Anno 100 Numero 84

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 9 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 566-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Le decisioni del 23° Congresso sovietico

Kruscev escluso dal Comitato Centrale escono dal Politburo Mikoyan e Shvernik

Breznev diventa segretario generale del partito accentrando i poteri - I membri del Politburo (cioè il Praesidium che riprende l'antica denominazione) scendono da 12 a 11 - Ai « vecchi bolscevichi » Mikoyan e Shvernik subentra un uomo solo: Arvid Pelshe, ex funzionario della polizia segreta, finora sconosciuto - Nel Comitato Centrale ricompare il maresciallo Voroscilov (85 anni), il fedele compagno di Stalin

Ritorno al realismo

La « troika degli ingegneri », Breznev-Kossighin-Podgorni, ha diretto il XXIII Congresso dei comunisti sovietici con apprensione: calcolando gli equilibri di potere come si misura la stabilità d'un ponte, bilanciando nei discorsi di quattr'ore ogni tesi e ogni obiezione. E' stato il congresso dell'insicurezza, della « gestione tecnica », della diffidenza verso le nuove teorie e le grandi passioni, dalle quali nascono sempre i grandi conflitti.

Kruscev era assente. Il suo nome non è stato citato, sebbene il decennio krusceviano sia ricordato ormai come l'età del « soggettivismo », ossia come una fase di rottura necessaria ma scontata con gravi errori e squilibri. Anche i cinesi, assenti, sono stati ignorati o quasi: la disputa sull'estremismo era implicita. Il generale Episcev ha offerto qualche concessione alle teorie di Mao Tse sulla guerra nucleare, ma il maresciallo Malinovski ha lasciato cadere l'argomento. Stalin non è stato riabilitato, ma la polemica antistaliniana degli ultimi tre congressi s'è attutita in nome della continuità del potere.

Non è emerso ancora un vero « leader », di forte autorità. E' un dato elementare, ma è un dato, che la Russia abbia sempre un *vozhd*, ossia un capo: dagli zar a Lenin, a Stalin e a Kruscev. La « dittatura di paglia » di Kerenski è ricordata come sinonimo di sciagura anzitutto perchè fu « di paglia » (i russi, secondo la celebre formula di Werth, sono « sostanzialmente monarchici »). Se oggi il Praesidium torna a chiamarsi Politburo, e il primo segretario torna a chiamarsi segretario generale, è senza dubbio per fare leva sul reverenziale timore legato a questi vecchi nomi, per colmare con la suggestione un vuoto d'autorità.

Kruscev fondò il suo prestigio su imprese vistose: fermò il terrore, e inoltre pose termine ai giorni « del bicchiere di tè e della fettina di pane nero ». In seguito fece anche un largo consumo di miti, come quando disse al congresso del '61: « *Il sogno del comunismo sta diventando realtà; non solo i nostri discendenti, ma voi e io, compagni, vivremo nel comunismo* ». I post-krusceviani hanno ereditato il fallimento di questi miti (il « passaggio al comunismo » in un tempo breve, la sfida all'America) e non possono farne uso. E inoltre, dar vita a un'economia fluida e articolata non è come porre termine ai giorni « della fettina di pane nero »; consentire il passaggio dalla dittatura moderata alla società tollerante non è come porre termine al terrore.

Kossighin ha dovuto illustrare un piano quinquennale, che riduce tutti gli obbiettivi già fissati da Kruscev per il 1970. La crisi agraria è sempre in atto, come il declino dei ritmi di sviluppo industriale. Sono ben noti i rischi del passaggio dalla « dittatura di piano » a forme più complesse di pianificazione. Fra il timore dell'inflazione e quello d'una « classe manageriale » più forte del partito, i post-krusceviani procedono per tentativi assai cauti: i celebri esperimenti suggeriti dall'economista Liberman (che solo in parte mettono alla prova gli indici di profitto e l'autonomia aziendale) vengono condotti finora in qualche settore dell'industria leggera, con meno di 300 mila operai e impiegati.

Dal rapporto Kossighin risulta che oggi il salario medio mensile è di 95 rubli: circa 65 mila lire secondo il cambio ufficiale, che tuttavia è ottimista sul potere d'acquisto della moneta. Solo nel '70, se il piano quinquennale avrà successo, la busta paga giungerà alla media di 115 rubli mensili.

Secondo il piano per l'edilizia di abitazione, i cittadini sovietici che avranno una casa nuova nel '70 disporranno di una camera e mezzo per famiglia (7,38 metri a persona). La società del '70, anche se davvero saranno costruite case per 480 milioni di metri quadrati, destinate a 65 milioni di sovietici, non sarà ancora molto diversa dalla società della coabitazione forzata, descritta oggi dai racconti clandestini di Abram Tertz.

E' un momento critico per la società sovietica. Mentre quasi tutto è deludente, e dilaga la « letteratura del sottosuolo », si capisce che gli uomini del Praesidium in cerca d'autorità facciano appello anche ai conservatori. Ma un eccesso di rigori, nel difendere l'attuale equilibrio di potere e le stesse strutture del partito « monolitico », può suscitare scosse maggiori di quelle temute. Il fermento delle nuove generazioni è un fatto, che ormai nessun *ukaz* punitivo può distruggere. « *Da qualche parte, evidentemente dall'America* — ha detto Siniavski al suo processo — *devono averci buttati giù col paracadute, me e Daniel, e noi abbiamo cominciato a distruggere tutto: che canaglie siamo...* ».

Alberto Ronchey

Breznev durante il discorso di chiusura al Congresso di Mosca (Telefoto Ansa)

Mosca invita i «partiti fratelli» ad un convegno; ma non fissa date

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 aprile.

Gli uomini che nell'ottobre del '64 rovesciarono Kruscev, hanno ricevuto oggi, a conferma del loro operato, l'investitura formale del partito. Come conclusione del XXIII Congresso, Breznev è stato rieletto segretario generale del partito, e con lui confermati nelle cariche tutti i membri del Politburo (cioè il Praesidium), fatta eccezione per i due «vecchi bolscevichi» Shvernik e Mikoyan. Shvernik ha 77 anni e nelle sue rare apparizioni al Cremlino veniva trasportato su una poltrona, incapace come è di muoversi. Anche per Mikoyan, che ha 70 anni e che sedeva nel Politburo dal 1935, si sono invocati motivi di salute. Però oggi ha lasciato una curiosa sensazione il fatto che Breznev, nell'annunciare la composizione del nuovo Politburo, non abbia voluto spendere per lui una parola di commiato, se non di ringraziamento.

Spariti i due « vecchi bolscevichi », i membri del Politburo, che erano dodici, si sono ridotti a undici. E' entrato in scena, infatti, un personaggio nuovo, Arvid Pelshe, 67 anni, « figlio di contadini — dicono i suoi biografi ufficiali, — di nazionalità lettone, membro del partito da cinquant'anni, studioso di storia e di filosofia ». E' una di quelle figure che si staccano improvvisamente dalla penombra, e che frustrano d'un colpo le più elaborate ipotesi sui potenti della Russia.

Risulta, fra le altre cose, che Pelshe per vent'anni — anche nei tempi di Stalin — ha avuto compiti particolari come funzionario e agente della polizia segreta. E ora potrà continuare in un certo senso la sua carriera, dato che, oltre a membro del Politburo, cioè del sommo collegio dell'Urss, è divenuto anche presidente della commissione di controllo del partito, che ha il compito di vigilare sulla vita politica e privata dei comunisti. La carriera di Pelshe somiglia un po' a quella di Scelepin, confermato anch'egli membro del Politburo, e che fu, del pari, capo della polizia di Stato.

Per il resto, il Politburo non ha subito variazioni. Sono rimasti nel supremo collegio Kossighin, Podgorni, Suslov, Voronov, Kirilenko, Masurov, Poliansky, Scelest. Due sono i nomi nuovi nella lista dei membri supplenti del Politburo, quelli cioè senza diritto al voto, Piotr Mascerov e Dinmukhamed Kunaev. Il primo ha 48 anni ed è insegnante di professione, l'altro ne ha 54 ed è uno specialista dell'industria metallurgica.

Nessuna sorpresa anche nella ripartizione delle cariche delle segreterie, essendo già scontate le dimissioni di Podgorni dopo la sua nomina a capo dello Stato. Ora però bisognerà vedere quali mutamenti comporterà in pratica la nomina di Breznev a « segretario generale », il titolo mantenuto da Stalin e abolito da Kruscev (si tratta, con tutta evidenza, di un accentramento di poteri), nonchè la trasformazione del Praesidium in Politburo, altra denominazione di memoria staliniana.

Il XXIII Congresso, per giudizio comune, passerà alla storia del partito come un'affermazione dei conservatori: di coloro, cioè, che si preoccupano di consolidare il potere, schivando i rischi delle idee nuove, e senza neanche esporsi a critiche del passato oltre i limiti dello stretto necessario. Ce lo confermano i risultati dello stesso congresso, soprattutto per quello che riguarda le istituzioni. I ranghi del Comitato Centrale sono stati un po' allargati.

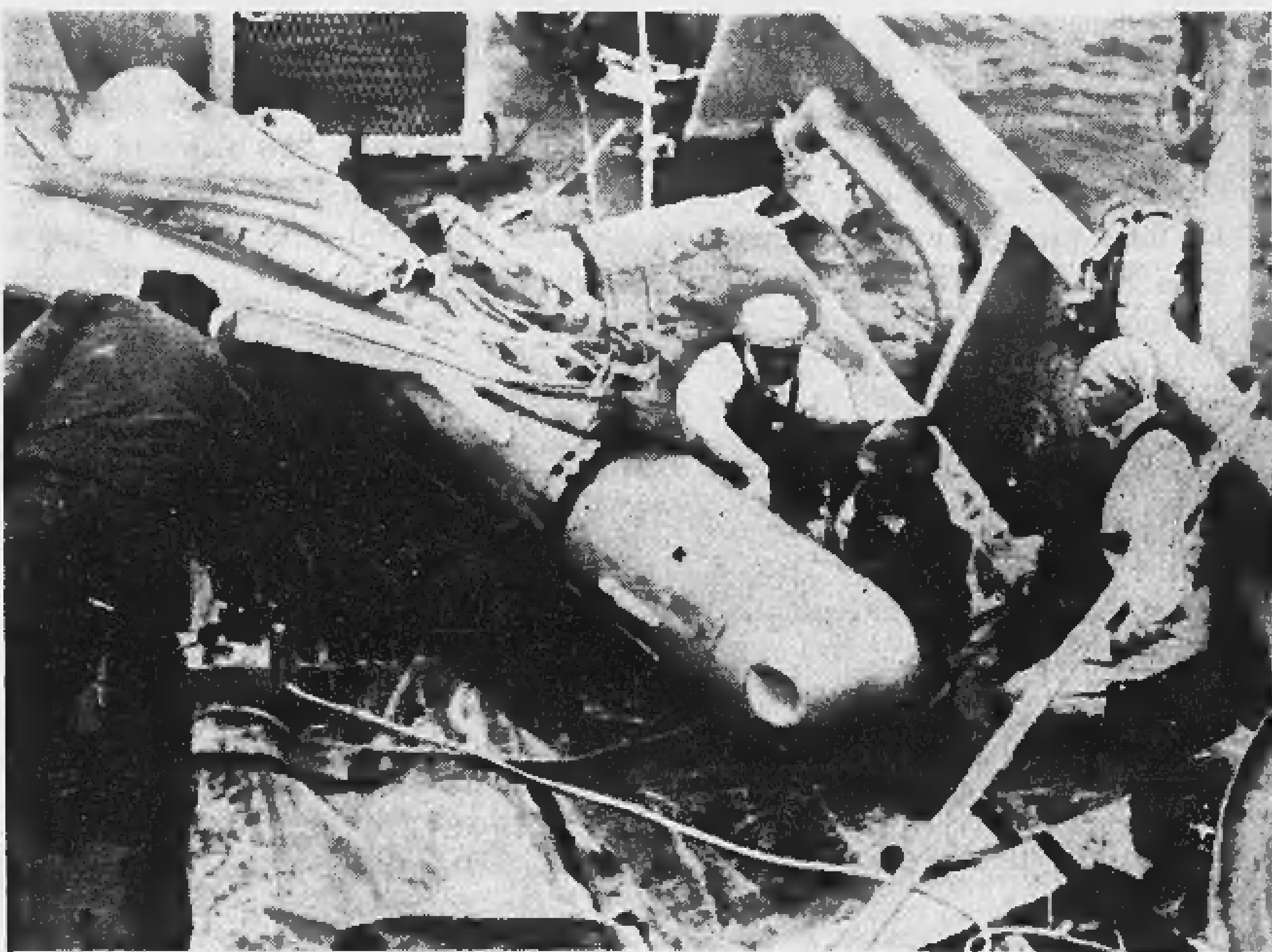
Erano 175 i membri del Comitato eletto dal precedente Congresso, ora sono diventati 195. Un settimo appena delle cariche sono state rinnovate. Mancano dalle nuove liste nomi illustri, come quelli di Kruscev in primo luogo (è questa la prima conferma ufficiale alla sua espulsione), di Iliciov, di Satiukov, l'ex direttore delle Izvestia, e infine, dalla lista dei membri supplenti, quello del poeta Tvardovsky, il direttore di Novi Mir, caduto ora in disgrazia per le sue attitudini liberaleggianti.

Figurano, invece, fra gli uomini nuovi Baibakov, presidente del Gosplan, Maskevic, ministro dell'Agricoltura, l'accademico Trapeznikov, fautore delle riforme economiche, e infine il vecchio maresciallo Voroscilov, il fedele compagno di Stalin, che Kruscev volle estromettere dalle supreme responsabilità insieme al « gruppo degli antipartito », Malenkov, Kaganovic, Molotov e gli altri. Il ritorno del canuto maresciallo fra i membri più qualificati del partito, proprio ora che si rivaluta la figura di Stalin, assume per lo meno un valore simbolico.

I documenti approvati oggi dal XXIII Congresso riassumono, punto per punto, la relazione politica di Breznev e quella economica di Kossighin. C'è stata una risoluzione per il Vietnam che esorta gli americani ad andarsene dall'Indocina, lasciando il paese ai comunisti, « unica soluzione possibile » del conflitto. C'è stata una risoluzione finale di settemila parole che preannuncia una lotta senza quartiere contro « l'agnosticismo politico, le sopravvivenze dello spirito di proprietà e della mentalità piccolo-borghese »; *e che condanna, fra le altre cose,* « le velleità egemoniche in seno al movimento comunista, il revisionismo di destra e di sinistra », *ed invita, infine, i partiti fratelli a una conferenza mondiale* « quando però le condizioni saranno mature ».

Massimo Conti

La prima foto di una bomba H



La bomba atomica americana fotografata ieri sul ponte della nave-appoggio Petrel *dopo il recupero avvenuto al largo delle coste spagnole. L'ordigno nucleare si era inabissato a circa 800 metri di profondità il 17 gennaio scorso quando precipitò il « B-52 » che lo trasportava. E' la prima volta che le autorità militari americane hanno consentito di fotografare questa bomba all'idrogeno* (Tel. Ansa - Vedere il nostro servizio a pag. 13)

Nave con equipaggio italiano in fiamme nei Caraibi: 11 morti

La sciagura tra Cuba e Haiti - Sul piroscafo (norvegese) viaggiavano 481 persone in crociera pasquale: 470 sono salve - L'incendio è divampato all'una di notte nella sala macchine per cause sconosciute Due anni fa le autorità americane negarono alla motonave il permesso di navigazione - Si ignora chi siano le vittime: passeggeri bloccati dalle fiamme nelle cabine o marinai periti nel tentativo di spegnere il rogo?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 aprile.

Per la seconda volta nel giro di pochi mesi, una nave da crociera carica di turisti si è incendiata nel Mar dei Caraibi. E' la « Viking Princess », norvegese, che aveva 481 persone a bordo e gran parte dell'equipaggio italiano. Dei passeggeri, uno è sicuramente morto, e dieci sono scomparsi, forse annegati in mare, forse bruciati dalle fiamme. Le speranze che possano essere ritrovati vivi sono oramai diventate scarsissime. Non si sa ancora se tra le vittime vi sono degli italiani. I sopravvissuti sono stati raccolti, mentre la nave continuava a bruciare, da tre unità mercantili: la « Cap Norte » tedesca, la « Navigator » liberiana, e la « Chunking Victory » nazionalista cinese che hanno salvato rispettivamente 376, 81 e 13 naufraghi. La sciagura è avvenuta nello stretto che divide Cuba da Haiti.

Tutti gli scampati sono in buona salute. L'abbandono del piroscafo è quindi avvenuto in modo ordinato. Le vittime sarebbero passeggeri bloccati nelle loro cabine dal fumo e dalle fiamme che avevano già invaso i corridoi. Altri invece pensano che le vittime vadano cercate soprattutto tra i membri dell'equipaggio rimasti indietro a combattere le fiamme.

«La *Viking Princess* sta ancora bruciando violentemente — *ha dichiarato oggi un ufficiale della guardia costiera americana.* — Abbiamo inviato a bordo un gruppo di uomini che l'hanno esplorata quanto più completamente è stato possibile. Crediamo che nessuno possa essere rimasto su di essa. L'evacuazione della nave sembra essere avvenuta molto ordinatamente ». *Comunque, dato che tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio che hanno lasciato la nave hanno trovato posto nelle scialuppe di salvataggio, non si vede dove possano essere finiti i dieci scomparsi di cui nessuno sa dare conto.*

Il capitano, il norvegese Otto Thorensen, è anche lui sano e salvo. E' stato un caso se il disastro non è stato anche più grave. Infatti, per qualche motivo non ancora accertato, le operazioni di salvataggio sono iniziate assai più lentamente di quanto avrebbero dovuto. L'incendio è scoppiato all'una del mattino (le sei del mattino ora italiana) e immediatamente o quasi è stato dato per radio l'« SOS » che è stato captato alla stazione della Guardia Costiera di Miami. Il messaggio diceva che si erano sviluppate delle fiamme nella sala macchine. Poi non c'è stato più nessuna comunicazione.

L'assenza di contatti radio con la nave in pericolo è per qualche motivo sembrata sospetta al comando della Coast Guard che non ha dato un allarme generale ma ha semplicemente chiesto una ricognizione aerea su una zona assai larga dell'oceano, dato che il punto dove la nave stava bruciando non era stato individuato con precisione. Sono passate cinque ore prima che un aeroplano della marina riferisse d'aver visto al largo della costa di Cuba la nave in fiamme. Il grosso delle operazioni di salvataggio è stato compiuto infatti dall'unità tedesca « Cap Norte » che aveva visto da lontano l'incendio. Che ci sia stata della confusione al comando della Guardia Costiera è dimostrato dal fatto che dapprima, durante la notte, è stata annunciata la ricezione di un «SOS» della «Viking Princess», poi si è detto che a trovarsi in pericolo era la liberiana « Navigator » e per finire si è ritornati alla prima versione.

La « Viking Princess » portava un carico di turisti in crociera per le vacanze di Pasqua. Il programma era di visitare varie isole dei Caraibi. Si trattava di un'unità di gran lusso di proprietà di una società norvegese. Tutte le cabine avevano il bagno, l'aria condizionata e il rinnovo della nave — una vecchissima unità italiana a cui un paio di anni or sono le autorità di New York negarono il permesso di navigazione — è venuto a costare, ha detto un portavoce della compagnia, qualcosa come sedici milioni di dollari.

Appena cinque mesi fa, il 13 novembre del 1965 un'altra nave in crociera nei Caraibi, la «Yarmouth Castle», si incendiò ed affondò mentre faceva rotta da Miami verso Nassau nelle Bahamas. In quell'occasione vi furono novanta morti.

Nicola Caracciolo

L'angoscia a Genova nelle famiglie dei marinai

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 aprile.

Gran parte dell'equipaggio della « Viking Princess » è italiano: lo si è appreso stasera a Genova non appena il giornale radio e il telegiornale hanno diffuso la notizia del disastro. Tra le 20 e le 21, infatti, all'agenzia Ansa e ai giornali cittadini sono cominciate a giungere telefonate di familiari dei marittimi imbarcati sulla « Viking Princess » che chiedevano se fosse vero che la nave stava affondando e, subito dopo, notizie dei loro congiunti, se vi fossero morti o feriti. A questi ultimi interrogativi, per ora, non è possibile dare una risposta.

E' appunto attraverso queste telefonate che s'è potuto redigere un primo elenco di marittimi italiani imbarcati sulla nave, dodici in tutto. Ecco i nomi: Olindo Fontanelli, di Sampierdarena; Orlando Brunelli di Genova; cameriere Schiaffino, di Recco; Manai di Levanto; Giorgio Mulfino, di Genova; Roberto Strasia, barman, abitante in via Moro 21 a Marassi; Alfonso Vitiello; Gianfranco Carpaneto, secondo commissario, abitante in via Bottini 9; Franco Sessarego, abitante in via Fabrizi 10 a Quarto; Armando Sorriva, maestro di camera; Lucia Araldi, stiratrice; Giampiero Ferrari, cuoco, residente a Bergamo. Il nome di quest'ultimo lo si è appreso da una telefonata fatta ai carabinieri dalla zia Severina Bussetti, che abita a Genova. Un funzionario dell'agenzia cui si appoggia in Italia la nave ha dichiarato che farà conoscere il ruolino dell'equipaggio italiano domani alle 8.30.

f. d.

Un deciso intervento del governo nella vertenza fra medici e mutue

E' previsto subito dopo le feste di Pasqua - L'azione governativa vuole disporre un efficiente piano di emergenza e favorire la ripresa delle trattative - Un editoriale dell'*Avanti!* sottolinea la gravità della crisi del sistema mutualistico, che il ministro Mariotti ha già da tempo denunciato in Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Il governo interverrà subito dopo Pasqua nella vertenza fra medici e mutue. La decisione presa dai sanitari di far pagare dal 18 aprile le visite ai mutuati può infatti provocare una situazione di eccezionale gravità sia sotto l'aspetto assistenziale sia per quanto riguarda l'ordine pubblico. L'intervento del governo, per quanto si può apprendere stasera, ha due scopi: garantire la libertà di lavoro ai medici che non vogliono partecipare all'agitazione, e predisporre un « piano di emergenza » che assicuri le prestazioni essenziali in riferimento alle condizioni economiche dei mutuati. E' vero, infatti, che i sanitari non rifiutano l'assistenza: ma è anche vero che parecchi lavoratori o pensionati non sono in grado di anticipare il compenso per le visite, soprattutto per malattie di lunga durata.

Per il governo e le mutue, dunque, l'obiettivo principale della prossima azione sarà quello di limitare al minimo il disagio dei mutuati attraverso una serie di misure straordinarie: subito dopo saranno valutate le eventuali possibilità di superare la « rottura » avvenuta ieri.

L'Inam accelererà al massimo il rimborso dei compensi anticipati dagli assistiti: per questo sono stati presi accordi con istituti di credito e saranno utilizzati moderni sistemi meccanografici.

Misure saranno prese per garantire la normalità delle prestazioni farmaceutiche.

L'editoriale dell'*Avanti!* di domani, chiaramente ispirato dal ministro della Sanità Mariotti, rileva come la decisione del consiglio nazionale degli Ordini dei medici, paralizzando dal 18 aprile l'assistenza sanitaria gratuita per decine di milioni di cittadini, ripropone così « *in termini violenti e drammatici, di fronte al Paese e all'opinione pubblica, il problema della crisi del sistema mutualistico, già da tempo denunciato vigorosamente nella sua interezza dal partito socialista e davanti al Parlamento dal ministro della Sanità* ».

Auspicata la ripresa delle trattative fra le parti entro il più breve tempo possibile, l'editoriale sottolinea l'esigenza di una « riforma di fondo », secondo i seguenti principi: 1) trasferimento della vigilanza piena degli enti mutualistici di assistenza sanitaria al ministero della Sanità; 2) successiva unificazione dei trattamenti di malattia nella cosiddetta « fascia di assistenza », che tenga presente da un lato i diritti acquisiti dai lavoratori e dall'altro la necessità di un minimo da garantire a tutti in ordine all'ampiezza, qualità e durata delle prestazioni; 3) unificazione entro il 1980 di tutti gli enti mutualistici assistenziali in un unico ente con l'esclusivo compito di erogare le prestazioni sanitarie a tutti i lavoratori, sotto il controllo del ministero della Sanità.

Nel confermare che sono state predisposte le misure necessarie per far fronte alla situazione, gli enti previdenziali confidano che « *il senso di responsabilità di tutte le categorie interessate possa evitare agli assistiti il grave disagio derivante dalla sospensione dell'assistenza mutualistica, attraverso la ripresa dei contatti per la risoluzione della vertenza* ».

Il comitato centrale della federazione dei medici ha precisato che la decisione di interrompere i rapporti è stata presa di fronte « *ad un'imposizione autoritaria con la quale, sia da parte del governo sia degli enti, si è voluto addossare ai medici il rischio dell'assicurazione malattia* ».

La ripresa dei negoziati sembra problematica, a causa del profondo dissenso sia sulla disciplina normativa sia sulle clausole economiche. La Fnoomm ha chiesto per tutti i settori un aumento dei compensi nella misura del 70 %; gli enti sostengono che eventuali revisioni possono derivare soltanto da una nuova struttura normativa dei rapporti.

g. f.

CRONACA CITTADINA

La feroce sparatoria tra la folla dopo la rapina a Rivarolo

Quattro uomini rintracciati a Parma e a Bergamo interrogati per le indagini sull'assalto alle banche

Sono invitati in Questura: la polizia spera di ottenere da loro elementi utili all'inchiesta - Uno è arrivato ieri sera in auto, dice che nei giorni scorsi si trovava nella zona di Ivrea con gli amici, ma non sa nulla dei banditi - Gli altri tre forse giungeranno stamane: sono ex dipendenti del circo Darix Togni, anch'essi hanno dato la stessa versione Le ricerche a Rivarolo: i testimoni confermano che il rapinatore con la borsa della refurtiva fu ferito dal carabiniere





Il corso Torino separa le due banche assaltate dai banditi. Il maresciallo Gamba (rimasto ferito) e il carabiniere Raul, che hanno affrontato i rapinatori

Su richiesta della nostra Questura quattro uomini sono invitati a venire da Parma e da Bergamo a Torino per le indagini sull'assalto alle banche di Rivarolo. Uno è già arrivato ieri sera, in auto; gli altri giungeranno forse stamane. La polizia vuole interrogarli su particolari che potrebbero rivelarsi utili per le indagini.

Tre dei quattro sono ex dipendenti del circo di Darix Togni, che in questi giorni è accampato a Biella. Erano addetti alla propaganda e alla pubblicità. La scorsa settimana, quando il circo era ad Ivrea, se ne sono andati: una decisione improvvisa, che sembrò non motivata. Essi sono Giovanni Battista Brambilla, 34 anni, di Ponte Nossa (Bergamo); Telesforo Servili, 53 anni, di Parma; Aldo Mancini, 24 anni, di Frosinone. Lunedì qualcuno di loro è stato visto percorrere le strade del Canavese su una Ford «Cortina» targata Bergamo.

Quest'auto è risultata appartenere a Quirino Bosio, 44 anni, di Peia, un paese del Bergamasco. Il Bosio e gli ex dipendenti del Togni sono appunto le quattro persone invitate dalla nostra questura. Il primo è giunto ieri sera alle 20,30. E' un uomo molto sicuro di sé, capelli biondi, baffetti rossicci. Non ha negato di essere stato nei giorni scorsi nel Canavese con alcuni amici ed ha affermato di essere venuto alla ricerca di un loro conoscente per proporgli un lavoro. Non crede che la sua deposizione possa servire alla polizia.

Probabilmente gli altri tre verranno ascoltati oggi. A Parma essi hanno dato la stessa versione: nei giorni scorsi hanno compiuto un giro nel Canavese per cercare un comune amico da ingaggiare per il circo. Pare che delle rapine non sappiano nulla, ma la questura desidera sentirli perché nel loro viaggio potrebbero aver notato qualche indizio prezioso per le indagini. E' prematuro dire se questa traccia servirà a smascherare i banditi.

Gli inquirenti stanno seguendo altre piste. Ieri hanno ancora interrogato tutti i testimoni, chiarendo alcuni particolari rimasti confusi o controversi. Anzitutto, quanti erano i banditi? Quattro hanno assalito la Banca di Novara e la Cassa di Risparmio; su questo punto non c'è dubbio. Non è stato ancora accertato, invece, se un quinto complice li aspettasse al volante dell'auto. Pare di sì.

Giovedì i testimoni hanno affermato che uno dei rapinatori era scappato a piedi e si era confuso tra la folla di un funerale. L'autista Leone lo aveva inseguito, ma invano. Questa fuga ha trovato ieri un'altra spiegazione: chi scappava era un passante atterrito dalla sparatoria che avveniva in piazza. Vedendolo correre, il Leone ed altri avevano pensato che fosse uno dei banditi.

Ieri si è cercato soprattutto di accertare se il carabiniere Raul ha veramente colpito uno dei banditi. Ecco il racconto di Alberto Raul, 20 anni, abruzzese. «*Stavo per raggiungere il maresciallo Gamba alla Cassa di Risparmio. I rapinatori mi hanno sparato da una finestra della banca e si sono appostato dietro l'angolo, in corso Torino. Ho fatto capolino e ho visto i banditi uscire. Sulla porta, uno ha incominciato a sparare con la pistola. Gli altri andavano svelti verso un'auto. Uno aveva la borsa con i soldi, un altro teneva la ragazza in ostaggio. Ho esploso da quindici metri due colpi contro quello che teneva la borsa. Si è fermato, ha barcollato, è caduto portandosi una mano alla spalla. Gli altri, che erano ormai vicini all'auto, sono tornati indietro, allora ho gridato alla ragazza: "Signorina, si scansi", e ho sparato ancora un colpo, poi ho dovuto gettarmi in un portone perché quelli facevano fuoco con mitra e pistole*».

L'impiegata della Cassa di Risparmio, signorina Graziella Gava, presa come ostaggio dai banditi, conferma il racconto del carabiniere: «*Ho visto quello che aveva la borsa cadere comprimendosi il petto con la mano sinistra. Era mascherato, non posso dire se mostrava dolore o paura. I suoi compagni l'hanno sollevato e trascinato via*».

Dunque, non vi sarebbero dubbi. Uno dei rapinatori è ferito. E' una circostanza alla quale gli inquirenti (il dottor Maugeri e il dott. Sgarra della Mobile, il col. Ceva ed il cap. Denaro dei carabinieri) dànno grande peso. Difficilmente la banda potrà nascondere a lungo un ferito, soprattutto se grave.

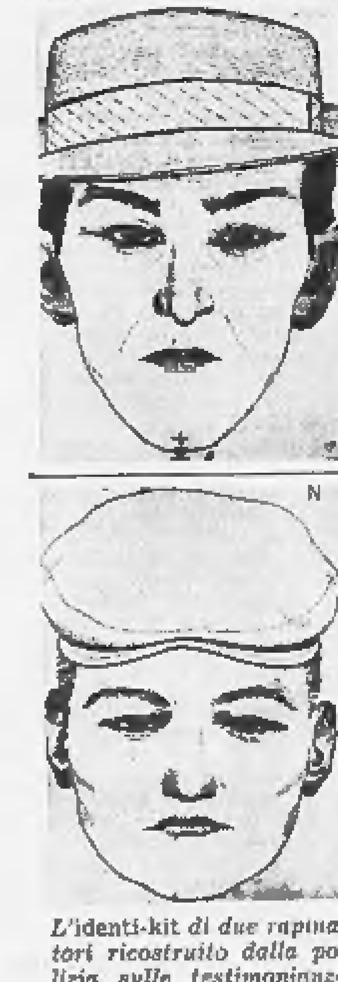
Ieri abbiamo parlato ancora con il maresciallo Gamba, che ha affrontato da solo i banditi ed è stato ferito. Genovese, ha 53 anni, da 8 è a Rivarolo. Giovedì aveva tre uomini in forza, quando è giunta la telefonata: «*Correte, una rapina alla Banca di Novara*». E' corso fuori con il carabiniere Raul e si sono fatti dare un passaggio da un'auto. Arrivano alla banca e gli dicono: «*I banditi sono adesso alla Cassa di Risparmio. Hanno un ostaggio*». Il Gamba è corso in strada mentre dietro gli gridavano: «*Attento, maresciallo, sono armati*».

Il carabiniere Raul seguiva il sottufficiale, il traffico del corso Torino lo ha tenuto indietro. Soltanto pochi secondi, ma quando ha potuto passare non ha più visto il suo superiore. Il Gamba era già entrato nella Cassa di Risparmio: un gesto impulsivo e coraggioso. Appena aperta la porta è stato colpito più volte con il calcio di una pistola. Mentre cadeva ha sentito detonazioni: i banditi sparavano dalla finestra in strada contro il Raul.

«*Mi sono accasciato contro il muro, stordito* — racconta il maresciallo. — *Mi hanno ancora colpito alla schiena con il calcio del mitra. "Sparagli nella testa", ho sentito dire vicino a me. Ho pensato che non volessero uccidermi, ma soltanto spaventarmi*». Ha visto quando i banditi sono usciti portandosi via l'impiegata. Uno di loro ha detto al maresciallo: «*Lei è un uomo di guerra: queste cose le deve capire. Se tutti state al vostro posto, non faremo niente alla ragazza*».

Non era mai accaduto che rapinatori prendessero ostaggi per aprirsi la fuga facendosi scudo con i loro corpi. E' una tecnica nuova, di una delinquenza feroce, che giustamente allarma polizia e carabinieri. Anche per questo non si risparmiano sforzi nelle indagini sulle rapine di Rivarolo.

IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca



L'identi-kit di due rapinatori ricostruito dalla polizia sulle testimonianze

L'azione di contenimento dei prezzi

Aumentato dell'1,93 per cento il costo della vita in un anno

Nel mese di marzo, rispetto a febbraio, si è registrato un lieve rincaro: 0,16 per cento - Un settore da sorvegliare: le calzature

L'andamento del costo della vita

ANNI	MESI	Indice generale 1961=100	Variazioni percentuali su mese precedente	Variazioni percentuali su stesso mese anno prec.
1965	GENNAIO	124,0	+ 0,40	+ 4,47
»	FEBBRAIO	123,9	— 0,10	+ 3,95
»	MARZO	124,3	+ 0,32	+ 4,19
»	APRILE	124,5	+ 0,10	+ 3,69
»	MAGGIO	124,7	+ 0,16	+ 3,57
»	GIUGNO	125,0	+ 0,24	+ 3,31
»	LUGLIO	125,5	+ 0,40	+ 2,87
»	AGOSTO	125,4	— 0,08	+ 3,04
»	SETTEMBRE	125,1	— 0,24	+ 2,38
»	OTTOBRE	125,2	+ 0,08	+ 1,97
»	NOVEMBRE	125,1	— 0,08	+ 1,71
»	DICEMBRE	125,9	+ 0,64	+ 1,94
1966	GENNAIO	126,3	+ 0,32	+ 1,85
»	FEBBRAIO	126,5	+ 0,16	+ 2,10
»	MARZO	126,7	+ 0,16	+ 1,93

Come era avvenuto in febbraio, anche in marzo il costo della vita è salito dello 0,16 per cento: l'indice è passato da 126,5 a 126,7. Lo scorso anno, nello stesso mese, l'aumento era stato esattamente il doppio; ci troviamo di fronte ad una situazione leggermente migliorata, come si può riscontrare anche dalla variazione calcolata nell'arco dei 12 mesi, e che è scesa da 2,10 per cento in febbraio a 1,93 per cento in marzo. Ma secondo gli esperti la «tensione» dei prezzi continua, ed è un fenomeno da sorvegliare con cura per prevenire ed evitare i pericoli ben noti degli anni scorsi.

ALIMENTAZIONE — Il capitolo assorbe, in media, un po' meno della metà del bilancio di una famiglia-tipo. Le spinte più forti sono quelle per le carni e gli ortofrutticoli. In marzo l'indice dell'alimentazione è salito dello 0,16 per cento. Rispetto a febbraio sono rincarati di qualche lira al chilo: carne di vitello prima scelta (in media costa 2188 lire il chilo), pasta, riso, farina, parmigiano (da [illegible] a 1018 lire il chilo), polli nostrani (da 1317 a 1338 lire il chilo), prosciutto crudo, tonno, carne in scatola. Inoltre mele e arance (da 192 a 204 lire il chilo).

In compenso si sono avuti ribassi per carne di coniglio, carne suina (da 1747 a 1654 lire il chilo), burro, gorgonzola, pesce, uova (in un mese sono scese da 37 a 33 lire in media l'una). Diminuzioni più sensibili si sono avute nel settore ortofrutticolo: indivia, cipolle, spinaci, carciofi, cavolfiori, limoni, bietole verdi.

ABBIGLIAMENTO — Nel mese di febbraio l'indice di questo capitolo aveva segnato un aumento dello 0,25 per cento; in marzo lo scatto è stato assai più brusco: 1,40 per cento. I tecnici attribuiscono il rincaro soprattutto al settore delle calzature, in conseguenza degli aumenti subiti all'origine dal cuoio e dalla pelle. Sta di fatto che un paio di scarpe costa oggi [illegible]-500 lire più che a gennaio, il che significa un rincaro del 5-6 per cento. Si sono avuti aumenti alla produzione anche per le stoffe; il fenomeno si è ripercosso sui prezzi dei tessuti (3-4 per cento in più rispetto al mese precedente) e delle confezioni.

COMBUSTIBILI - ELETTRICITA' — L'indice di marzo è rimasto stazionario malgrado un ribasso dell'olio combustibile di 25 lire al quintale (da 1642 a 1617 lire), a causa delle variazioni verificatesi nell'ambito del settore per altri prezzi. Il rincaro del gas (da 39,50 a 41,50 per metro cubo) andrà a gravare sul bilancio di aprile. Il prezzo per gli utenti dal primo del mese è salito, tenendo conto dell'imposte comunale di lire 2,25 al metro cubo e della tassa governativa di lire 0,20, da lire 42,25 a lire 44,25 per metro cubo.

SPESE VARIE — Situazione in genere stazionaria rispetto a febbraio: è diminuito in media del 2 per cento il prezzo per l'ingresso alla partita di calcio; il biglietto del cinema non ha subito variazioni notevoli. Un piccolo ritocco per la tariffa media del taglio barba-capelli, 10 lire in più, e nel prezzo della risuolatura delle scarpe, 20 lire in più.

ABITAZIONE — La rilevazione degli affitti avviene ogni tre mesi; è stata eseguita a gennaio, si rifarà in aprile.

Specchio dei tempi

Siamo tutti uomini e tutti possiamo sbagliare - Che cosa succede alla frontiera francese? - Per un alpino - A Pasqua non tutti i bimbi sono felici

Un lettore ci scrive da Casale:

«Nell'ambiente medico sono note le vicende di alcuni valenti studiosi e professionisti che per disgraziata fatalità o per errori di valutazione clinica sono stati allontanati dal servizio, e letteralmente distrutti sia moralmente che economicamente. E' parimenti noto a tutti, peraltro, come in materie biologiche l'errore di valutazione sia praticamente — ed anche teoricamente — inevitabile, e anzi assai più frequente di quanto comunemente si creda.

«Sono anche noti, infine, casi di allontanamento dal servizio per sospette o accertate infermità neuropsichiche, sopravvenute in persone che, in precedenza, avevano ben meritato nel campo tecnico o scientifico.

«Premesso tutto ciò, e riconosciuto naturale e giusto che la società si garantisca in qualche modo nei riguardi delle persone cui vengono affidate pesanti responsabilità, desidero porre agli esperti de "La Stampa" i seguenti quesiti:

«1) Quali provvedimenti vengono presi nei riguardi di un magistrato responsabile di errori di valutazione o di giudizio?

«2) Quali provvedimenti vengono adottati verso un magistrato che colpisca materialmente o moralmente (con calunnia ad es.) un altro cittadino?

«3) Quali provvedimenti vengono presi verso un magistrato in cui si sospetti o si dimostri un indebolimento delle facoltà mentali (siamo tutti soggetti all'arteriosclerosi) tale da non renderlo adatto alle gravi responsabilità di cui sopra si parlava?

«Sia chiaro che non intendo riferirmi a fatti o persone particolari, ma solo sapere con precisione che cosa dispone la Legge ed in quali casi sia applicata. Con ossequio».

Prof. Dott. S. Zocchi

Un lettore ci scrive da Ventimiglia:

«Chi ti scrive è un tuo affezionato lettore da più di quarant'anni. Purtroppo, non avendo avuto da giovane la possibilità di studiare (mio padre era povero) sono diventato un autista. Ma non avrei mai creduto che anche lavorando duramente (altro che 42 ore!) un giorno sarei diventato lo zimbello oppure un povero deficiente, ed ora ti spiego il perché.

«Faccio da anni il tragitto col camion da Cuneo a Ventimiglia, ma in questi ultimi mesi è impossibile lavorare. Si sta fermi alla dogana di Ventimiglia certe volte fino a tre giorni; ci fanno pagare tasse, dazi, ecc., devi rimanere sul posto, che sembra un campo di concentramento come in Germania (trenta mesi ci sono stato) e guai se reclami. Li sono tutti dittatori.

«Tu che fai tanto per i poveri e quelli che non hanno possibilità di difendersi, perché così è impossibile continuare, cerca di far venire qui una commissione ad indagare perché succedono cose strane. Altrimenti un giorno o l'altro può succedere che qualcuno perda la testa.

«Ti ringrazio tanto caro "Specchio dei tempi". Ho scommesso con dei miei amici che tu farai qualcosa per noi. Grazie ancora».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Aderisco con il mio piccolo contributo alla proposta fatta dal giornale a favore dell'alpino Tarditi. Lessi giorni fa il libro di Revelli e di fronte alla tragedia che 23 anni fa vissero tanti nostri fratelli ed al poco che per essi fu fatto sentii un senso di colpa.

«Ringrazio "Specchio dei tempi" per consentirmi di poter compiere tramite "La Stampa" un piccolo gesto di riconoscenza a favore di chi tanto ha meritato e purtroppo troppo poco ha avuto».

Segue la firma

P. S. - Allegato assegno di L. 10.000.

Una lettrice ci scrive da Montiglio (Asti):

«Anche se tu non mi puoi pubblicare, ti scrivo ugualmente per augurare a te e ai tuoi lettori una felice e Santa Pasqua. In questo giorno così bello tanti bambini faranno festa ma ci saranno pure altri bambini che, come me, piangeranno e saranno tristi.

«La mia mamma deve essere operata ma non ha i denari, così continua piangere e non mangia, anche il papà non sta mai bene, da molto tempo non lavora ed è stato due volte all'ospedale; la mia sorellina ha bisogno degli occhiali ma non possiamo comperarli. Io avevo incominciato a mettere nel salvadanaio cento lire per comperarglieli, ma mi avevano detto che in India molti bambini morivano di fame, così le cento lire le ho portate a scuola per loro.

«Io ho solo 10 anni ma vorrei averne di più per andare a lavorare e guadagnare qualche soldino per aiutare la mia mamma ma sono ancora troppo piccola e devo andare a scuola. Ti ho detto tutto per farti sapere che non tutti i bambini sono contenti a Pasqua. Ti mando un bacio e ti faccio ancora tanti auguri».

Anna Belmonte
Via Roma 4. Montiglio (Asti)

Abile raggiro per frodare la società d'assicurazione

Un automobilista è stato denunciato alla Procura della Repubblica da un legale dell'Auto Club, l'avvocato Rho. Il signor L. B. (lo indichiamo con le sigle, trattandosi per ora di una semplice denuncia) è accusato di truffa: ha escogitato un abile sistema per ottenere l'indennizzo alle auto responsabili di incidenti stradali, a cui l'assicurazione non liquida l'ammontare del danno subito. Si presenta all'investitore, gli offre, dietro congruo compenso, di dichiararsi autore dei danni.

Poi affitta una «500» dall'Auto Club, paga le mille lire giornaliere per il noleggio, più altre 400, della «quota speciale» in previsione dei danni che eventualmente possa riportare la vettura, quindi proietta la «500» contro un muro.

Risultato: la Sai, assicuratrice dell'Automobile Club, risarcirà i danni dell'utilitaria e quelli dell'altra vettura di cui L. B. si dichiara interamente responsabile. Tutto bene fino a quando L. B. restituisce la «500» fracassata (danni per 45 mila lire) dicendo di aver tamponato la «Giulietta» della signora Italia Quartesan, moglie del carrozziere Rino Balducci, via Orvieto 28.

Il Balducci, interpellato dal geom. Giuseppe Martinotti, incaricato della perizia, rifiuta il risarcimento e racconta l'imbroglio che L. B. gli ha proposto. «La "Giulietta" — dice — l'ha sfasciata mia moglie, io non voglio aver guai». Il [illegible] luglio scorso il geom. Martinotti scopre che il nome L. B. figura anche in un altro incidente: questa volta è chiamata in causa l'assicuratrice «Nazionale». Di qui l'azione promossa dall'Auto Club sulla quale ora è chiamata a pronunciarsi la magistratura.

Smarrisce mezzo milione al supermercato e lo ritrova

Una signora di La Spezia, Marianna Formentera, 50 anni, venuta a Torino per visitare alcuni parenti, ha smarrito ieri pomeriggio, nel supermercato di via Tunisi, una borsa con mezzo milione. E' tornata mezz'ora dopo e l'ha ricuperata intatta: il sorvegliante Walter Patrucco l'aveva trovata appesa a uno dei carrelli metallici usati dai clienti.

Impressionante disgrazia in un incrocio di zona Mirafiori

Padre di due bimbe muore dissanguato nell'auto fracassata contro un camion

Un pezzo di lamiera lo ha trafitto al costato - Lotta angosciosa per liberarlo dalla carrozzeria contorta - Morto prima di arrivare all'ospedale

Un giovane, trafitto da un pezzo di lamiera, è morto dissanguato nell'auto che si è schiantata contro un camion. Si chiamava Lorenzo Mussino, aveva compiuto 34 anni tre giorni fa. Operaio nello stabilimento per lo stampaggio di resine «Stars» di Villastellone, abitava a Carignano, in via Lauteri 32, con la moglie Michelina Longo, 29 anni, e due figlie: Gabriella di 8 anni, Annalisa di 6 mesi.

Ieri mattina, poco dopo le 11, si trovava sull'auto guidata da Giacomo Agnello, 51 anni, via Bava 5, autista. Era seduto alla sua destra. Dietro, si trovava il cognato del Mussino, Domenico Longo, 31 anni. L'auto, una «1500», percorreva ad andatura sostenuta via Candiolo, diretta verso Mirafiori. All'angolo con via Millelire, improvvisa, la sciagura. Dalla destra sbuca, con diritto di precedenza, un camion della ditta d'autotrasporti Olivero, via Botticelli, guidato da Mario Baggiani, 53 anni, via Lauro Rossi 33.

La «1500» non riesce ad arrestarsi: con uno schianto sordo piomba contro il parafango anteriore sinistro del camion. L'urto è pauroso: il cofano dell'auto rientra nell'abitacolo, la fiancata destra si fende e si accartoccia. Un pezzo di lamiera tagliente si protende all'interno e trafigge il Mussino al costato. Il traffico s'arresta, accorre gente. L'Agnello e il Longo, tramortiti, vengono caricati su due auto di passaggio, che li trasportano alle Molinette. Verranno ricoverati con prognosi di guarigione in venti giorni: il primo per trauma cranico e fratture costali, il secondo per trauma cranico e contusione. Ha il viso sfigurato da decine di ferite.

Il Mussino è rimasto imprigionato tra le lamiere contorte. Si lotta, con frenesia, per liberarlo. I soccorritori si sono resi conto che ogni istante è prezioso: sul pavimento dell'automobile, c'è una pozza di sangue che si allarga rapidamente. Ma passano parecchi minuti prima che si riesca ad estrarre il corpo: Lorenzo Mussino muore sull'ambulanza che lo trasporta al Mauriziano, per dissanguamento.

— I fratelli Gaetano e Giovanni Ansaldi di 16 e 12 anni, abitanti a Grugliasco in via Don Caustico 7, ieri alle 20, in moto, si sono scontrati con un'auto sull'angolo tra corso Principe Eugenio e corso Beccaria. Entrambi hanno riportato la frattura della gamba destra: Gaetano è stato ricoverato al Centro Traumatologico dell'Inail con prognosi di 40 giorni e Giovanni al Maria Vittoria con prognosi di 30 giorni.

— In via Giolitti angolo via San Massimo, ieri alle 9 un tram della linea 5 ha investito il muratore Antonino Insaiella, 62 anni, abitante in via Sidone 22, che viaggiava in moto. Il muratore ha riportato un trauma cranico, gravi ferite alla fronte e stato di «choc». E' grave al S. Giovanni.

I metalmeccanici auspicano la ripresa delle trattative

La Cisl e la Cgil hanno emesso ieri altri comunicati sul recente sciopero dei metalmeccanici torinesi. La Cisl riprende la polemica con la Fiat e con il Sida, definisce «punitivo» il fatto che degli operai vengano «chiamati» a lavorare il lunedì di Pasquetta. Nella nota la Cisl accenna anche alle trattative: «Se gli industriali sbloccano la loro posizione di rigidità si può definire un accordo entro breve tempo così da evitare ulteriori gravi disagi alle parti e danni all'economia in generale. In caso contrario sarà intensificata l'azione di sciopero».

La Cgil, nel suo comunicato, afferma che «nelle assemblee e riunioni di lavoratori si è portata avanti la discussione per la ripresa immediata e l'intensificazione della lotta».

Tratto di via XX Settembre proibito ai veicoli privati

Un altro tratto avrà la corsia riservata ai tram Sull'intera via divieto permanente di sosta

Come abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, andrà in attuazione dal 18 aprile il primo provvedimento di viabilità connesso al piano di riordino dell'Azienda tranvie: sarà vietato al transito dei veicoli privati il tratto di via XX Settembre compreso tra via Bertola e piazza San Giovanni. Potranno avervi accesso, oltre ai mezzi pubblici, soltanto gli utenti di veicoli privati che dimostrino di disporre di adeguato spazio per la fermata o la sosta nei cortili o in autorimesse. Gli interessati dovranno munirsi di un apposito contrassegno facendone richiesta alla sezione 1 dei Vigili.

Alla stessa data una doppia riga gialla dividerà in due la carreggiata di via XX Settembre tra corso Vittorio e via Bertola; il lato destro sarà riservato ai tram, agli autobus, ai taxi (e in caso di necessità alle ambulanze o ai servizi dei vigili del fuoco); il lato sinistro sarà a disposizione dei veicoli privati. Sarà istituito altresì il divieto di sosta permanente sull'intera via XX Settembre: «*E' l'arteria più importante per la canalizzazione del traffico* — dichiara l'assessore dott. Altamura — *il divieto di sosta sarà fatto osservare rigorosamente*».

— Martedì, finite le feste, la Biblioteca Nazionale riaprirà i battenti. Il direttore, prof. Bassi, comunica che il ministero della Pubblica Istruzione autorizza dal 16 ottobre al 15 giugno (periodo degli studi universitari) l'apertura dalle 8,30 alle 19. Il servizio prestiti funzionerà dalle 9,30 alle 18. (Adesso gli orari per i due servizi sono rispettivamente: 9-12, 15-18 e 10-11, 16-17).

Durante l'estate l'orario sarà ridotto a sei ore continuate. Altra novità: la ricostruzione del catalogo delle opere, distrutto durante la guerra, procede con il ritmo di circa 200 mila schede all'anno. Con queste iniziative, dice il direttore, «*la Biblioteca Nazionale intende inserirsi più attivamente nel mondo culturale torinese, in attesa di poter ampliare il suo contributo quando sarà terminata la nuova sede*».

Rubano per due milioni in casa di un negoziante

Alle 20,30 di ieri sera i coniugi Carlo e Ida Bordigari, titolari di un negozio di accessori per auto in corso Marconi, rientrando nella loro abitazione al quinto piano di via Foà 65, hanno trovato la serratura divelta e le stanze a soqquadro. I ladri avevano rovistato dappertutto, impossessandosi di 250 mila lire, biancheria, indumenti e oggetti d'oro (tra cui numerose medaglie vinte dal signor Bordigari in gare di biliardo) per un valore totale di 2 milioni.

Le «Edizioni della Rai» rimarranno a Torino

Interrogazione al Sindaco e una smentita della direzione sul trasferimento

I consiglieri comunisti Novelli e Zanatta hanno presentato un'interrogazione al Sindaco per sapere se l'amministrazione intenda «*promuovere i passi necessari per impedire l'ennesimo trasferimento di attività sorte in Torino*». Si tratterebbe del trasloco a Roma dell'Eri «Edizioni radio italiana» che pubblica il *Radiocorriere*, libri per la scuola popolare e qualche saggio d'arte. Il vice direttore della Rai-tv, dottor Bernardi ha smentito la notizia.

Il 31 marzo scorso è stato nominato il nuovo amministratore dell'Eri, dott. Cesare Lupo che è torinese, ma risiede a Roma. «*E' probabile* — ci ha detto il dott. Bernardi — *che questo fatto abbia suscitato le voci tra gli impiegati dell'Eri, ma i loro timori non hanno alcuna ragione di essere*».

A ottobre, quando gli uffici amministrativi Rai si trasferiranno nel grattacielo, l'Eri che ora affitta alcuni locali dal Banco di Sicilia, si sposterà nel palazzo di via Arsenale 41.

Festosa vigilia di Pasqua

Parecchie comitive di turisti venuti a trascorrere le feste a Torino dal Veneto, dall'Emilia e dall'estero - Negozi affollati - L'ondata delle partenze prevista per oggi - La polizia stradale impegnata per agevolare il traffico

Oggi è la vigilia di Pasqua; incominceranno stasera alle 22,30 in buona parte delle parrocchie i riti solenni della Resurrezione. In Duomo, durante la veglia, sarà ripreso un antico rito con il battesimo di un africano adulto. Alle 24 l'arcivescovo celebrerà la Messa; al Gloria si scioglieranno le campane delle chiese, che sono mute dalla sera di giovedì. Domani alle 11, in S. Giovanni, solenne pontificale.

Il volto della città è mutato: parecchi torinesi, sfidando il maltempo, sono partiti per il mare o la montagna, altri per andare a trascorrere le feste in famiglia. Centinaia di turisti sono arrivati a colmare i vuoti; nel centro sostano pullman provenienti dal Veneto, dalla Lombardia e dall'Emilia: gite organizzate da scuole e fabbriche che hanno invitato i loro dipendenti a trascorrere la Pasqua a Torino e dintorni.

Si contano a decine le auto degli stranieri, soprattutto francesi, e svizzeri. Al casello di Settimo dell'autostrada di Ivrea ieri è stato segnalato il passaggio di una sessantina di vetture provenienti dalla vicina Confederazione e altrettante dalla Francia: dai trafori aperti, in una stagione in cui i transiti dei valichi sono ancora chiusi, è una tentazione che si accoglie volentieri. Soprattutto se l'obiettivo è il sole della Riviera.

I negozi, soprattutto quelli alimentari, sono affollati; fanno provviste quelli che restano, per il tradizionale pranzo pasquale, e quelli che affrontano lunghi viaggi. L'ondata delle partenze è prevista per oggi, sia dalle stazioni sia sulle strade che si diramano dalla città. Le ferrovie hanno disposto treni straordinari per le varie destinazioni. La polizia stradale ha organizzato una vasta rete di controllo che sarà esercitata da 230 pattuglie. L'operazione «Pasqua serena» è in corso; in tutta la regione si vigila perché il traffico pasquale sia sicuro, perché le gite festose non abbiano conclusioni drammatiche.

Come sarà il tempo? Ieri le schiarite si sono alternate con nubi minacciose; si è temuto per nuovi rovesci, che non ci sono stati; si è aperto nel sole che non si è fatto vedere. Secondo i meteorologi il vento potrebbe contrastare validamente la pioggia. La direzione è buona, tutto è vedere se le correnti avranno forza adeguata per liberare il cielo dalla nuvolaglia. Chissà, a Pasqua, e anche per la tradizionale «merenda» di Pasquetta, potrebbe esserci il sereno.

Negozi — Domani tutti chiusi, tranne i fiorai, aperti sino alle 13; lunedì aperti sino alle 13 i soli negozi alimentari.

Poste — Nessuna distribuzione di corrispondenza o pacchi domani né lunedì; saranno recapitati soltanto gli espressi. Gli uffici della Posta centrale in via Alfieri saranno aperti anche per Pasqua e Pasquetta fino alle 12; funziona con orario festivo l'ufficio di via Sacchi per le raccomandate-espresso.

Uffici — Quelli del municipio restano chiusi sino alla mattina di martedì, eccetto stato civile, bagni, lavatoi, servizio affissione. Chiusi anche gli uffici della Provincia e della Prefettura.

Tram e pullman — Domani tutto normale; per Pasquetta servizio intensificato sulle linee 17 e 25 (Cavoretto); autobus integrativi sulla Sassi Superga.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,4
MINIMA + 9,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12; pressione 734,7; umidità 90%; cielo nuvoloso con 3 mm. di pioggia. Previsioni: cielo molto nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +12,5; min. +8,8; media +11,8

Diderot bocciato dal governo di Parigi

Il veto a "La religieuse,, fa scandalo in Francia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, aprile.

Suzanne Simonin è realmente esistita, anche se il suo vero nome era un altro. Era una giovane monaca che la famiglia aveva costretto a prendere il velo senza averne la vocazione. Morti i genitori, la ragazza aveva presentato un ricorso per essere sciolta dai voti e ciò aveva suscitato un grosso scandalo a Parigi, dove perfino a Corte si erano formati due partiti avversi intorno al suo caso. Però Suzanne perse il processo e dovette rimanere tutta la vita chiusa in convento; dopo poco tempo nessuno, d'altronde, si occupò più di lei.

Ma la vicenda dette ad alcuni amici l'idea di una burla ad uno della loro comitiva, il marchese De Croismare, che, stanco della vita parigina, si era ritirato nelle sue terre di Normandia, nei dintorni di Caen. Gli scrissero firmando col nome della suora, gli fecero credere che fosse fuggita dal monastero e si nascondesse ora per sottrarsi alle persecuzioni. Gli chiesero protezione e soccorso.

Il marchese, che era un uomo di generosi impulsi, rispose subito, dando inizio ad uno scambio di lettere con la finta monaca. Si dette da fare per trovarle ospitalità in una casa amica, mosse mari e monti, e le cose arrivarono ad un punto tale che gli amici, perché la burla non prendesse proporzioni esagerate, gli fecero sapere che la povera Suzanne era morta per le troppe sofferenze che aveva dovuto sopportare. Soltanto alcuni anni dopo il marchese De Croismare venne a sapere che era stata tutta una burla, ed essendo una persona di spirito fu il primo a riderne.

Ma fra gli amici che l'avevano organizzata c'era Denis Diderot, il quale era rimasto sconvolto dal racconto di tante immaginarie sventure, di cui era stato uno degli ideatori. Ciò accadeva nel 1760, in un'epoca in cui la compilazione dell'*Encyclopédie* gli procurava infinite amarezze e forse è per questo che la sua sensibilità era allora straordinariamente acuta. Fatto sta che incominciò a scrivere *La religieuse*, soffrendone come se fosse stata una storia realmente accaduta. Ad un amico che era andato da lui mentre lavorava e lo aveva trovato col volto inondato di lacrime, Diderot disse: «*Mi dispero per un racconto che sto scrivendo*».

Lo scrittore non finì *La religieuse*, la lasciò incompleta e non la fece mai pubblicare. Se lo avesse fatto, avrebbe probabilmente finito i suoi giorni nella Bastiglia: si era, infatti, alla vigilia della Rivoluzione e il suo racconto, più ancora che contro gli abusi di certi ordini religiosi, era un terribile atto di accusa della società e del costume contemporaneo.

Nondimeno, la profonda emozione che aveva dominato l'autore durante la creazione conferì all'opera una delicata aura poetica, le consentì di superare l'asprezza della polemica sociale in un clima di pietà umana. Lo stesso Diderot giudicava *La religieuse* in questi termini: «*E' la contropartita di* Jacques le fataliste. *E' riempita di quadri patetici. Sono sicuro che affliggerà i lettori più di quanto* Jacques *li abbia fatti ridere, e da ciò potrebbe accadere che ne desiderino più presto la fine*».

Era dunque tutt'altro che un'opera rivolta a stimolare curiosità più o meno peccaminose. Se ne ebbe la prova quando venne pubblicata postuma per la prima volta nel 1796, ossia dopo che la «Dichiarazione dei diritti dell'uomo» aveva ormai trasformato il destino della personalità umana: nessuno se ne scandalizzò né allora né poi, e perfino il Vaticano non l'ha mai messa nell'Indice dei libri proibiti. *La religieuse* di Diderot è d'altronde universalmente considerata il capolavoro di uno dei maggiori scrittori francesi, modello di una gran parte della letteratura romantica dell'Ottocento.

Che cosa può avere indotto il sottosegretario alle Informazioni, Yvon Bourges, a vietare la proiezione del film tratto da *La religieuse*, con una decisione che si spiegherebbe soltanto se fra lui e Diderot non ci fosse stato di mezzo l'89? Sono note le circostanze che hanno portato al provvedimento.

Tre anni fa, un adattamento di *La religieuse* era stato portato sulla scena di un piccolo teatro parigino, con Anna Karina interprete e Jacques Rivette regista. L'insuccesso commerciale dell'impresa aveva convinto i realizzatori che il lavoro si sarebbe prestato meglio a una riduzione cinematografica, che offriva maggiori possibilità a una fedele rievocazione storica del XVIII secolo. Nacque così il film, con lo stesso regista e gli stessi attori, nel quale sono state rispettate perfino le parole dei dialoghi di Diderot. Soltanto la fine è arbitraria, la morte di Suzanne, perché lo scrittore non completò l'opera, che manca pertanto di conclusione.

Per evitare ogni possibilità di generalizzazione del caso, il titolo venne mutato in *Suzanne Simonin, la religieuse de Diderot*, e, sotto questa veste, la commissione di censura ha dato due volte parere favorevole. Il sottosegretario non ne ha tenuto conto: aveva ricevuto una petizione con migliaia di firme raccolte dalle organizzazioni confessionali fra gente che non ha mai visto il film né, probabilmente, letto il romanzo e si è piegato alle loro esigenze. Bisogna d'altronde tener conto che la Francia è in piena campagna pre-elettorale, e l'elettorato cattolico è ancora incerto fra il gollismo di Maurice Schumann e l'antigollismo di Jean Lecanuet.

Ora la polemica ha assunto le proporzioni d'uno scandalo nazionale, che compromette la reputazione liberale del generale De Gaulle, il quale aveva sempre assicurato finora la libertà di espressione. E' per questo che anche molti esponenti gollisti si sono uniti alle proteste contro il malaccorto provvedimento che, secondo il giornale cattolico, *Témoignage chrétien*, «*rischia di indisporre le masse francesi ben più che un film austero, poco accessibile al gran pubblico, e il cui divieto ai minori di diciotto anni doveva scoraggiare, in ogni modo, la proiezione nelle sale popolari*».

Sandro Volta

CHE COSA CI INSEGNA LO SCIOPERO DEI MEDICI MUTUALISTI

Il sistema assistenziale italiano costa più che all'estero, e cura peggio

Su 100 lire di salario nominale, 51 vanno a chi lavora e 49 sono destinate dalle imprese al pagamento degli oneri sociali - In Germania la proporzione è di 68 e 32, in Francia di 60 e 40 - E tanto in Francia quanto in Germania, le prestazioni sono molto migliori che in Italia - I medici sono compensati male; miliardi e miliardi sono spesi in prescrizioni farmaceutiche inutili; certi ospedali diventano feudi elettorali o finanziari di potenti personalità - Il mutuato, in genere, si vede trattare non come un cittadino con precisi diritti, ma come un fastidioso questuante - Occorre cambiare strada

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Se guardiamo in controluce il sistema assistenziale italiano, abbiamo subito l'impressione di trovarci di fronte a un colosso pazzo e malato nello stesso tempo. E' cresciuto a caso nei decenni, elefantiaco in certe sue parti, gracilissimo in altre. La testa non si sa dove sia. Enorme è il ventre e popolato da una fauna sempre famelica. Voracissimo, succhia sangue da tutte le parti della nazione, illanguidendola; per altri versi, si fa dissanguare senza un gemito, senza mai una protesta.

In breve, è il gran malato dell'Italia. Da almeno venti anni i consulti al suo capezzale si susseguono con regolarità da parte di commissioni formate da illustri specialisti, quasi sempre le diagnosi sono esaurienti e precise. Ma poi, regolarmente, non avviene niente. Passano gli anni, i governi cadono e si riformano, vengono ogni volta nominate altre commissioni di studio per la riforma del sistema previdenziale e assistenziale. Poi, è di nuovo un pesante letargo. Lenta, inesorabile, la polvere di Roma copre e nasconde i lavori della commissione. Intanto, il mostro continua a dilatarsi, il suo peso opprime sempre di più il corpo della nazione.

Potete dirgliene di tutti i colori; occupato com'è a mangiare, non se ne cura. E così, osservato da innocue commissioni di studio e incurante del malumore generale, è ora arrivato a divorarsi annualmente cifre enormi. E' tutto denaro sottratto, in via diretta o indiretta, dalle buste paga dei lavoratori e dagli stipendi degli impiegati.

I conti sono stati fatti cento volte, fino all'ultimo centesimo, e dimostrano che le trattenute in Italia per gli oneri sociali (non finiscono mai: invalidità e vecchiaia, malattia e maternità, disoccupazione, assegni familiari, assicurazioni infortuni, costruzione alloggi, assicurazione orfani) sono proporzionalmente le più alte di tutto il mondo. Secondo calcoli di un anno fa, per ogni cento lire pagate da un'impresa italiana a un operaio, 51 si trovano effettivamente nella busta paga e le altre 49 vanno a finire in oneri sociali; tuttavia, nella Germania e nell'Olanda la proporzione è di 68 (nella busta paga) e di 32 (per trattenute), in Francia di 60 e di 40, nel Belgio addirittura di 69 e di 31.

Ora, quando un operaio si vede portare via dalla busta paga la metà del suo salario, come possiamo pretendere che si senta soddisfatto? Se d'altra parte le imprese italiane sono costrette a pagare per gli oneri sociali di più di quelle straniere, necessariamente la concorrenza delle nostre merci in campo internazionale diventa sempre più ristretta e affannosa; e col Mec, minaccia di farsi altrettanto difficile anche sullo stesso mercato italiano.

Ma per lo meno l'alto costo del sistema assistenziale italiano corrisponde ai lavoratori prestazioni adeguate? Niente affatto. In realtà, sono nettamente inferiori a quelle che ricevono i lavoratori tedeschi, olandesi, belgi e francesi, ossia quegli stessi lavoratori che abbiamo visto pagare per oneri sociali molto meno degli italiani. Ma allora sono forse i medici a guadagnare moltissimo? No, neppure questo è sempre vero; tant'è vero che sono continuamente in sciopero. Anche in questo momento, e non hanno tutti i torti. Le loro tariffe sono più basse di quelle di un barbiere, e a un certo punto si vedono costretti a tirar via con gli ammalati. In questo modo, è tutta la medicina che ne scapita. Visite brevissime, e per far contento il malato una lunga lista di medicine, magari superflue.

Tanto, è Pantalone che paga. Non si esagera; in questo campo noi gettiamo centinaia e centinaia di miliardi alla rinfusa, a chi afferra afferra. I recenti scandali dell'Inps hanno rivelato che in certi grandiosi sanatori napoletani il titolo per essere ammessi a godere di tutte le cure, le provvidenze e i sussidi non era quello di una malattia tubercolare, ma la qualità di elettore: e con questo sistema alcuni signori si costituivano grossi feudi elettorali. Sono situazioni assurde. L'assistenza, che dovrebbe essere un diritto del cittadino, diventa così una beneficenza di natura borbonica.

L'assurdità del sistema salta agli occhi anche quando si vanno a guardare i bilanci degli enti. Per esempio, troviamo che nel 1963 per ogni assistito della regione Friuli-Venezia Giulia l'indennità malattia fu in media di lire 8800; peraltro, la stessa spesa risultò in media di 733 lire per ogni assistito della Basilicata. Eppure, sappiamo che tutti i lavoratori italiani, non importa se siano veneti o lucani, pagano nella stessa proporzione i contributi per l'indennità malattia.

Se lo sperpero è grande, se l'assistenza scarsa è caotica, se l'economia italiana ne soffre nel suo insieme, sul piano della pubblica moralità gli effetti del sistema non sono meno disastrosi. Il cittadino mutuato — e siamo 47 milioni, praticamente tutto il popolo italiano — viene considerato l'ultima ruota del carro, un'entità trascurabile. Si legga in proposito «Il medico della mutua» di Giuseppe D'Agata, scrittore e lui stesso medico mutualista di Bologna: è un panorama a dir poco agghiacciante. Il mutuato è una pecora belante tra gli ingranaggi di una macchina spietata. E' merce anonima, non ha diritti, le sue malattie sono le ultime cose che contano. Quando entra nello studio del medico, un uomo finisce con lo smarrire la coscienza di essere un cittadino, il titolare di precisi diritti. Frequentare periodicamente lo studio del medico mutualista diventa gradualmente un'abitudine, quasi un vizio.

In tutta questa triste storia quel che più amareggia è che i mali sono conosciuti, sono stati studiati in ogni particolare; e anche noti, notissimi, sono i rimedi. Basterebbe abolire l'infinito numero di leggi, decreti e regolamenti che ingarbugliano questa materia e sostituirli con poche norme, chiare e semplici; e affidarne l'esecuzione a un solo organismo. Tecnicamente, è una riforma che si può fare in pochi mesi. Basterebbe volerlo.

A questo punto, qualche lettore potrebbe obiettare: se è vero che basterebbe così poco, una riforma facile facile, per vedere i datori di lavoro spendere di meno, i lavoratori ricevere più denaro nella busta paga e prestazioni assistenziali migliori di ora; perché mai tutti i governi che si sono succeduti finora in Italia non vi hanno provveduto? Perché mai nel Parlamento italiano si discute di tutto, persino di quel che l'Italia dovrebbe fare per la guerra nel Vietnam, e viceversa una faccenda così importante per tutti viene quasi trascurata?

A queste domande si potrebbero dare molte risposte, ma per il momento accontentiamoci di due sole. La prima è che gli enti assistenziali sono decine e decine, ognuno dei quali rappresenta una bandita di caccia per questo o quel partito; e sappiamo tutti quanto forte è negli uomini politici il patriottismo di partito. L'altra risposta è che oggi la classe politica tende a estraniarsi dalla realtà, dai problemi concreti: ha preso gusto ai concetti difficili, e un uomo politico si sentirebbe come diminuito a parlare da una tribuna del piccolo, misero mondo del mutuato italiano.

Nicola Adelfi

Modella assalita da un leone



La giovane americana Nell Theobold mentre a New York stava posando accanto ad un leone di un circo per delle foto pubblicitarie, è stata aggredita dall'animale forse inferocito dai lampi dei fotografi. La ragazza, prima che i domatori potessero intervenire è stata ferita, in modo non grave, alla gamba sinistra (Tel. Ansa)

LA «PASQUA DI SANGUE» 1916 PRELUDIO ALL'INDIPENDENZA

L'Irlanda domenica celebra solennemente il cinquantenario della rivolta anti-inglese

I presidenti della Repubblica e del Consiglio sono tra i novecento superstiti dell'esercito ribelle, che sfileranno a Dublino - La città insorse quantunque le autorità britanniche, il Venerdì Santo, avessero scoperto il complotto - Dopo cinque giorni di dura lotta l'insurrezione fu domata, ed i suoi capi impiccati - Ma cinque anni più tardi le province irlandesi cattoliche ottenevano lo statuto di Dominion

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 aprile.

Questa domenica di Pasqua, l'Irlanda celebra il cinquantenario della sanguinosa insurrezione del 1916 contro gli inglesi. Vi prenderanno parte novecento superstiti, di cui oltre la metà combatterono dietro le improvvisate barricate e nelle strade di Dublino: il Presidente della Repubblica Eamon De Valera, ottantatreenne, con la vista debolissima eppure alto ed eretto come sempre, il presidente del Consiglio Sean Lemass, decine di emigrati americani, intristiti dalla foresta di cemento di Brooklyn o arricchitisi nel mondo degli affari di Manhattan, umili ex-soldati del «Corpo volontari» di MacNeill, povere donne della «Armata civile», nostalgici del celebre I.r.a., l'esercito irredentista irlandese.

Per loro sono state coniate novecento medaglie con l'effigie di Padraic Pearse, comandante in capo della «Fratellanza repubblicana irlandese» e presidente della «Provisional Republic» in quella Pasqua di sangue. Per loro è stata eretta una gigantesca tribuna in O' Connell Street, definita dal poeta Yeats «*la più bella strada del mondo*», di fronte all'ufficio postale che fu quartiere generale dell'insurrezione. Mancherà ai veterani la consunta bandiera verde edera, con la scritta in bianco e oro,che sventolò sull'edificio per sei tragici giorni e che fu poi catturata dagli inglesi. Il premier Wilson l'ha restituita a Lemass il primo aprile: riposa nel museo nazionale di Dublino, perché, ha detto Lemass, «appartiene alla storia».

Domenica, a mezzogiorno, nell'identico punto in cui la lesse cinquant'anni fa Tom Clarke, verrà ripetuta la proclamazione di indipendenza: «*Noi rivendichiamo al popolo irlandese il diritto alla proprietà dell'Irlanda, al controllo incondizionato dei suoi destini, alla sua sovranità e alla sua indivisibilità*». Invece dei colpi dei fucili e dei cannoni, risuoneranno le note dell'inno nazionale e sfileranno le truppe che oggi sono spesso al servizio delle Nazioni Unite per la pace nel mondo. Nel pomeriggio De Valera deporrà una corona di alloro a Kilmainham, dove tanti patrioti furono fucilati o impiccati durante la repressione inglese, e il lunedì di Pasqua inaugurerà il Parco della Rimembranza a Parnell Square.

Irlandesi all'estero, in tutti gli Stati, dall'Inghilterra all'America celebreranno in modo analogo il cinquantenario dell'insurrezione. A Londra i veterani marceranno dalla caserma delle Guardie a cavallo della Regina fino a Trafalgar Square. Si svolgeranno funzioni religiose, ci saranno ricevimenti, musica e birra e *whisky*. Gioia e dolore, ricordi e allegria vanno sottobraccio negli irlandesi.

I preparativi per l'insurrezione di Pasqua erano incominciati nel 1914. Due giorni prima della data fissata, il Venerdì Santo, gli inglesi arrestarono uno dei suoi organizzatori, Sir Roger Casement, mentre sbarcava da un sottomarino tedesco, e sequestrarono una nave carica di armi. Eoin MacNeill annullò immediatamente tutti i piani. Padraic Pearse, un maestro che aveva fatto scolpire sui muri della sua scuola il motto: «*Non m'importa di vivere anche un giorno e una notte soli, purché vivano per sempre il mio nome e le mie opere*», e un attore del famoso Abbey Theatre, Sean Connolly, decisero di insorgere egualmente.

Il lunedì di Pasqua, 24 aprile 1916, un gruppo di uomini armati in divisa verde apparvero in O' Connel Street. Ha scritto il *Times*: «*Attrassero scarsa attenzione, molti abitanti e soldati, in quella bella giornata di sole, erano a Fairyhouse, alle corse dei cavalli*». L'ufficio postale fu occupato, Sean Connolly morì in un vano assalto del castello di Dublino, e Eamon de Valera, con centotrenta volontari, si insediò all'ingresso sud-orientale della città.

Il martedì cinquemila effettivi dell'esercito britannico circondarono i punti strategici della capitale, e sul fiume Liffey apparvero gli incrociatori. In cinque giorni di combattimenti disperati, Dublino fu semidistrutta. Alla Camera dei Comuni a Londra, il primo ministro Asquith annunciava che 103 militari inglesi erano morti, 357 feriti. Gli insorti lamentavano 450 perdite: i feriti, tra cui numerosissimi civili, ammontavano a 2614.

Padraic Pearse dovette arrendersi, e su suo ordine così fece De Valera, dopo aver chiesto salva la vita dei suoi uomini. Dei sedici capi dell'insurrezione, quindici furono impiccati: fu graziato De Valera, perché nato in America da padre spagnolo e appoggiato dagli americani.

L'insurrezione cambiò il corso della storia irlandese e contribuì a cambiare quello dell'impero britannico. Nel '21 l'Irlanda, «John Bull's Other Island» divenne un dominion indipendente, fatta eccezione per le province settentrionali, protestanti e monarchiche. L'insurrezione, nata dall'impazienza e dalla visione di un pugno di martiri, in un periodo di relativa apatia e scoramento, aveva scosso le più profonde fibre del popolo irlandese. «*Se, dopo tutte le sue sofferenze* — scrisse James Stephens — *la libertà fosse stata data all'Irlanda come il regalo che accompagna il mezzo chilo di tè, essa se ne sarebbe vergognata, e avrebbe pensato che secoli di sangue e di rivolta erano sfociati nel ridicolo*».

Oggi Irlanda e Inghilterra sono nazioni amiche e sorelle, e da Dublino l'orizzonte spazia sul mondo. Permane un residuo di tensione con le province settentrionali dell'Ulster. Pochi ribelli, con le loro assurde imprese, turbano ancora il cammino verso la prosperità e la pace. A marzo, in O' Connell Street, qualcuno ha fatto saltare la colonna a Nelson, «*l'ultimo relitto della dominazione britannica*». Il governo irlandese ha sgomberato le macerie, si augura che sia stato un gesto conclusivo, che il cinquantenario dell'insurrezione non susciti rancori anacronistici, ma ispiri forza per l'avvenire.

e. c.

Sarà abolita la tassa per gli accendisigari

Lo ha annunciato il ministro Preti - L'imposta, in vigore dal 1956, ha fruttato pochi milioni in 10 anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 aprile.

(L. f.) L'imposta sugli accendisigari sarà abolita. L'annuncio ufficiale sarà dato domani, ma già stamane il ministro Preti ne ha dato notizia, conversando a Montecitorio con un giornalista. Questi aveva tolto di tasca l'accendino e stava per accendere una sigaretta: «*Ha pagato il diritto?*», gli ha chiesto scherzosamente Preti. «*Ma onorevole, chi lo paga?*», ha risposto il giornalista. Preti ha aggiunto: «*E' una tassa che toglieremo presto, come primo passo verso una revisione delle imposte*».

La tassa sugli accendini — trecento lire l'anno — era stata stabilita con un decreto del gennaio 1956. Ma in questi dieci anni pochi fumatori hanno acquistato dal tabaccai la speciale marca da bollo con cui si paga il diritto erariale. Il gettito, in questo periodo, è stato di pochi milioni.

Qualche anno fa alla Camera si è parlato di questa imposta, che riguardava anche gli accendisigari installati sulle auto. L'on. Ghio (dc) aveva interrogato il ministro delle Finanze dell'epoca, Tremelloni, per sapere perché la guardia di Finanza aveva multato alcuni automobilisti che non avevano la «marca» per l'accendino applicato sul cruscotto. Tremelloni aveva ricordato che per il mancato pagamento della tassa era prevista una multa da 1040 a 15.000 lire.

LIBRI RICEVUTI

JOSEPH VOGT: *Il declino di Roma 200-500 d. C.* - Il Saggiatore - Milano - L. 7000.

TALCOTT PARSONS: *Il sistema sociale* - Edizioni di Comunità - Milano - L. 7000

DAVID GRANICK: *Il dirigente europeo* - Edizioni di Comunità - Milano - L. 3000.

SIMONE WEIL: *La condizione operaia* - Edizioni di Comunità - Milano - L. 2300.

TULLIO KEZICH: *I cavalieri del West* - Della Volpe editore, Milano - L. 5000.

Morto Lucien Chauvière pioniere dell'aviazione

Progettò le prime eliche

Parigi, 8 aprile.

Lucien Chauvière, un pioniere dell'aviazione, è morto ieri nella sua abitazione parigina all'età di 90 anni. Chauvière progettò e costruì alcune delle prime eliche di aeroplano, tra cui quelle che servirono a Blériot per la prima trasvolata della Manica. Le sue eliche vennero usate dai primi costruttori di aerei in tutto il mondo. *(A. P.)*

SPETTACOLI

Sullo schermo

«Allarme in 5 banche» parodia di una rapina

(Doria) — Allarme in 5 banche ha un'aria di famiglia con i «Sette uomini d'oro», tratta cioè la rapina in chiave umoristica. Bernard, modesto cassiere di una banca ginevrina, mosso dal virtuoso desiderio di ammogliarsi e avere molti figli, pensa di interrompere per un giorno la sua congenita onestà.

Da un'amichetta occasionale viene a sapere che la madre

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

di lei, una furfantessa internazionale, sta organizzando una rapina da un milione di dollari in una gioielleria di Ginevra. Bernard per prima cosa distrae la polizia facendo scattare a vuoto i segnali d'allarme di cinque banche cittadine; quindi, ripristinato anche quello della gioielleria che i rapinatori avevano messo a tacere, indisturbato coglie i frutti dell'interrotta rapina. Né qui finiscono le peripezie, che sul motivo del «grisbi» che scompare e riappare più volte, portano a un finalino di prammatica.

Un moderato divertimento a colori piuttosto scialbi come la regia di Nicolas Gessner, sopraffatta, quanto a mordente, dai dialoghi di Charles Spaak, la cosa migliore. L'intelligente Claude Rich è un rapinatore improvvisato che induce a ridere senza rimorso; le belle Elsa Martinelli e Jean Seberg, gli altri due lati del grottesco «triangolo», appagano l'occhio e stanno al gioco con elegante disinvoltura. l. p.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Alfieri: questa sera ore 21,15 Festival dell'Operette «La vedova allegra» E. Calderoni, C. Campanini, A. Banfi. Domani e lunedì 2 spettacoli ore 15,30 e 21,15.
Carignano: ore 21,15 Compagnia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo in «Don Felice affamato tra un invito a pranzo, un amico scultore e due poveri in campagna» 3 atti unici di P. De Filippo. Domani e lunedì unica recita ore 16.
Gianduja Marionette: riposo. Domani «Pinocchio e i moschettieri».

Alcione: Rivista Lola Gracy - Sestetto Camporeale 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferraro 16,15 - 21,30.

Ippodromo di Vinovo: domani ore 15 corse al trotto; Premio Pasqua.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bert. **Al Nirvana Danze:** ore 21 I Princ. **Arlecchino Danze:** 21 Mino Reitano. **Augusteo:** ore 16 e 21 orch. Loris. **Castellino Danze:** ore 21 Pier Filippi.

Cicala Danze: ore 21 I Celllti.
Faro Danze: ore 16 e 21 Piergiorgio.
Fortino: ore 21 I Troiani.
Gay Sole: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: ore 21 Lanfranco.
Hollywood Danze: ore 16 e 21.
La Perla: ore 21 I Pard's di F. Tozzi.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuevi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Compl. Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092).
Las Vegas, Moncalieri 145, 683.666.
S. Giorgio Valentino: «Alle Taverne del Camino» Tony Stella ed i Jo.
West End Club (str. Traforo, telef. 890.270): The Sun's Boys - Gli Strani.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5): ore 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra acqueforti-gouaches di Terry Haass.
Dantesca (p. Carlo Felice 131): Nello Pasquali; disegni e tempere.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra Giov. Batt. Piranesi; Opere rare.
Galatea (Vela 6): Sculture di César.
Galleria di dipinti antichi Zaberi (p. Cavour 10, tel. 876.627, piano rialzato): or. 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): «Il mare», nell'opera di 25 pittori contempor.; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Zao Wou-ki; orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Meridiana (Cibrario 50): espone Sergio Manfredi; sino al 16 aprile.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.
S. Diego (Orfane 7 a): M. Pascutti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Settimana del Film di Montagna: alle 17 e 21,15 «I misteri dell'Himalaya» (Gioppone 1962, col. ediz. ital., min. 80); «Il signor Rossi va a sciare» (Italia 1964, col. disegni animati, minuti 11).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Svegliati e uccidi» (Lutring il solista del mitra) con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volonté, eastmancolor. Vietato 18. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25.
Astor: «Paperino e C. nel Far West» technicolor, di Walt Disney.
Corso: «I 9 di Dryfork City» scope, technicolor, Ann Margret, Van Heflin, K. Wynn, Red Buttons.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «Allarme in 5 banche» Jean Seberg, Claude Rich, Elsa Martinelli, in eastmancolor.
Ideal: «Django» eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo spett. 22,10.
Nazionale: «Baleari: operazione oro» techn, scope, J. Sernas, D. Bianchi. In. film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. sc.
Romano: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Aimee, J. Sassard. Vietato anni 16. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor, Vietato 14.

Ariston: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, R. Harris, U. Jacobsson, technicolor, scope.
Arlecchino: «Il nostro Agente Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope, colori. Vietato anni 14.
Augustus: «La spia che venne dal freddo» con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Capitol: «Fumo di Londra» techn. scope, Alberto Sordi, F. Lewis.
Metropol: «Quattro dollari di vendetta» Robert Wood, scope, techn.
Torino: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, U. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari. Ap. 10.

Alexandra: «Due marines e un generale» scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia, B. Keaton, M. Hyer.
Faro: «Due marines e un generale» scope, technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, B. Keaton, Martha Hyer.
Fiamma: «My Fair Lady» in scope, technicolor, con Audrey Hepburn, Rex Harrison. Apertura ore 16.
Gioiello (tel. 500.760): «L'ombrellone» con Enrico Maria Salerno, Sandra Milo, J. Sorel, technicolor.
Hollywood: «Un dollaro di fuoco» M. Rivas, D. Gerson, techn, scope. 1ª vis. Torino. Viet. 18. Ult. 22,30.

La Perla: «Un dollaro di fuoco» techn. scope, M. Rivas, D. Gerson. Viet. 18.
Mafalda: «Sparisi, gambe e magia» Riv. M. Ferrere 16,15 - 21,30. Film: «5 marines per 100 ragazze» techn.
Massimo: «Per qualche dollaro in più» tec. sc. C. Eastwood, G. M. Volonté.
Orfeo: «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. MacLaine, techn. scope.
Principe: «Madame X» Lana Turner, J. Forsythe, R. Montalban, colori.
Statuto: «Per qualche dollaro in più» tech. sc. C. Eastwood, G. M. Volonté.

Adriano: «I 2 pericoli pubblici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «I 2 violenti» techn. Rivista Lola Gracy - Sestetto Camporeale; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Adios Gringo» Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, colori, scope.
Regina: «L'ombrellone» technicolor, scope, E. M. Salerno, Sandra Milo.

Centrale: «Un dollaro bucato» techn. scope, Montgomery Wood. Apert. 10.
Cravesana: domani «Là dove scende il fiume».
Milano: «Due evasi di Sing Sing» Franchi, Ingrassia, e «Ponzio Pilato» colori, Jean Marais. Apert. ore 10.
Olimpia: «Il mistero dell'isola maledetta» colori.
Po: «I re del sole» technicolor, con Yul Brynner, George Chakiris.
P. Nuova: «Tour re della forza bruta» col. J. Robinson; «La sfida viene da Bangkok» col. B. Harris. Apert. 10.
S. Felice: «Minnesota Clay» techn.
S. Secondo: «Maciste nelle miniere di re Salomone» R. Park, W. Guide, tec.

Esperia: «Operazione Crossbow» tech. scope, S. Loren, George Peppard.
Giardino: «A 077 operazione Bloody Mary» techn. scope, Ken Clark.
Mirafiori: «Adios Gringo» technicolor, con Giuliano Gemma (M. Wood).
Vinzaglio: «La grande corsa» scope, techn. Tony Curtis, Jack Lemmon, Nathalie Wood. Apert. ore 18,45.

America: «Lord Jim» technicolor, scope, Peter O' Toole, Daliah Lavi.
Eliseo: «L'uomo di Hong Kong» tech. sc. J. P. Belmondo, Ursula Andress.
Nuovo: «A 077 dall'Oriente con furore» techn. scope, Ken Clark.
S. Paolo: «L'ombrellone» techn. sc. S. Milo, E. M. Salerno, J. Sorel.

Artisti: «Te lo leggo negli occhi» con Dino, Agnès Spaak.
Belgio: «L'affare Blindfold» technic. scope, Claudia Cardinale, R. Hudson.
Corallo: «I 4 di Chicago» technicolor, Frank Sinatra, Dean Martin.
Eridano: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, technic.
Oropa: «Lord Jim» technicolor.
V. Veneto: «L'uomo dalla pistola d'oro» sc. col. Fernando Sancho.

Astra: «L'ombrellone» technicolor, scope, E. M. Salerno, S. Sandrelli, Sandra Milo, Jean Sorel.
Bernini: «La conquista del West» techn, G. Peck, J. Stewart, J. Wayne.
Cibrario: «I 2 monelli» Joselito, e «Fra Diavolo» Crick e Crock.
Elios: «002 operazione Luna» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Due mafiosi contro Al Capone» Franchi, Ingrassia, technicolor.
Odeon: «Operazione 3° uomo» con Daliah Lavi, J. Brelghove.
Star: «I 4 inesorabili» technic. scope, Adam West, Robert Hunder.

Adua: «Murieta John» colori, scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Aurora: «Zorikan lo sterminatore» colori; segue «Gli ereditieri» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Brescia: «Adios Gringo» technicolor, Giuliano Gemma (M. Wood).
Falchera: «Magnifici Brutos West».
Malon: «Guerra segreta» con Vittorio Gassman, Henry Fonda, A. Girardot.
Nord: «I pirati della Malesia» techn. Steve Reeves, J. Sassard.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «La grande corsa» Tony Curtis, J. Lemmon, N. Wood. Orario: 19 e 22.
Oriente (Barca): Spionaggio a Washington» colori, con Robert Vaughn.
Palermo: «Meravigliose avventure di Marco Polo» col. R. Hossein.
Sociale: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, Elisabetta Wu.
Zenit: «I due parà» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Baretti: «L'avventuriero di Re Artù».
Cabiria: «Il Gattopardo» colori, con Claudia Cardinale, Burt Lancaster.
Colosseo: «Un dollaro di fuoco» col. D. Garson, A. Farley, M. Rivas. V. 18.
Continental: «Sfida a Glory City» L. Barker, P. Brice, M. Koch, scope, col.
Flora (c. Monc. 241): «Là dove scende il sole» eastmancolor, con Stewart Granger, Pierre Brice.
Ghigo: «Saul e David» N. Woodland, G. Gerko, tech.; segue «Tom e Jerry».
Italia: «I 4 inesorabili» technicolor, scope, con Adam West.
Lingotto: «Golia e cavaliere mascherato»; «Incatenata dal destino» E. Nova.
Moderno: «I motorizzati» Tognazzi, Manfredi, e «Tarzan in India» techn.
Piemonte: «L'uomo di Hong Kong» J. P. Belmondo, Ursula Andress, col.
S. Cuore (Nizza 56): «Tom e Jerry al 3° round» techni. Apert. ore 17.
S. Carlo: «Agente 009 missione Hong Kong» S. Granger, R. Schiaffino, tech.
Speciale: «Sierra Charriba» scope, tech. Charlton Heston, R. Harris. Ap. 15.

Diana: «I 4 figli di Katie Elder» techn. John Wayne, Dean Martin.
Dora: «Le avventure di Marco Polo» technicolor, scope.
Roma: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, E. Wu, N. Taranto.

Alba: «Il circo e la sua grande avventura» tech. J. Wayne, C. Cardinale.
Ambra: «Questo pazzo, pazzo mondo della canzone» G. Morandi, P. Clark, A. Tieri, V. Cangia, colori.
Apollo: «James Tont operazione D.U.E.» techn scope, Lando Buzzanca.
Edera: «Sfida a Glory City» technicolor, con Lex Barker.
Luce: «La conquista del West» H. Fonda, G. Peck, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker, sc. col. Or. 19-21,30.
Lucento: «A 001 operazione Giamaica» technic. scope, Brad Harris.
Lutrario: «Superseven chiama Cairo» sc. techn. Roger Browne, F. Dell.
Massaia: «Il Cardinale».
Splendor: «Rose rosse per Angelica» technicolor, scope, Raffaella Carrà; segue «Tom e Jerry».

BEINASCO
Italia: «I due pretoriani» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

CANDIOLO
Vittoria: «I 2 monelli» Joselito.

MONCALIERI
Excelsior: «Uno straniero a Sacramento» Mickey Hargitay, colori.

ORBASSANO
Moderno: «La meravigliosa Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technicolor.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Il ritorno di Ringo» technicolor, con Giuliano Gemma.

VIGONE
Excelsior: «Il ritorno di Ringo» in technicolor, con Giuliano Gemma.

Riduzioni E. N. A. L. — Juventus-Lazio (parterre e distinti centrali ridotti in vendita all'Enal). — Ippodromo di Vinovo: ore 14,45 Corse al trotto (riduzione Enal alla cassa). — Museo dell'Automobile: Rassegna della Carrozzeria (riduzioni Enal alla cassa). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonam. rid. all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: Napoli: incontro Italia-Francia di rugby.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Peppino e Violetta», film di Maurice Cloche. E' la storia di un bambino povero, orfano, che ha come unica risorsa una asinella. Ma un giorno la bestia si ammala, e il piccolo è disperato. Decide di portare l'asinella sulla tomba di San Francesco, perché lo aiuti; b) «La casa degli animali», documentario.
19,25: Concerto sinfonico diretto dal maestro Franci.
20 —: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
20,50: «Aspettando l'alba», spettacolo musicale ispirato ai motivi della Pasqua, con Giorgio Albertazzi, Alain Barrière, Gilbert Bécaud, Orietta Berti, Adriano Celentano, Daisy Lumini, Nini Rosso, Bobby Solo, I Folk-studio Singers, il coro Monte Cauriol, il balletto di Susanna Egri. Testi a cura di Diego Fabbri.
22 —: «L'età dai 6 ai 13 anni: Appunti e consigli», quinta puntata dell'inchiesta «I figli crescono» di Virgilio Sabel.
22,45: Conversazione per la Pasqua di mons. Pellegrino arcivescovo di Torino: «Attendere, nel silenzio, la salvezza di Dio».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,30: «Il Louvre», documentario di John Sughrue.
22 —: Bach: prima parte della «Passione secondo San Matteo» dalla chiesa di Naarden (Olanda).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 17: La giostra, per i ragazzi; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «Le chiavi del Paradiso», film con Gregory Peck.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche di Celsi; 8,55: Musiche di Bruckner; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche di Porripo; 11: Musiche di Paradi; 11,15: Chiara fontana; 11,45: Musiche di A. Corelli; 12: Giornale radio; 12,05: Musiche di Roussel; 12,35: Musiche di Mozart.

13: Giornale radio; 13,15: Ponte radio, collegamento con le regioni italiane; 14,15: Sorella radio; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Concerto sinfonico, diretto da H. Albert, violinista David Oistrakh: musiche di Lotti e Beethoven; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche di F. Haydn; 18: Rito della vigilia pasquale celebrato da Paolo VI in San Pietro; 18,55: Conversazioni per la Pasqua; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Musiche di Vaughan.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,20: «Il cammino di Gesù, verso la Croce», rievocazione drammatica di C. Maiden; 21,20: Musiche di Ciaikowsky; 22,45: Musiche di Galuppi; 23: Giornale radio; 23,20: Musiche di Mendelssohn.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Musica lirica; 9,30: Giornale radio; 9,35: Musiche per organo; 10: Musiche di R. Strauss; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musiche di Haendel; 11,05: Musiche di Gagliano; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musiche di Schumann; 12,15: Giornale radio; 12,20: Musiche di Schubert; 13: Musiche di F. J. Haydn.

13,30: Giornale radio; 13,45: Musiche di F. S. Mercadante; 14,30: Giornale radio; 14,45: Musiche di C. Franck; 15,30: Giornale radio; 17,30: Giornale radio; 17,40: Concerto madrigalistico del baritono De Amicis Ruca e del pianista Favaretto; 18: Musiche di Dante Alderighi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Musiche di C. Jachino; 19: Musiche di Weber.

19,30: Radiosera; 19,50: Musiche di Verdi; 21,05: Musiche di Veracini; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il Giornale delle scienze; 22: Musiche di Wagner; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura nordamericana; 18,45: Musiche di C. Franck; 19: La Passione di Cristo nella lirica barocca tedesca, a cura di Elena Croce; 19,30: Concerto di ogni sera: Breganello, Donizetti, Mendelssohn, Bartholdy; 20,40: Musiche di Boccherini; 21: Il Giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da O. Trhlik: Honegger, Martinu.

ECHI DI CRONACA

Anche se il clima non è troppo favorevole

Oltre 60 mila stranieri in auto scesi in Italia dall'Alto Adige

Code lunghe 14 chilometri al posto di frontiera del Brennero - Forte anche l'afflusso in treno — Numerosi nostri lavoratori rimpatriati per le feste - Venezia invasa da turisti di mezzo mondo - Cortina tra i centri più frequentati - Esodo dei milanesi - Firenze riceve i forestieri

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 8 aprile.

(l. p.) Com'era nelle previsioni, durante la notte e nelle prime ore della giornata si è avuto un aumento nel transito di turisti stranieri ai valichi di confine dell'Alto Adige. Al Brennero, malgrado le misure adottate dalla polizia di frontiera per accelerare i controlli, si è formata una fila di auto lunga 14 chilometri. Più sollecito è il transito al passo Resia, valico questo che molti turisti tedeschi prediligono perché meno frequentato.

Il tempo non è bello e ogni tanto piove.

Un imprevisto ostacolo alla circolazione sulle strade dell'Alto Adige era stato segnalato questo pomeriggio: per il pericolo di valanghe è stata infatti chiusa al transito la strada del passo Sella, a circa 800 metri dal bivio Miramonte fino al valico.

Secondo le rivelazioni della polizia stradale sono oltre 60 mila i turisti stranieri giunti tra ieri e oggi in Italia con mezzi automobilistici, senza contare quelli giunti in treno. Inoltre numerosi sono i lavoratori italiani che tornano a casa per Pasqua dalla Germania e dalla Svizzera.

A Bolzano e Merano alberghi e locande registrano il «tutto esaurito», mentre intensissimo è anche il movimento ferroviario; numerosi sono i treni speciali delle ferrovie tedesche. Tra le stazioni montane, si nota una preferenza degli sciatori stranieri per Solda, l'altipiano di Avelengo, l'alta Val Gardena, mentre in Val Badia e nelle zone di Brunico e Bressanone numerosi sono i turisti italiani.

La polizia dalla mezzanotte di ieri pattuglia tutte le arterie di maggior traffico, il comando della «Stradale» ha disposto il blocco di tutte le licenze e dei permessi degli agenti fino a lunedì sera.

Venezia, 8 aprile.

(a. c.) Venezia si sta popolando, da qualche giorno, di migliaia di turisti provenienti dalle più diverse località del mondo. Numerosi ospiti, arrivati nei giorni scorsi in treno o in auto, si sono imbarcati su navi di varie nazionalità che sono poi partite verso i Paesi del Medio-Oriente per la tradizionale crociera di Pasqua. In particolare, toccheranno la Grecia, la Turchia, l'Egitto ed Israele. Pochi — invece — i voli «charter» registrati al «Marco Polo» di Tessera. Nel Bellunese, sulle principali arterie — e in specie sulla statale 51 «Alemagna» — si è snodato, oggi, un traffico eccezionale: lunghissime colonne di auto, in gran parte straniere, si sono formate nel senso di marcia Cortina-Venezia e d'uguale intensità è stato il movimento automobilistico verso il Nord. Tra i centri turistici più frequentati è Cortina: malgrado il tempo incerto, nel centro dolomitico è stato registrato un movimento turistico superiore ad ogni precedente.

Milano, 8 aprile.

(g. m.) Malgrado la fitta pioggia che cade ininterrottamente da stamane i milanesi si può dire abbiano iniziato oggi con la chiusura degli uffici e parte delle fabbriche, le vacanze pasquali che si concluderanno lunedì sera. Fin dall'alba decine di migliaia di famiglie hanno lasciato la città e la circolazione delle automobili lungo tutte le strade e le autostrade che si irradiano da Milano è divenuta subito molto intensa. L'afflusso maggiore è registrato ai caselli d'ingresso dell'Autostrada dei Fiori, dell'Autostrada dei Laghi e di quella che porta a Bergamo, Brescia e al Veneto. Anche alla Stazione Centrale, sin dalle prime ore di questa mattina, il movimento dei viaggiatori in partenza è stato imponente. Notati numerosi gruppi di turisti stranieri, specialmente tedeschi, diretti nella grande maggioranza a Roma.

Firenze, 8 aprile.

(g. c.) La pioggia non ha fermato le numerose comitive di turisti, stranieri e italiani. Ai turisti arrivati, fa riscontro anche quest'anno l'inizio del tradizionale esodo pasquale dei fiorentini verso le località montane e marine. A mezzanotte è scattata l'operazione «Pasqua sicura» in tutta la Toscana.

Palermo, 8 aprile.

(f. d.) Favorito da un clima mite, è cominciato in Sicilia l'afflusso di turisti, italiani e stranieri.

Le ferrovie hanno predisposto numerosi convogli straordinari sulle principali linee siciliane. Anche negli aeroporti il traffico è molto intenso ed i posti per i voli da Roma a Palermo sono esauriti fino a martedì prossimo.

I campi di neve del Sestriere sono in ottime condizioni ed affollati di sciatori

Al mare e in montagna alberghi esauriti

Animate le passeggiate a mare del Golfo Tigullio dove il tempo è incerto - Tremilaottocento auto transitate dal Gran San Bernardo; tremila dal traforo del Bianco — Numerosi gli ospiti a Sestriere - Il maltempo rallenta l'afflusso nel Verbano

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 aprile.

(f. d.) A Genova ed in Riviera oggi è piovuto quasi tutto il giorno. L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare all'aeroporto di Genova non prevede nulla di buono per i prossimi due o tre giorni. Il traffico sull'autostrada Genova-Serravalle è già notevolmente aumentato e così pure sulla via Aurelia. I turisti pasquali sono dunque già in viaggio e non potrebbe essere diversamente anche perché le prenotazioni sono in genere accompagnate da una «caparra» che altrimenti andrebbe perduta.

Rapallo, 8 aprile.

(b.) Sul Tigullio si sta profilando una Pasqua senza sole. Piove infatti ininterrottamente da ventiquattro ore. Negli alberghi e nelle pensioni di Rapallo e di S. Margherita Ligure i posti-letto sono pressoché esauriti e nelle vie cittadine il traffico automobilistico si svolge con ritmo assai intenso. Sul lungomare i bar sono affollati. A Rapallo, malgrado il mare mosso, sono in corso le regate veliche per la Coppa Primavera. La temperatura si aggira sui 14 gradi.

Aosta, 8 aprile.

(l. v.) Tremilaottocento auto transitate dal Gran S. Bernardo, tremila dal traforo del Monte Bianco, cinquemila circa entrate in Valle d'Aosta a Pont Saint-Martin, soste prolungate al semaforo della strettoia di Châtillon, che hanno creato colonne di chilometri e chilometri; questo il consuntivo della giornata di traffico intensissimo registrato oggi dalle pattuglie della polizia stradale, che hanno presidiato i punti più pericolosi della statale di fondovalle, purtroppo inadeguata ormai a smaltire tale carosello di auto, cui si aggiungono i grossi «Tir» provenienti o diretti ai trafori. E' stata soprattutto un'invasione di turisti stranieri che ha superato ogni più ottimistica previsione. In testa francesi e svizzeri, poi tedeschi e inglesi. In proporzione, gli italiani sono divenuti una sparuta minoranza che si è dispersa nelle vallate laterali, affollando soprattutto Courmayeur e il Breuil. Ma il grosso deve ancora giungere domani, e domenica difficilmente si potrà trovare una sistemazione nei centri più noti. Anche oggi la giornata è stata incerta e si sono registrati piovaschi intermittenti un po' ovunque.

Sestriere, 8 aprile.

(m.) Il tempo incerto non ha scoraggiato i turisti che hanno ugualmente affollato i campi di neve. Stamane il sole è riuscito a squarciare le nubi, ma nel pomeriggio una nebbia fittissima ha avvolto tutta la zona rendendo la visibilità quasi nulla. Una festosa animazione regna al Colle, sui campi di sci, nei bar e ritrovi, ovunque una gran folla, soprattutto di giovani. Le cime circostanti al Colle con l'ultima spruzzata di neve si sono nuovamente imbiancate e le piste sono migliorate. Il movimento turistico al Colle e a Borgata toccherà il massimo da domani. I mezzi di risalita funzioneranno regolarmente in tutta la zona. Il termometro, che durante la notte era sceso verso lo zero, ha toccato oggi i 3-4 gradi.

Verbania, 8 aprile.

(a. c.) Il tempo avverso ha un poco rallentato l'afflusso di turisti nella zona del Lago Maggiore, anche se si nota una discreta presenza di ospiti stranieri nei maggiori centri. Le presenze riguardano in particolare tedeschi, svizzeri, olandesi. Da non sottovalutare le comitive inglesi, anche per l'effettuazione di treni speciali dall'Inghilterra instradati nel Ticino meridionale (Locarno, Ascona, Lugano) e in Italia via Gottardo. Singolare, sul Lago Maggiore, la gita di 500 vedove di un'associazione di fraternità di Bruxelles, che hanno compiuto in giornata una crociera sul lago a bordo della motonave «Venezia» e che domani dovrebbero proseguire per Roma.

Domani sul Lago Maggiore fermi i battelli per lo sciopero

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 8 aprile.

(a. c.) La prima fase dello sciopero dei dipendenti della gestione governativa di navigazione lacustre è iniziata oggi. Sul Lago Maggiore si è astenuto dal lavoro (per una durata di 24 ore e con un'adesione del 70% dei dipendenti) il personale impiegatizio e dei cantieri. Per l'intera giornata di Pasqua sciopererà il personale navigante.

Altri tre giorni di sospensione dal lavoro saranno effettuati, sempre dagli impiegati dal 13 al 16 aprile mentre per tutta la domenica 17 sciopererà il personale navigante. Gli scioperi vengono effettuati contemporaneamente anche sui laghi di Como e di Garda. La causa dell'agitazione è dovuta nella mancata applicazione dei contratti già siglati un anno e mezzo fa.

Morta la ventenne di Asti piombata con l'auto nel burrone

L'incidente era avvenuto giovedì presso Biella — La giovane viaggiava con due amici - Uno illeso - Le condizioni dell'altro migliorano

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 8 aprile.

(p. m.) La studentessa Rosanna Cerrato, di 20 anni, residente ad Asti in corso Alessandria 9, che ieri pomeriggio era stata ricoverata all'ospedale di Biella per le gravissime lesioni riportate in un incidente stradale, è deceduta dopo 24 ore di agonia senza aver ripreso conoscenza. La disgrazia, era avvenuta giovedì sui monti del Triverese, mentre la giovane, che frequentava la facoltà di filosofia all'Università di Torino, era in gita con altri amici.

Ieri gli universitari, tutti sui 20 anni, avevano preso posto su due auto: la Cerrato e Giancarlo Marco, di Torino, erano saliti su una vettura pilotata da Attilio Piana, di Biella; sull'altra auto, viaggiavano Fernando Genova, Paolo Pesas, entrambi di Biella, Marisha Gauthier e Nicola La Medica, di Torino. Dopo aver visitato il santuario di Oropa, la comitiva aveva raggiunto Trivero proseguendo poi per la strada panoramica Zegna. In una curva, mentre percorreva un tratto in salita, per cause imprecisate l'auto, su cui viaggiava la studentessa, usciva di strada e piombava in un burrone di cinquanta metri. Nel pauroso volo la Cerrato riportava gravi lesioni interne, il Piana si fratturava un piede, mentre il Marco rimaneva illeso.

I feriti, soccorsi dai compagni che, allarmati per il loro ritardo, erano ritornati alla ricerca, venivano trasportati all'ospedale. La più grave era la ragazza che malgrado un intervento chirurgico è morta per complicazioni interne. Le condizioni dell'altro universitario sono migliorate.

Rosanna Cerrato, la ventenne morta ieri a Biella

Asti, 8 aprile.

(r. m.) Viva emozione ha destato nella nostra città la tragica morte della studentessa astigiana Rosanna Cerrato. La giovane era figlia unica di commercianti; il padre Romolo, di [illegible] anni, è titolare di un negozio di calzature nello stesso corso Alessandria dove la famiglia Cerrato abita.

Sabato scorso la giovane aveva compiuto 20 anni ed era stata festeggiata dai genitori e da un gruppo di coetanei. Ieri aveva partecipato con alcune amiche a una gita in auto sui monti del Triverese, dove è avvenuta la disgrazia. La salma giungerà domani ad Asti, e nella giornata di domenica probabilmente si svolgeranno i funerali.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso con piogge locali e nevicate sulle Alpi oltre i 2000 metri. Foschie estese e banchi di nebbia in pianura. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole annuvolamenti irregolari e possibilità di brevi piogge. Temperatura: stazionaria. Venti: al nord calmi; al centro ed al sud deboli. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	13	Pescara	7	18
Bolzano	10	18	L'Aquila	10	16
Trento	8	16	Roma	10	16
Verona	11	15	Campob.	8	12
Trieste	12	15	Bari	11	18
Venezia	7	15	Napoli	8	17
Milano	10	14	Potenza	7	13
Genova	12	14	Catanz.	10	20
Bologna	12	19	Reggio C.	7	18
Firenze	12	15	Messina	12	18
Pisa	12	19	Palermo	13	20
Ancona	13	18	Catania	6	24
Perugia	8	10	Cagliari	12	21

Studentessa mentre scia nella nebbia finisce fuori pista e muore in un dirupo

A Cervinia - La vittima aveva 24 anni e abitava a Parigi - Stava scendendo sugli sci con alcuni amici quando, per la scarsa visibilità, si è smarrita — I compagni l'hanno cercata invano per tutta la notte - All'alba il cadavere è stato scoperto su un nevaio - Era precipitata per duecento metri

(Dal nostro corrispondente)

Cervinia, 8 aprile.

Una giovane sciatrice francese, Françoise Bagot, di 24 anni residente a Parigi in Square de l'Alboni, che trascorreva con un gruppo di universitari francesi le vacanze pasquali a Cervinia, è stata vittima d'una mortale sciagura precipitando in un dirupo.

La giovane era salita ieri nel pomeriggio con alcuni compagni e con il fidanzato, il venticinquenne Henri Pierre Brossard, al Plateau Rosa in funivia, per compiere la discesa su Cervinia, pista che effettuavano ogni giorno e che ben conoscevano.

Ieri però una fitta nebbia avvolgeva tutta la zona d'alta montagna, rendendo assai precaria la visibilità. Una parte del gruppo scendeva per la pista del Ventina, mentre la giovane Françoise Bagot e altri amici sciavano su quella del Teodulo. Dopo qualche centinaio di metri però i due gruppi si smarrivano nella nebbia più fitta.

I giovani si fermavano ad attendere la compagna chiamandola a gran voce, e non ricevendo risposta e ritenendo di essere stati superati, scendevano lentamente fino al Plan Maison e quindi a Cervinia.

Avvisati tutti i compagni, che nel frattempo erano giunti dall'altra pista, i giovani risalivano con una squadra di soccorso al Plateau Rosa, dove il tempo era peggiorato e, oltre la nebbia, folate di nevischio facevano scomparire ogni traccia della pista.

I soccorritori esploravano per tutta la notte la zona fra il Plateau Rosa e il Teodulo e più tardi arrivavano altre squadre di maestri di sci e del Soccorso alpino, della Guardia di finanza e della P. S.

Le ricerche venivano estese al versante svizzero, dove presumibilmente poteva essersi diretta la giovane francese, smarrita nella nebbia. A Zermatt però e alla stazione delle funivie svizzere nessuno aveva visto la giovane studentessa.

Stamane all'alba, in una tormenta di nevischio, una squadra di soccorso scorgeva alla base del dirupo antistante il rifugio del Teodulo il cadavere della sciatrice francese; la giovane probabilmente era precipitata dalla sommità del colle che rappresenta una pericolosa insidia anche per gli esperti della montagna.

La ragazza, trovandosi avvolta nella fitta nebbia, si era disorientata, spostandosi eccessivamente sulla sua sinistra, fidandosi della conoscenza della pista. Evidentemente si era spinta sul bordo della calotta che ricopre il dirupo convinta di scendere ed era invece precipitata per oltre duecento metri sul nevaio antistante.

Il cadavere, che presentava molte ferite e fratture, veniva recuperato e portato a valle e sistemato nella camera mortuaria della chiesa del Breuil.

I familiari della giovane, padre madre e fratello, che risiedono a Parigi ma si trovano fuori città per le feste pasquali, non hanno ancora potuto essere avvertiti. **f. m.**

Sophia Loren e Ponti sposi oggi a Parigi?

Londra, 8 aprile.

Secondo un quotidiano inglese del mattino Carlo Ponti e Sophia Loren si sposeranno domani mattina a Parigi. **La cerimonia dovrebbe avere luogo nell'alloggio del produttore sull'Avenue Giorgio V, presenti la sorella e la madre dell'attrice, con pochi amici intimi. Sophia Loren è partita oggi per Parigi da Londra, dove sta lavorando da alcune settimane per le riprese del film «La contessa di Hong Kong», diretto da Charlie Chaplin.**

CRONACA TELEVISIVA

Una tragedia di Eliot

Ieri la rappresentazione di «Assassinio nella cattedrale» - Stasera programma di canzoni e poesie con Giorgio Albertazzi

Il primo canale ha trasmesso ieri sera quella che è la più famosa (ma secondo noi non la migliore) opera teatrale di Thomas Stearns Eliot: «Assassinio nella cattedrale».

Ricordiamo brevemente, per chi non lo rammentasse, chi è Eliot. Nato nel 1888 in America e naturalizzato inglese, Eliot fu considerato ancora in vita uno dei massimi esponenti della poesia contemporanea. E come poeta, soprattutto, va visto. Dopo alcuni tentativi, si accostò nel 1935 al teatro proprio con «Assassinio nella cattedrale», dramma scritto su ordinazione — e questo è un fatto abbastanza insolito e curioso — dei «Friends of Canterbury Cathedral». Si tratta in sostanza della storia delle ultime ore di Tommaso Becket (arcivescovo di Canterbury), ucciso nel 1170 da quattro armigeri di re Enrico II il quale, dopo essere stato lungamente amico di Tommaso e averlo avuto come accorto e illuminato consigliere per anni, non tollerava più la sua intransigente fedeltà alla Chiesa.

La tragedia ebbe subito un vasto successo. Fu tradotta e rappresentata in molti Paesi del mondo e anche in Italia (dove arrivò già nel 1940, nonostante la guerra), ebbe numerose edizioni. Il testo è pervaso da accenti di alato lirismo e sprigiona, per i credenti che ne sanno cogliere lo spirito religioso, una notevole suggestione; d'altro canto lo stesso Eliot ne riconobbe acutamente il difetto fondamentale quando disse che non esisteva un genuino conflitto drammatico tra i personaggi, perché il conflitto si svolge completamente all'interno di un solo personaggio, Becket.

Ieri l'«Assassinio nella cattedrale» è stato portato sul video dalla compagnia del «Teatro Romeo» diretto da Orazio Costa. Il difficile dialogo ha avuto una dignitosa interpretazione da parte di tutti gli attori, guidati da Crast che era il protagonista: non sempre soddisfacenti i cori che a volte facevano capire un terzo di quello che recitavano.

Poco da dire sul resto del programma, strettamente pio e austero: una conversazione di mons. Pellegrino, la cronaca della «Via Crucis» al Palatino, lo «Stabat Mater» di Rossini.

* *

Stasera sul canale nazionale avremo una specie di varietà di intonazione religiosa dal titolo «Aspettando l'alba», con testi a cura di Diego Fabbri. Lo spettacolo, che avrà come presentatore e «coordinatore» Giorgio Albertazzi, alternerà canzoni edificanti, poesie di circostanza, brani del Vangelo, arie antiche. Parteciperanno noti cantanti: fra cui Celentano, Gilbert Bécaud, Bobby Solo, Domenico Modugno. Non mancherà neppure il balletto, che sarà quello di Susanna Egri.

Seguirà la quinta puntata della trasmissione di Virgilio Sabel «I figli crescono» che si occuperà in modo particolare dei problemi scolastici. Indi, terza e ultima conversazione pasquale dell'Arcivescovo di Torino.

Il secondo canale offrirà un documentario americano che illustrerà le bellezze e i tesori artistici del Louvre; e alle 22, in Eurovisione, l'esecuzione della prima parte della «Passione secondo San Matteo» di Bach.

Nel pomeriggio segnaliamo alle 15,25 in ripresa diretta da Napoli l'incontro di rugby tra Italia e Francia, uno spettacolo sportivo indubbiamente attraente.

* *

Negli studi romani sono in corso le prove della *Felicità domestica*, un copione che Giuseppe Lazzari e G. Domenico Giagni hanno ricavato dall'omonimo romanzo di Tolstoj che si chiude, come si sa, con un inno alla vita matrimoniale. Interpreti principali Lucilla Morlacchi e Massimo Girotti.

Lunedì prossimo andrà in onda il primo telefilm della serie *La via del coraggio* tratta dal libro «Profilo del coraggio» scritto dal presidente Kennedy: otto episodi centrati su otto grandi personaggi della storia americana. **u. bz.**

Il concerto Klecki-Meyer

Cinque Lieder di Mahler all'Auditorium della Rai

Si riascolta a quando a quando, e con rinnovata soddisfazione, malgrado il tono lugubre, il ciclo dei cinque *Lieder: Canti per i fanciulli morti*, che Gustavo Mahler scelse fra quelli di Federico Rückert, rievocanti i poemi lamentosi sorti in Germania nel secolo XVII, allorché la peste fece tante vittime specialmente fra i bambini. All'amico Guido Adler, l'insigne musicologo viennese, il Mahler ricordò che quel romantico poeta s'era confortato rimpiangendo in versi la perdita di due figliuoli; egli aveva soltanto immaginato un'analoga sciagura; se a lui stesso fosse toccata, non avrebbe mai potuto cantarla. Precisa dichiarazione che fa pensare alle relazioni della vita con l'arte. A lui, artista, bastò immaginare il paterno dolore, non occorreva provarlo.

Il ciclo *Kindertotenlieder*, (vedine alcuni accenni del sociologo Th. W. Adorno nel volume *Wagner Mahler*, or ora tradotto in italiano ed edito da Einaudi, e nell'analitica biografia, *Mahler*, di Marc Vignal, Editions du Seuil, Parigi), è da considerare pregevolissimo nell'abbondante operosità di Mahler. Immune dagli eccessi che fanno parzialmente gravi le sinfonie di lui, la prolissità, l'elaborazione volutamente complessa nel tematismo e nel contrappunto, la problematicità scientificamente goduta, esso viene diritto da un'emozione artisticamente intesa, e si conferma chiaro. Alcuni elementi della tecnica, ancora dissueti o antichi, non hanno funzione polemica o scolastica, ma, come la melodia e l'armonia, son mezzi dell'espressione sentimentale. Il risultato è più notevole, in quanto Mahler non seguì da vicino il moto e la cadenza delle parole, e neppure osservò la metrica, anzi rimaneggiò talvolta le strofe; e dunque procedette con libertà, restando, s'intende, coerente, concreto ed eloquente, com'è degli artisti.

All'immediatezza giova la sinteticità orchestrale; tuttavia preferisco in qualche punto la più duttile stesura pianistica, anche perché evita timbriche reminiscenze wagneriane.

La mezzosoprano Kerstyn Meyer, che ha voce un poco tremula ma calda, vibrante, e la dizione nitida e ben fraseggiante, melodizzò intimamente le cantilene. Molti applausi.

Il maestro Paul Klecki diresse anche l'*Ouverture tragica* di Brahms e la *Patetica* di Ciaicovski con energia, vigore, fervore. La severa concertazione produsse una varietà di appropriati effetti, anche agili e piacevoli e toccanti. Entusiastiche approvazioni e acclamazioni, pure all'ottima orchestra. **a. d. c.**

Questa sera alla Scala «Capuleti e Montecchi»

Milano, 8 aprile.

(g. m.) Domani sera alla Scala andrà in scena la replica dei «Capuleti e Montecchi» di Bellini, con Renata Scotto, in sostituzione di «Rigoletto». Domenica e lunedì riposo. Martedì replica di «Simon Boccanegra» e giovedì di «Capuleti e Montecchi».

Peppino De Filippo polemico con i Teatri Stabili italiani

La conferenza-stampa dell'attore ieri a Torino - Questa sera debutterà al Carignano con una sua farsa

Trentatré anni fa — ma guardando Peppino pare ieri — i tre De Filippo esordivano a Torino rappresentando al Chiarella *Chi è più felice di me* di Eduardo e *Don Raffaele trombone* dello stesso Peppino. Era la prima volta che questa celebre famiglia di comici napoletani s'avventurava al Nord. L'incasso fu magro: 900 lire. Ma la sera dopo: 7000 lire. Tornato a Torino per una breve serie di recite al Carignano, Peppino De Filippo ha voluto ricordare l'episodio in un incontro con i giornalisti durante il quale ha polemizzato con mezzo mondo del teatro italiano. Peccato che l'altra metà, che è solidale con lui, non fosse presente tranne qualche attore della sua compagnia: si sarebbe davvero divertita.

Peppino De Filippo, che da vent'anni gira la penisola con una «Compagnia del teatro italiano», non ha molta simpatia per gli Stabili. E non lo nasconde. Egli ritiene, come ha spiegato il suo direttore organizzativo Nico Pepe, che gli Stabili non sono tali, poiché viaggiano anch'essi, e troppo: invadono il terreno altrui e, addirittura, si fanno impresari delle compagnie di giro. E' una polemica che divampa da diverso tempo. Peppino, con la sua aria sorniona, l'ha rinfocolata ma non l'ha inasprita. Lui stesso si rende conto che soltanto il tempo, e una saggia legge sul teatro, potranno risolvere il problema della convivenza tra teatri a gestione pubblica e a gestione privata.

Del resto, altre questioni stanno a cuore all'attore. Ad esempio, quella del suo teatro che — egli ha detto — il pubblico s'ostina a considerare napoletano, mentre fin dal 1945, anno in cui si separò dal fratello, egli ha cercato di dare ai suoi spettacoli un'impronta italiana per carattere e per linguaggio. Basti dire che di attori napoletani nella sua compagnia c'è soltanto lui. Piuttosto egli si è sforzato di liberare il lessico teatrale da quella dizione convenzionale e artificiosa che lo aveva afflitto per secoli (e l'affligge, a volte, tuttora).

Oltre che attore, Peppino è anche autore. Molti testi che egli rappresenta sono suoi. E, manco a dirlo, ne è orgoglioso. Al punto di pronosticare che, fra venti o trent'anni, le sue commedie saranno rappresentate da altri e con successo. Intanto le recita lui, e le chiama «farse»: ma guai, e non si può dargli torto, ad attribuire a questa parola un significato limitativo. Sull'importanza della farsa nel teatro italiano sarebbe capace di parlare per ore. Ma sarebbe inutile: più di ogni discorso valgono gli esempi. Giudicheranno stasera gli spettatori assistendo ai tre atti unici del suo *Don Felice*, spettacolo farsesco» napoletanamente ispirato al tema della fame.

Esaurite le recite torinesi, Peppino De Filippo andrà a Milano, ma già va preparando la sua nuova *tournée* all'estero: tre anni fa andò a Parigi, due anni fa a Londra, lo scorso anno nell'Unione Sovietica, ora, in giugno, si recherà in Jugoslavia dove, oltre ai normali spettacoli per il pubblico, presenterà *La mandragola* di Machiavelli agli studenti. Nel mese di ottobre, è atteso a Vienna. E nella prossima stagione? Continuerà a recitare e, naturalmente, soprattutto le proprie commedie. **a. bl.**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

CERCHIAMO fabbricante prodotti chimici per eliminare ottonatura (délaitonnage) per telai biciclette. Scrivere n. 47721 Havas St. Etienne Francia. 22588

ISOLATORI per linee e cabine alta e bassa tensione vendonsi prezzi convenienti. Saracco, c. Vercelli 68.

LIQUIDO torni frese limatrici presse vera occasione, Corso Novara 50.

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli altri vari liquidansi, Tel. 481-012.

OCCASIONE vendesi arredamento completo pettinatrice. Tel. 850-328.

OFFICINA attrezzata stampi vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7170 — Torino». A36396

RETTIFICA Centerles diametro mola 300×100 vendo. Telef. 950-550.

RETTIFICA cilindri mole cessata attività liquida elevatrice, lucidatrice, tornio, presse, attrezzatura. Telefonare 281-107. A27364

SALDATRICI, puntatrici, trapani, compressori, vendesi. Airomat, corso Grosseto 30. Torino. A38289

VENDO ottime attrezzature pettinatrice tre posti duecentomila trattabile. Telefonare 233-465.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. INTONACI impermeabilizzanti, naturali, colorati, per facciate controvento. Risanamento scantinati, pavimentazioni cortili, stabilimenti a forte transito. Telefonare 661-413.

ALPHA copricaloriferi con termomensola; bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche sola termomensola. Torino, Cumiana 53, telef. 331-450. O81

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione. O762

CAPOMASTRO abilitato esegue Torino provincia costruzioni, riparazioni, restauri. Telefonare 351-326.

CERCASI falegnameria bene attrezzata per lavori in serie. La Susi, via Torricelli 70. Tel. 596-837.

CERCASI impresa per costruzione cemento armato casa 80 camere. Telefonare 582-906. A38299

DECORAZIONI perfettissime esperti rapidamente: tappezzerie, raschiatura, vetrificazioni, parchetti. Ducotone 12.000. Telefonare 343-471.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, pulizie, esegue Bosco. Telefonare 595-580.

IMPRESA decorazioni esegue accuratamente lavori 4000 per camera. Telefonare 857-174.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconde ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni, Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A.A.A. ACCONCIATURE avviatissimo cedesi motivi familiari, Tel. 60-978.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. DUE quintali giornalieri cediamo negozio rivendita pane dilazionando, volendo gerenza, Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI personali immediati minimo 300.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costo dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. Fid, via Pomba 25 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

ACCONCIATURE cedo causa partenza estero affare buono clientela. Telefono 876-130. A38509

AFFARE cedo negozio articoli casalinghi e ferramenta zona Aeronautica. Telefonare 722-469.

AFFARONE cedesi Riviera negozio souvenirs. Rivolgersi Souvenirs, Albenga. Telefono 51-427.

AGNELLERIA cedesi causa malattia. Telefonare 694-164. A38415

ALASSIO, cedo causa morte bar centralissimo, facilito pagamento. Telefonare 40-803. 22588

ATTREZZATISSIMA fabbrica soffiati plastici vicinanze Torino vendo causa malattia richiesta 90 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino». A38751

AVVIAMENTO quarantennale, centralissimo negozio tessuti arredamento, piccolo capitale, cedo. Telefonare 539-839. A38087

AVVIATA tintoria lavanderia cedesi. Telefonare 584-091.

AVVIATISSIMA sartoria donna boutique cedesi ottime condizioni. Telefonare 634-783. A38379

AZIENDA negozio riviera levante stazione climatica, casalinghi ferramenta colori avviatissima attrezzature modernissime cedesi 5.800.000. Cassetta 1485 V Sip Genova.

BAR avviatissimo su corso cedesi per ritiro commercio, Telefonare ore pasti 271-925. A38640

BAR centrale angolare incasso 60.000 totocalcio cedesi oppure permuta immobile. Troglia, corso Regina 168.

BAR centralissimo chiusura serale festiva reddito elevatissimo causa salute cedesi alloggio soprastante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino». A38586

BAR concediamo ottima gestione coniugi capacità, referenze, cauzione. Telefonare 521-837. A38643

BAR esportazione centrale vendo compreso muri adatto torrefazione cremeria 27.000.000, Tel. 598-917.

BOUTIQUE centralissima avviatissima per rimpatrio cedesi. Telefonare ore pasti 320-596. A37016

CAFFE' osteria superalcoolici angolare ritirandomi avendo 2.500.000. Cav. Caselegno, Vanchiglia 43.

CARTOLIBRERIA fronte scuola avviata unica zona vendesi condizionatamente, Caselegno, Vanchiglia 43.

CAUSA malattia urge cedere grande negozio acconciature arredamento completo 350.000 trattabile, affitto 15.000. Tel. 593-721.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio magazzino idraulica. Telefonare 518-472. A38546

CAVALLERA, Biluzzo 21. Latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706

CEDESI acetificio già avviato anche dilazionando, ottimo affare. Telefonare 787-461. A35360

CEDESI avviata falegnameria Torino lavoro assicurato, ottimi clienti, condizioni buone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4572 — Torino».

CEDESI avviato negozio manufatti lana causa trasferimento. Telefonare 790-763 pomeriggio.

CEDESI frutta verdura redditizio avviatissimo ottimo incasso comprovabile. Telefonare 323-729.

CEDESI negozio maglieria biancheria calze con avviata tintoria. Telefonare 694-864. 2001

CEDESI bar trattoria. Tel. 489-141.

CEDESI per ragioni di salute piccola fonderia alluminio lavorazione propria e conto terzi buona clientela. Telefonare ore pasti 487-268.

CEDESI piccolo laboratorio artigiano idraulico elettricista. Telef. 590-988.

CEDESI trattoria. Presentarsi Piera Amprino, via Maria Ausiliatrice 12, Giaveno. A30819

CEDESI seria redditizia attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A38636

CEDO causa malattia avviatissimo negozio vendite coperte tendaggi, materassi «Arredamento per la casa», centro Barriera Milano. Tel. 280-076.

CEDO moderna e ben avviata drogheria borgata Lesna, Tel. 372-053.

CENTRALISSIMO cedesi negozio primizie commestibile a competenti. Telefonare 541-328. A38389

CHIOSCO analcoolici cedo gerenza. Rivolgersi Garro presso Viglino, via Camillo Riccio 48.

COMMERCIANTE pellicceria, renna confezione signora, cerca collaboratrice piccolo capitale, utile sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A37769

COMMESTIBILE cedo ritiro commercio unico zona attività quindicennale. Telefonare 852-800.

COMMESTIBILI drogheria grandioso incasso 140.000 garantite 6.500.000. Cubito, Francia 95. O829

DINTORNI di Torino vendo casa con piccola azienda vinicola ben avviata. Telef. 785-293. A38626

DIRETTORE lunga esperienza gestirebbe oppure associerebbesi gestione ristorante albergo. Telef. 938-105 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A37234

DISPONENDO modesto capitale tecnico vasta esperienza meccanica esaminerebbe conduzione, collaborazione piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino».

DISPONENDO 20.000.000 impegnerei reddito sicuro possibilmente redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4567 — Torino».

DISPONENDO 30-35 milioni contanti, esaminerei seria offerta rilievo o compartecipazione azienda commerciale, industriale. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 4575 — Torino». A38098

ESPORTAZIONE vini 40.000 giorno alloggio vendo 2.900.000. Telefonare 885-962, Caselegno. O876

FOTOGRAFIA avviato studio con alloggio Cuneo posizione centrale commercialissima affittasi vendesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4611 — Torino».

[illegible] macelleria carni bovine ovine suine polli zona Crocetta centro vendesi. Telef. 581-852.

INGEGNERE esperienza costruzioni metalliche collaborerebbe attrezzata carpenteria apportando lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino». A38609

LATTERIA alloggio buona occasione urge vendere motivi salute. Telefonare 210-829. A38311

LATTERIA attrezzatissima buon incasso cedesi 2.400.000. Troglia, corso Regina 168. O28

LATTERIA bellissima, alloggio, incasso 100.000, cedesi convenientemente. Cubito, Francia 95.

LATTERIA 250 litri giornalieri, fortissimo lavoro formaggio, vendesi urgentemente. Telefonare 290-439.

LAVAMAGIC lavanderia gettone e lavasecco, zona semicentrale, forte reddito, cediamo convenientemente. Telefonare 531-423. O115

LAVASECCO gettone avviato o da avviare favorevolmente cedo. Telefonare 343-968. A38790

MACELLERIA bovina avviata cedo o gerenza. Telef 683-294.

MACELLERIA bovina ovina compero o gerenza. Telefonare 775-698.

MAGAZZINO ingrosso birra estera, vini, misti pronta, cedo. Telefonare 790-745. A37744

MERCERIA profumeria chincaglierie ottima posizione urge cedere motivi familiari. Telef. 793-152 ore pasti.

MERCERIA 1.300.000 trattabili eventualmente vuoto, licenza trasferibile. Telef. 256-484 ore pasti.

NEGOZIO barbiere vera occasione cedo zona piazza Statuto. Telefonare 751-529. 1001

NEGOZIO giocattoli centralissimo, grande smercio, forte guadagno, causa salute cedesi 14.000.000 compresa merce. Beltramo, tel. 535-912.

NEGOZIO serrature annesso laboratorio centrale cedesi oppure gerenza. Telef. 58-700. A38806

OCCASIONE cedo causa salute attrezzatissima officina mobili cucina reddito 1.000.000 mensile; 16 milioni dilazionando. Tel. 664-024.

OROLOGERIA, oreficeria, avviatissimo, zona commerciale, avendo causa partenza. Telefonare 517-803.

OTTIMA pelletteria avviata zona molto popolata, prezzo conveniente. Telefonare 667-615. A38276

PASTIFICIO alimentari cedo ritiro commercio dopo 11 anni attività. Telefonare 586-503. A38549

PENSIONE centrale cedesi al completo prezzo conveniente. Telefonare 81-996. A37011

PER motivi di salute, cedesi in Limone Piemonte, bar posizione centrale, signorilmente arredato, ottima clientela. Rivolgersi rag. Formaggini, telefono 58-03, Cuneo.

PROFUMERIA centrale avviata concessionaria importanti case vendesi 2.300.000, Caselegno, Vanchiglia 43.

RISTORANTE bar attrezzato, Ospedaletti, via Aurelia, cedesi buone condizioni. Telefonare 89-364 Sanremo. 22588

RIVIERA cedo latteria-caffè con alcoolici, annesso alloggio. Scrivere: Lestond 5 Z, Savona. 22565

SANREMO cedesi latteria bar analcoolici incasso 30.000 documentabili, tre milioni dilazionabili oppure gerenza minimo due persone ovvero associasi con signora pratica negozio. Fermo posta, patente 14.487, Sanremo. O37974

SANREMO cedesi o affidasi gestione autorimessa officina lavoro assicurato. Scrivere: Birone pubblicità 2 P Sanremo. 22567

SELF Service ristorante, possibilità 600 coperti giornalieri, affitterei locali idonei o assocerei persone veramente competenti cucina, direzione. Telefonare 894-944.

STRAOCCASIONISSIMA cedo forno rivendita motivi familiari, rateazioni. Telefonare 350-123, 352-658.

TIPOGRAFIA artigiana cedesi, avviatissima, facilitazione pagamento. Telefonare 854-092. A38434

VENDESI salumeria zona Mirafiori. Telefonare 725-813 ore 8-13.

VENDO carrozzeria avviatissima. Telefonare 798-183, 785-140.

VENDO stireria ottimo affare. Urgente. Telefonare 280-467.

VICINO chiesa cedo gerenza negozio fiori freschi, buona occasione. Tel. 396-084. A37275

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A. CONSULEDILE frazione corso Grosseto 218 stabile signorile ultimato giugno alloggi ottimamente disposti 1-2 camere tinello cucinino forte mutuo dilazioni. Tel. 779-191.

A. CONSULEDILE, via S. Marino fronteggiante Sporting Club, spaziosissimo 2 camere tinello 6.200.000. Telefonare 779-191. O932

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni, Vallino, via A. Doria 15.

A. VERA occasione vendo affitto Seltimo 3-4 camere servizi 4.500.000. Tel. 273-571. O927

A. VIA Saorgio, via Chiesa della Salute vendiamo camere, tinello, servizi, 4.000.000. Telef. 531-423.

A. 190.000, villeggiatura vendesi bellissimo terreno panoramico Albese (volendo, rustico). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4593 — Torino».

A. 4.500.000 vendiamo nuovo complesso 3 camere servizi. Facilitazioni. Telefonare 531-423.

A. 5.300.000 più mutuo 2.700.000 vendiamo corso Regina alloggio angolare 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 531-423. O115

A. 6.000.000 nuovo complesso vendiamo 3 camere cucinotta contanti 1.800.000, mutuo 2.100.000 rimanenza 27.300 mensili. Tel. 531-423

A borgo Vittoria casa 65.000.000, reddito oltre 6%, vendo o permuto con terreno fabbricabile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino». A38803

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere biservizi rimessa giardino. Telefonare 801-562, 514-360. A38710

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A 1.500.000 camere vendonsi alloggi occupati, via Domodossola 76. Telefonare 773-029. A37563

(Continua a pag. 16)

Tre «colpi» in Toscana, Lombardia e Liguria

Bandito armato rapina a Firenze una banca e fugge tra la folla

Immobilizza impiegati e clienti della «Banca Nazionale del Lavoro», poi si impadronisce di un milione e mezzo: due «fermi», uno è il guardiano dell'agenzia - A PAVIA: due criminali, rivoltelle in pugno, penetrano in un ufficio postale e obbligano l'impiegata ad aprire la cassaforte (bottino: 400.000 lire) - A GENOVA: tre malviventi picchiano a sangue due fratelli rigattieri nel loro negozio e rubano 50.000 lire

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 8 aprile.

Una audace rapina a mano armata è stata compiuta stamane a Firenze da un giovane bandito contro l'agenzia «1» della «Banca Nazionale del Lavoro» in via Panzani, in pieno centro cittadino: il malvivente, immobilizzati gli impiegati e i clienti con la minaccia della rivoltella, si è fatto consegnare un milione e mezzo dal cassiere Claudio Catellacci; poi è fuggito e, una volta in strada, è sparito a piedi confondendosi in mezzo alla folla.

Ecco come si sono svolti i fatti: alle 9,30 un giovane alto, sui 20-25 anni, magro e pallido, occhiali affumicati ed un berretto in testa, è entrato nell'agenzia dove prestano servizio sei impiegati ed erano presenti cinque clienti, tutti stranieri. L'individuo si è avvicinato al cassiere ed ha gettato una borsa al di là della vetrata che separa il funzionario dai clienti. «*Metta dentro i soldi*», ha detto il bandito.

«*Lei scherza* — ha risposto il cassiere pensando di avere che fare con un cliente sprovveduto —. *Fino a che non ha il suo mandato non posso darle il denaro*».

Il rapinatore non ha aggiunto altro: ha estratto di sotto la giacca una pistola a canna lunga, (forse una calibro 8), ed ha messo un colpo in canna. A questo gesto il cassiere Catellacci ha capito ed ha subito infilato dentro la borsa un mucchio di banconote che aveva nel cassetto, circa un milione e mezzo. Riavuta la borsa, il rapinatore è uscito camminando a ritroso e sempre tenendo puntata la sua pistola contro impiegati e clienti. Un attimo dopo, aperta la porta, il giovane era ormai confuso nella folla numerosa, dato il periodo pasquale, nella via Panzani dove si affacciano molti negozi e un magazzino «Standa».

Immediatamente avvertiti per telefono dal direttore della banca, sono giunti sul posto il dirigente del centro di polizia criminale della Toscana, il vice questore dott. Anania, il vice dirigente della squadra mobile, dott. Delfino, e le «pantere» del pronto impiego dei carabinieri e della squadra mobile. Gli inquirenti hanno interrogato anche il guardiano privato che presta servizio fuori della agenzia della Banca Nazionale del Lavoro: egli, però, al momento della rapina era assente.

In serata il guardiano è stato «fermato» per accertamenti. La polizia ha anche bloccato un giovane sospetto rintracciato alla stazione Centrale. Non sono trapelate indiscrezioni su questa operazione: fino a tarda ora la questura si è limitata a confermare i «fermi», dichiarando di essere «*sulla buona strada*». Sembra anche che nel corso delle indagini si siano trovati indizi per l'identificazione dei responsabili di un'altra rapina, compiuta recentemente in provincia di Firenze.

g. c.



L'agenzia bancaria dopo l'assalto dei banditi ieri a Firenze (Telefoto «Ansa»)

Il «colpo» di Pavia

Hanno intimato all'impiegata «Fuori i soldi o spariamo»

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 8 aprile.

(m. n.) Una rapina è stata consumata oggi pomeriggio nell'ufficio postale di Sairano, frazione di Zinasco, a 8 chilometri da Pavia, sulla statale Pavia-Alessandria.

Poco dopo le 17 due banditi sono entrati nell'ufficio postale, in quel momento deserto, e hanno intimato alla gerente, signorina Luigia Arneri di 47 anni, di consegnare i soldi: «*Sennò spariamo!*». Mentre uno minacciava l'Arneri con la rivoltella, l'altro, anch'egli armato di pistola, aggirava il bancone che divide in due l'unica stanza dell'ufficio e vuotava il cassetto del denaro. Quindi obbligava la gerente ad aprire la cassaforte e consegnare quanto vi era contenuto. Il bottino complessivo era così di 380 mila lire.

I due banditi si davano quindi alla fuga salendo su una «1300» che avevano lasciato in strada col motore acceso. L'Arneri usciva subito dall'ufficio per dare l'allarme e riusciva a leggere i primi tre numeri della targa della vettura: «Alessandria 113».

I malviventi, (uno piccolo di statura, sui 30 anni, l'altro sui 25, con indosso un maglione rosso), si dirigevano a tutta velocità in direzione di Garlasco. Essi erano stati visti fin dal mattino aggirarsi con l'auto nel paese. Sul posto sono accorsi agenti della squadra mobile di Pavia e i carabinieri del nucleo radiomobile. Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade della provincia.

Nessuna traccia a Genova dei tre feroci aggressori

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 aprile.

(f. d.) Tre giovani rapinatori hanno aggredito e picchiato a sangue un rigattiere di 74 anni nel suo magazzino di Sampierdarena. Magrissimo il bottino: neanche cinquantamila lire, arraffate nel cassetto d'un bancone. Il fratello della vittima ha tentato inutilmente di catturare uno dei malviventi; a spintoni è stato mandato a gambe all'aria. Il rigattiere, Francesco Caviglione, è ricoverato stasera in ospedale; a giudizio dei medici ne avrà per una settimana.

Il magazzino (rottami metallici e stracci) è in via Sampierdarena 241 rosso, una strada di gran traffico. Si tratta d'un piccolo locale che Francesco Caviglione gestisce assieme al fratello Enrico di 73 anni: due tipiche figure, conosciutissime nella delegazione.

Oggi alle 12,30 i tre rapinatori hanno fatto irruzione nel deposito. Francesco stava mangiando, Enrico era nel retro del locale. I tre sono entrati l'uno dietro l'altro: tutti sui vent'anni, male in arnese. «*Stai buono e non gridare*», gli hanno detto. «*Perché, cosa volete?*», ha risposto il rigattiere. Uno dei malviventi s'è avvicinato e gli ha vibrato con forza un pugno alla tempia sinistra.

Francesco Caviglione è piccolo, magro: il giovane contava di stordirlo. Invece l'uomo ha reagito tentando di fuggire verso il retro. Ma il bandito, con accanimento feroce, lo ha tempestato di pugni e calci. Francesco Caviglione è svenuto.

Nel frattempo gli altri due malviventi, frugando nei cassetti d'un bancone, hanno messo le mani su un fascio di banconote, poco meno di cinquantamila lire.

Mentre stavano per battere in ritirata (tutto s'era svolto in non più di tre minuti) s'è aperta la porta del retro ed è apparso Enrico Caviglione. Ha visto il fratello sul pavimento e i tre sconosciuti che stavano infilando la porta del magazzino. Intuendo l'accaduto, l'uomo s'è lanciato addosso a uno dei rapinatori e l'ha afferrato per un braccio. Il bandito, prima con uno strattone, poi con una violenta spinta, l'ha gettato a terra. Nelle mani di Enrico Caviglione è rimasto l'impermeabile del malvivente: nessuna altra traccia è stata ancora trovata degli aggressori.

Francesco Caviglione, ferito dai banditi (Tel. Leoni)

Garzone di San Siro muore per una caduta da cavallo

Milano, 8 aprile.

(g. m.) Due incidenti dovuti a cadute da cavallo sono avvenuti in questi giorni nei campi di allenamento di San Siro: un giovane addetto di scuderia, Pier Luigi Folgarini di 17 anni di Livorno, è morto; un altro, Mario Campi, sedicenne, anch'egli di Livorno, è rimasto gravemente ferito.

Il primo incidente è accaduto lunedì nell'ippodromo di San Siro. Il Folgarini, che stava allenando un cavallo, è caduto producendosi gravi lesioni interne ed esterne; trasportato all'ospedale di Niguarda vi è morto stamane.

Oggi è accaduto l'altro incidente, e anche questa volta a San Siro nel galoppatoio di allenamento: Mario Campi, caduto da cavallo, si è fratturato alcune vertebre ed è stato ricoverato nell'ospedale di Niguarda; la prognosi è di 90 giorni.

Uccise a Roma il tabaccaio che lo aveva sorpreso a rubare

Arrestato dopo 11 anni confessa un delitto per il quale fu condannato un giovane

L'omicida è un lattaio di Ferrara - Del crimine fu ritenuto responsabile un amico della vittima - In Assise subì una pena a ventiquattro anni; in Appello fu assolto per insufficienza di prove e rimesso in libertà: intanto aveva trascorso in carcere quasi cinque anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 aprile.

Il responsabile di un omicidio compiuto 11 anni fa a Roma è stato arrestato a Cento (Ferrara) dove risiede. Si tratta del lattaio Giuliano Righetti, di 32 anni. Il Righetti uccise con tre colpi di pistola il tabaccaio Claudio Tiberi, di [illegible] anni, che dormiva nella retrobottega del suo negozio e che lo aveva sorpreso a rubare.

In quel tempo la Squadra mobile raccolse elementi contro un amico della vittima, Antonio Giusti, di 24 anni, il quale fu arrestato, denunciato e condannato dalle Assise di Roma in prima istanza a 24 anni di reclusione. Il Giusti fu poi assolto in appello per insufficienza di prove: intanto era stato in carcere per quasi cinque anni.

La storia di Antonio Giusti è terribile e drammatica. Il giovanotto si salvò soltanto perché i giudici della Corte d'Assise d'Appello nel febbraio '60 presero in considerazione un dettaglio sul quale venne richiamata la loro attenzione dai tre difensori avvocati Giuseppe Bucciante, Nicola Lombardi e Ottorino Petroni: il colore dei capelli. Se li avessi avuti biondi anziché neri Antonio Giusti sarebbe stato condannato anche in appello.

La notte del 24 maggio 1955 a Roma in Via delle Cave nel quartiere che sorge intorno a Cinecittà fu ucciso il giovane tabaccaio. Costui la mattina successiva avrebbe dovuto compiere dei versamenti in contanti e per questo aveva voluto muoversi dal negozio per timore di portarsi dietro una somma rilevante: [illegible] mila lire. Alle tre di notte, qualcuno si calò nel cortile che si apre dietro la retrobottega, cercò di entrare nel negozio. Claudio Tiberi si svegliò, si affacciò sulla porta e fu colpito da tre colpi di pistola.

Accorsero, destati dalle esplosioni, il portiere dello stabile e due inquilini. L'assassino, che era chino sul corpo dello sventurato, non si perse d'animo: si alzò, chiese alla signora Luisa Marzi di andare a prendere un bicchiere d'acqua, poi di scatto le dette una spinta e fuggì. Luisa Marzi disse subito: «Era un giovanotto alto leggermente stempiato, con i capelli biondi». *Poi, in un secondo momento, aggiunse:* «l'ho riconosciuto molto bene: era Antonio Giusti». *Ed Antonio Giusti, tappezziere, 24 anni, fu arrestato.*

«Io — *disse il giovane* — la notte del 24 maggio 1955 alle tre stavo dormendo a casa mia». *Ed il padre confermò l'alibi del figlio:* «Mi alzai verso le due — *disse* — perché non mi sentivo bene e attraversai la stanza di Antonio: posso ben affermare che era a letto a dormire». *Non fu creduto neanche lui.*

Antonio Giusti reagì dapprima con freddezza, senza mostrare alcuna preoccupazione tanto gli sembrava assurda l'accusa. Fu soltanto quando il P.M. dott. Gaetano Caldora chiese la sua condanna all'ergastolo che sembrò crollare: pianse, urlò, si disperò. In quell'occasione il magistrato allora disse: «Antonio Giusti non merita né attenuanti né commiserazione, non ha mostrato né pentimento né rimorso. Per lui non può esservi che l'ergastolo».

I giudici della Corte d'Assise il pomeriggio del 1 agosto 1957 lo condannarono a 24 anni ed Antonio Giusti svenne. Due elementi per i magistrati sembrarono fondamentali: 1) il riconoscimento della signora Luisa Marzi; 2) il suo comportamento in dibattimento.

«La signora Marzi è sincera — *spiegò la Corte d'Assise attraverso la sentenza redatta dal dott. Giorgio Lauretti* —; è vero che la signora ha detto che l'assassino aveva i capelli chiari, ma tale errore trova la sua causa nelle condizioni in cui la prima percezione si è compiuta: la scena fu rapida e la signora era in preda a forte turbamento emotivo».

Trascorsero quindici mesi: poi nel novembre 1958, nuovo processo in Corte d'Assise di Appello. Luisa Marzi fu ancora più precisa e spietata nella sua accusa. A smentirla intervennero tre testimoni, Antonio Mancini, Enrico Zoffoli e Teresa Imperi i quali spiegarono che la signora aveva loro confidato di essersi incontrata quella notte con un giovanotto biondo e leggermente stempiato e di essere stata costretta a riconoscere, attraverso una foto, Antonio Giusti perché la polizia continuava ad interrogarla. Due di questi testimoni, Enrico Zoffoli e Teresa Imperi, vennero incriminati per falsa testimonianza, furono arrestati ma poco dopo prosciolti. Da allora però trascorse oltre un anno. Fu soltanto nel febbraio 1960 che Antonio Giusti tornò in Corte d'Assise d'Appello e questa volta per essere assolto. Lo stesso P.M. dottor Baumgartner sostenne che soltanto una sentenza di assoluzione, sia pur per insufficienza di prove, sarebbe stata «onesta». E così dopo avere trascorso in carcere quattro anni e 9 mesi, Antonio Giusti riacquistò la libertà.

Ma in contrasto con la tesi sostenuta dal dott. Baumgartner in dibattimento, il procuratore generale presso la Corte d'Appello ricorse contro la sentenza. Sennonché la Cassazione, nel maggio 1962, confermò la sentenza di proscioglimento. Ma il dubbio, costituito dalla formula, rimase. Ora vi è la incriminazione del vero «assassino». Antonio Giusti ha acquisito il diritto di chiedere la revisione del processo per essere prosciolto perché non ha commesso il fatto.

Il vero colpevole, Giuliano Righetti, ha confessato il delitto ed è stato trasferito a Roma e rinchiuso a Regina Coeli. Undici anni fa egli si trovava nella capitale dove viveva di espedienti. Pochi giorni prima del delitto aveva compiuto alcuni furti tra cui quello della rivoltella usata per uccidere il giovane tabaccaio che lo aveva sorpreso a rubare.

In seguito tornò nel Ferrarese e poi espatriò arruolandosi nella Legione Straniera. Tornato a casa avrebbe continuato a compiere furti ed a vantarsi, quando si ubriacava, dei suoi «colpi» compreso il delitto. Ne vennero a conoscenza i carabinieri che, eseguite opportune indagini, finivano con l'arrestare il lattaio.

Guido Guidi


La madre e la sorella abbracciano Antonio Giusti riconosciuto innocente (Tel.)

Industriale di Pinerolo morto dieci giorni dopo uno scontro

Aveva 70 anni - Era il titolare del cotonificio Wideman - Il 29 marzo scorso, presso Stupinigi, alla guida dell'auto, era piombato contro un muro

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 8 aprile.

Un industriale pinerolese, l'ing. Vittorio Wideman, titolare del Cotonificio Wideman di San Germano Chisone, è morto oggi a seguito dell'incidente stradale avvenuto il 29 marzo scorso. L'ing. Wideman aveva 70 anni e da oltre mezzo secolo dirigeva il complesso tessile di San Germano, nel quale lavorano circa 400 operai.

Martedì 29 marzo aveva presieduto il consiglio di amministrazione, e verso le 17, alla guida della sua auto, aveva lasciato lo stabilimento diretto a Torino, dove abitava in via Assietta 25 con la moglie, Lola Gutermann, contitolare della Filatura Gutermann di Perosa Argentina.

L'industriale che viaggiava solo, prima di partire appariva alquanto affaticato. Giunto presso Stupinigi, dove la strada è perfettamente rettilinea, probabilmente è stato colto da malore. Perso il controllo dell'auto, è uscito di strada finendo contro un muro.

Soccorso da alcuni passanti ed estratto dai rottami della vettura, l'industriale è stato trasportato al Mauriziano di Torino, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura di un ginocchio e un grave trauma cranico. Nei giorni successivi, però, le sue condizioni sono peggiorate, ed è stato necessario un intervento chirurgico; stamane l'industriale è deceduto.

La notizia, giunta nel pomeriggio a Pinerolo, ha destato viva impressione. I coniugi Wideman non hanno figli, e la direzione dello stabilimento verrà con molta probabilità assunta dal dott. Carlo Gutermann, nipote dell'industriale.

m. g.

A S. Giorgio Canavese

Ladro di 13 anni sorpreso di notte da un tabaccaio

S. Giorgio Can., 8 aprile.

(a. v.) Il tabaccaio Giuseppe Minetti, 63 anni, che ha l'alloggio attiguo al negozio, è stato svegliato questa notte verso l'una da rumori sospetti e nell'oscurità ha visto brancolare vicino al letto la figura di uno sconosciuto, di statura piuttosto bassa, forse un ragazzo. Il Minetti ha seguito per qualche istante le mosse dell'intruso fingendo di continuare a dormire. Al momento più opportuno, poi, è balzato dal letto e lo ha acciuffato. Era proprio un ragazzo, lo studente Giovanni C., di 13 anni, che abita con la famiglia non lontano dalla tabaccheria.

In tasca, aveva 25 pacchetti di sigarette estere. Le aveva rubate dal negozio, nel quale era entrato da una porta secondaria trovata socchiusa. Per cercare del denaro, era quindi passato nell'alloggio del tabaccaio convinto che questi avesse un sonno tanto pesante da non accorgersene.

Consegnato ai carabinieri, il ladruncolo ha confessato di aver derubato il Minetti in circostanze analoghe la notte del [illegible] marzo scorso, verso le 2. S'impadronì di 15 pacchetti di sigarette straniere. Ha inoltre rivelato di essere entrato, sempre di notte, nella scuola media di S. Giorgio, che frequenta. Si proponeva di rubare il denaro che vi era nella segreteria, ma negli armadi e nei cassetti delle scrivanie non trovò nulla. Giovanni C., data la giovanissima età, non è imputabile. Dopo averlo interrogato, i carabinieri lo hanno perciò riconsegnato alla famiglia. Il suo caso è stato tuttavia segnalato al Tribunale dei minorenni.

Non esistono asparagi nel mondo che possano rivaleggiare con Santena

La superiorità del prodotto piemontese sta nel suo sapore più delicato, nella maggior consistenza e nel colore (più è intenso e più è buono) - I prezzi sono scesi in 20 giorni da 2000 a 800 lire il chilo

(Dal nostro inviato speciale)
Santena, 8 aprile.

Facciamo anche quest'anno una visita di dovere, nella sua capitale, a una specialità piemontese: l'asparago.

Tutti sanno, è vero, che questa pianta delle liliacee vive benissimo in tutta la zona temperata del vecchio mondo e che gli Stati Uniti ne fanno una cultura intensiva. Abbonda nel sud dell'Inghilterra e nelle steppe russe. Ma nessuna delle qualità prodotte altrove può rivaleggiare con la zona piemontese del quadrilatero Santena, Cambiano, Poirino, Villastellone, al quale possono aggregarsi le colline del Torinese e dell'Astigiano, e la cui capitale è Santena. Essa dedica all'asparago anche una festa annuale che è sempre la terza domenica di maggio, prolungata all'indomani da una distribuzione gratuita di asparagi cotti a titolo di pubblicità turistica.

La superiorità dell'asparago piemontese risiede nel suo sapore più delicato e, soprattutto, nella sua maggiore consistenza, in seguito alla quale la punta non si spappola troppo facilmente alla cottura. Per questa, il sistema ideale è quello applicato da «Pinin» che è un mago degli asparagi (e della cucina in genere): si legano gli asparagi in piccoli mazzi e si mettono a cuocere con le punte fuori dell'acqua in pentole a vapore. Mentre l'acqua bollente cuoce il fusto, il vapore si occupa delle punte, con il risultato di una cottura omogenea. Memore di aver letto che il «destino naturale» dell'asparago sarebbe quello di essere «cotto nel vino», ne ho chiesto a «Pinin». Egli si è mostrato molto scettico. Ma ognuno può provare.

L'asparago piemontese si differenzia dall'altra massa per il suo colore che è bianco rosso e verde. Lo hanno anche altri, per esempio «il Bologna», ma è meno vivo. Per giudicare della bontà di un asparago, osservate quindi il colore. Più esso è intenso e prolungato, più è buono. Il vero «piemontese» ha la punta di un verde cupo che tende al nero.

L'asparago va consumato il più presto possibile da quando è colto. La sua vita media è di sette, otto giorni.

Quest'anno, i primi asparagi piemontesi sono scesi dalla collina qualche giorno prima di San Giuseppe al prezzo medio di 2 mila lire il chilo a Torino; il 25 marzo erano già scesi a 1500; il 2 aprile a mille; ier l'altro se ne trovavano a 700-800 nei campi, ma per le piogge di ieri e di oggi sono già risaliti verso le 800-900. Per chi ha pazienza, tra dieci o quindici giorni potrà saziarsene anche a trecento lire.

Ho chiesto a Ernesto Pollone che vende asparagi «da duecento anni», ossia di padre in figlio, come si presenta la stagione quest'anno. Egli mi ha risposto: «Chi lo sa? E' roba che viene da sottoterra», ma tutto dipende dall'acqua, dal sole.

a. a.

Tassista di Caselle muore nell'auto che sbanda in Val Susa

Condove, 8 aprile.

(g. d.) Un giovane tassista, Giacomo Bertino, di 31 anni, sposato e padre di un bimbo, residente a Caselle Torinese, nelle prime ore di stamane è morto nell'auto finita contro un parapetto fiancheggiante la statale del Monginevro.

Il Bertino proveniva dall'alta Valle di Susa, dove si era recato a portare un cliente. Giunto nei pressi di San Giorio, probabilmente colto da una crisi di sonno, il tassista perdeva il controllo dell'auto che si schiantava contro un parapetto. Nell'urto violento, l'autista decedeva sul colpo.

CRONACHE DELLO SPORT

I DUE SETTORI DEL CALCIO PROFESSIONISTICO LEGATI DA UN COMUNE FILO DI INTERESSE

Nella serie A si lotta solo per i posti d'onore mentre la B offre un finale emozionante

L'Inter è avviata verso lo scudetto - Varese, Sampdoria e Catania hanno poche speranze di salvarsi - Oggi i nerazzurri anticiperanno il loro incontro con la Spal - Varese e Sampdoria a confronto diretto - I catanesi a Cagliari Attesa per Juventus-Lazio e Brescia-Torino - Le partite di Lecco e di Genova al centro dell'attenzione fra i cadetti

I campionati di Serie A e di B e le gare internazionali si vanno riunendo in questi giorni nell'interesse dei tifosi. L'Inter anticipa ad oggi la sua partita con la Spal per avere ventiquattro ore di riposo in più, in vista del confronto di Coppa dei Campioni in programma mercoledì prossimo a Madrid. I nerazzurri cercano i due punti dell'assoluta sicurezza nei confronti del titolo e anche per la Spal una vittoria rappresenterebbe in pratica la fine d'ogni pericolo di retrocedere. Lo scudetto dell'Inter e la salvezza dei ferraresi, in ogni caso, non sembrano in discussione, cosicché domani si giocherà a San Siro con una certa tranquillità. Prova ne sia che Helenio Herrera pensa (e non gli si può dar torto) di concedere un turno di avvicendamento a qualche titolare per averlo poi fresco e scattante sul campo dei madrileni. Lusso che si può permettere la squadra campione mondiale di club, forte di un'ampia rosa di elementi ed in fuga con cinque punti di vantaggio sul Napoli.

Il giorno successivo negli altri otto confronti in calendario la Pasqua calcistica vedrà pochi episodi decisivi nella Serie A. Nel nostro massimo torneo tutto sembra ormai deciso, ad eccezione di quanto riguarda il secondo posto per il quale sono ancora in lotta Napoli, Bologna, Juventus e Milan.

Gli azzurri di Sivori ed Altafini giocheranno a Vicenza, i bolognesi, reduci dal brillante successo di Firenze, dovrebbero avere un facile compito contro l'Atalanta, come pure i juventini partono favoriti nella gara con la Lazio. Il Milan, infine, avrà l'impegno più gravoso dovendo affrontare la Roma all'Olimpico.

Situazione incerta in una lotta che tuttavia non accende di passione gli sportivi. Nel torneo italiano l'importanza del secondo posto è relativa e ritorna d'attualità come sempre in questo periodo il problema di trovare accorgimenti per dare vivacità al torneo quando la capolista è ormai lontana.

Nel settore di coda dove la posta è quest'anno più alta del solito soltanto uno scivolone del Foggia (che riceverà la Fiorentina) ed un contemporaneo passo in avanti del Catania o della Samp potrebbero riaprire a queste due compagini le porte della speranza. E' difficile però che i pugliesi, i quali in casa hanno perso solamente di fronte all'Inter ed al Napoli, compromettano la loro classifica.

D'altra parte il Catania impegnato a Cagliari non si trova in condizioni molto favorevoli. I sardi sono a quota 23, contro i 18 punti dei catanesi, e cercheranno di sfruttare a fondo il vantaggio di giocare sul terreno abituale.

La Samp a Varese potrà usufruire della possibile remissività dei lombardi, sicuri di retrocedere. Purtroppo grava sui blucerchiati il peso negativo del punto perso domenica scorsa a Marassi ad opera del Vicenza.

Nell'ultima partita che completa il programma della A vi sarà un interessante confronto di atleti in Brescia-Torino (in vista di possibili futuri scambi di giocatori), ma nessuna emozione di classifica.

Queste invece riprendono in Serie B dove la giornata presenta parecchie gare della promozione: Lecco - Mantova (prima contro terza in graduatoria), Genoa - Reggiana (ansiosa rincorsa del rossoblù al terzo posto che assicura il passaggio in A e impegno dei reggiani per salvarsi), Reggina-Venezia (i veneti sono secondi in classifica ed i calabresi possono pure sperare di salire in A). Anche il Messina può teoricamente raggiungere il terzo gradino, valevole per il miglioramento di categoria, e cercherà di vincere sul terreno del Potenza.

Per il resto, con nove squadre comprese tra i 21 punti di Modena e Trani ed i 25 di Reggiana e Livorno ogni episodio della giornata riguarda la durissima lotta per salvarsi. Da segnalare le partite dell'Alessandria a Livorno e del Novara a Padova.

Quest'anno, com'è noto, tre squadre scenderanno dalla A alla B ed altrettante saliranno, ma nel prossimo torneo vi saranno quattro retrocessioni e due sole promozioni: si prevederà dunque un accanimento fortissimo tanto nella massima divisione che tra i cadetti. Un motivo comune lega pertanto i due settori della serie professionistica e in mancanza di dubbi immediati per lo scudetto l'attenzione degli appassionati viene proiettata nel futuro. Sono in gioco interessi notevoli poiché il calcio italiano nella prossima stagione di assestamento assumerà un volto particolare.

Tanto per fare un esempio che svolgimento avrà il campionato di B dell'anno prossimo con Genoa e Samp che potrebbero trovarsi nella serie cadetta in lotta per avanzare e col rischio del successivo torneo a 22 squadre e quindi con probabilità minima di promozione? E, per inciso, va segnalato quale grave perdita costituirebbe l'assenza di almeno una squadra genovese dalla rassegna della massima divisione.

E' una semplice ipotesi questa, ma basta per aggiungere valore alla ormai disperata lotta della Samp per salvarsi e del Genoa per essere promosso.

Situazioni sul tipo di quelle del foot-ball ligure ve ne sono in molti altri centri. Ecco il motivo per cui da domani più che mai si pensa alla A ed alla B come a un unico grande settore dove si gioca non solo per la stagione ormai sul punto di terminare, ma per gli impegni futuri. La lotta per la sopravvivenza.

Paolo Bertoldi

L'attaccante Clerici, a destra, uno dei giocatori del Lecco impegnati domani nell'attesa gara con il Mantova

Programma di domani
Inizio alle ore 15,30

Serie A - 28ª giornata

1-4	Bologna (36) - Atalanta (24)
0-2	Brescia (27) - Torino (26)
1-2	Cagliari (23) - Catania (18)
1-1	Foggia (22) - Fiorentina (31)
1-0	Juventus (34) - Lazio (24)
2-4	Lanerossi (28) - Napoli (37)
1-3	Roma (29) - Milan (33)
0-2	Varese (12) - Sampdoria (17)
1-0	Inter (42) - Spal (23) (si disputa oggi)

Classifica: Inter punti 42; Napoli 37; Bologna 36; Juventus 34; Milan 33; Fiorentina 31; Roma 29; Lanerossi 28; Brescia 27; Torino 26; Lazio e Atalanta 24; Cagliari e Spal 23; Foggia 22; Catania 18; Sampdoria 17; Varese 12.

Serie B - 28ª giornata

0-2	Genoa (30) - Reggiana (25)
0-0	Lecco (37) - Mantova (33)
0-1	Livorno (25) - Alessandria (23)
0-1	Modena (21) - Monza (26)
1-1	Padova (23) - Novara (24)
2-1	Palermo (28) - Pisa (24)
1-1	Potenza (26) - Messina (29)
0-2	Reggina (29) - Venezia (35)
0-0	Trani (21) - Pro Patria (23)
0-1	Verona (28) - Catanzaro (30)

Classifica: Lecco punti 37; Venezia 35; Mantova 33; Catanzaro e Genoa 30; Reggina e Messina 29; Palermo e Verona 28; Potenza e Monza 26; Reggiana e Livorno 25; Novara e Pisa 24; Padova, Pro Patria e Alessandria 23; Modena e Trani 21.

Serie C - 29ª giornata

1-4	Biellese (34) - Cremonese (25)
2-0	Legnano (32) - Trevigliese (21)
1-3	Parma (19) - Triestina (27)
2-0	Piacenza (32) - Marzotto (33)
0-1	Rapallo (31) - Mestrina (18)
0-2	Savona (36) - Como (34)
1-0	Solbiatese (30) - Ivrea (16)
4-2	Treviso (32) - Entella (24)
1-1	Udinese (33) - C.R.D.A. (27)

I numeri fra parentesi si riferiscono al punteggio in classifica delle rispettive squadre, quelli all'inizio indicano i risultati ottenuti nel girone di andata.

I ciclisti italiani impegnati oggi nel Giro delle Fiandre

Adorni, Gimondi, Durante, Motta, Dancelli nella corsa in Belgio Valore del recente successo di De Rosso su Anquetil a Napoli

Il ciclismo, quest'anno, offre ai tifosi italiani emozioni contrastanti. C'è stato un inizio di stagione fervido di promesse, poi, d'improvviso, a rovesciar acqua sul fuoco dell'entusiasmo sono venute le vittorie in serie degli stranieri: Anquetil nel Giro della Sardegna, Altig nel Giro del Piemonte, Merckx nella Milano-Sanremo, ancora Altig nel Giro della Toscana. L'ambiente, di colpo, s'è raffreddato, sono tornate in circolazione le ormai tradizionali critiche sulla congenita inferiorità dei nostri ciclisti nei confronti degli atleti d'oltralpe.

Ma ecco due corse, due corse sulle strade del sud, il Giro della Calabria ed il Giro della Campania. Sul traguardo di Reggio si è imposto Dancelli su Motta, due dei giovani dalle maggiori qualità sono tornati d'incanto sulla cresta dell'onda e ieri l'altro, all'Arenaccia napoletana, si è imposto De Rosso, battendo allo «sprint», dopo una gara eccellente, addirittura Anquetil.

Un'affermazione che ha peso e valore. Perché Anquetil — l'Anquetil di ieri l'altro — era un campione scatenato, ben deciso ad imporsi. Il francese, alla vigilia, non aveva nascosto le sue intenzioni di tener fede alla sua fama. Diceva sinceramente di non esser allenato alla perfezione, così da non poter anticipare il suo rendimento. Ma prometteva battaglia. Il bisticcio con Poulidor lo obbliga ormai ad un impegno continuo, senza distrazioni, senza atteggiamenti da divo del pedale, che si presenti alla partenza poco preoccupato se (e come) porterà a termine la prova. L'Anquetil del Giro della Campania non è stato il solito Anquetil delle corse in linea, abituato a magre figure, personaggio famoso al via e semplice comparsa agli arrivi; l'Anquetil di ieri l'altro era un fuoriclasse che gareggiava con la bava alla bocca.

Voleva vincere, ha regolato la sua condotta con splendido slancio, ha sferrato il suo attacco sulla salita di Chiunzi, e qui è riuscito a staccare di prepotenza ogni rivale, ad eccezione di De Rosso e di Balmamion.

Poi, nel tratto di pianura che legava la fine della discesa di Chiunzi al traguardo, il normanno ha messo in atto tutta la sua potenza. Ha ceduto Balmamion, De Rosso, invece, ha resistito, Lavorando come Anquetil, né più, né meno. Forse, se Anquetil fosse stato allenato alla perfezione, gli sarebbe riuscito il colpo di giunger solo a Napoli. Forse, nemmeno ne siamo troppo sicuri. Sta di fatto che De Rosso, non solo è stato all'altezza del formidabile avversario, ma gli è stato superiore, affacciandosi in pista in condizioni migliori. Ed è stato lo stesso sconfitto a tributargli lealmente l'elogio più meritato.

Una bella vittoria, insomma, una vittoria che capita proprio a proposito. Ravviva l'atmosfera, dando una sveglia efficace a chi già s'era rassegnato alle batoste, ed è utile come augurio per la spedizione in Belgio, che comincia oggi. Salvarani e Molteni, vale a dire Adorni, Gimondi, Durante, Motta e Dancelli, attorniati da una pattuglia di gregari gareggiano, appunto oggi, nel Giro delle Fiandre, una specie di Milano-Sanremo di lassù, in quanto ad importanza, più corta di chilometraggio, ma con il muro di Grammont nel finale, ostacolo ben più aspro della salita del Poggio.

Il confronto, nonostante un certo diffuso ottimismo, è duro, per i nostri, nel Giro delle Fiandre, che celebra i cinquant'anni di vita, i ragazzi di casa, meglio dei nostri abituati al tremendo «pavé», batteglieranno senza risparmio di energie e la lotta in famiglia sarà delle più violente. Al via ci saranno anche francesi ed olandesi, in cerca di successi, il campo dei partenti è pieno di nomi di specialisti per questo genere di gare che richiede una forza eccezionale sia fisica che morale. Il compito degli italiani è arduo. Non impossibile, però. Andando indietro nel tempo, proprio uno dei nostri, Fiorenzo Magni, vinse, e per ben tre volte, il Giro delle Fiandre. Che nessuno ci sia, ad aver il suo coraggio e la sua «grinta»?

Gigi Boccacini

Due primati di nuoto battuti nelle gare di Roma

La triestina Dapretto, nei campionati primaverili assoluti, corre i 200 dorso in 2'40"6 Pagnini: 200 metri quattro stili in 2'25"3

Roma, 8 aprile.

Due primati italiani di nuoto sono stati stabiliti oggi nel corso dei campionati assoluti primaverili che si stanno svolgendo nella piscina del Foro Italico di Roma. La triestina Luciana Dapretto ha vinto la finale dei 200 m. dorso nel tempo di 2'40"6, migliorando di tre decimi di secondo il precedente record della specialità, ottenuto nello scorso anno dalla napoletana Raffaella Cutolo. Il tempo della Dapretto costituisce anche il nuovo primato juniores della specialità.

L'altro record è stato ottenuto in una gara maschile, quella dei 200 m. a quattro stili, da Pietro Pagnini della Rari Nantes Napoli, col tempo di 2'25"3. Questa specialità è entrata da poco nel programma dei campionati, da quando cioè essa è stata inclusa fra le gare delle Olimpiadi. Il tempo migliore, prima della prova del napoletano Pagnini, apparteneva al triestino Franco Chino, che aveva nuotato in 2'25"5 nel corso delle recenti finali di «Campanile Nuoto».

Le altre gare in programma oggi sono state vinte da Daniela Beneck in 5'06"6 (400 m. stile libero), Elisabetta Noventa in 2'43"9 (m. 200 farfalla), Laura Schiezzari del Fiat in 3'00"5 (m. 200 rana) davanti alla compagna di squadra Bosio, ancora da Daniela Beneck in 1'04"4 (100 metri stile libero). I vincitori delle prove maschili sono stati, oltre a Pagnini, Boscaini nei 100 stile libero (55"7), Giovannini nei 100 rana (1'12"6), Della Savia del Fiat nei 100 dorso (1'04"9), Fossati nei 100 farfalla (1'02"1) e Sinisonico nei 400 stile libero (4'33").

I campionati primaverili di nuoto si concludono domani pomeriggio, con la disputa di altre tredici finali.

Il «blocco degli stranieri» è un errore

Al momento attuale occorre lasciare la porta aperta ai più forti calciatori - Strana voce su tentativi di truffa in occasione di partite importanti - Il furto della Coppa Rimet e le pretese del signor Mears presidente della Football Association

I soldi sono il companatico dello sport. Si ha un bel dire, si ha un bel fare, ma senza di essi non si può vivere, nemmeno nel mondo dei dilettanti più puri. Ai medesimi nessuno dà da mangiare o da viaggiare gratis, ai medesimi nessuno costruisce gli impianti di giuoco a titolo di grazioso regalo.

Piuttosto coloro che dirigono il movimento sportivo dovrebbero sentire il dovere — l'obbligo quasi — di impedire che le considerazioni di carattere finanziario vengano ad intrufolarsi, o comunque a prevalere, in questioni o su argomenti di puro tipo tecnico.

Per questo è stato un errore il mettere sul tavolo della Lega — e su quello della Federazione — i due grossi quesiti del blocco dei giocatori stranieri e della retrocessione e della promozione. Le società della Serie B hanno subito gettato sulla bilancia le loro preoccupazioni economiche: la tema di non cendere più i giocatori la cui cessione salverebbe il bilancio, la paura di perdere il promesso prestito dei miliardi, la possibilità di salire o di rimanere nella categoria che dà luogo ai maggiori incassi, e via di questo passo. Messe l'una di fronte all'altra le due questioni, quella dei soldi ha finito per soffocare quella tecnica. Per noi, è un errore, al momento attuale, quello di continuare a tenere la porta chiusa ai giocatori stranieri. Diciamo a bella posta, «al momento attuale». Cioè: porta aperta temporaneamente.

Il calcio italiano presenta, in questo momento, un aspetto o due che si possono definire come di floridezza. Il simomento tentenna, cincischia, e tende anche notevolmente verso il lusso. Questo rimanente ha bisogno di una spinta, di un aiuto, di una iniezione corroborante, perchè il crollo non avvenga. Perchè il pubblico nostro non è ingenuo, e vede ch... [illegible]

Fenomeni del tipo dell'Internazionale da una parte, o del tipo del Napoli dall'altra, non possono durare in eterno. E poi è logico, è giusto che si pretenda che sia l'intero edificio a assumere consistenza e forza autentica, non solo chi abita in un paio dei suoi appartamenti. Non aspettiamo che sia l'edificio tutto a pericolare, per correre ai ripari.

* *

Le insidie dei soldi! Abbiamo letto, alcuni giorni or sono, su di un quotidiano sportivo, che v'è gente in giro, nel nostro ambiente, che contando conoscenze in luogo adatto, offre di far vincere determinate partite, a mezzo di arbitri compiacenti. Ciò, naturalmente, contro esborso di determinate cifre. E, quel che è peggio, si sono trovati dei dirigenti che le somme richieste le hanno senz'altro sborsate. Il tentativo di corruzione, quindi, avrebbe avuto luogo senz'altro, inconfutabilmente; nel senso che, per lo meno degli aderenti, dei partecipanti ne avrebbe trovato. Poi, dice il giornale, la cosa non ha avuto seguito, la truffa non si è verificata, per ragioni che per il momento rimangono occulte. Ma il tentativo di truffa c'è stato, e per esso sono stati spesi dei capitali.

Ora, come si fa a concludere una simile denuncia, dichiarando che l'ambiente calcistico nostro ne esce candido, limpido e pulito? Che dei birbanti, del tipo di questi corruttori, circolino nel nostro ambiente pare cosa vera — e per lo meno tutti lo sospettano —, che esistano dei dirigenti che spendono, perchè la cosa avvenga, la denuncia stessa lo asserisce. E l'ambiente risulta pulito per il solo fatto che — chissà per quale motivo! — l'inganno non è avvenuto?

* *

Il desiderio di fare dei soldi, e qualunque costo! E' nota la storia del furto della Coppa Rimet. Meno nota è la storia della gara che insorse ad un dato momento per assicurarsi il premio promesso a chi avesse messo la polizia, o comunque l'autorità, sulla via per scoprire il ladro, i ladri, o per lo meno la refurtiva. Non tutti, in Italia, sono al corrente del fatto che a pretendere le prime trenta sterline del premio, è stato proprio il Presidente della Federazione calcistica inglese, la Football Association. Egli, come era suo dovere, come era dovere di ogni dirigente o dipendente della grande Federazione britannica, si era dato d'attorno per scoprire l'autore o gli autori del furto. Si poneva, come era logico, nella veste del derubato. Gli perviene, mentre sta facendo le sue ricerche, la lettera di un tizio che richiede una somma elevata, per restituire il trofeo. Manda la lettera alla polizia, ed il tizio viene arrestato, ed è attualmente sotto inchiesta. Che cosa fa questo dirigente massimo? Fa richiesta del premio.

Si chiama Mears, questo signore, Joe Mears. Fu eletto, non molti mesi or sono, presidente della Football Association. Era da anni il presidente del Chelsea di Londra, del quale si diceva che a comandare effettivamente non fosse lui, ma la moglie, despota ed autoritaria. Noi lo avevamo conosciuto alcuni anni or sono, quando «manager» del Chelsea era quel Drake che aveva rotto, come giuocatore, l'alluce del piede a Luisito Monti nel famoso incontro sul campo dell'Arsenal. Lui, il Mears, era stato poi — ed aveva fatto la figura di essere, — l'uomo che, mandando un avvocato in Italia, aveva fatto nascere quel famoso pasticcio, perchè il giuocatore Greaves — acquistato regolarmente dal Milan proprio dal Chelsea — piantasse baracca e burattini e tornasse in Inghilterra.

Ora, proprio questo uomo, mentre occupa la carica che praticamente è la più elevata che esista nel calcio inglese, salta fuori e, attratto dall'entità della cifra, richiede il premio per il ritrovamento della Coppa, mettendosi in concorrenza con un cagnolino di razza bastarda. Ciò, perchè, nell'esercizio delle sue funzioni, era entrato in possesso di una lettera che interessava la polizia!

Il Mears ha ritirato poi la sua richiesta, ma il fatto — di sé enorme e madornale — sussiste, ed alcuni giornali inglesi hanno gridato apertamente allo scandalo, chiedendo perfino che, in nome del «fair play» inglese, il Mears dia le dimissioni dalla carica che ricopre.

Non facciamo commenti. Saranno gli sportivi, i veri sportivi a farli. Ci limitiamo a citare il caso, come esempio di quanto possa l'ingordigia dei soldi in tanti ceti dell'ambiente nostro.

Vittorio Pozzo

Un tifoso calabrese minaccia di aggredire il veneziano Rizzato

Venezia, 8 aprile.

Il mediano neroverde Gastone Rizzato, il giovane stopper rivelazione del campionato di serie B, è stato minacciato di aggressione e di morte da un anonimo ... della Reggina, la squadra che il Venezia affronterà domenica prossima.

La minaccia è giunta per posta, ieri pomeriggio, prima che i giocatori del Venezia partissero per Reggio. Il tifoso calabrese vorrebbe vendicare una frattura subita dal giocatore Ferrario, in occasione della partita di andata del torneo di serie B, disputatasi a Sant'Elena, nel corso della quale Rizzato, entrando sull'attaccante reggino, gli causò involontariamente la lesione.

Boxe ad Alessandria

Alessandria, 8 aprile.

Sul ring del Palazzetto dello Sport è in programma, domani sera alle 21, una riunione pugilistica imperniata sui confronti professionistici Luciano-Sudati (mosca) e Loi-Gobbato (piuma). Il cartellone è completato da una serie di incontri dilettantistici fra pugili di Torino, Alessandria, Acqui e Valenza.

Nell'odierno Inter-Spal incerto il portiere Sarti

Il nerazzurro ha accusato ieri sera un lieve attacco febbrile - Miniussi pronto a sostituirlo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 aprile.

(l. c.) *La quindicina «terribile» dell'Inter avrà inizio domani con l'anticipo di S. Siro contro la Spal, seguiranno poi le trasferte di Madrid (semifinale della Coppa dei Campioni) e di Firenze, la partita di ritorno contro il Real Madrid ed il confronto interno con la Sampdoria. Tutto dal 9 al 25 aprile, in media una partita ogni tre giorni.*

Essendo indisponibili Guarneri e Suarez, che stanno curandosi per poter giocare mercoledì sera nella capitale spagnola, Helenio Herrera ha dovuto trattenere Corso, già in procinto di recarsi in vacanza ad Asiago. Inoltre il portiere Sarti, che nelle ultime partite aveva mostrato di essere tornato in forma, ha accusato questa sera un lieve attacco febbrile (37,5), mettendo in allarme i compagni in ritiro alla Pinetina di Appiano Gentile.

Il medico sociale non si è pronunciato per il portiere titolare, mentre ha assicurato al cento per cento la presenza di Guarneri a Madrid. In quanto a Suarez, il processo di guarigione risulta più lento del previsto, il piede destro è tuttora gonfio e l'attaccante spagnolo non può allenarsi.

Per domani le formazioni probabili sono queste: Inter: Sarti (Miniussi); Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Corso, Domenghini. Spal: Cantagalli; Pasetti, Bozzao; Carrera, Colombo, Moretti; Olivieri, Massei, Innocenti, Bertuccioli, Muzzio.

Arbitro: Vitullo di Roma.

Duilio Loi andrà a Roma per incitare Lopopolo

St-Vincent, 8 aprile.

Nel congedarsi da Saint Vincent dopo il «gala» per gli Oscar della boxe, l'ex pugile Duilio Loi, già detentore del titolo mondiale dei welters junior, ha confermato che sarà a Roma il 22 aprile per incitare il suo ex compagno di scuderia Sandro Lopopolo.

Il pugile milanese, infatti, tenterà in quell'occasione di strappare la corona mondiale dei welters junior all'attuale detentore, il venezuelano Carlos Hernandez, riportando in Italia il trofeo che apparteneva appunto al fuoriclasse triestino, ritiratosi dal ring dopo aver ripreso il titolo a Perkins.

Loi ha voluto inoltre fare alcune precisazioni a proposito delle «difficoltà finanziarie» che egli avrebbe lamentato dopo il suo ritiro dalla boxe. Il pugile triestino ha chiesto che si facesse notare che lui non ha mai avuto preoccupazioni economiche. Le difficoltà da lui incontrate nei primi tempi della vita di ex pugile riflettevano soltanto l'incertezza della scelta definitiva sull'attività da intraprendere, senza mettere in pericolo la sua tranquillità finanziaria.

La scelta di Loi — com'è noto — si è infine orientata verso il ramo delle assicurazioni: la società con un'altra persona egli è infatti da qualche tempo agente generale per la Lombardia di una grossa compagnia.

* **I lottatori del Fiat** incontreranno l'Italsider di Genova questa sera alle ore 21 nella palestra torinese di via Bruni. Nelle due squadre figurano numerosi olimpionici ed altri azzurri quali Bulgarelli, Gramellini, Marcucci, Bellotti fra i torinesi e Fabra, Borgnani e Toffanin fra i genovesi.

Cinesinho infortunato al ginocchio forse assente in Juventus-Lazio

Nel Torino a Brescia quasi certo il ritorno di Simoni

La formazione della Juventus per il confronto casalingo di domani con la Lazio, è ancora da decidere. All'incognita legata al rientro di Menichelli, si è aggiunto un leggero dubbio sulla disponibilità di Cinesinho. Il brasiliano ieri non ha preso parte alla seduta teorico-pratica durante la quale i bianconeri hanno provato lo schema di gioco da opporre ai biancoazzurri. Egli ha il ginocchio destro gonfio in conseguenza della contusione subita durante il «derby» in uno scontro con Cereser: soltanto oggi sarà possibile accertare le sue condizioni. In ogni caso Mazzia è pronto a sostituire il centrocampista sudamericano.

La difesa mancherà di Castano. Il «libero» inizia soltanto oggi la preparazione e potrà essere disponibile per la trasferta di Cagliari.

Novità anche nel Torino che si appresta ad affrontare l'impegnativa trasferta di Brescia. In assenza dell'infortunato Cereser, che oggi conclude le cure di fanghi ad Abano, Rocco sembra deciso ad utilizzare Bolchi nell'inconsueto ruolo di difensore libero ed a insistere su Rosato terzino con il compito di controllare l'insidioso Salvi. In prima linea Carelli, dopo la sua apparizione nel «derby», ritorna fra le riserve: all'ala destra sarà quasi certamente schierato Simoni tornato in efficienza dopo il «forfait» con la Juventus. Qualora Simoni risentisse del vecchio infortunio, il Torino risolverebbe il problema dell'estrema con Orlando.

I granata partono stamane in pullman per Brescia, facendo tappa nel pomeriggio a Milano per assistere all'anticipo di campionato fra Inter e Spal. Questo l'elenco dei convocati: Vieri, Poletti, Rosato, Puja, Bolchi, Ferretti, Simoni, Ferrini, Schütz, Moschino, Meroni (cioè il probabile schieramento) più Orlando, Fossati, Gualtieri, Pestrin e Gennari.

* **Tamburello.** Torneo del Monferrato. Partite di domani: Murisengo-Gabiano C.; Grazzano V.-Portacomaro; Cerrina V.-Rocchetta T.; Revigliasco-Codana; Montachiaro - Grazzano B.; Tonco-Cunico. Riposa Castell'Alfero.

* **La tv trasmette oggi** dalle 15,25 alle 17 in Eurovisione da Napoli, sul programma nazionale, la ripresa diretta dell'incontro internazionale di rugby Italia-Francia.

* **La corsa Tris della settimana,** il Premio Idolo (galoppo; L. 2.100.000, m. 1600), disputata ieri a Roma, è stata vinta da La Rochelle (V. Lodigiano) davanti a Diego de Saavedra ed a Tresofo. Combinazione vincente 7-5-10. Trecento vincitori, a ciascuno dei quali toccano L. 147.230.

Conclusi ieri a Torino i campionati di tuffi

L'olimpionico Dibiasi ha vinto anche il titolo dalla piattaforma - Un bilancio positivo

Klaus Dibiasi è stato il trionfatore dei campionati italiani primaverili di tuffi che si sono conclusi ieri mattina nella piscina dello stadio comunale torinese. Il diciottenne atleta di Bolzano, che giovedì si era già affermato nella gara dal trampolino elastico, ha vinto ieri anche il titolo dalla piattaforma, distaccando di cento punti il romano Giannini.

La manifestazione torinese si è chiusa nel modo migliore. Infatti, proprio nell'ultimo dei tuffi in programma, Dibiasi ha compiuto un piccolo capolavoro, eseguendo perfettamente un «doppio salto mortale e mezzo rovesciato e raggruppato» (coefficiente di difficoltà 2,4) che gli è valso 54 punti, il massimo ottenuto in questi campionati. Ma a parte Dibiasi, le cui doti non sono certo da scoprire, i «primaverili» di tuffi hanno avuto un bilancio positivo. Il torinese Cagnotto, per esempio, pur classificandosi soltanto terzo nella gara dal trampolino di 3 metri, ha dimostrato di essere sulla buona strada per ritornare ben presto in piena efficienza.

I risultati di ieri: Piattaforma maschile seniores: 1. Klaus Dibiasi (Bolzano) 440,55; 2. Giannini 339,86. Piattaforma maschile juniores: 1. Palmieri (S. S. Lazio) 186,05. Piattaforma femminile seniores: 1. Fiechter (Bolzano) 171,05. Metri 3 maschile allievi: 1. Massa (A. S. Roma) 179,25; 2. Lana 172,10; 3. Bianchi 171,85.

Classifica maschile di Società: 1. G. S. Fiamme Oro Roma punti [illegible]3,621; 2. Bolzano Nuoto 176,338; 3. V. F. Mantova 171,056. *Classifica femminile di Società:* 1. Bolzano Nuoto punti 126,904; 2. Aniene 78,561; 3. Bentegodi Verona 31,149. *Classifica assoluta di Società:* 1. G. S. Fiamme Oro Roma punti 323,621; 2. Bolzano Nuoto punti 303,242; 3. S. S. Lazio 191,810.

Ancora in allarme le zone alpine del Cuneese

Proteste a Entracque dopo le scosse sismiche Gli abitanti dicono: «Sono causate dalla diga»

Ieri i boati si sono ripetuti - Parecchia gente, stanotte, è rimasta in piazza - Secondo la popolazione un canale sotterraneo del bacino idroelettrico subisce perdite: l'acqua, nel cuore della montagna, provoca formazioni di gas e scoppi simili al terremoto Riunioni in municipio e prefettura, presenti il questore, tecnici, geologi, ingegneri - Gli amministratori comunali di Entracque chiedono: 1) sospendere l'immissione d'acqua nella condotta della diga; 2) lo sgombero della località - Il prefetto di Cuneo (sentiti gli esperti) rifiuta: afferma che sono ipotesi infondate, e tutta la regione, da secoli, è soggetta a fenomeni tellurici

(Dal nostro inviato speciale)

Entracque, 8 aprile.

La popolazione di Entracque, un migliaio di persone, dopo il bivacco notturno causato dalle scosse di terremoto, ha trascorso gran parte del pomeriggio nella piazza del municipio, in attesa delle deliberazioni che sarebbero state prese dalle autorità riunite nella sede comunale.

Tutti gli abitanti sono stati vivamente allarmati dal boato profondo che ieri, verso le 20, è sorto dalle viscere dell[redacted] terra, e dai consueti segni di un terremoto: muri screpolati, lampadari che oscillano, soprammobili che cadono. Boati e scosse continuarono per qualche tempo, e anche oggi — dicono — si sono ripetuti, sebbene con minore violenza.

La zona di Entracque è soggetta a scosse sismiche: una larga fascia prealpina, che comprende specialmente le valli del Gesso e della Stura di Demonte, è caratterizzata dalla formazione di grandi caverne che gli speleologi ben conoscono, e da sorgenti termali le quali rivelano l'imponenza di profondi fenomeni geologici. Ma il boato e le scosse di ieri vengono attribuiti dalla popolazione non a normali inevitabili fenomeni sismici, ma a un difettoso impianto idroelettrico.

A Entracque (il nome del paese proviene dai torrenti Gesso-Barra e Bousset che circondano l'abitato) è stata costruita una diga alta 40 metri che forma un serbatoio di 13 milioni di metri cubi. Dal bacino situato a poco più di 1000 metri, l'acqua viene immessa in un canale che prosegue in galleria nell'interno della montagna e raggiunge poi, con una condotta forzata, la centrale elettrica di Andonno. Secondo gli abitanti di Entracque, la galleria che trafora la montagna subisce rilevanti perdite di acqua, le quali raggiungerebbero profonde zone calcaree, dando luogo a formazioni gassose e quindi a esplosioni paragonabili al terremoto.

La tesi è sostenuta da tutti, vigorosamente. «*Ne abbiamo le prove* — dicono. — *Durante alcuni mesi in cui l'acqua non venne immessa nel canale,* [redacted] *si ebbero nè boati nè scosse; ora da un paio di settimane l'acqua scorre nel canale e sentiamo le nostre case tremare*».

Le discussioni su questo tema sono vivacissime. «*Durante due o tre mesi* — si dice — *si sospenda l'immissione dell'acqua nel canale: se i boati cessano la colpa dei "terremoti" è della condotta idroelettrica, che dovrà essere soppressa o riparata; se invece si ripetono, si tratta veramente di terremoti inevitabili*».

Nelle discussioni che sorgono tra la folla non mancano i più allarmanti riferimenti: i nomi del Vajont e di Fréjus ricorrono [redacted] frequenza. «*Attorno alla diga di Fréjus* — si ricorda — *prima del crollo si udirono ripetuti boati*». Tutti ammettono però che la diga di Entracque non corre alcun pericolo: il rischio proverrebbe, sia ben chiaro, dal canale sotterraneo che porta l'acqua dal bacino alla condotta forzata di Andonno.

Soltanto verso le 17 il sindaco si affaccia al balcone del municipio, e alla folla che rumoreggia impaziente riferisce che si sono già tenute varie riunioni: ieri sera con l'intervento del questore dott. Massagrande, dell'ing. Lucchini capo del genio civile e del comandante dei vigili del fuoco di Cuneo; stamane in prefettura, con l'intervento del prefetto dott. Fabris, dei dirigenti provinciali e regionali dell'Enel, del questore e del geologo prof. Peretti del Politecnico di Torino.

Le discussioni non hanno raggiunto un accordo unanime, per cui vengono letti due comunicati: uno del sindaco, l'altro dell'Enel. Nel primo si afferma che i consiglieri comunali di Entracque, [redacted] i rappresentanti di Valdieri, «*hanno chiesto energicamente che il prefetto ordini di sospendere l'immissione dell'acqua nella condotta. Ma, sentito il parere contrario del Genio civile, del prof. Peretti e dei rappresentanti dell'Enel, il prefetto ha respinto la richiesta*».

Dopo questo comunicato, che precisa la posizione degli amministratori comunali, il sindaco avv. Giordana legge il secondo comunicato in cui è detto: «*Da parte dell'amministrazione comunale di Entracque si è avanzata l'ipotesi che le scosse telluriche possono essere conseguenza dell'esercizio dell'impianto idroelettrico dell'Enel di Andonno e ne è stata chiesta la sospensione.*

«*Non riscontrandosi in sede di tecnica e geologica alcun possibile rapporto di causa ed effetto fra le opere eseguite e il loro esercizio nei riguardi delle manifestazioni sismiche, il prefetto non ha ritenuto di ordinare la sospensione. In considerazione poi delle circostanze che una modica sismicità locale era accertata da secoli, con riprese intervallate in questa zona marginale delle Alpi Marittime e del fatto che le ultime scosse non hanno raggiunto l'intensità di quelle precedenti, il prefetto non ha nemmeno ritenuto necessario lo sgombero della località*».

Il comunicato conferma, poi, che [redacted] accertati i danni agli edifici e le condizioni di abitabilità delle case e saranno compiute indagini geosismiche. Infine il prefetto ha disposto che le amministrazioni comunali forniscano l'elenco delle famiglie che, per l'eventuale inabitabilità delle loro case, dovessero d'ufficio essere alloggiate altrove.

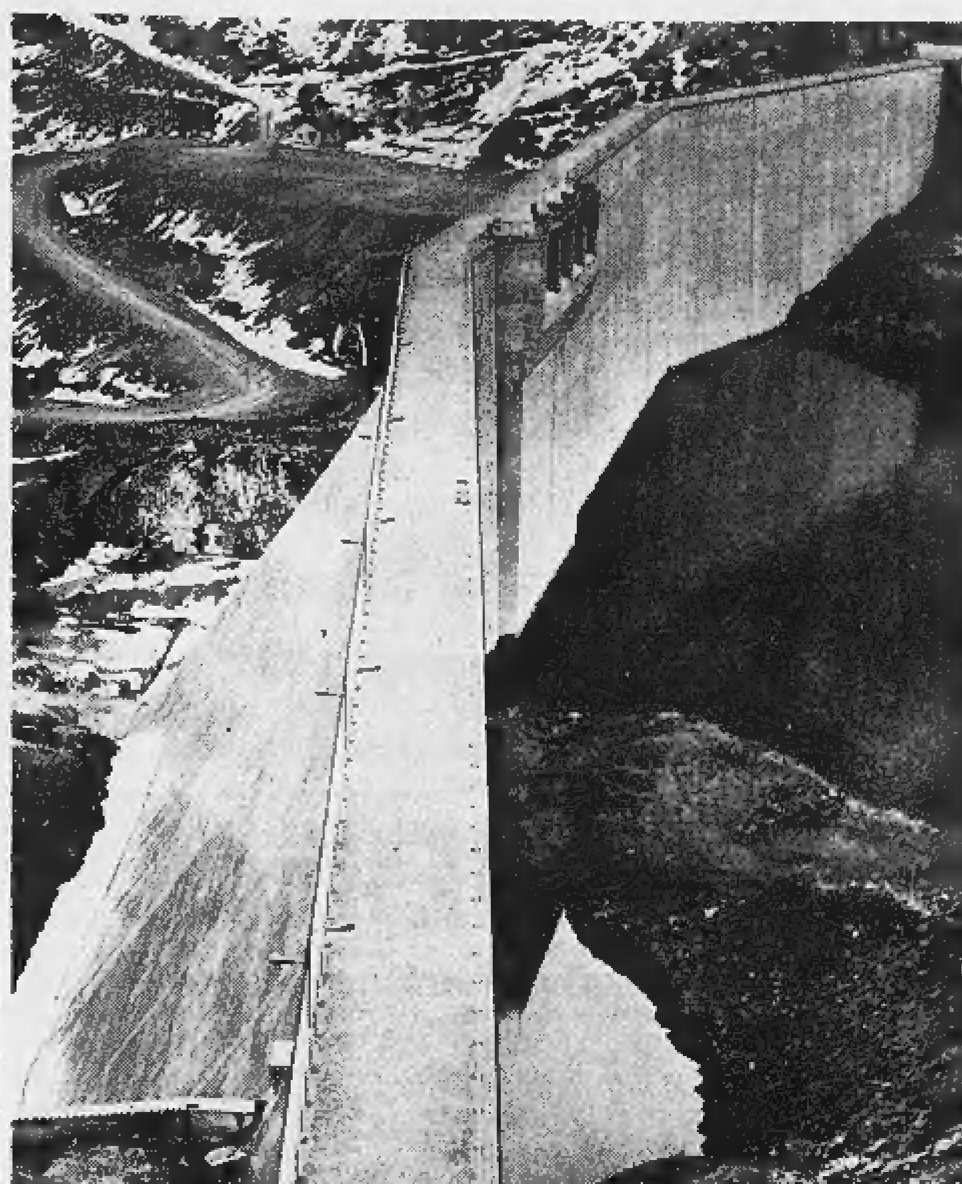
La lettura dei due comunicati è stata più volte interrotta da proteste vivaci, discussioni e battibecchi.

Al balcone del Municipio compare anche l'on. Giraudo per assicurare che nessun pericolo minaccia gli abitanti di Entracque, e che il canale di derivazione non ha colpa alcuna delle scosse sismiche.

Alla fine alcune decine di giovani valligiani lasciano la piazza e di buon passo si avviano verso il famoso canale. I carabinieri, che avevano prestato servizio d'ordine, li seguono per prevenire ogni incidente.

La lettura dei comunicati non ha però tranquillizzato del tutto gli abitanti: molti, a Entracque, veglieranno anche [redacted] notte, nelle loro case o in piazza, nel timore di essere sorpresi da boati e scosse di terremoto.

e. d.



La diga di Entracque da dove parte la condotta che avrebbe provocato i fenomeni



Gli abitanti di Entracque hanno trascorso la giornata di ieri riuniti sulla piazza del paese (Foto Moisio)

Capostazione d'Alessandria scompare da casa portando con sé un fucile

Manca da due giorni - Ottimo e stimato funzionario, ha 33 anni e dirige il reparto movimento - I genitori dicono: «Soffre di esaurimento; temiamo un gesto tragico»

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 8 aprile.

Uno dei capostazione di Alessandria è scomparso da oltre quarantotto ore senza lasciare traccia e [redacted] motivo plausibile: i familiari temono che, in un momento di smarrimento, abbia commesso un tragico gesto.

Si tratta di Dario Cresta di 33 anni, abitante con i genitori in località «Costa San Giorgio» 24 a Valmadonna, sobborgo di Alessandria.

Diplomatosi ed entrato giovanissimo nell'Amministrazione ferroviaria, il Cresta ha fatto una brillante carriera. Nominato capostazione principale, era stato destinato al reparto movimento della nostra stazione ferroviaria, dove già prestava servizio da parecchi anni.

Amante del lavoro, scrupoloso e dotato di spiccata intelligenza, il giovane funzionario si era conquistata la stima dei superiori e dei colleghi: nessuno sa spiegare cosa possa averlo spinto ad allontanarsi da casa e dal posto di lavoro.

Dario Cresta aveva prestato servizio, mercoledì scorso, fino alle 18. Uscito dall'ufficio, si era incontrato col brigadiere Armenio della Polizia ferroviaria, trattenendosi a conversare [redacted] qualche minuto senza tradire la minima



Dario Cresta, di 33 anni, il capostazione scomparso

preoccupazione, come sempre calmo e sereno. Raggiunta la propria abitazione, aveva cenato con i genitori, interessandosi alla salute del padre; poi aveva scambiato qualche frase scherzosa con la madre.

Erano le 21 quando, salito nella propria stanza e preso il fucile da caccia, aveva detto ai genitori che sarebbe uscito per un breve giro nei dintorni: «Vado a prendere una boccata d'aria». Padre e madre [redacted] avevano fatto neppure caso al fucile. Da quel momento trascorrevano le ore e poi l'intera notte: il giovane non rientrava a casa.

Allarmati, i genitori (Dario è figlio unico) avvertivano i vicini di casa e alcuni parenti. Si pensava a una disgrazia, a una caduta accidentale: il capostazione veniva cercato in tutta la zona. Inutilmente. Di lui, nessuna traccia.

All'alba si avvertiva il maresciallo Caramello della polizia ferroviaria, e le ricerche venivano svolte con maggiore intensità dalla polizia [redacted] dai carabinieri: Dario Cresta, che non ha lasciato alcuno scritto, che non ha dato spiegazioni prima di uscire, ha fatto perdere le sue tracce.

Oggi abbiamo avvicinato i genitori: sono affranti; non nascondono il timore che il figlio abbia messo in atto un gesto disperato. Il giovane capostazione sembra sia affetto da una forma di esaurimento nervoso ma a quanto risulta non aveva manifestato idee suicide.

f. m.

La Cassa del Mezzogiorno pagherà l'acqua per Capri

Ogni anno l'isola ne compra 150 mila metri cubi da privati

(Nostro servizio particolare)

Capri, 8 aprile.

(o. g.) Il problema dell'approvvigionamento idrico dell'isola di Capri è stato risolto dalla Cassa per il Mezzogiorno che se ne è assunta il carico. Il provvedimento è stato preso dal Consiglio d'amministrazione della Cassa stessa, il cui presidente on. Giulio Pastore si è impegnato a sollevare il bilancio del municipio di Capri, che ogni anno era costretto ad acquistare insieme a quello di Anacapri un numero rilevante di metri cubi d'acqua da privati e a farli trasportare nell'isola.

Una parte del servizio di rifornimento idrico era svolto dalla Marina militare con due navi lasciate in Italia dagli Stati Uniti alla fine della guerra. Ma questo servizio era insufficiente alle esigenze dell'isola, meta di centinaia di migliaia di turisti. Nel 1965 la Marina militare fornì 136.800 metri cubi. Gli altri 155.650 metri cubi per colmare il fabbisogno furono acquistati da privati e pagati, compresa le spese di distribuzione, fino a 616 lire il metro cubo. Questa situazione, che incideva fortemente nei due bilanci comunali dell'isola (quello scorso anno il bilancio si aggravò di oltre 15 milioni di lire) dovrebbe essere sanata dalla Cassa per il Mezzogiorno in attesa che anche Capri abbia un acquedotto come lo hanno le isole di Ischia e di Ponza.

La commissione d'inchiesta sulla «Zanzara» ha interrogato quattro avvocati di difesa

Il prof. Delitala è stato trattenuto a colloquio per un'ora - Sono seguiti i professori Dall'Ora e Crespi, l'avv. Sbisà - Argomento: l'ispezione corporale voluta dal dott. Carcasio sui redattori del giornale - I genitori dei ragazzi respingono l'offerta di collaborare per un film sulla vicenda

(Nostro servizio particolare)

Milano, 8 aprile.

Il dott. Siciliani, capo dell'Ispettorato del ministero di Grazia e Giustizia, è tornato stamane con i suoi due collaboratori nella stanza 160 al terzo piano della Corte d'Appello per proseguire l'inchiesta sul P.M. della «Zanzara» dott. Pasquale Carcasio.

A differenza di ieri, la sorveglianza affidata a carabinieri in borghese è diminuita, sì che è stato possibile ai cronisti controllare le persone convocate dagli ispettori. Primo ad entrare — ore 9 in punto — l'avv. prof. Delitala, difensore del preside del Parini, prof. Mattalia, e della redattrice della «Zanzara» Claudia Beltramo Ceppi. Si è trattenuto un'ora. All'uscita i giornalisti avrebbero voluto sapere qualcosa del lungo colloquio. Ma si è limitato a sorridere, e senza una parola si è allontanato.

Alle 10,05 è entrato l'avv. prof. Dall'Ora, legale del giovane Marco De Poli, ex direttore del giornale studentesco. Quindici minuti dopo era di nuovo in corridoio. «Non posso dire nulla — *ha dichiarato ai giornalisti.* — E' stato un colloquio cordialissimo». *Gli è stato chiesto se saranno interrogati anche i tre studenti.* «Non lo so. Al momento mi sentirei di escluderlo».

Dopo il prof. Dall'Ora, i tre ispettori hanno sentito il prof. Crespi, difensore del preside Mattalia. Mentre era in conversazione, è entrato nella stanza il procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Lanzi, che insieme con il dott. Carcasio si occupò della istruttoria per la «Zanzara», e poi sostenne l'accusa al processo proponendo la condanna per i tre ragazzi, il preside, la titolare della tipografia e, insoddisfatto dell'assolutoria, ricorse contro la sentenza del Tribunale. Aveva sotto il braccio un grosso pacco di giornali che ha lasciato agli ispettori. E' uscito quasi subito. «Non so nulla — *si è subito difeso dalle domande.* — Volete qualcosa? Vi do i miei auguri di buona Pasqua».

Tre quarti d'ora è durato il colloquio del prof. Crespi [redacted] *gli inquisitori.* «Non chiedetemi nulla, per cortesia — *ha detto ai giornalisti.* — Sono cose estremamente delicate e comprenderete quindi il riserbo».

Ultimo della mattinata a conferire è stato l'avv. Sbisà difensore dello studente Marco Sassano. All'uscita ha allargato le braccia: «Ovviamente non posso dirvi nulla» *ha detto.*

Se gli avvocati non hanno rilasciato dichiarazioni, tuttavia non è difficile presumere che siano stati interrogati in merito ai loro interventi — a volte anche accesi — durante l'istruttoria e al processo. Questo potrebbe spiegare perché il colloquio più lungo è stato con il professor Delitala. A lui si era rivolto il padre di Claudia Beltramo Ceppi per dirgli che il P.M. Carcasio voleva imporre l'ispezione corporale alla ragazza. E l'avvocato subito aveva telefonato al dott. Lanzi (allora responsabile della Procura, perché non aveva ancora preso possesso dell'ufficio il nuovo capo dott. De Peppo) per avvertirlo che stava succedendo «qualcosa di inaudito». *Al processo, alle rimostranze del P. M., si era assunto la responsabilità* [redacted] *aver fatto allontanare da Milano la ragazza per evitarle la visita medica.* «Se ho commesso un reato invitando la mia cliente a sottrarsi alla legge, si proceda contro di me. Eccomi qui».

L'inchiesta a Milano subirà una sosta per le vacanze pasquali. Due dei tre ispettori nel pomeriggio sono rientrati a Roma per fare Pasqua in famiglia. I lavori riprenderanno martedì.

Stamane si sono avute le prime reazioni all'annuncio data dal regista Marco Ferreri di girare un film sulla vicenda della «Zanzara» per tradurre sullo schermo i rapporti non facili tra genitori e figli. Il regista aveva aggiunto che intendeva ottenere la collaborazione dei tre imputati e di un buon numero di studenti del Parini. Il padre di Claudia Beltramo Ceppi subito ha fatto sapere che la ragazza non prenderà parte, in nessun [redacted]*do, al film.* «Non solo perché io non darei mai il mio assenso, ma perché mia figlia rifiuterebbe l'offerta. [redacted] ha risposto negativamente alle proposte [redacted] già le erano giunte da [redacted] produttrici di pubblicità televisiva».

Il padre di Marco De Poli ha dichiarato [redacted] *aver avuto un colloquio con il regista Ferreri.* «Gli ho detto che vedevo con simpatia un film che affrontava i problemi umani e sociali implicati in una simile vicenda. Ma non si è parlato di un intervento di mio figlio nel film: intervento che né io né lui mai accetteremo. L'importante adesso è che Marco e i suoi amici coinvolti in questo caso siano lasciati in pace, perché possano tornare serenamente agli studi».

g. tr.

Rubate di notte 300 mila lire nella scuola media di Varallo

Varallo Sesia, 8 aprile.

(r. z.) Un furto è stato compiuto di notte a Varallo nel palazzo in cui hanno sede le scuole medie. I ladri non ancora identificati, hanno dapprima infranto il vetro di una finestra del corridoio al piano rialzato. Penetrati nell'edificio, gli sconosciuti sono entrati nelle segreterie della scuola media e dell'istituto tecnico per ragionieri, dove hanno messo sottosopra documenti e registri.

Infine si sono allontanati impossessandosi di trecentomila lire in contanti custodite nei cassetti delle scrivanie. Il furto è stato denunciato stamane dai presidi della media e dell'istituto.

La scheda per i minori alla Corte Costituzionale

Il pretore di Napoli ha posto il quesito ai supremi giudici sospendendo una istruttoria

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 8 aprile.

Il giudice della seconda sezione penale della Pretura di Napoli, dott. Adriano De Filippis, dinanzi al quale stamane dovevano comparire per l'istruttoria quattro minori accusati di lesioni e [redacted] in una movimentata partita a pallone in una via cittadina, ha sospeso il giudizio rimettendo gli atti alla Corte Costituzionale. Nell'ordinanza il dott. De Filippis solleva eccezione di legittimità costituzionale per la scheda minorile e l'ispezione corporale.

Banali sono i fatti che hanno riaperto [redacted] controversa questione sulla scheda minorile: il 4 marzo scorso, in una strada del popolare rione Avvocata alcuni ragazzi giocando ruppero con [redacted] pallone i vetri di un alloggio al primo piano. Quattro di [redacted] entrarono nella casa per ricuperarlo. L'inquilino, spalleggiato da tre vicini, non voleva restituirlo e chiedeva il risarcimento dei danni. Seguì una lite furibonda ed i quattro minori furono denunciati a piede libero per lesioni, percosse, violazione di domicilio.

Nell'ordinanza il dott. De Filippis scrive: «Essendo tuttora in vigore la norma di cui all'art. 11 del R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404, è dovere del giudice di osservarla ed in conseguenza gli imputati minorenni "devono" essere sottoposti alla visita medica prevista dal legislatore. Per altro non sfugge a questo Pretore che la norma, innanzi indicata, può apparire in contrasto con l'art. 13 della Costituzione, secondo il quale "non è ammessa alcuna forma di ispezione o perquisizione personale, se non per atto motivato dall'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge". Di guisa che alla tassatività dell'ispezione corporale prescritta dall'articolo 11 parrebbe essersi sostituito il principio dell'ispezione corporale limitata "ai soli casi previsti dalla legge a seguito di atto motivato dall'autorità giudiziaria"».

«Il contrasto, pertanto, fra l'art. 11 del R.D.L. n. [redacted] e l'art. 13 della Costituzione è evidente ed innegabile, onde s'impone l'obbligo di sollevare di ufficio la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 11 detto, anche perché la norma costituzionale ricordata ha natura e carattere di precetto programmatico o di ordine generale, non suscettibile per [redacted] motivi di applicazione immediata e diretta».

Il pretore di Napoli ha fatto sua l'istanza del P. M. di Milano dott. Lanzi che il Tribunale aveva respinto. Al processo della «Zanzara» il presidente Bianchi d'Espinosa aveva affermato con [redacted] ordinanza che [redacted] occorreva disturbare la Corte Costituzionale perché la legge del 1934 è sufficientemente chiara e la Costituzione aiuta, se ce ne fosse bisogno, ad interpretarla.

a. l.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABITABILE via Brandizzo [redacted] tinello cucinino, esentasse, 4.300.000. Telefonare 518-738. O993

ABITABILI, signorili, ottima posizione Cascine Vica, vendesi 1-2 camere, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 784-[redacted] A36802

ACCETTIAMO prenotazione in cooperativa casa prossima costruzione corso Francia mutuo 50 % negozi vari panetteria con alloggio. Telefonare 582-906. A38299

ACQUISTEREBBESI intermediari villa precollinare alberata panoramica due grandi alloggi, oppure permuterebbesi con alloggi Torino Riviera Ligure. Telefonare 582-328.

ACQUISTEREI contanti terreno adatto bassi fabbricati box Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4567 — Torino». A38072

ACQUISTEREI terreno 6000 mq massimo 25 km Torino per piccola costruzione civile. Scrivere offerte: Autosilo, via Tasso 1. O714

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti Picco, Marconi 26. Telef. 657-324

ACQUISTO alloggetto [redacted] contanti riviera ligure toscana. Telefonare Torino 011-721-358. A38525

ACQUISTO barriera Milano o viciniori: terreno per costruzione villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino». A37695

ACQUISTO contanti alloggetto centrale due camere accessori, esclusi intermediari. Scrivere: Sasso, Nizza 17.

ACQUISTO [redacted] bassi fabbricati industriali massimo 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4567 — Torino». A38072

ACQUISTO contanti muri negozio centrale fino a 50 mq. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 4577 — Torino».

ACQUISTO terreno costruzione casetta, preferibilmente zona Po. Telefonare ufficio 587-647. A38330

AD Alpignano vicinanze Philips vendesi villetta 5 stanze servizi veranda ampio garage giardino. Per informazioni rivolgersi ore 18-19 a Galuppo Aldo, via Philips 25, Alpignano (Torino). A37968

ADIACENZE Bernini vendo direttamente alloggio signorile 4 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 772-605 pasti. A38469

AERONAUTICA vendonsi affittansi locali laboratorio 850-400 mq. Telefonare 724-633. A36976

AFFARONE privato [redacted] 1-2 camere tinello in finizione, corso Unione Sovietica (Mirafiori). Telefonare 256-726. A38364

AFFARONE vendiamo villette in zona villeggiatura 22 km. Torino in ultimazione, capienza due famiglie, miglior offerente. Telef. 582-906.

AFFARONE vendo casetta 4 camere giardino, c. Giulio Cesare. Telefonare 582-906 A38299

AGLI acquirenti ultimi alloggi signorili omaggio tinteggiatura, vendita diretta, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo zona Italia 61, vendo da [redacted] a 2.200.000 [redacted] camera. Tel. 555-349. O13

ALLOGGI prospicienti mare, zona Recco-Camogli, vendonsi. Informazioni dettagliate telefonando ore 13-15 Torino 682-727. 22463

ALLOGGI 1-2 camere cucina servizi vendonsi corso Palermo 1.100.000 camera, liberi subito. Telef. 512-114.

ALLOGGI 1-2 [redacted], servizi, liberi occupati, mutuo vendonsi. Ancina 39. Tel. 742-426.

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende direttamente. Facilitazioni. 21547

ALLOGGIO AMMOBILIATO DUE CAMERE SERVIZI NUOVA COSTRUZIONE VENDESI 7.500.000 OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, AFFITTATO CONTRATTO ANNUALE 50.000 MENSILI. TELEF. 682-835, 682-622. O763

ALLOGGIO pressi piazza Sebotino, 2 camere cameretta tinello servizi vendesi libero 5.900.000. Troglia, corso Regina 168. O28

ALLOGGIO 2 camere tinello piano rialzato vendo 4.300.000 volendo rateazione strada Torino Beinasco. Telef. 768-898. 1001

ALLOGGIO 3 camere e servizi corso Novara esentasse vendesi. Telefonare ore pasti 500-419.

ANDORA 20.000 mq. terreno collinare mille metri dal mare vendesi trecentolire mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino».

ANTICIPO tre milioni rimanenza rate settantamila mensili acquisterei appartamento ascensore piano stradale oppure casa provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino» A38328

ATTENZIONE! Casa 20 camere reddito 210.000 mensili vendesi 17 milioni. Telefonare 784-755.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondato giardino pensile, 250 mq terrazzi. Corso [redacted] 41, telefono 630-047. O177

ATTICO 3 camere tinello cucinino servizi Filadelfia. Telefonare 885-962, Casalegno. O876

AUTORIMESSA mq. 1800 avviata, zona centrale, ottimo reddito, vendesi. Telefonare 510-133. A34858

BORDIGHERA Ospedaletti acquisto alloggetto due camere cucina. Rivero, via Messana 94, telefono 585-816.

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telef. 60-570. O889

BORDIGHERA via Romana causa trasferimento occasionissima piccolo condominio vendesi appartamento quattro locali servizi ampi balconi giardino doppio ampio box. Scrivere: Casella Postale 65, Bordighera.

CAMBIEREI, conguagliando, alloggio tre camere, cucina, servizi, vista incantevole, Finalmarina, con simile in Torino. Telefonare 754-247.

CAMBIO alloggio in Sanremo zona signorile 4 camere cucina servizi garage con altro in Torino pari requisiti. Telefonare 833-720 ore 13-14.

CAMERA cucina, termosifone, servizi 1.500.000, rimanenza 30.000 mensili. Francia 93. O933

CAPANNONE 600 mq. zona depressa 10.000 terreno villetta e uffici vera occasione vendesi. Tel. 553-860

CAPANNONI nuovo, Settimo, 550 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. O5

CAPANNONI prefabbricati smontabili acquistasi nuovi od occasione. Telefonare 652-820 343-933 Torino.

CASA 5 camere laboratorio esente vendesi 17.000.000. Cubito, Francia 95. O829

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Telef. 558-556.

CEDO avviata autorimessa compreso muri capacità 120 macchine permuto con terreno Torino permesso approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino». O136

CENTRO S. Paolo vendo due camere cucina libere 3.500.000. Telefonare 643-475. 2001

CERVINIA vendesi grande alloggio semiarredato, divisibile in due alloggi. Geom. Jahier, Mercantini 3, Torino.

COMPREREI o affitterei 2 camere cucina servizi zona Nizza piazza Carducci. Telef. 670-451.

CORIO Canavese vendonsi panoramici confortevoli costruendi appartamenti. Informazioni geom. Verla.

CORSO Francia 278 vende direttamente negozio [redacted] 133 con confinante magazzino seminterrato mq 700 circa con passaggio carraio. Interessanti rateazioni oltre mutuo.

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere servizi, Telefonare 392-457.

CORSO Montecucco vendesi 2 camere servizi libero 4.500.000. Telefonare 389-417. O28

CORSO Picco appartamento mq 225 con giardino vendesi. Telef. 874-933.

CORSO Siracusa, 2 camere tinello cucinotto mq. 89, abitabile subito signorilissimo nuovo 4.600.000 più mutuo 2.400.000 volendo lunghe dilazioni. Telef. 779-191. O932

CORSO zona Mirafiori vendesi terreno, possibilità 250 camere, occasione. Ragioniere Furbatto, p.za Lagrange.

COSTRUENDA palazzina due alloggi 6 camere comodità giardino Rivoli vendesi. Telef. 950-040, 957-965.

COURMAYEUR vendo appartamento signorile panoramico mq. 120 sei letti doppi servizi vuoto arredato oppure permuto uguale mare. Scrivere: Pubbliman Casella 51, Como.

COURMAYEUR vendo villa arredata 2 alloggi 12.500.000. Tel. 885-962, Casalegno. O876

CRAVENZOLA, Cernaia 40, Torino, vende Ferrere Asti palazzina 7 camere termobagno, terreno 2 giornate.

DESTEFANIS [redacted] capolinea tram 6, due camere, cucina, cucinino bagno, esentasse, vuoto 6.150.000. Tel. 590-538. O823

DIRETTAMENTE vendo blocco 4 alloggi redd. 6%. Tel. 393-597.

FIAT-SPA, via Occimiano 12, Torino, occasione unica per investimento capitali vendo 3.000.000 cadauno alloggi nuovi camera tinello servizi, reddito 7,60%. Pomeriggio.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

GIAVENO Villanova vendiamo villa modernissima due piani 5 camere, giardino. 21.000.000. Tel. 882-441.

GRANDE occasione in Settimo Torinese vendo villa tre camere servizi garage locale magazzino giardino nuova costruzione, riscaldamento nafta. L. 6.856.000. Telef. [redacted]

GRAZIOSA palazzina nuova 12 km. Torino 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi oltre alloggetto mansardato, garage, giardino, 18.500.000 Ragioniere Furbatto, p.za Lagrange.

IMPRESA direttamente acquista terreno massimo 100 camere semicentrali contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino».

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Laumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici, Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228. O161

IMPRESA vende casetta precollinare restaurata nuovo sei camere, servizi, bagno acqua luce 3000 o 2000 mq. terreno L. 4.500.000. Altra sei camere 2000 mq. terreno frutteto L. 3.000.000. Tel. 242-753 escluso giorni festivi.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19, tel. 330-310. O40

IVREA vendesi alloggio mq. 100 costruito 1964 autorimessa 5.600.000. Telefonare Ivrea 40-798.

LOANO affare vendo 2 camere cucine nuove. Scrivere: Ferrero Rodolfo, via Aurelia 337, Loano.

LOCALE luminoso mq. 800 su due piani per industria silenziosa o magazzino affittasi o vendesi. Telefonare 950-040, 957-965. 2001

LOCALE [redacted] costruzione adatto officina - magazzino 200 [redacted] vendo. Telefonare 853-575. A38394

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Tel. 544-566 Furbatto. O230

MONCALIERI Testona casetta 8 camere 4 alloggetti 6.200.000. Telefonare 895-077. A38825

MONCRIVELLO zona collinare 40 km. Torino vendesi casa 7 locali, termosifone. Rivolgersi Messo comunale. A38596

MURI negozio centrale mq 50 circa acquisto contanti. Telef. 546-897.

NEGOZIO ANGOLARE CORSO FERRUCCI VIA PIERCARLO BOGGIO, ALTRO PICCOLO, ALLOGGI 4 VANI CON-SENZA [redacted] DOPPI SERVIZI, FRONTE GIARDINETTO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE. MUTUO. TELEFONARE 378-639.

NEGOZIO angolare mq 65 con sovrastante comunicante alloggio due camere cucina libero subito vendesi corso Palermo. Telefonare 512-114.

OCCASIONE bloccasi 23.000.000, complesso 21 box zona Statuto Telefonare 471-745.

OCCASIONE: Cuceglio vendo casa 4 vani rustico giardino. Via San Pietro 5. Visite festive.

PALAZZINA nuova, venti chilometri Torino, salone, cinque camere, cucinino, doppi servizi, milleduecento giardino, 14.500.000 più 2.500.000 mutuo, Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

PARELLA vendo 2 camere cucina entrata rialzato 4.200.000. Telefonare 885-962. O876

PIETRALIGURE vendonsi alloggi tutti confort, 80 metri dal mare, panoramici, accuratamente finiti, uno più camere servizi, attici. Facilitazioni pagamento, eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144

PIOSSASCO, grazioso chalet panoramico quattro camere, sala, tavernetta, milleduecento terreno, 21 milioni. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange Torino. O230

PODERE Ha. 8 coltivo, 16 boschivo, presso abitato Cairo Montenotte vendesi. Scrivere Cambiaso, via Montesano 8, Genova. 22502

PRESTITI su appartamenti casa, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. O524

PRIVATO urge acquistare casettina indipendente Rivarolo, Valperga, Agliè. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A38600

PRIVATO vende a privato conveniente 3 camere servizi libere 2° piano senza termo. Corso Maroncelli. Telefonare 663-729.

PRIVATO vende blocco 4 alloggi red. 6%. Tel. 393-587.

PRIVATO vende casa Boringhieri reddito 7% L. 33.000.000. Telefonare 325-877, 839-614.

PRIVATO vende lotti terreno per costruzione ville posizione incantevole Caselette 18 km da Torino, eventuale progetto. Telef. 983-760.

PRIVATO vende 3 camere servizi garage confort, facilitazioni. Telefonare 631-194. A37984

REGIONE San Vito vendo lotti terreno costruzione ville geometra Jahier, Mercantini 3.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro - sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni: Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese. Tel. 560-340 anche festivi. O982

RIVOLI zona ville centrale panoramica vendo affitto bellissimi appartamenti palazzina giardino. Telefonare 796-403. O62

S. SECONDO 2 camere cucina mansardate vendo 2.500.000. Telefonare 885-962. O876

SANREMO [redacted], Matteotti 10, vendo zona Foce appartamento quinto piano soggiorno, pranzo, due camere, doppi servizi, cameretta, grande terrazzo, cantina, completamente ammobiliato 21.000.000

SANREMO Bona, Matteotti 10, vendiamo pastificio rosticceria [redacted] to prim'ordine, zona commerciale.

SANREMO Bona, Matteotti 10, vendiamo in «Casa Albergo» alloggi tutti tipi, servizi centralizzati, reddito garantito con contratto 5%.

SANREMO vendiamo muri esercizio commerciale centralissimo richiesta 15.000.000. Attualmente affittato 720.000 annue. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 22433

SANREMO zona precollinare, vista mare, disponiamo appartamenti ingresso, cucina-tinello, camera, bagno 3.800.000; due camere cucina-tinello, bagno 7.000.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

TERRENO centrale, semicentrale acquista impresa permutando con alloggi [redacted] costruirsi. Telefonare 676-994. O177

[redacted] industriale entro cinta mq. 8000 vendesi o permutasi con terreno zona depressa vicino Torino fronte strada grande transito mq. 25-30.000 conguagliando. Tel. 485-971.

TERRENO industriale servizi mq. 60.000 [redacted] mille mq. Telefo[redacted] 902-591. 2001

TERRENO industriale zona depressa fronte strada e autostrada servizi vicinissimo Torino. Occasione Telefonare 273-571. O927

TERRENO MQ. 3806 CENTRALE NICHELINO ZONA RESIDENZIALE VENDESI. TELEFONARE 517-832 ORE UFFICIO. A38575

TERRENO progetto approvato 30 camere basso fabbricato 300 metri barriera Orbassano vendo cambio con camere. Telefonare 289-487.

TERRENO Valdellatorre fronte strada 8000 mq. vendesi eventuale per[redacted]. Telefonare 70-612.

[redacted] via Brenta mq 552 vendesi - affittasi o eventualmente cambiasi con alloggio. Telef. 327-512.

VENDESI appartamento mq. 148 4° piano senza ascensore, XX Settembre angolo Bertola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A38594

VENDESI casetta precollinare a San Mauro annesso 25.000 metri terreno adibito frutteto. Telefonare 768-931.

VENDESI (Confreria 4 km. Cuneo centro, palazzina tre piani nuova costruzione) alloggio tutti comfort 100 mq., ampio garage, cantina, giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7168 — Torino». A38390

VENDESI grandioso alloggio signorile corso Re Umberto, centrale, doppio box. Tel. 541-719 ore 15-17.

VENDESI in Borgosesia nuovo edificio di 12 appartamenti, 5 negozi, 7 garage. Scrivere casella 2112 Pubblivalsesia, Borgosesia.

[redacted] in collina 3-4000 metri, 10.000 metro, terreno panoramico, 10 minuti da piazza Castello. Telefonare [redacted] ufficio 511-406.

VENDESI nuova costruzione via Onorato Vigliani 27 alloggi 2 camere tinello cucinino piani 2°, 4°. Telefonare 661-569. A38428

VENDESI occasione zona Santa Rita alloggio due camere tinello servizi. Tel. 394-626. A38399

VENDESI terreno 1700 mq., strada, forza, luce, zona industriale Beinasco trattabile anche permuta con capannone uso officina costruito altro luogo. Telefonare 334-359.

VENDO a Sassari casa 10 vani zona tranquilla tutti i confort terreno 1600 metri area fabbricabile con frutteto e pozzo munito motore elettrico. 35.000.000 trattabili. Telefonare 323-949.

VENDO alloggio Giulio Cesare miglior offerente. Telefonare 367-537.

VENDO [redacted] precollinare 4 camere bagno terreno isolato 2.700.000. Ferrero Gino Carbignano Verrua Savoia. A38481

VENDO casetta panoramica Monferrato tre camere cucina due giornate vigneti frutteto 2.500.000 trattabile. Telefonare 369-827.

VENDO direttamente alloggi Valsalice Valpiana. Telefonare 511-518.

VENDO terreno industriale mq 5000 in Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4499 — Torino».

VENDO villa soleggiatissima posizione tranquilla quattro minuti zoo. Telefonare 878-613. 2001

VENDO direttamente villette Ceresole. Telefonare 511-516.

VENDONSI alloggi rifiniti pronti subito, mutuo, corso Potenza, G. Reni. Telefonare 724-659 dopo le 19.

VENDONSI alloggi 2 cucina, 1 cucina causa espatrio occasione. Vandalino, Aeronautica. Telef. 724-659 dopo le 19. A37087

VENDONSI direttamente, corso Sebastopoli 235, grandi negozi esposizioni pronti con uffici attigui e magazzini. Per consegna fine anno due grandi saloni mq 1800. O876

VENDONSI metri quadrati 26.000 circa bosco ceduo zona Biellese - Soprana Baldiccalo Curino. Tel. 833-806

VIA Barbera (Mirafiori) 3 alloggi 2 camere servizi vendonsi. Telefonare 874-721. A38589

VIA Cibrario 59 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Roasio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telefono 760-214 pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 o 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società Industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi [redacted] oppure telef. 290-101.

VICINANZE S. Mauro, villino moderno, panoramico, due alloggi, garages, 800 terreno, 18.000.000 più mutuo. Telefonare 468-723.

VICINANZE Torino, ampia villa cascinale, millesettecento giardino ampliabile, 28.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

VILLA precollinare, panoramica meravigliosa, due alloggi, dieci camere, doppi servizi, autorimesse, milleseicento terreno, 58.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

VILLA precollinare soleggiatissima panoramica, alloggetto custode serramenti doppi, giardino 2400 vendesi. Telefonare 690-114.

VILLA signorile panoramica, 5 vani, servizi, garage, giardino, terreno mq. 1500, Valle Susa altitudine 1500, cedesi causa trasferimento. Telefo[redacted] 516-472. A37354

VILLA vendesi semiammobiliata 50 [redacted]. Torino, alt. 900, 9 camere servizi garage, giardino, 13.000.000. Telefonare 852-627. A38430

VILLE particolari precollinari continenti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotansi. Telefonare 773-812. O802

VILLETTA a Gassino composta di 4 camere servizi ripostiglio termonafta grandissima garage giardino vendesi. Richiesta 13 milioni. Tel. 981-180.

VILLETTA quattro camere più servizi vendesi. Tel. 241-397.

ZONA Italia 61 vendesi attico tre vani servizi terrazzo panoramico, volendo box. Telefonare 670-093. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A37971

50 km. Torino collina Monferrato vendesi affittasi casa vani 6 servizi piccolo terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4576 — Torino».

1.550.000 alloggettino mansardato casa signorile paraggi Gran Madre. Telefonare 350-123, 352-658.

1.800.000 per [redacted] Grugliasco alloggio esentasse 4 camere vendesi. Dilazioni. Telefonare 948-285.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telefonare 546-087.

A famiglia 5 adulti abbisogna alloggio 3 camere e servizi, Barriera Milano, zona Vanchiglia. Telefonare 280-898. A38732

ABBISOGNA affittare camera tinello servizi, referenziati sposi, solvibili. Telefonare 751-826. O918

ABBISOGNAMI camera servizi riscaldamento. Telefonare 399-125.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTO negozio o locale mq 150-150. Telefonare 293-993. O750

ALLOGGIO tre camere servizi cercasi Crocetta o viciniori. Telefonare 584-395. A38597

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CARABINIERE anziano moglie bambino affitterebbe entro fine aprile 1-2 stanze servizi primo piano oppure rialzato. Telefonare 362-554, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4582 — Torino» A38488

CERCA dipendente comunale piemontese camera tinello cucinino servizi riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino».

CERCASI affittare due alloggetti per fine maggio possibilmente zona Lingotto. Telefonare 632-803.

CERCASI alloggetto ammobiliato semicentrale termo bagno libero subito. Telefonare 545-281.

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Quan[redacted] gli scienziati consigliano i politici

L'esperienza dell'ultimo trentennio (dal radar ai razzi all'atomica) - Un caso da ricordare: l'antagonismo Tizard-Cherwell durante la guerra - Gli errori [redacted] evitare secondo un recente studio: [redacted] sia un uomo solo [redacted] decidere

E' accaduto più volte nell'ultimo trentennio che i governanti abbiano fatto delle scelte e preso delle decisioni di carattere militare, su consiglio o dopo consultazione di uomini di scienza. Ec[redacted] alcuni esempi. Subito prima e subito dopo lo scoppio della Seconda guerra mondiale, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Germania, hanno dovuto scegliere, tra alcuni mezzi di segnalazione antiaerea: e ne emerse il radar, di freschissima invenzione. Subito dopo quei tre medesimi governi si trovarono a decidere sull'uso di un esplosivo (ancor da inventare, ma che sembrava fattibile), che traesse la sua energia dalla scissione dell'atomo di uranio. Prima e durante il conflitto, in Germania molto [redacted] puntò sull'uso dei razzi come arma; ugualmente, ma con altri criteri, avvenne in Russia.

Nel dopoguerra si presentò la possibilità, poi realizzata, di preparare bombe con gli isotopi dell'idrogeno. In quegli stessi anni, gli Stati Uniti decisero di costruire sottomarini a propulsione nucleare; respinsero invece l'idea, già costosamente elaborata, di aerei a propulsione nucleare. Intanto, alla pari dei russi, [redacted] costruirono i missili intercontinentali (e ne nacque, come splendido sottoprodotto, la gara per la conquista spaziale). Oggi i governanti debbono decidere su armi di rapidissima difesa antimissile; e, più in generale, [redacted] una complessa e segreta strumentazione di difesa contro attacchi improvvisi.

Per decisioni o scelte di questo genere, gli uomini politici si rivolgono a scienziati e tecnici. Alcuni di questi consiglieri, occasionali o durevoli nelle loro mansioni, sono rimasti famosi: Einstein, Fermi, Szilard, Oppenheimer, Teller per le armi atomiche; von Braun per i grandi razzi; Lindemann (poi divenuto Lord Cherwell), inseparabile amico e consigliere di Churchill; Rickover, ideatore dei sottomarini a propulsione atomica. La circostanza che gli uomini politici, i quali debbono prendere decisioni di grande momento, soprattutto in guerra o in ore di tensione internazionale, non possano giudicare da sé in materia scientifica e debbano ricorrere a consiglieri (i quali non sono investiti di responsabilità politiche) non è scevra di inconvenienti e pericoli. Appunto di questi tratta [redacted] studio di C. P. Snow, apparso ora in edizione italiana (*Scienza e Governo*, ed. Einaudi, Torino 1966, nella collana Nuovo Politecnico).

L'autore appoggia la [redacted] indagine su un caso [redacted]to: l'antagonismo tra due scienziati inglesi, Sir Henry Tizard, cui si deve la preparazione de[redacted] p[redacted] radar che tanto contribuì alla difesa aerea della Gran Bretagna nell'ultimo conflitto, e il summenzionato Lord Cherwell, che osteggiò la precedenza data a quel modo di difesa (sovente i consiglieri sono interpellati su quel che [redacted] debba fare «come prima cosa»: scelta che, in guerra, può risultare essenziale); e che più tardi, diventato ascoltatissimo consigliere di Churchill, influì su scelte oggi giudicate infelici.

In particolare, lo Snow fa colpa a Lord Cherwell di avere insistito per i bombardamenti sistematici sulle città tedesche durante la guerra, destinando a quel compito una parte dell'aviazione, che meglio sarebbe stata impiegata per compiti propriamente militari. Qui può stupire la circostanza che uno scienziato fosse in grado di influire su un criterio di guerra, che sembra non avere atti[redacted] con la scienza propriamente detta (come [redacted] invece il caso del radar); ma non è da dimenticare che, [redacted] prattutto nei Paesi anglosassoni, per scelte di questo genere furono chiamati a consiglio scienziati, investendoli di quel che fu detta «ricerca operativa». Un problema mal impostato e risolto fu appunto questo del bombardamento delle città (a prescindere dal giudizio morale che si può portare su quella decisione). La guerra fu vinta nonostante questo e altri errori; [redacted] senza di essi, a giudizio di Snow, sarebbe terminata prima.

Venendo al succo del libro, lo Snow sembra dedurne che, dal momento che le decisioni di cui abbiamo discorso [redacted] debbono prendere in segreto, [redacted] pericoloso che un solo uomo goda di una fiducia preminente o illimitata presso un capo responsabile (questo fu il caso Cherwell-Churchill). Fin che i governanti saranno digiuni di scienza, come in genere sono stati nel passato (e probabilmente saranno in avvenire), è meglio che il compito di consigliare sia affidato, caso per caso, non a una singola persona, ma a un comitato, non troppo vasto, investito di compiti ben delimitati; che [redacted] comitato sia situato entro la struttura governativa e che abbia anche facoltà di azione. Il primo punto serve ad evitare che una eventuale fissazione di un [redacted] (tutti siamo soggetti ad averne) influisca in modo dannoso sulle sorti di un Paese; i due altri punti servono ad evitare le debolezze proprie dei comitati puramente consultivi.

Il libretto è avvincente e succoso; senza dubbio, più che ad altri, raccomandabile a coloro che, in posti di responsabilità, debbono prendere decisioni inerenti alla scienza. Forse non sarebbe inutile neanche per i reggitori italiani di oggi; i quali, per fortuna loro [redacted] nostra, non hanno da decidere su imminenti necessità di guerra; ma debbono pure far delle scelte (per esempio come impiegare il limitato denaro pubblico destinato alla ricerca), e debbono perciò ricorrere al consiglio di scienziati di professione.

Didimo

L'italiano prof. Puppi alla direzione del Cern

[redacted] annunzia [redacted] Ginevra che il comitato dei direttivi scientifici del Cern sarà d'ora innanzi presieduto dal professor Giampietro Puppi.

Il professor Puppi è nato il 20 novembre 1917 a Bologna. Ha studiato all'Università di Padova, dove [redacted] allievo di Bruno Rossi e Giancarlo Wick, e sostenne nel 1939 una tesi sulla teoria della diffusione. Dopo la guerra tenne corsi alle Università di Bari, Bologna, Roma e Padova. Nel 1950 gli fu conferita la cattedra di fisica teorica dell'Università di Napoli. Dal 1953, il prof. Puppi è professore di fisica superiore e direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Bologna.

[redacted] meraviglie [redacted] natura vivente

I vampiri esistono davvero

Sono parecchie specie di pipistrelli che vivono soltanto nell'America meridionale: hanno dimensioni modeste (40 cm) ma [redacted] aspetto mostruoso - [redacted] nutrono esclusivamente di sangue che succhiano pungendo cavalli, pecore, buoi addormentati - Talvolta attaccano anche l'uomo - Un grave pericolo: trasmettono la rabbia

Esemplare di vampiro sudamericano appeso a testa all'ingiù ad un sostegno

Si ritiene comunemente che gli animali ematofagi o succhiatori di sangue siano soltanto insetti, come le pulci o le zanzare o le cimici, o tutt'al più vermi come le sanguisughe, ma vi sono persino dei mammiferi che, oltre a nutrirsi del sangue di altri mammiferi, succhiano volentieri anche quello dell'uomo. Sono i famigerati vampiri, sul conto dei quali si narrano le più strane e impressionanti leggende. Ingigantiti dalla fantasia, i vampiri hanno assunto aspetto e dimensioni quasi umani, ma in realtà si tratta soltanto di piccoli pipistrelli che misurano al massimo una quarantina di centimetri di apertura d'ali.

Appartengono tutti alla famiglia Desmodidae e se ne [redacted]no circa trenta specie che vivono esclusivamente [redacted] nell'America centro-meridionale, dall'Argentina ai confini degli Stati Uniti. Dimensioni a parte, bisogna riconoscere che i vampiri hanno un aspetto decisamente sgradevole, specie quando si posano a terra e, tenendo ripiegata la grande membrana delle braccia, avanzano poggiandosi sui quattro arti, come dei mostruosi ragni neri. Ma ancor più dell'aspetto sono sgradevoli le loro abitudini. I vampiri si nutrono esclusivamente di sangue fresco e scelgono le loro vittime in una vasta gamma di animali che va dai rospi ai bovini e si estende anche all'uomo.

Il vampiro attende che la vittima sia immersa nel sonno. Allora le si avvicina e coi suoi denti incisivi, taglienti come lame di rasoio, pratica nella pelle una minuscola ferita lunga mezzo centimetro o poco più. L'incisione tuttavia è sufficiente a far sgorgare un fiotto copioso [redacted] sangue che l'animale beve avidamente. Vittime abituali dei vampiri sono i cavalli, le pecore, le capre, i maiali, i cani e il pollame. I gatti sembra siano risparmiati dalle loro punture. Ma se il bestiame scarseggia, anche l'uomo può essere preso di mira e allora le regioni preferite dal vampiro sono il dito alluce [redacted] il gomito, la punta del naso o il padiglione dell'orecchio. Sembra che la ferita non sia dolorosa e di solito la vittima non si sveglia. I vampiri però hanno tendenza a ritornare, diciamo così, sul luogo del delitto, cioè tornano volentieri a succhiare il sangue dalle stesse morsicature che hanno inferto la prima volta, sicché, a lungo andare, la vittima, se proprio [redacted] ha il sonno di piombo, finisce per svegliarsi.

Cosa strana, il vampiro preferisce la pelle scura e, quando si posa su di un mammifero dalla pelle chiazzata di chiaro e di scuro, si può essere sicuri che morsica una zona bruna. (La stessa predilezione per la pelle scura la troviamo in un insetto egualmente pericoloso, cioè nella mosca tse-tsé trasmettitrice della tremenda malattia del sonno). Dopo aver ingoiato una buona dose di sangue, che viene più che bevuto, aspirato dalla lingua, che agisce come una pompa aspirante, il vampiro si ritira a digerire nei suoi rifugi, entro caverne o grotte naturali, ovvero entro cavità del legno degli alberi. I nidi dove migliaia di vampiri dormono durante il giorno, si riconoscono per la grande quantità di escrementi catramosi che vi [redacted] accumulano.

Se il vampiro si limitasse a succhiare il sangue dell'uomo e degli animali domestici, [redacted] potremmo considerare come un essere molesto più o meno alla stregua degli insetti ematofagi che ci tormentano con le loro punture. Ma c'è il peggio. E' stato scoperto di recente che questa specie di pipistrello può trasmettere il virus della rabbia.

La rabbia trasmessa dal vampiro non si manifesta con la sintomatologia classica, ma è caratterizzata da una forma di paralisi. Per molti anni non si riusciva a spiegare [redacted] qual modo potessero verificarsi epidemie di rabbia in paesi dell'America tropicale nei quali severe leggi vietavano l'ingresso dei cani che non fossero stati sottoposti ad un periodo di quarantena. Alle epidemie del bestiame che decimarono migliaia di capi si aggiungevano epidemie tra la popolazione, come quella rimasta famosa verificatasi nell'isola di Trinidad, a nord del Venezuela. Gli individui colpiti manifestavano una sensazione di bruciore e di formicolio al piede [redacted] alla gamba, seguiti da paralisi dell'arto, febbre e cefalea, quindi paralisi dell'altro arto e progressivamente del tronco e dei muscoli respiratori.

I medici pensarono dapprima che si trattasse di una forma di poliomielite, ma più tardi attente indagini di laboratorio compiute sulle scimmie permettevano di stabilire senza ombra [redacted] dubbio che i trasmettitori del virus della rabbia erano proprio i vampiri, nelle cui ghiandole salivari [redacted] scoperse lo stesso virus che era stato isolato nel cervello degli animali paralizzati.

Da quel momento è cominciata contro questi pipistrel[redacted] una lotta senza quartiere, che è tuttora in atto. Vaccinando le mandrie di bestiame contro il virus della rabbia e sterminando i vampiri, si spera di debellare una delle malattie che falcidiano il patrimonio zootecnico delle regioni tropicali d'America e che rappresentano al tempo stesso una paurosa minaccia per la vita dell'uomo.

Isabella L. Coifmann
Stazione Zoologica di Napoli

L'impiego del [redacted] in agricoltura

Dagli elicotteri seminatori agli aeroplani "pompieri,,

Nuove tecniche presentate ad un congresso in Olanda - Flotte aeree, negli Stati Uniti, per il servizio forestale - Fertilizzanti scaricati da velivoli, in Australia, sulle sterminate pianure adibite [redacted] pascoli - Il «mulo della brughiera», un monomotore italiano di straordinaria robustezza

S'è svolto recentemente ad Arnhem, in Olanda, il terzo Congresso internazionale dell'aviazione agricola, imperniato tra l'altro sulla presentazione di nuovi aerei progettati per le esigenze di tale particolare impiego. La città, che nel [redacted] dell'ultima guerra mondiale fu teatro di asperrimi combattimenti tra paracadutisti inglesi e truppe tedesche, ha assistito così alla più pacifica e utile delle manifestazioni aeree. I precedenti congressi avevano avuto luogo in Gran Bretagna e in Francia, nel 1959 e 1962.

Il posto che il mezzo aereo si è conquistato nella attività agricola è oggi di primaria importanza, specialmente per il contributo dato alla lotta contro i parassiti delle colture. In una [redacted] di brevi voli l'aeroplano, e più ancora l'elicottero, riescono a spargere quintali di anticrittogamici e insetticidi su distese coltivate di ettari ed ettari di estensione. Vengono preservate in tal modo piantagioni di cotone, tabacco, canna e barbabietola da zucchero. Mezzo efficacissimo l'elicottero [redacted] è dimostrato poi nella lotta contro la malaria, riuscendo a portare gli insetticidi anche nei più infidi acquitrini, dove si annidano le larve delle zanzare.

In Australia, i pascoli che danno nutrimento alle miriadi di pecore, la cui lana è una delle maggiori fonti di ricchezza del paese, sono spesso rinvigoriti con fertilizzanti scaricati da aerei. Un altro impiego, che si va sempre più estendendo, [redacted] semina aerea nelle colture estensive e nei lavori di rimboschimento. Prove eseguite ultimamente a Roma dal Corpo forestale dello Stato hanno dimostrato che è possibile distribuire uniformemente anche in montagna, per mezzo dell'elicottero, semi di conifere alla velocità di 4 mila metri quadrati di terreno [redacted]minato al minuto. Le probabilità di attecchimento delle piantine, sono uguali se non superiori a quelle della semina manuale, con spesa però di gran lunga minore.

Aeroplani ed elicotteri sono impiegati nella lotta contro gli incendi nelle foreste. Specialmente negli Stati Uniti e in Canada, il servizio forestale dispone di una propria flotta di aerei attrezzati in modo da poter lanciare notevoli quantitativi d'acqua. In qualche caso l'acqua è contenuta in grosse vesciche di plastica, che vengono sganciate da un puntatore con tecnica analoga a quella del bombardamento [redacted]. All'urto contro [redacted] suolo, la vescica si rompe e l'acqua bagna all'ingiro il suolo, contenendo il dilagare delle fiamme. I principi d'incendio, causati per lo più da fulmini o da fuochi non bene spenti di escursionisti, vengono segnalati dalla ricognizione aerea o da un servizio di vedette in cima alle montagne o su alte torri. I danni in tal modo evitati sono calcolati in milioni di dollari l'anno.

I mezzi aerei destinati a questo impiego sono costruiti con particolari accorgimenti tecnici. Gli aeroplani hanno ali spesse, per poter volare a bassa velocità, ampie fusoliere per contenere i diversi carichi e carrelli molto robusti, per poter atterrare e partire anche da terreni non preparati. Una no[redacted] ditta canadese ha progett[redacted] un anfibio antincendio i cui serbatoi contengono oltre 5 metri cubi d'acqua. Il riempimento avviene durante lo stesso flottaggio, grazie a una bocca rivolta verso l'avanti sporgente dallo scafo. L'aereo, nel corso della [redacted] missione antincendio, può discendere su un lago o un fiume, rifornirsi d'acqua senza arrestarsi e dirigere subito il volo verso il luogo dell'incendio. In Olanda è costruito in serie un piccolo elicottero, il «Kolibrie», il [redacted] rotore a reazione è mosso da statoreattori alle estremità delle pale. Può trattare con insetticidi o seminare fino a 300 mila metri quadrati di terreno all'ora.

Pressoché tutte le nazioni con una propria industria aeronautica costruiscono oggi aerei d'impiego agricolo. In Italia, oltre [redacted] alcuni tipi di elicotteri Agusta-Bell, presenta caratteristiche d'impiego generale in agricoltura il monomotore ad ala alta Aermacchi AL 60, chiamato anche [redacted] «mulo della brughiera» per la sua robustezza e versatilità d'impiego.

Salvatore Caldara
Esperto costruzioni aeronautiche

RISPOSTE [redacted]

Che [redacted] il linguaggio Cobol [redacted] calcolatori elettronici

In occasione della consegna alla Montecatini di [redacted] nuovo calcolatore elettronico (appartenente alla terza generazione, dotato cioè di microcircuiti elettronici; un Sistema / 360 IBM M[redacted] 40, in grado di eseguire centinaia di migliaia di operazioni al secondo), è stato detto che, primo in Italia, esso è programmato con [redacted] linguaggio avanzato, quale il Cobol. Che cos'è?

(Segue la firma)

Nella terminologia che si riferisce ai calcolatori, compare sovente il vocabolo «programma». I programmi sono istruzioni che l'uomo dà alla [redacted]na, allo scopo di ottenerne un certo la[redacted].

I primi elaboratori elettronici potevano essere usati solo da esperti: infatti le istruzioni al calcolatore dovevano essere impartite direttamente in codice, o meglio in «linguaggio di macchina». Ci si rese conto però, che era possibile rendere i calcolatori capaci di riconoscere le istruzioni scritte anche in altri linguaggi. Questa scoperta ha portato allo sviluppo di alcuni linguaggi di programmazione assai più semplici. Attraverso vari stadi, si è pervenuti alle tecniche attuali di programmazione, che permettono di impartire direttive a un calcolatore, scrivendo dichiarazioni e frasi in [redacted] linguaggio assai simile a quello umano. Appartengono a questa categoria di linguaggi il Fortran, il [redacted] L. 1, il Cobol e altri.

Il Cobol è il risultato degli sforzi intesi a produrre un linguaggio di programmazione simile all'inglese, che possa essere usato [redacted] diversi tipi di calcolatori: il suo nome deriva dalle parole «COmmon Business Oriented Language». A differenza dei primi linguaggi di programmazione, esso è «problem oriented». Ciò significa che il linguaggio e le tecniche per usarlo sono stati ideati, tenendo conto dei problemi da risolvere e dei risultati da ottenere, e non dei dispositivi tecnici del [redacted]colatore. Naturalmente ogni problema deve poi essere risolto dal calcolatore.

A questo scopo il calcolatore è dotato di un programma di t[redacted]duzione, capace di convertire [redacted] frasi del Cobol in codice di macchina. Ad esempio, supponendo che la macchina debba provvedere a uno smistamento del personale, ad essa si [redacted] dare [redacted] istruzione del genere: «distinguere gli impiegati tra minorenni e maggiorenni». La [redacted]china capisce quest'ordine espresso nei termini: «[redacted] età [redacted] less than 21 move impiegato [redacted] minorenne» (La mistura dei termini italiani e inglesi deriva dal fatto che i termini inglesi appartengono al codice generale; gli altri possono essere stabiliti dal programmatore italiano).

d.

Per la pulizia delle acque

Per evitare gli effetti dannosi della contaminazione dell'acqua causati dagli impianti industriali, questa raffineria di petrolio negli Stati Uniti ha adottato un processo di raffreddamento ed aerazione che consente di pulire l'acqua utilizzata negli impianti rendendola più pura di quanto [redacted] lo fosse all'origine

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI alloggio distinto libero subito due camere tinello cucinotta servizi oppure due camere salone cucinotta zona Francia. Tel. 988-539 feriali ore ufficio. A38429

CERCASI alloggio libero subito 3 camere cucina zona Stadio Torino. Telefonare 694-617. A39004

CERCASI magazzino deposito metalli mq. 300-600 con più ingresso carraio adatto a camion TIR entro cinta daziaria. Telefonare 512-095.

CERCASI piccolissima camera uso magazzino piano terra ovunque. Telefonare 61-584. A38776

CERCO affittare negozietto zona nuova via di passaggio. Tel. 390-624.

CERCO in affitto cinque, sei vani centralissimi uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ». A38267

CERCO via Lessona due camere tinellino servizi silenziosissimo. Telefonare 590-265 ore pasti.

CONIUGI cercano camera cucina servizi zona barriera Milano Vittoria Lucento. Tel. 855-546 ore pasti.

CONIUGI [redacted] camera tinello zona Raffaello Bramante Telefonare 653-606. A38283

CONIUGI piemontesi affitterebbero casetta rustica periferia Torino. Telefono 632-771.

CONIUGI piemontesi, referenziati cercano vicinanze centro alloggio libero subito. Tel. 514-204.

CONIUGI soli cercano camera cucina servizi zona Lingotto. Tel. 692-152.

CONIUGI soli piemontesi cercano alloggio tre camere servizi, zona San Salvario Barriera Nizza. Telefonare [redacted] 676-543. A38439

FITTEREI locale metriquadri 150-200 carrozzeria barriera San Paolo. Telefonare 332-795. A38645

GIOVANE coppia sposi cercano camera cucina servizi in costruzione recente. Telefonare 662-861

PERSONA sola torinese, referente, cerca camera tinello servizi zone: Statuto, Vanchiglia. Te[redacted] 777-251 ore 13-16. A38817

PROFESSIONISTA cerca abitazione signorile Crocetta 3 camere salone cucina biservizi. Telefonare 753-401.

PROSSIMI sposi cercano casetta oppure alloggio con giardino zona Francia. Telefonare 857-407.

SIGNORA referenziatissima urge tre camere biservizi primi piani. Telefonare 546-680. A37797

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 1-4 camere, Argus, Lagrange 40. 0993

A. AFFITTASI, S. Tommaso 24, negozio mq 184 circa adatto galleria, antiquariato, mobili d'arte, ecc. Telefonare 541-433. A35888

A coniugi referenziati affittasi Borgo Po camera cucina 1° piano soleggiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7114 — Torino ». A37704

A famiglia adulti referenziata affittasi convenientemente bellissimo alloggio servizi ogni comfort in palazzina vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4578 — Torino ». A38426

A industria silenziosa proprietario affitta capannone mq. 400 uffici servizi riscaldamento. Telef. 790-020.

A referenziatissimi affittasi piano palazzina grandioso alloggio sette camere, servizi, garage, zona Mauriziano. Telefonare 591-545.

A referenziato affittasi ammobiliato alloggetto piano rialzato corso Francia (Leumann). Tel. 290-635.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

A 12.000 camera cucina accessori barriera Casale. Telefonare 279-909, 235-000. A37988

A 27 km. Torino alloggetti tre camere, 13.500-16.000, Tel. 760-890, 538-539. 0991

ABBIAMO, adiacenze via Garibaldi, camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A34963

ABBIAMO adiacenze via Po camera, due camere, cucina, Telefonare 546-104. A29957

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. 0516

ADIACENZE Porta Nuova affitto 15.000 eventualmente vendo 3 bilioni alloggetto due camere soleggiate termo. Telefonare 580-559.

AERONAUTICA affittansi vendonsi locali laboratorio 850-400 mq. Telefonare 724 633. A36976

AERONAUTICA bellissimo [redacted] attico tre camere. [redacted] affitto, Tel. 723-564

AFFITTANSI, corso Corsica 11, 2 - 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 392-457. 0170

AFFITTANSI due locali per laboratorio industria leggera silenziosa mq. 130 via Oropa 100. Telef. 552-869 ore pasti. A37718

AFFITTANSI 2 [redacted] servizi, magazzino, box, [redacted] Leumann, Telefonare 783-939. A38838

AFFITTASI ad attività silenziosa locale mq. 90 cortile proprio ingresso carraio, riscaldato. Telefonare ore pasti 793-658. [redacted]38403

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A29096

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina senza termo. Via Angrogna 5.

AFFITTASI attico 2 camere cucina servizi. corso Raffaello. Telefonare 665-543. A38831

AFFITTASI capannone mq. 500 Nichelino. Telefonare 661-390.

AFFITTASI casetta 4 camere magazzino terreno attiguo zona Barca. Tel. 296-116. A38046

AFFITTASI centrali quattro vani uso ufficio magazzino. termo. Telefonare 517-221. A39320

AFFITTASI centralissimo Borgo S. Paolo due camere piano terreno abitazione magazzino laboratorio. Telefonare 384-564. A37994

AFFITTASI collina S. Mauro 4 camere servizi, vista panoramica. Telefonare 559-379. A38353

AFFITTASI CORSO DUCA ABRUZZI CINQUE LOCALI PIU' SERVIZI USO UFFICIO NUOVA COSTRUZIONE, DISPONIBILI SUBITO. CANONE 90 MILA MENSILI. TELEF. 593-629.

AFFITTASI corso Giulio Cesare angolo corso Unione Sovietica liberi tre vani uso negozio. Telef. 276-491

AFFITTASI grande negozio mq. 150 adatto qualunque genere e seminterrato luminoso, ingresso carraio mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio, magazzini. Via 5 Ossola 58 Tel. 471-021. 0837

AFFITTASI Grugliasco, viale Gramsci locale mq. 280 coperti. 700 cortile ogni impianto ed attività silenziosa Telefonare 781-118.

AFFITTASI In Torino [illegible] industriale e 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 5000 Costruito interamente in [illegible] mato con solette portanti [illegible] 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore uffic.

AFFITTASI libero subito [illegible] cucina cantina oppure [illegible] mite. Telefonare 660-469

AFFITTASI locale [illegible] rappresentanze, [illegible] Boringhieri. Telefonare [illegible]

AFFITTASI Madonna Cam[illegible] alloggio camere tinello [illegible] « Pubblicità Stampa 223 — Torino ».

AFFITTASI locale luminoso falegnameria officina. [redacted] telefono. Telefonare 259-456. A38769

AFFITTASI locale mq. 250 adatto qualsiasi uso, libero. Tel. 276-387, 232-492.

AFFITTASI locale mq. 300 circa corso Moncalieri 11. Telefonare 330-172. A33575

AFFITTASI negozio con retro adatto usi diversi Via Cavalli 59. Telefonare 547-529. A37700

AFFITTASI negozio [redacted] Massimo 7. Tel. 685-543. A35831

AFFITTASI Nichelino 1 [redacted] tinello servizi. Telefonare 631-615.

AFFITTASI o vendesi alloggio libero 1° giugno su viale centrale, terzo piano, ampio ingresso salone tre camere cucina cameretta donna bagno ripostiglio cantina termo ascensore, Telefonare dalle 9-13 n. 553-192. Trattasi direttamente. A38791

AFFITTASI piazza Bengasi 2 camere tinello servizi, libero maggio, Telefonare 667-836. 1001

AFFITTASI Pino alloggio nuovo 4 camere, servizi, terrazzo, cantina, 30.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 229 — Torino ». 1001

AFFITTASI stabile uso officina o magazzino mq 500 più palazzina uffici, L. 220.000 mensili, zona corso Racconigi. Telefonare 882-040.

AFFITTASI subito alloggio 4 camere servizi, Nichelino via Fenestrelle. Telefonare 794-292 ore pasti.

AFFITTASI Vanchiglietta locale luminoso indipendente mq. 150. Telefonare 280-154 ore ufficio.

AFFITTASI via Saluzzo 115 due locali uso negozio o laboratorio, Telefonare 670-340. A36722

AFFITTASI, via Vinovo 5, alloggio piano terreno uso ufficio, negozio, deposito merci; 1° piano alloggio 3 camere. Telefonare 661-589.

AFFITTASI villa ammobiliata con giardino collina Moncalieri. Telefonare ore pasti 514-046.

AFFITTASI 2 camere, tinello, servizi, garage, signorile, Massaua Telefonare 385-483, 331-301.

AFFITTASI 4 camere cucine termo bagno zona Largo Orbassano, [redacted] fonare 351 371 ore 14-16.

AFFITTEREI due camere cucina servizi termo bagno ascensore borgo Vittoria. Telefonare pasti 339-628.

AFFITTO capannone industriale mq 150 via Sestriere 21 Moncalieri Telefonare 681-459.

ALLOGGI signorili [redacted] tre camere tinello servizi nuovo palazzo comprendente Supermarkets zona residenziale Fiat Mirafiori affittansi liberi subito Telefonare 394-359. 2001

AFFITTO S. Maurizio Canavese due camere tinello cucinino, ascensore. [redacted] 755-515.

ALLA Gran Madre locale mq 100 indipendente uso magazzino laboratorio, termocentrale, affittasi, Telefo. [redacted] 654-727. A38618

ALLOGGIO signorile. Talucchi 32, salone quattro camere cucina doppi servizi cantina soffitta autorimessa. 1° giugno informazioni portineria Telefonare 750-921. A38393

APPARTAMENTINI S. Rita [redacted] servizio persone sole serietà referenziate affittasi. Telefon. 682-952.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accurati, concorrenza, garanzia, interpellateci, personale specializzato. Telef. 669-200. Valpania. A38723

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra. Telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657 051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti. Telef. 60-787. A34873

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI [redacted] per camera operai specializzati, Telef. 676-361, ditta Quaranta. 2001

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera compreso manodopera autofurgoni. Telefonate 592-483 Montalto.

CAPANNONE 220 mq. qualsiasi industria Barriera Casale. Telefonare 279-309; 235-000. A38285

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Tel. 773-757, 60-508.

LOCALE industriale luminosissimo, mq 400, affittasi, Cepra, Monti 7.

LOCALE luminoso mq. 200 Barriera Milano affittasi, Telefonare 289-930.

LOCALE mq [redacted] affittasi [redacted] magazzino ufficio zona S. Rita, Telefonare 512-114. 0620

LOCALE mq 150 nuova costruzione affittasi zona Stazione Dora, eventualmente con alloggio, Tel. 512-114.

LOCALE mq 700 uffici, servizi, riscaldamento, piano terreno, doppio ingresso carraio, zona Santa Rita, affittasi industria silenziosa, magazzino. Telefonare 531-423. 0115

MIRAFIORI AFFITTANSI ALLOGGI SIGNORILI 3-4 CAMERE SALONCINO DOPPI SERVIZI. TEL. 322-444.

REGIO Parco 46, negozietti uffici 15.000 - 20.000 affittansi. Telefonare 882-952. A38759

RIVOLI, affittasi alloggetti casa vecchia, 12.000, posizione soleggiata. Telefonare 950-172. A38452

RIVOLI centro affittasi 2 camere tinello servizi 23.000, [redacted] 390-297 pasti. A37775

RIVOLI corso Torino 212 (prosecuzione corso Francia) affittiamo alloggi 2 - 3 camere, garage. Riscaldamento comodità moderne. Telefonare 546-945 ore ufficio.

RIVOLI via Pasubio 38 affitto 23.000 nuovi alloggi soleggiatissimi tre camere servizi. Telef. 270-424.

SALONE luminosissimo mq. 1300 su importante corso adatto commercio industria zona Francia affittasi vendesi, Telefonare 793-521.

VIA Loria, negozio retro affittasi ufficio. Telefonare 682-952.

VIA San Marino, negozio retro affittasi 30.000. Telefonare 682-952.

ZONA Parella affittasi locali uso laboratorio mq. 110-400. Telefonare 386-878. 1051

34.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI [redacted], VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4-6 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 511-356, 644-100. 0773

AUTORIMESSA pubblica mq 800, bassi fabbricati, negozi, affittansi via Monte Novegno 30 tra via Guido Reni e corso Orbassano. Rivolgersi portinerie A38322

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza, prezzi onesti. Tel. 324-470, D'Amore.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia irrevebili. Tel. 725-663 Corino Doria

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 664-931 ditta Casotia. 0619

AUTOTRASLOCHI [redacted] imbottiti [redacted] garanzia. Tel. 273-617 235-669 Gatto. A33156

CASCINE Vica affittasi alloggi due camere servizi Tel. 739-457.

CENTRALE negozio angolare modificabile salone sei vetrine alloggetto soprastante affittasi Vanchiglia 29.

CENTRALISSIMO alloggio sette vani salone cucina terrazzo tripli servizi due ingressi uso abitazione ufficio laboratorio studio professionale rappresentanza affittasi. Telef. 545-089.

CINTURA Torino vendo affitto palazzotto uso night bar ristorante piccole industrie. Telefonare 487-145.

COLLEGNO, vicinanze corso Francia, affittansi locali mq 180 e mq 100, eventualmente divisibili ad uso magazzino o laboratorio non rumoroso. Telefonare 781-334. A38787

INSEGNANTE [redacted] collega impiegata moralissima per dividere alloggio zona Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4638 — Torino ».

MICHELE Lessona 4 affittasi basso fabbricato mq. 180, Telef. 544-222 ore 18-19. A37585

NEGOZI ampi, centrali, via Artisti 31 ang. via Bava affittansi. Telefonare 689-865. A36352

NEGOZIO mq 40 con retro nuova costruzione affittasi via Luini ottima posizione. Telefonare 512-114.

NEGOZIO mq 65 retro nuova costruzione affittasi zona S. Rita. Telefonare 512-114. 0620

PIED-A-TERRE lussuosamente arredato zona signorile affittasi 90.000 mensili, Telefonare 751-214.

PISCINA di Pinerolo: affittasi subito alloggetto, orto, abitabile mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ». A37764

PROPRIETARIO affitto due camere cucina diciannovemila mensili paraggi P. Rivoli. Telef. 744-062.

SEMINTERRATO deposito magazzino mq 150 carraio fronte Aeronautica libero luglio affitto. Telef. 851-012.

SIGNORILE, Re Umberto, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, affittasi 80.000, luglio. Tel. 599-090.

VENDESI o affittasi pensione in località marina. Scrivere a: Hotel San Giorgio, Sauze d'Oulx.

VIA Cibrario 39 affittasi grande alloggio 6 vani, termo, bagno, uso abitazione, studio professionale laboratorio. Tel. 535-830 pomeriggio.

VIA Saluzzo 86 affittasi 4 camere doppi servizi. Ufficio - abitazione. Telefonare 682-952. A38750

VICINANZE Consolato, affitto primo giugno, alloggio completamente a nuovo, entrata, cucina, bagno, due grandi camere, termo centrale. Referenze. Scrivere: « Pu[redacted] Stampa 4591 — Torino ». A38479

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A mezza montagna vendo camere con terreno servizi 1.000.000, 1.300.000, zona [redacted]. Te[redacted] 76-200 Quagliuzzo. 22589

A Spotorno affittasi stagionale o mensile alloggio nuovo stupenda vista mare. Telefonare 341-563.

AFFITTO a Borgio Verezzi camera tinello servizi giugno luglio settembre. Telefonare 289-842. A38259

ALASSIO affittasi alloggio panoramico signorile quattro camere doppi servizi vuoto o ammobiliato anno intero. Telefonare Torino 587-036 oppure 937-038. A39088

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina aprile 1000 giornaliere. Telefonare 531-617. A38557

ALASSIO, giugno e luglio affittasi appartamento 3 camere, grande terrazza, zona tranquilla, vicino mare. Telefonare 588-930 oppure Alassio 41-432. A38078

ALASSIO vendesi appartamento quartiere signorile 4° piano recente costruzione vista sul mare 4 camere salone cucina riscaldamento indipendente ascensore telefono doppi servizi ammobiliato mq. 130 circa libero subito. Rivolgersi Interno 17 via Roma 80, G. Alassio.

ANDORA maggio e seguenti affittasi appartamento in villa sul mare. Telefonare 791-576. A38393

BORDIGHERA Vallecrosia affittasi signorile soleggiatissimo arredato 3 camere aprile maggio giugno luglio. Telefonare 481-625.

CANAVESE m. 600 affittasi alloggio stagione estiva. Tel. 871-615.

CHIOMONTE affittansi in villa alloggi ammobiliati confortevoli. Telefonare 876-392. A38498

CORIO Canavese villa 5 camere soggiorno pranzo servizi giardino affittasi. Telefonare 518-426. 0773

(Continua a pag. 14)

Lasciamo [redacted] un patrimonio insostituibile

Gli stranieri più [redacted] difendono i Parchi nazionali italiani

Quello del Gran Paradiso (con gli stambecchi) [redacted] degli Abruzzi (con l'orso bruno ed un tipo particolare di camoscio) sono unici al mondo - Roma non risponde nemmeno agli Enti internazionali, che vorrebbero aiutarci [redacted] proteggerli, [redacted] scoraggia chi si batte per la loro integrità - Nel progetto di Parco della Sila si pensa anzitutto all'interesse dei cacciatori

Il condottiero cartaginese che, avanzando [redacted] Roma, provocò il panico nella città eterna, è oggi rappresentato dalla conferenza che l'Uicn (Unione Internazionale Conservazione Natura [redacted] sue Risorse) terrà in Svizzera a Lucerna, cioè alle porte d'Italia, dal 25 giugno al 2 luglio prossimi.

La conferenza precedente ebbe luogo a Nairobi nel 1963, ed ivi fu approvato il seguente voto, recato successivamente da chi scrive al direttore generale dell'Economia Montana [redacted] delle Foreste che lo accolse favorevolmente, se[redacted] esitazione alcuna. Eccone il testo:

« Considerato che il Parco Nazionale degli Abruzzi — il quale ospita grandi mammiferi d'interesse mondiale, [redacted] l'Orso bruno ed il Camoscio d'Abruzzo, unico al mondo, ed altresì ospita paesaggi [redacted] foreste di una bellezza eccezionale — è fatto oggetto di nuove minacce (costruzioni, abbattimento di alberi, ecc.);

« la VIII Assemblea Generale dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue Risorse (Uicn) *raccomanda caldamente al Governo Italiano, membro governativo dell'Uicn, di vietare ogni iniziativa che potrebbe distruggere la bellezza del luogo e la ricchezza nazionale del Parco, creato specialmente per il beneficio delle future generazioni italiane* ».

La Direzione delle Foreste ha poi spesato la suddetta Uicn per inviare una Commissione tecnica, allo scopo di controllare il funzionamento del Parco d'Abruzzo [redacted] per formulare proposte onde porre l'amministrazione del Parco in condizione di assolvere meglio [redacted] suoi compiti scientifico-tecnici. La Commissione tecnica, composta dei massimi competenti stranieri, ha effettuato un breve sopralluogo ed ha consegnato la sua relazione alla direzione generale delle Foreste in Roma.

Passato quasi un anno, l'Uicn ha pregato la stessa amministrazione forestale di pubblicare la sua relazione, dopo di che il Parco Nazionale d'Abruzzo sarebbe stato incluso nell'elenco dei Parchi d'interesse mondiale voluto dalla segreteria generale dell'Onu. La pubblicazione chiesta non ha avuto luogo [redacted] se ne ignora il motivo. Peggio: da più [redacted] due [redacted]ni, il direttore di questo Parco è stato allontanato perché s'opponeva alle scandalose lottizzazioni, e così il Parco d'Abruzzo è tuttora senza un direttore.

Comunque, dei quattro Parchi nazionali italiani, due, quello del Gran Paradiso e quello d'Abruzzo, hanno vero interesse mondiale, non soltanto per le loro bellezze panoramiche, ma anche perché posseggono rarità faunistiche. Il Parco del Gran Paradiso, come è noto, è la culla dello Stambecco delle Alpi; quel[redacted] d'Abruzzo, oltre ad ospitare l'Orso, scomparso dall'Europa nord-occidentale, possiede [redacted] speciale Camoscio (*Rupicapra ornata*), specie che lo zoologo tedesco Neumann considerò caratteristica per l'Abruzzo e nuova per la Scienza. Giova ricordare che appunto per salvare questa specie fu lanciata dal sottoscritto, nel 1913, la proposta [redacted] istituzione del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Vari disegni di legge riguardanti l'ordinamento generale dei Parchi esistenti e l'istituzione di nuovi Parchi, come quello della Calabria e quello della Maremma, stanno innanzi al Parlamento.

Un disegno di legge che reca per prima la firma rispettabile dell'on. Paolo Rossi, dà troppa corda agli architetti i quali, [redacted] hanno indubbia competenza nei Piani urbanistici, non ne dovrebbero avere altrettanta in quelli paesistici, perché il grande architetto di un Parco nazionale è unicamente la Natura.

Il progetto di legge per il famoso Parco della Sila sembra fatto apposta per i cacciatori locali, [redacted] contrasto con la prima esigenza di [redacted] Parco nazionale, che è proprio l'assoluta proibizione della caccia. Inoltre parrebbe sufficiente alla sistemazione della bellissima regione calabra l'Ente Valorizzazione della Sila, che da anni se [redacted] occupa, in maniera anche degna di elogio.

Il Parco della Maremma meriterebbe la spesa annua di 100 milioni di lire, come sono stati richiesti nel relativo progetto di legge, ma qualsiasi uomo di buon senso potrebbe dire ai parlamentari che prima di istituire nuovi Parchi nazionali si sistemino economicamente almeno i nostri d[redacted] Parchi nazionali più importanti: quello del Gran Paradiso [redacted] quello d'Abruzzo. Proprio perché questi due Parchi sono d'interesse mondiale e formeranno oggetto di esame critico sia all'Assemblea generale di Lucerna dell'Uicn, sia in quella del Conseil International [redacted] la Chasse a Monaco di Baviera dal 2 al [redacted] maggio 1966. Ne sentiremo delle belle per questo settore della natura [redacted] del paesaggio italico: si può ripetere che Annibale [redacted] alle porte d'Italia.

Abbiamo in Italia i due citati Parchi nazionali che si staccano per importanza naturalistica dagli altri due, abbiamo [redacted] dovere e l'interesse di [redacted] loro vita tranquilla e stabilità fisica ed economica.

Il tallone di Achille dei nostri Parchi nazionali sta nel fatto che essi non sono proprietari dei terreni compresi nel loro raggio di azione; occorre che lo [redacted]no. Se per tale scopo è necessaria la spesa di un miliardo per ciascuno di essi, si faccia questa spesa. Per un paese che chiude il proprio bilancio con qualche centinaio di miliardi di disavanzo, due miliardi di più non hanno importanza, quando ad essi trovasse riscontro un patrimonio costituito da monumenti naturali di interesse mondiale, atti a richiamare visitatori da ogni parte del mondo.

Non saprei [redacted] fare [redacted] scuotere in questo senso governo e popolo italiano se non ricordando l'episodio di Carlo V che, chiamato ad inaugurare la chiesa cattolica costruita nella celebre « *Mezquita* » di Cordova, esclamò: « Avete eretto un bel monumento simile ad altri esistenti in Europa, ma avete rovinato [redacted] monumento unico al mondo! ».

I Parchi nazionali d'Abruzzo e del Gran Paradiso, unici al mondo, non debbono, per l'onore d'Italia, andare a catafascio.

Alessandro Ghigi

Assicurazioni ministeriali per le [redacted] della Val Bormida

(Dal nostro corrispondente) Acqui, 8 aprile.

(a. p.) Le manifestazioni di protesta dei sessanta sindaci della zona attraversate dalle statali della Valle Bormida e della Valle Erro, provocate dalle pessime condizioni delle due arterie hanno trovato eco al ministero dei Lavori Pubblici.

L'on. Giacomo Mancini, responsabile del dicastero, ha telegrafato al sindaco di Acqui avv. Filipetti, comunicando: « *di aver subito interessato la direzione generale Anas circa il problema della sistemazione e dell'ammodernamento delle strade statali interessate. Circa il richiesto colloquio, riserviamo fornire ulteriore comunicazione* ».

Il sindaco di Acqui, anche [redacted] nome dei colleghi, ha ringraziato con altro telegramma il ministro dei LL.PP. per « *la testimonianza e la comprensione delle vitali esigenze delle popolazioni interessate* », rimanendo in attesa di « *cortese comunicazione della data del richiesto colloquio* ».

La «Miss minorenne» torna [redacted] Los Angeles

La giovanissima Patrizia Perini ieri a Roma al ritorno dagli Stati Uniti dove ha partecipato ad [redacted] concorso riservato alle ragazze al di sotto dei 18 anni (Tel. Ansa)

Il tribunale milanese [redacted] perché condannò Milena Milani

La motivazione pubblicata ieri, a [redacted] settimane dalla sentenza - Il collegio si dichiara «convinto dell'assoluta mancanza di valori artistici» nel romanzo «La ragazza [redacted] nome Giulio» - I giudici [redacted] «oltremodo rammaricati di dover contenere la pena al di sotto di un [redacted] di reclusione»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 aprile.

La motivazione della sentenza di condanna inflitta [redacted] Milena Milani e al dott. Mario Monti, amministratore della editrice « Longanesi », per [redacted] romanzo *La ragazza di nome Giulio* è stata depositata oggi alla cancelleria del Tribunale di Milano. La scrittrice e l'editore [redacted] stati condannati il 23 marzo scorso a sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno.

« *Non vi sono esitazioni di sorta* — [redacted] detto nella motivazione della sentenza, scritta dal giudice dottor Francesco Favia — *a dichiarare piena[redacted] fondata l'accusa, proclamando il libro osceno in senso tecnico-giuridico e a dichiarare assolutamente inapplicabile, allo stesso, [redacted] discriminante dell'opera d'arte* ».

Esaminando il contenuto dell'opera il dott. Favia scrive: « *Va stigmatizzata la chiave morbosamente patologica in cui viene prospettata questa storia che con freddo, ma artatamente protratto e assanato interpretazione, riduce a squallida vicenda, senza alcuna necessità o finalità artistica, una tranche [redacted] vie di una giovane emotiva, quanto negata, apparentemente, all'amore, vero e proprio; avida di premature [redacted] smodate esperienze pseudo-amorose, incline ai deliranti sofismi e alle lubriche divagazioni di una follia che l'autrice si sforza vanamente di rendere credibile, [redacted] razionabile, [redacted] considerabile come studio psicologico, o interpretazione d'ambiente, o opera sociale con pretese culturali.*

« *Non compete al Tribunale compiere un esame estetico del libro perché per questo vi [redacted] critici, recensioni [redacted] giurie letterarie. In questa sede [redacted] deve affrontare la questione se l'opera sia caratterizzata [redacted] meno, da una oscenità così rilevante secondo il sentimento comune e, in senso tecnico-giuridico, da soverchiare o offuscare ogni suo ed eventuale contenuto artistico, si da far concludere che l'arte, nel libro, sia limitata [redacted] funzione di contorno e incorniciamento di una interpretazione oscena, o invece gli episodi scabrosi siano in funzione solo accidentale e per effettiva necessità narrativa* ».

« *Il collegio è convinto della assoluta mancanza di qualsiasi particolare valore artistico, o letterario, o culturale del libro* », sottolinea il giudice, che più avanti precisa: « *Comunque ogni eventuale pregio artistico è sommerso in una farragine confusa di episodi erotici, [redacted] rapporti carnali falliti o imperfetti sul piano pratico, ma inesistenti e inconcepibili in linea teorica. Il libro suscita nel lettore medio un senso di profondo scoramento morale, di ricorrente squallore umano* ».

A questo punto la motivazione analizza il personaggio della protagonista del libro. Essa « *degenera ad un livello mostruoso e subumano caratterizzato da un infantilismo spirituale, da [redacted] narcisismo demente e da una frigidità quasi vegetale. Niente giustifica [redacted] farneticare sconnesso o l'automatismo delirante di questo manichino che, alla cattiveria inconscia dell'infante, accoppia l'egocentrismo pericoloso del rimbambito, edulcorato solo da una lascivia animalesca, quanto sfrenata [redacted] orripilante* ».

Per quanto riguarda l'editore, il giudice osserva che la sua pubblicazione è « *una imperdonabile leggerezza e omissione di qualsiasi controllo* ».

La sentenza così conclude: « *Atteso [redacted] carattere veramente spregevole del libro, [redacted] Tribunale è oltremodo rammaricato di dover contenere la pena base al di sotto dell'anno [redacted] reclusione, pervenendo poi, con la concessione delle attenuanti generiche, essendo gli imputati incensurati, alla riduzione delle pene, in concreto, a sei mesi di reclusione e lire centomila [redacted] multa* ».

Contro questa sentenza i le[redacted] scrittrice [redacted] dell'editore hanno già fatto ricorso in appello.

g. m.

Ridotte di notte per i [redacted] le tariffe nel tunnel del Bianco

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 8 aprile.

(l. v.) Nel traforo del Monte Bianco entreranno in vigore dal 18 aprile nuove tariffe notturne estive, esclusive per i camion. Ne ha dato notizia oggi la Società [redacted] traforo del Monte Bianco, che con questo provvedimento vuole invitare i grossi veicoli a percorrere durante le ore notturne il traforo, per non intralciare il traffico turistico che di giorno in giorno si [redacted] sempre più intenso, per raggiungere d'estate punte di 5-6 mila auto nelle ore diurne.

I pedaggi notturni hanno praticamente subito una riduzione del 30 per cento. Per fare un esempio: un autocarro della classe 9 [redacted] cioè della mas[redacted] portata pagherà, transitando di notte, lire 19.100 per l'andata [redacted] ritorno [redacted] validità 7 notti, anziché [redacted] lire del biglietto di validità di sette giorni. Un autotreno della stessa classe, effettuando [redacted] ritorno nella notte seguente quella di emissione del biglietto, pagherà lire 14.600, anziché lire 21.900 del biglietto di andata e ritorno [redacted] giornata.

La direzione del traforo del Monte Bianco informa inoltre che [redacted] partire dalla [redacted] data la validità dei biglietti di andata e ritorno in giornata, la cui scadenza era stata fissata, per il periodo invernale, alle 6 del mattino del giorno seguente quello di emissione, sarà ridotta di cinque ore e portata alle ore 1 di notte.

Continua nel frattempo l'intenso traffico sia turistico sia commerciale. Il numero [redacted] le dei veicoli transitati nella galleria del Monte Bianco ha raggiunto [redacted] 415 mila vetture a tutt'oggi. Il traffico pesante ha raggiunto cifre superiori a ogni previsione: a partire dalla fine [redacted] ottobre [redacted] oggi sono transitati nel traforo 19 mila camion. Nel solo [redacted] marzo i passaggi di camion [redacted] stati 5300, con una media giornaliera di 170 unità. Il giorno 8 aprile è stato stabilito un primato, con 234 autotreni.

[redacted] di Pinerolo muore nell'auto [redacted] un muro

La vittima aveva 19 anni - Tornava da una festa
L'incidente di notte sulla strada del Sestriere

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, [redacted] aprile.

(m. g.) Uno studente pinerolese di [redacted] anni, Renato Lerda, abitante in via Midana 11, è morto [redacted] tardo pomeriggio [redacted] oggi all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove [redacted] stato ricoverato in seguito ad un grave incidente automobilistico, avvenuto nelle prime ore [redacted] stamani sulla strada del Sestriere.

[redacted] Lerda, che frequentava il [redacted] ragioneria presso l'Istituto tecnico «Buniva», era in [redacted] Noleggiata ieri un'utilitaria [redacted] era recato a Sestriere per raggiungere alcuni amici e partecipare con loro [redacted] una festa studentesca. Dopo aver [redacted] l'intera notte in divertimenti, verso l'alba il giovane risaliva sull'auto per rincasare.

[redacted] discesa [redacted] Sestriere, lo studente giunto nei pressi del ponte per [redacted] Germano, probabilmente colto dal [redacted] perdeva il controllo della vettura e andava [redacted] schiantarsi frontalmente contro un [redacted]retto che congiunge la spalletta del ponte [redacted] una vicina osteria.

Nell'urto violento l'utilitaria si sfasciava. Dai rottami, il Lerda veniva estratto in gravi condizioni e trasportato all'ospedale di Pinerolo dove i medici gli riscontravano fratture craniche. Malgrado ogni cura prestatagli, [redacted] 16,30 il giovane decedeva.

Renato Lerda, il giovane vittima della sciagura

[redacted] dell'ammiraglio [redacted] dirigeva l'impresa

[redacted] recupero dell'atomica rischiò [redacted] trasformarsi in immane tragedia

Il sommergibile, con 85 uomini [redacted] bordo, rimase imprigionato nel paracadute dell'ordigno nucleare
Per tre [redacted] si cercò di liberarlo, ma tutto fu inutile - Fu allora tentata un'azione quasi disperata: issare tutto insieme, bomba, paracadute [redacted] sottomarino - L'operazione fu coronata da [redacted]

(Nostro servizio particolare) Palomares, 8 aprile.

La Marina americana ha presentato oggi ai giornalisti la bomba all'idrogeno, di potenza pari [redacted] megaton, [redacted]cuperata al largo di Palomares, dopo una delle più difficili ricerche subacquee della storia. La bomba, lunga circa 3 metri [redacted] di colore argento, è posta sul ponte della nave «Uss Petrel» che ieri, alle [redacted], l'ha riportata alla superficie da una profondità di 840 metri.

Vicino alla bomba è in mostra il suo paracadute bianco e un contenitore cilindrico di colore azzurro. Quando prima l'ordigno [redacted] posto al suo interno e inviato negli Stati Uniti a bordo di una nave [redacted] guerra americana. Oltre cento giornalisti hanno partecipato successivamente a una conferenza [redacted]mpa tenuta a bordo della [redacted] «Uss Albany» che reca le insegne dell'ammiraglio William Guest, il quale ha diretto [redacted] operazioni di recupero condotte dalla «Task Force 65».

L'ammiraglio Guest ha dichiarato che per poco [redacted] bomba H non è precipitata di nuovo in profondità mentre veniva issata, quando [redacted] a circa trenta metri dalla superficie. L'alto ufficiale ha detto che i cavi di nylon — ognuno dei quali, può sopportare un peso di cinque tonnellate — bruscamente agitati da violentissime vibrazioni, minacciavano di rompersi. L'incertezza è finita solo quando i sommozzatori sono riusciti ad attaccare all'ordigno un gancio collegato ad un [redacted] d'acciaio.

Venticinque minuti più tardi, la bomba «H» era sul ponte della «Petrel».

Guest, che aveva [redacted] suo fianco il generale spagnolo Arturo Montel, ha sottolineato che, in passato, nessuno era mai riuscito a recuperare un oggetto così pesante (8 tonnellate) ad una simile profondità (840 metri). Il comandante della «Task Force» ha quindi rifatto ai rappresentanti della stampa la [redacted] delle varie fasi delle operazioni di recupero dal 23 gennaio, sei giorni dopo la collisione aerea tra il bombardiere «B-52», con quattro bombe «H» a bordo, e la cisterna volante che lo stava rifornendo. Tre bombe, come si ricorderà, cadute a terra, erano state rapidamente recuperate.

L'ammiraglio ha poi detto che la collaborazione di un pescatore spagnolo [redacted] zona, Francisco Simo, il quale aveva visto cadere in mare la bomba, è stata estremamente preziosa. Il 15 marzo il [redacted]tomarino tascabile «Alvin» scopriva l'ordigno, munito del suo paracadute, a [redacted] metri di profondità, posato sul fianco ripidissimo di un piccolo burrone largo [redacted] di sette metri.

Il 24 marzo, l'«Alvin», grazie [redacted] sue braccia articolate, riusciva a passare attorno [redacted] l'ordigno un cavo di nylon a treccia che, collegato ad un argano avrebbe dovuto permettere di recuper[redacted] la bomba sommersa. Per due volte tuttavia, il cavo [redacted] nylon si ruppe e l'ordigno rotolò sul fianco del burrone fino ad una profondità di 840 metri, vicino [redacted] una fossa di 1400 metri.

Si decise allora di ricorrere al sottomarino teleguidato «Curv» [redacted], grazie alle [redacted] enormi pinze, riusciva, il 5 aprile, ad attaccare un nuovo cavo alla bomba. La situazione ridivenne pericolosa la mattina del giorno 6 quando l'«Alvin» riferì che la bomba si era [redacted] stata [redacted] cento metri a sud-ovest sotto l'azione di correnti sottomarine. Si riuscì a passare un secondo cavo attorno all'ordigno, ma avvenne [redacted] incidente estremamente grave: l'«Alvin» si impigliò nel paracadute della bomba, rimanendone [redacted] pletamente coperto. Solo grazie all'opera del suo timoniere riuscì a liberarsi ed a ritornare in superficie.

Il 7 aprile ebbe inizio l'operazione finale di recupero. Il «Curv» riuscì ad attaccare [redacted] terzo cavo, ma si impigliò a sua volta nel paracadute e, nonostante tre ore [redacted] sforzi, fu impossibile liberarlo. L'ammiraglio Guest decise allora di tentare di [redacted] in [redacted] «Curv», che aveva 85 uomini a bordo, e [redacted] bomba, sempre con il [redacted] paracadute. Tale operazione durò un'ora [redacted] un quarto e si concluse felicemente.

Guest ha infine respinto le notizie secondo cui pescherecci sovietici avrebbero curiosato durante [redacted] operazioni di ricerca [redacted] recupero. « *Posso affermare [redacted] in [redacted] categorica* — ha detto — *che [redacted] vi è stato alcun peschereccio sovietico o altre navi nella zona delle ricerche da quando cominciammo il nostro lavoro* ».

r. s.

Uccide in [redacted] moglie [redacted] i quattro bambini

Il delitto [redacted] Uppsala, in Svezia - L'assassino, [redacted] noto professionista della città, ha poi tentato di togliersi la vita

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 8 aprile.

Una spaventosa tragedia provocata dalla follia è avvenuta la notte scorsa nella città di Uppsala, sede della famosa università, situata a circa settanta chilometri da Stoccolma. Un noto professionista ha [redacted]ciso nel sonno la moglie e i quattro figli e ha poi tentato di togliersi la vita: l'uomo è stato ricoverato in [redacted] [redacted]dale psichiatrico e nonostante le ferite che [redacted] è inferto, quasi certamente riuscirà a sopravvivere.

La tragedia è avvenuta verso le tre del mattino: il professionista, che ha [redacted] anni, e che da qualche tempo era apparso molto depresso ed era sofferente di [redacted]nia, ha ucciso [redacted] un'ascia prima la moglie, di trentasette anni, quindi il figlio di appena un [redacted], poi [redacted] due bimbe gemelle, di dieci anni, e infine ha strangolato un'altra bimba di sette anni. Dopo aver compiuto la strage, il professionista ha cercato di togliersi [redacted] vita colpendosi ripetutamente al capo [redacted] l'ascia e caduto per terra svenuto e per tutta la notte è rimasto in stato di incoscienza. Stamane verso le 7,30 i vicini di casa hanno sentito [redacted] rantoli e dopo avere inutilmente tentato di farsi aprire, hanno dato l'allarme [redacted] polizia, che ha sfondato la porta dell'appartamento. Le stanze dell'alloggio presentavano un aspetto allucinante.

Il folle omicida, dopo avere ucciso i congiunti, ha infierito ripetutamente sui corpi senza vita, riducendoli a brandelli. Il professionista, che era molto conosciuto negli ambienti della migliore società di Uppsala, [redacted] stato immediatamente trasportato in ospedale e [redacted] ricevuto numerose trasfusioni di sangue: i medici hanno accertato senza alcun [redacted] che il folle ha tentato di togliersi la vita, non riuscendovi soltanto perché è svenuto [redacted] essersi inferto al capo tre colpi con l'ascia che era servita per la strage.

v. r.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

FINALPIA posizione tranquilla vendo 3 locali servizi accessori box. Finale Agenzia Azais 22433.

LAIGUEGLIA grande edificio 40 camere giardino adibito albergo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova». 22539

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

LOANO affittasi coniugi villetta mobiliata giardino maggio 35.000. Telefonare 83-993. A37616

LOANO Borghetto vendo alloggi finiti vista mare dilazioni. Telef. Torino 293-529 ore 9-13, 18-21.

LOANO, Borghetto S. S., vendonsi muri pensione - ristorante. Facilitazioni. Telefonare Torino 367-161.

S. MARGHERITA Ligure, appartamento ammobiliato 10 vani e garage, giardino, vista panoramica affittasi. Tel. ore ufficio Genova 465-941.

S. MARGHERITA Ligure privato vende anche separatamente 2 appartamenti attigui 2 vani più servizi caduno, ampi poggioli vista panoramica, comforts moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Genova».

SALICE Ulzio in condominio Chaberton via Monfol vendesi appartamento ottima esposizione. Rivolgersi in loco o telefonare 590-410 Genova ore ufficio 22592

SANREMO in palazzina fronte mare c.so Trento Trieste 57, vendonsi bellissimi appartamenti. Sanremo 71-421, 10-15. 22530

SANREMO via Deamicis 7 affittasi villino ammobiliato, 5 posti, giardino

SARDEGNA. Lido del sole, affittansi cottages, villetta panoramica sul mare, camere ammobiliate complete di ogni comforts: prezzi economici. Telefono 346-966. A31042

SPOTORNO, Società Pastorino costruzioni, via Berninzoni, telef. 75-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 22213

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [redacted] p.p.

A spasi, Ospedaletti (Sanremo), oltre soggiorno incantevole, particolari sconti alberghieri. Informazioni: Assessorato Turismo, Ospedaletti, telefono 89-003. 22348

ALBERGO Marilenda, Rimini Rivazzurra. Bassa stagione 1600. Alta 2400 complessive. 22588

BELLARIA, Hotel Principe, telefono 44-270, fronte mare, ogni comfort, prezzi modici. 22587

BELLARIA, Pensione Beisoggiorno, vicino mare. Parco, giardino, tranquillità, ottima cucina. Interpellateci.

BELLARIA. Pensione Foschi sul mare, confortevole, parcheggio. Bassa stagione 1600. Gestori Pensione Giovanna. 22433

CHIAVARI, Pensione Entella, telefono 26-607, aperta tutto l'anno, confort, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 21818

FINALE Ligure, Pensione Stella Maris sul mare, piazza Vittorio Emanuele Vico Ferri. Aprile maggio 1600.

FINALMARINA Borgo Trattoria Lidia Pensione tutto compreso 1200 cucina casalinga, tranquillo soggiorno climatico. A30821

NOLI. Soggiorno Français, Lungomare, moderno, confortevole. Aprile 1700. Telefono 75-759.

PENSIONCINA familiare estiva vicina mare, trattamento ottimo. Telefonate 66-052 ore 11-12 Loano.

PIETRALIGURE. Pensione Demonte, telefono 67-065, vicino mare, familiare. Prenotazioni Pasqua.

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi, maggio 1800, giugno 2000, complessive.

PIETRALIGURE. Soggiorno Mary, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 22295

RICCIONE. Hotel Vienna prima categoria. Hotel Plaza seconda: ambedue sul mare. Massimo confort. Menù alla carta. 22433

RIMINI, Pensione Belvedere, Regina Elena 30, prima linea, autoparco, cucina genuina. Giugno 1450-1650.

RIMINI, Pensione Portofino, via Pola, seconda categoria, centralissima, bassa 1800, alta 2400 complessive. 22587

RIMINI, Pensione Villa Franca, trattamento familiare, prezzi modici, gestione propria. 22319

TORREPEDRERA Rimini, Hotel Ideal sul mare, tel. 38-305, prezzi modici.

VACANZE pasquali sull'Adriatico. Virgilio vi attende Albergo Ristorante Rubicone, Bellaria, tel. 44-538. Prenotatevi. Locale riscaldato.

VARAZZE, Hotel Ariston. 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VISERBA, Pensione Ala, vicinissima mare, tranquillità, parcheggio, bassa 1500 complessive. 22586

VISERBA, Pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo. Bassa 1200-1300. Alta interpellateci.

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, trattamento familiare confortevole. Bassa 1300.

VISERBA. Pensione Rita, Telefono: 38-292, al mare, familiare. Maggio 1100, giugno 1200, sconto bimbi. Luglio modicissimi. 22319

VISERBELLA, Pensione Ostende, sul mare. Maggio 1300, giugno settembre 1400 complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature scuola Italiana. Telef. 547-332. 018

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CERCASI precettore per fratelli 1ª media, orario 14-19, zona centrale. Richiedonsi alte qualificazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4560 — Torino». A38028

INSEGNANTE laureata impartisce zona Bernini lezioni scuola media. Telefonare ore pasti 758-951.

PROFESSORESSA impartisce lezioni francese. Telefonare 350-797.

RAGIONERIA materie affini preparazione accurata esami riparazioni. Telefonare 539-514. A38713

SIGNORA inglese impartisce lezioni, conversazione, individuali donne, bambini. Telefonare 853-716.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliata due letti centrale. Telef. 501-614. A37595

CONVENIENTE matrimoniale uso cucina 2-3 letti, servizi. Tel. 513-587.

PENSIONE affitta ammobiliata centrale due lettini prezzo mite. Telefonare 511-243. A38541

PENSIONE familiare per operai prezzi modici. Telef. 234-660

PIEMONTESE cerca cameretta ammobiliata solo dormire. Zucchero, Gioberti 62. A38347

PORTA Nuova matrimoniale, uso cucina, altra cameretta, economiche. Telefonare 687-926.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AD attivissima, dinamica, patentata, lunga guida auto, pratica commercio, urge serio impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 4634 — Torino».

DICIANNOVENNE compirebbe commerciale secondo impiego. Telefonare 324-504. A35520

BELLA presenza, attitudini commerciali, esperienza pluriennale segretaria azienda corrispondente italiano, dattilografia, contabile, offresi adeguatamente. Telef. 383-432, 379-936.

CAPO CENTRO IBM PLURIENNALE ESPERIENZA OFFRESI ADEGUATAMENTE QUALSIASI REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4610 — TORINO». A38706

DICIOTTENNE steno-dattilo occuperebbesi subito. Sgobba Ida, via P. Thermignon 5. A38854

DIRETTORE albergo diplomato referenziato poliglotta presenza capacissimo offresi anche stagionale. Scrivere: Lampo Pubblicità 266. Alassio.

DISEGNATORE capace disoccupato offresi lavori diversi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino». A38453

ESPERTA ufficio, contatto clienti, fornitori, banche, uffici esterni, patentata, offresi serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4623 — Torino».

ESPERTO paghe e contributi offresi. Millosettle serio, libero subito. Telefonare 337-685. A38407

EX dirigente industriale, già amministratore società, massima serietà, riservatezza, primarie referenze, offresi incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4658 — Torino».

GEOMETRA ventitreenne diploma agente imposte militesente patentato offresi subito qualsiasi impiego, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4647 — Torino».

GIOVANE impiegata 26enne militeassolto occuperebbesi presso seria ditta preferibilmente centro meccanografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino».

GIOVANE impiegato 26enne volonteroso offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino». A38827

MAGAZZINIERE 35enne, esperienza decennale entrate, registrazioni, spedizioni e lavorazioni esterne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4600 — Torino». A38529

PERITO industriale meccanico, 35enne, disponendo di esperienze ultradecennale conduzione officina di precisione offresi a seria ditta mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino».

PER [redacted] chimico, trentenne, decennale esperienza campo degli alcooli superiori, olii o loro derivati esaminerebbe proposte impiego. Conoscenza francese ed ottime cognizioni tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino». A38095

PORTIERE albergo referenziato quattro lingue estere, presenza, offresi anche stagione ovunque. Scrivere: Lampo Pubblicità 267, Alassio.

PROGETTISTA meccanico attrezzature lavorazioni grandi serie offresi disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

VENDEUSE pratica ramo abbigliamento, referenze, ricerca occupazione fissa o saltuaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino».

ABILE VETRINISTA CARTELLONISTA REFERENZIATA CERCA AZIENDA COMMERCIALE PER PROPRI NEGOZI IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 168 — TORINO». 20483

AD elementi seri, colti, dotati di buona volontà, residenti Torino, età massima 35 anni, primaria società, ispirantesi moderni criteri di vendita, oltre possibilità inserimento propria organizzazione per lancio nuovo lavoro precedentemente propagandato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino». 0803

AGENZIA principale Moncalieri importante Compagnia assume serio elemento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 — Torino». A38786

ASSUMIAMO venditori specializzati introdotti comunità alberghi garages cliniche vendita detersivi liquidi fortemente conosciuti. Riserviamo zona Torino et provincia, ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 203 — Torino».

CANTANTI: cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo. Ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/N.

CERCASI cassiera stenodattilo pratica bella presenza referenziata. Circo Nazionale Togni, Biella.

CERCASI professore abilitato per presidenza scuola privata. Scrivere dettagliatamente indicando curriculum vitae, stipendio: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino». A36728

CERCASI 18enne segretaria d'azienda residente Rivoli Cascine Vica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4599 — Torino». A38520

ECONOMO, magazziniere cerca grande albergo annuale. Richiedesi pratica pluriennale nel ramo. Inviare offerte manoscritte indicando età, posti occupati, qualifiche, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino». A38807

ESPERTO [redacted] **IN**[redacted] **O TECNICO METALMECCANICO POSSIBILMENTE CONOSCENZA MATERIE PLASTICHE, ASSUME SUBITO IMPORTANTE DITTA SVIZZERA PER AFFIDARGLI INCARICO COMMERCIALE PRESSO PRIMARIA DITTA ITALIANA MACCHINE LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE IN MILANO. RICHIEDESI PERFETTO INGLESE, CONOSCENZA FRANCESE E TEDESCO. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 114 — MILANO».**

IMPIEGATA presenza volonterosa, pratica paghe e tutti lavori ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino», oppure telefonare 465-971. A38611

IMPORTANTE centro addestramento professionale industriale in grande città del Sud assume capo servizio tecnico-didattico ingegnere aut perito industriale età 28-35enne. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino». A30814

IMPORTANTE ditta torinese assume per interessante impiego tecnico commerciale, controllo ordini ed avanzamento lavori, giovane elemento militesente con adeguata preparazione tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4613 — Torino». A38724

IMPORTANTE industria elettromeccanica zona Francia cerca disegnatore attrezzista con quinquennale esperienza. Scrivere dettagliando curriculum e pretese: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino». A38908

IMPORTANTE industria operante su scala mondiale cerca ingegnere o perito industriale preferibilmente già pratico di refrigerazione. Età 25-35. Indispensabile conoscenza lingua inglese. Allegare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7195 — Torino». A38621

SIGNORA offresi mezza giornata o serali cassiera bar o cinema. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4636 — Torino».

VENTICINQUENNE referenziata ricerca occupazione impiego fisso saltuario. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. DISEGNATORE rilievo particolari meccanici mezza giornata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4544 — Torino». A37637

ALASSIO cercasi da maggio a settembre esperta commessa abbigliamento femminile, tedesco inglese parlato; referenze, pretese a: Nasieri, via Dante 114. 22618

ADESIVI, PRIMARIA INDUSTRIA CERCA UN DIPLOMATO E UN LAUREATO CHIMICA INDUSTRIALE PRATICI SETTORE O VERNICI, PER ADDETTO PRODUZIONE E LABORATORIO RICERCHE E CONTROLLO. INECCEPIBILI REFERENZE MORALI PROFESSIONALI. CURRICULUM VITAE DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4565 — TORINO». A36057

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico offre a giovane assicuratore esperto agenzia principale Chivasso. Elevate provvigioni, contributo personale, contributo affitto ecc. Indirizzare proposte con curriculum a: Ispettorato Organizzazione, via Botero 17, Torino.

ASSUMIAMO 18enne capace segretaria officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino».

[redacted] impiegata praticissima paghe e contributi ramo commercio. Rivolgersi Buffet Stazione P. N. dalle ore 9.30 alle 12. A38325

CERCASI ragazza primo impiego zona Regina Margherita. Telefonare ore ufficio 781-478. A37761

CERCASI signorina per lavori ufficio Indicare età referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4554 — Torino». A37996

CERCASI 10 elementi cultura dinamismo, rimborso corso 50.000. Lagrange 1/D. A37726

COMMISSIONARIA auto nazionali ricerca elementi mezzo proprio per vendita diretta clientele. Assicurasi buon guadagno integrato da rimborso spese, Seat, Francesco da Paola 46.

IMPORTANTE SOCIETA' ITALO-FRANCESE CERCA SEGRETARIA DOTATA ALMENO 3 ANNI ESPERIENZA TECNICO COMMERCIALE PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE PARLATO E SCRITTO. RISPONDERE PRECISANDO REFERENZE E CURRICULUM A: VALEO, CASELLA POSTALE 148, TORINO.

IMPRESA assume giovane disegnatore edile dattilografo, pratico ufficio, non diplomato. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino».

IMPRESA costruzioni assume dinamico geometra ingegnere direzione cantieri edili industriali stradali spiccate capacità tecnico-organizzative comando disposto trasferirsi potenziato. Inviare dettagliato curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino». A37250

INDUSTRIA MECCANICA CERCA TECNICO PROGETTISTA NOTEVOLE ESPERIENZA SETTORE TERMOTECNICO E RISCALDAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 230 — TORINO». 1001

INDUSTRIA zona Ciriè cerca urgentemente giovane impiegata veramente pratica paghe contributi questioni sindacali, lavori vari ufficio. Manoscrivere Casella Postale 151, Torino ferrovia. 1001

INGEGNERE CAPO UFFICIO ANALISI TEMPI E METODI CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE. OCCORRE OTTIMA E LUNGA ESPERIENZA SPECIFICA. VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE SOLAMENTE DOMANDE COMPLETE DI CURRICULUM VITAE, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 712 — MILANO». 22580

MAGAZZINIERE lunga esperienza settore alimentare cerca società importatrice prodotti francesi rinomanza mondiale. Scrivere dettagliando curriculum e referenze: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino».

MODELLISTA esperta confezioni signore, pratica tessuti maglia e sviluppo taglie di serie, disposta trasferirsi Bologna venti Aprile fine Maggio. Scrivere dettagliando a Ritz Sport, via Berengario da Carpi 29, Bologna. A30805

MONDADORI Saggiatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33 ore 10-12; 15-18. 0696

OFFRIAMO impiego ufficio [redacted]tore persona disposta collaborare interessandosi sconto parte portafoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino».

PER attività propaganda e diffusione assumonsi ambosessi media cultura facile parola, guadagno immediato. Telefonare 878-392. A38634

PER sviluppo lavoro organizzato su vasta scala, primaria azienda nazionale assume personale buona cultura, massima serietà, età 21-35 anni. Assunzione regolata da contratto di categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino». 0803

RAGIONIERE militesente anche 1° impiego cercasi ufficio magazzino. Telefonare 851-510.

SIGNORINA PRATICA UFFICIO CONTABILITA' POSSIBILMENTE AUDIT CERCASI. TELEF. 342-000.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ASSISTENTE stradale praticissimo rulli finitrice esperienza ventennale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino».

ABILE commessa bar eventualmente cassiera offresi. Telefonare 581-824.

AGGIUSTATORE manutentore praticissimo saldatura elettroautogena occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4641 — Torino».

ARTIGIANO muratore pratico rivestimenti offresi imprese. Telefonare 556-969. A38778

AUTISTA D-E piemontese praticissimo città linea, passaporto, offresi. Telefonare 762-717. A38649

AUTISTA offresi seria ditta, auto propria, disposto viaggiare ovunque. Telefonare ore pasti 271-925.

AUTISTA praticissimo città offresi anche mezza giornata. Tel. 883-853.

AUTISTA 27enne patente D libero subito offresi privato o fattorino anche mezza giornata. Tel. 235-572 mattino, ore pasto.

CARABINIERE in congedo pensionato praticissimo Torino occuperebbesi decorosamente fattorino ecc. anche mezza giornata. Tel. 768-674.

CINQUANTANOVENNE offresi come magazziniere o persona di fiducia. Telefonare 855-784. A39001

CONIUGI mezza età con figlio 14enne attualmente custodi stabilimento, marito autista uomo di fiducia, moglie pulizia uffici, referenziati, offronsi stesse mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino».

CONIUGI 26enni liguri, presenza, già pratici, cercano portineria. Telefonare 567-280. A38635

CUOCO esperto referenziato offresi per stagione oppure in Torino. Telefonare 689-857. A38602

[redacted] offresi fisso o stagionale libero subito. Telefonare 851-730.

CUSTODIREBBESI bambina bambino massima accuratezza, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino». A38878

DOMESTICO tuttofare referenziato con patente massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7158 — Torino». A38345

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali occuperebbesi mezza giornata manutenzione stabilimenti. Telefonare 686-371. A38004

EX carabiniere 45 anni, cauzionando cerca mansioni fiducia massima serietà. Telefonare 515-290.

GIOVANE 25enne offresi come facchino d'albergo. Telefon. 555-414.

COMMISTA 21enne militesente praticissimo offresi. Telef. 874-835.

MANOVALE generico 18enne robusto libero subito offresi. Telefonare 689-857. A38603

OFFRESI a ditta con Ape propria solo pomeriggio. Telefon. 697-195.

OFFRESI abile carpentiere metallico serramentista, preferibile lavorazione cottimo, disposto trasferimenti estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino». A38676

OFFRESI pensionato qualsiasi lavoro o portineria, massima fiducia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino». A38876

OFFRESI saldatore elettrico ed Argon tutti metalli a serie ditta Torino o vicinanze. Telefonare 683-772.

OFFROMI per pulizia accurata scale e uffici. Tel. 665-509 dalle 13 alle 14

OPERAIO generico patente B offresi qualunque lavoro o mansioni fiducia. Telefonare 853-589.

OPERAIO pratico distributore benzina cinquantenne lavori vari offresi. Telefonare 850-460. A38890

PER migliorare situazione, 50enne offresi come guardiano, persone fiducia o giardiniere e giornate. Telefonare 680-177. A38769

PIEMONTESE offresi custodia casa propria bambini. Telefon. 744-322.

PIEMONTESE 37enne offresi custodia bambino, o una 2 persone. Telefonare 545-187 ore 10-12.

SERIO volonteroso referenziatissimo offresi fattorino, portiere albergo. Telefonare 750-291.

SIGNORA mediatà, indipendente, referenziata, offresi governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4650 — Torino». A38859

TORNITORE apprendista 18enne pratico desideroso qualificarsi offresi a serie ditta. Telefonare 254-604.

TUTTOFARE offresi a giornata. Telefonare al n. 998-517, Foglizzo.

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

L'indice generale scende da 77,21 a 76,39 (—1,05 per cento)

Nuovi ribassi delle quotazioni chiudono la settimana in Borsa

Spunti di ripresa in apertura, annullati da un progressivo prevalere delle vendite - Listino sui minimi della giornata - Sostenuto [redacted] reddito fisso - Dopoborsa senza affari

Milano, 8 aprile.

Ad un'apertura resistente ha fatto seguito un progressivo indebolimento della quota, provocato da una pressione continua di vendite, più insistenti in chiusura, particolarmente sui titoli primari. Il listino, sui minimi della giornata, registra sensibili perdite in tutti i settori. Limitato il volume di affari. L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» scende da 77,21 a 76,39, con un ribasso dell'1,05 %. Ben tenuto il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 67 milioni di lire; obbligazioni per 627 milioni 200 mila lire; azioni n. 2.030.300.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E [redacted]SICURATIVI

Mediobanca	[redacted]	Sifi	1250
Gim	5180	Sini*	2872
Centrale*	9605	Italpi	3205
Invest	3275	Generali*	105.000
Bastogi*	2300	Ras*	41.680
Sviluppo	2202	Incendio	10.100
Finmare	420	Assicur.	87.200
Finsider*	850	Ass. Tor.	7280
Breda	4000	Ass.Tor.pr.	5590
Safop	104,50	Ass. Mil.	20.350
[redacted]	2570	Ass.Mil.pr.	[redacted]
Generaltà	985	Fond. Vita	[redacted]
Pirelli C.	4405		

[redacted]OMUNICAZIONI

N. Milano	1650	Ausiliare	2720
Mittal	2220	Sip*	[redacted]

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni*	16.500	Lanerossi*	3270
Val Ticino	16,25	Tilane	249
Olcese*	[redacted]		359
De Angeli*	2975	Cascami*	6000
Cucirini*	7180	Bemasc.	1135
Linificio	550	Chatillon*	[redacted]
Rossari	19.100	[redacted] Vasc.*	[redacted]
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	[redacted]
Tosi	2530	Pacchetti	[redacted]
Unione M.	28.600	Scotti	159
Guanda	1776	Marz. pr.	[redacted]

MINERARI E [redacted]

Italsider*	1072	Siele	9200
Magona	1120	Broggi-Iz.	[redacted]
Metallur.*	3900	Falck	4255
Amiata*	12.890	Falck pr.	4340
Montec.*	1881	Trafilerie	745
Montepoli	765	Ilssa-Viola	780
Dalmine*	1608	Terni Sid.*	374

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat*	2764	Fr. Tosi	995
Fiat priv.	2095	Westingh.	986
Nebiolo	730	Olivetti	3580

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Cieli*	3040	Magneti	1080
Emiliana	[redacted]	Tecnom.*	1648
Orobia	[redacted]	Alta Ven.	1800
Marelli*	735		

ALIMENTARI

Distillati*	2850	Cortesa	2950
Eridania*	3440	Motta*	14.990
Ez. Molini	[redacted]	R. Zucch.	209

CHIMICI

Anic*	1719	Rumianca*	1820
Saffa*	5600	Sarom	1126
Italgas*	1225	C. Erba	10.250
Liquigas	219	Erba priv.	7050
Nap. Gaz	795	Brioschi	17.100
Pibigas	101	Colfaro	226
Larderello	2990	Ledoga	4700
Mira L.*	39.750	Ledoga pr.	6150
Ossigeno	1555	Cogo	5040

IMMOBILIARI E AGR[redacted]LI

Aedes	2210	Milano C.	29.000
Iniziativa	2390	Sileo	3745
Sogi	2180	Bon. Ferr.	671
Beni Stab.	3320	Risan. N.	6355
Centimm.*	565		

DIVERSI

Edison*	2910	Pirelli It.*	3750
Binda	41.800	T. Acqui	3825
Burgo*	16.695	Rinasc.*	366,25
Cimeri	566	Rinasc. pr.	500,50
Ciga	4205	Mondad.pr.	3580
Italcem.*	16.750	C. Acqua	599
Cementir	4751	De Ferrari	1230
Car. Pozzi	222	Sas	4400
Eternit	4580	[redacted]	1051
Rejna A.	925	Zucchi	[redacted]
Smeriglio	110,125		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli		Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	106 85	+ 0 10
» cont.	106 75	+ 0 10
Redimibile 3½	100 55	—
» cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	88 80	—
» cont.	88 70	—
Ricostruz. 5%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Rif. Fond. 5%	98 50	—
Pr. R. 5% Tr.	98 40	—
» » 54	98 40	—
B.T.N. 5% '68	100 25	—
» » '69	100 15	—
» » '70	100 30	— 0 10
» » '71	100 30	—
» » '73	100 15	—
» » '74	100 10	— 0 10
B.T.S. 5% '66	100 —	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 85	+ 0 05
» Ear 6%	99 20	— 0 20
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 80	—
» vent. 6%	99 25	+ 0 15
» ('56) 6%	99 40	—
» '57 6.6%	99 20	—
» ('58) 6%	99 20	—
» ('74) 6%	99 90	+ 0 10
» '59 5½%	94 30	—
» '60 5½%	93 80	—
» '61 5½%	93 60	—
» '62 5½%	93 40	—
» ('64) 6%	99 15	—
» '85/65 6%	98 10	—
» Stell%opl.	99 80	—
» Elettr5½%	112 —	—
» » 5½%opl	94 10	—
» Sider 5½	97 35	—
Elfer (III) 4½	96 50	—
Elfer (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '53	95 50	—
» » '55	94 70	—
» » '59	94 50	—
» » 5½ '60	90 55	—
» » 5% '61	90 50	—
» 6% '65 I	98 15	— 0 15
» 6% '65 II	96 60	—
P.S.Agr. 5% I	89 775	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 70	+ 0 20
» » » 6%64 II	96 60	—
» » » 6%65 III	96 70	—
» » » 6%65 IV	96 80	—
OO.PP. 6%	90 85	—
» » 5½%	95 90	+ 0 20
» » 6%	97 75	— 0 20
» » » Sp.64	97 —	—
» » » Sp.65	97 —	+ 0 30
CCOP st. A 6%	96 75	—
» st. 'B8 6%	96 90	—
Ent Petrolio 6%	99 20	—
» » 6% '57	98 50	—
» » 6% '58	98 70	—
» Sp. 6% '58	97 55	— 0 10
[redacted]	97 75	—
» » 5½%	93 —	—
» » 5½ '61	93 —	—
» 5½ '61 4ª	92 90	—
» 5½ '62 5ª	95 10	—

Titoli		Variaz.
E. P. 5½ '62 6ª	92 90	—
» 5½ '63 7ª	93 20	—
» 5½ '63 8ª	93 10	—
» 6% '64 9ª	96 70	—
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
[redacted] 6%	90 70	—
» 5% '63	91 —	—
» Obbl. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 —	— 0 175
Cr.I.Sar.63 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 30	—
C.F.S. Nap. 5%	90 85	—
Isveimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 30	—
» 5½ 62 4ª	93 —	—
» 5½ 62 5ª	92 30	—
» 5½ 62 6ª	92 40	+ 0 20
» 5½ 63 7ª	92 20	—
» 5½ 63 8ª	92 —	—
» 6% 64 9ª	97 40	—
» 6% 64 10ª	96 65	+ 0 15
» 6% 65 11ª	96 65	+ 0 15
Cassa RPL 5%	94 75	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	97 35	— 0 05
» » 5½	93 —	—
» Edison6%51	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 90	—
» Cater 6%	97 50	—
» SI.Meri.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 25	—
» XVIII 6%	98 85	—
» XIX 6%	99 90	— 0 15
» XX 6%	99 30	—
» XXI 5%	94 20	—
» XXII 5%	91 10	— 0 40
» XXIII 5%	90 30	— 0 20
» XXIV 5½	92 25	—
» spec. '60	99 30	—
» Cr.M6%1ª	97 —	—
Torino '31 6%	98 —	—
» '32 6%	97 50	— 0 25
» AEM5½60	91 75	— 0 25
» AEM5½62	92 —	— 0 50
Genova 6% '39	98 20	—
» 5½% '61	90 [redacted]	—
Fiat 6% '49	99 40	+ 0 15
Fiat 6% '56	100 —	—
Fiat 6% '57	99 80	— 0 20
Fiat 5½% '60	95 70	+ 0 10
RIV 5½%	91 75	—
Pirelli 5% '60	101 —	—
» 5½ '62	92 70	+ 0 20
Olivr. '48-48 7%	106 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-75 7%	103 50	—
» '58 7%	103 50	—
» '59 6½%	101 —	+ 0 70
» '62 5½ 1ª	91 80	—

Titoli		Variaz.
Olivr. '62 5½ 2ª	91 80	+ 0 10
San. Et. 5½%	92 70	—
Magneti M. 7%	104 —	—
» 45 7%	104 25	—
» 58 7%	103 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '63	92 —	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% 59 I	101 90	—
» 7% 59 II	101 —	—
Ceat-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'48	103 —	—
» 5½'62	89 70	+ 0 20
Calini 6%	99 80	—
» 6% '58	99 40	—
» 5½% '60	92 40	—
» 5½% '61	92 —	—
» 5½% '62	92 —	—
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 30	—
» 6% '64	97 75	—
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 40	+ 0 30
Pibigas 6½%	99 30	—
Mediolan. 7%	101 80	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	87 —	—
» 5,50 67	85 05	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,50 62	91 50	—
Lancia 5½%60	88 45	+ 0 10
» 5½%62	89 50	+ 0 70
Liquigas 6% '58	94 —	—
Ceva-Sav. 5½	90 80	—
IBM Italia 5½	92 30	—
It. Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.C.S.Ber. 5½	92 75	—
Autostrade 5½	92 225	— 0 025
» 6% '65	97 65	—
[redacted]	96 90	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 —	+ 0 20
Ac. P. 5½%	175 —	—
Imm. Roma 6%	215 —	—
AZIONI		
ASSIC. [redacted] FINANZ.		
Assic. Torino	7250	— 210
Ass. Tor. priv.	5600	— 75
Ass. Generali	105100	— 1200
Piem. Finanz.	1200	—
STET	2875	— 7
Invest	3345	—
Finsider	853	— 1
Mediobanca	74500	— 450
La Centrale	9670	— 130
Merid. Finanz.	2575	— 10
Fert. Merid.	2310	— 30

Titoli		Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2290	—
N.A.I.	8800	—
Torino-Nord	22	—
SIP	2713	— 14
METALMECCANICI		
FIAT	2765	— 25
FIAT privil.	2097	— 13
Nebiolo	715	— [redacted]
Moncenisio	1300	—
Italsider	1075	— 7
Westinghouse	970	—
Fornara	975	—
Dalmine	1600	—
Olivetti priv.	3580	— 70
Terni	375	—
E. Marelli	730	—
M. Marelli	1080	— 35
TESSILI		
Borgosesia	9570	— 90
Viscosa	4545	— 52
Viscosa privil.	3280	— 30
Chatillon	5760	— 80
Fisac	360	—
CHIMICI		
Italgas	1250	— [redacted]
Paramatti	1245	—
[redacted]amiti	6075	—
Mira Lanza	39650	— 550
SAFFA	5610	— [redacted]
ANIC	1730	— 40
Rumianca	1820	— 8
Montecatini	1868	— 19
Liquigas	219	— 1
Pibigas	102	— 1
S.A.R.O.M.	1160	—
Cir	4000	—
MINERARI		
Montepoli	767	—
Talco-Grafite	20400	—
M. Amiata	12975	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	225	—
Florio	91	—
Venchi-Unica	254	— 3
Eridania	3460	— 50
Motta	15150	— 100
[redacted]		
Beni Stabili	3425	—
Sifas	3775	—
Risan. (Napoli)	6350	—
Imm. Roma	568	— 4
Gilardini	2110	—
Farco	157	— 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	960	—
C. Acqua Roma	620	—
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1340	—
Cartiera Burgo	16650	— 350
Fornaci Riun.	13850	—
Eternit	4700	—
Pirelli	3720	— 60
Ceram. Pozzi	222	— 11
Rinascente	368	+ 6
Rinascente pr.	308	+ 2
Ind. Stura	1660	—

La settimana è terminata, ieri a Torino, con la prosecuzione della tendenza cedente sul mercato azionario. A una lieve ripresa in apertura, [redacted] seguita una prevalenza di vendite, assorbite solo con sacrifici di prezzi. Il listino è stato compilato sui livelli medio-minimi, con regressi diffusi dalla seduta precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti.

Dopoborsa stazionario e privo di affari. Prezzi informativi della serata: Fiat 2765-2768; Montecatini 1865-1868; Viscosa 4540-4550; Ass. Generali 105.000-105.800. La Borsa sarà riaperta martedì 12 aprile.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.000.000 c. n.; obbligazioni per lire 31.500.000 c. n.; azioni n. 304.660.

Genova, 8 aprile.

Industrie agricole 4300; Navigazione Alta Italia 8470; Cotonificio Ligure 1090; Mira Lanza 40.000; Italsider 1085; Eridania 3440; Romana Zuccheri 298; Industria Zuccheri 5000; Distillerie Italiane 2800; Zuccheri Sermide [redacted]; Esercizi Molini 1490; Aedes 2200.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1740-1[redacted]0; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 125,50-128,50; marco occidentale 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6025-6275, nuovo conio 6025-6275; marengo svizzero [redacted] 6400-6600; marengo italiano 5750-5950.

A 156 milioni di lire un seggio di agente di cambio a Wall Street

New York, 8 aprile.

([redacted].) Due seggi di agente di cambio sono stati venduti il 5 corrente a Wall Street, il primo a 245 mila dollari, il secondo a 250 mila dollari (158 milioni di lire). Lunedì scorso un seggio era stato venduto a 244 mila dollari.

Nel marzo scorso Wall Street ha registrato un nuovo record mensile assoluto nel volume degli affari, con 101 milioni 524 mila titoli azionari trattati.

Assemblee e dividendi

La Cementir distribuirà 60 lire, la Fornara 20 - Convocati gli azionisti della Lancia per [redacted] 20 aprile, della Rai per il 29, della Monteshell per il 30

Cementir

La Cementir (gruppo Iri) ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 28 aprile in prima adunanza (eventuale seconda, il 3 maggio) per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1965 che chiude in pareggio, dopo lo stanziamento di Lire 2125 milioni ad ammortamenti. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo di L. 60, attingendo alla riserva straordinaria.

In sede straordinaria, verrà proposta l'incorporazione delle società: «Cementi Alba» di Porto Torres, capitale L. 500 milioni; «Terni-Cementeria di Spoleto», capitale L. 250 milioni; «L'Energia» di Roma, capitale Lire 75 milioni, e «Aleta» di Napoli, capitale L. 30 milioni.

G. Fornara

La società ha convocato in assemblea [redacted] azionisti per [redacted] aprile (eventuale seconda convocazione [redacted] maggio) per l'approvazione del bilancio 1965 e la nomina del Consiglio di amministrazione. Il dividendo verrà proposto nell'importo immutato di L. 20 lorde per azione.

Lancia [redacted] C.

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il 20 aprile in prima convocazione (eventuale seconda il 14 maggio) per l'approvazione [redacted] bilancio [redacted] 31 dicembre 1965.

Monteshell

La società (capitale Lire 150 miliardi, cui partecipano pariteticamente la Montecatini e la Royal Dutch Shell) ha convocato l'assemblea degli azionisti per [redacted] 30 aprile prossimo (eventuale seconda convocazione il 6 maggio) per l'approvazione del bilancio [redacted] 1965 [redacted] la nomina di [redacted] amministratore e di sindaci.

La Renault [redacted] ai privati e si accorda con [redacted] Citroën?

La questione all'esame del governo, favorevole alle concentrazioni nel settore automobilistico per sostenere la concorrenza [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 aprile.

La fabbriche di automobili Renault, nazionalizzate alla liberazione della Francia, perché il suo fondatore, Louis Renault, aveva collaborato col nemico durante il periodo dell'occupazione, ritorneranno parzialmente sotto il controllo di società industriali private. La questione è all'esame del ministero competente il quale studia il modo di modificare lo statuto attuale della Renault per permetterle di concludere accordi di produzione con altre fabbriche, [redacted] particolare con la Citroën. Al livello tecnico [redacted] conversazioni fra Renault e Citroën [redacted] già in corso.

Il governo desidera concentrare al massimo i mezzi di produzione delle industrie e, per quanto riguarda l'automobilistica, ritiene che prima o poi bisognerà far sì che vi siano in Francia due soli costruttori, i quali avrebbero una dimensione «europea», in grado di competere con [redacted] Fiat e con le grandi marche tedesche.

La Citroën e la Peugeot hanno già realizzato a [redacted] tempo un accordo per la fabbricazione in comune di motori Diesel e di altri pezzi meccanici, ed il governo vorrebbe estendere tale accordo alla Renault, ma è chiaro che gli industriali privati esigono certe garanzie e chiedono di sostituirsi al controllo dello Stato. l. m.

Secondo i dati dell'Associazione siderurgica

In aumento le ordinazioni e la produzione d'acciaio

Oltre 3 milioni 200 mila tonnellate prodotte in tre mesi, [redacted] un incremento del 9,4% sullo stesso periodo del '65 - L'andamento sostenuto delle commesse sul mercato interno conferma la ripresa economica

Milano, 8 aprile.

Nel mese di marzo la produzione di acciaio grezzo è stata, secondo i dati resi noti oggi dall'Assider, di 1.125.000 tonnellate, con un aumento del 7,2 per cento rispetto al mese di marzo del 1965, e la produzione di ghisa è stata di 518.000 tonnellate contro 401.000 nell'analogo mese dell'anno precedente (+20,2 per cento).

Nel corso del primo trimestre la produzione di acciaio è stata di 3.203.000 tonnellate e quella di ghisa di 1.520.000 tonnellate, con un incremento, rispettivamente, del 9,4 per cento e del [redacted] per cento.

«Questi dati — afferma l'Assider — richiedono un commento perché, come sempre accade quando il flusso della produzione è influenzato da eventi particolari, i normali accostamenti dei dati relativi ad analoghi periodi annuali vengono a perdere gran parte del loro significato. Come si ricorderà, infatti, verso la fine del 1964 erano entrati in funzione nuovi grandi impianti che, man mano procedeva la loro messa a punto, facevano crescere progressivamente la produzione di ghisa e di acciaio determinando — come non si era mancato a suo tempo di far notare — una serie continua di elevati incrementi.

«E' naturale quindi — prosegue l'associazione di categoria — che segua un periodo di assestamento sulle elevate posizioni raggiunte, come appunto si sta verificando in questa prima parte dell'anno, con tassi di aumento relativamente più modesti se si raffrontano le produzioni dei più recenti periodi».

«Va anche notato che, pur tenendo conto delle necessità di assestamento sopra indicate, senza le agitazioni sindacali degli ultimi tempi — aggiunge l'Assider — la produzione, almeno di acciaio e di prodotti di siderurgia primaria, avrebbe potuto essere certamente superiore a quella effettivamente ottenuta.

«Nel frattempo si registra un miglioramento nella situazione del mercato che, pur senza indurre ad illusioni premature o eccessive, può essere considerata — conclude l'Assider — come un ulteriore indizio della sempre più diffusa ripresa della nostra economia. Gli ordini assunti dalle acciaierie sono infatti in aumento, soprattutto dall'interno, mentre più guardingo è l'aumento delle commesse dai mercati d'esportazione». (Ansa)

Ieri tutte le Borse estere sono rimaste chiuse per la ricorrenza del Venerdì Santo

Prodotti in 3 mesi negli S. U. 33.586.000 tonn. di acciaio

Flessione del 6,1% sul [redacted]

(Nostro servizio particolare)

New York, 8 aprile.

(a.) Nella settimana al 2 aprile la produzione siderurgica degli Stati Uniti è ammontata a 2.744.000 tonn., con un aumento dell'1,3% rispetto alle 2.709.000 tonn. prodotte nella precedente ottava. La produzione del primo trimestre di quest'anno risulta di 33.586.000 tonn., con una diminuzione del 6,1% rispetto alle 35.770.000 tonn. prodotte nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Costruì la sua fortuna fra le due grandi guerre

E' morto a Londra Drayton ricco e potente finanziere

Una vita avventurosa: da garzone di bottega a consigliere di amministrazione [redacted] quaranta società - La sua ultima passione: il giornalismo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 aprile.

E' morto ieri sera nella sua abitazione londinese, dopo aver lottato per due [redacted] contro un male inguaribile, uno dei più noti finanzieri britannici, il sessantaquattrenne Harley Drayton, intimo collaboratore di Angus Ogilvy, il marito della principessa Alessandra di Kent, cugina della regina Elisabetta.

Harley Drayton apparteneva all'esigua ma potente schiera degli «uomini che si erano fatti da soli», costruendosi dal nulla una colossale fortuna personale nell'intervallo tra la prima e la seconda guerra mondiale. Era presidente di numerose società inglesi e sudamericane, faceva parte di quaranta di[redacted] consigli d'amministrazione, e aveva interessi nelle principali banche nazionali. Soleva dire di avere «una minima disponibilità di liquido»; la sua ricchezza è valutata in miliardi tra azioni e partecipazioni.

Nato a Londra, nel quartiere meridionale di Streatham, da umile famiglia (suo padre faceva il giardiniere), Harley Drayton s'era impiegato giovanissimo in una tabaccheria. L'inserzione sul giornale lo portò quindicenne alla City. Le sue prime mansioni furono preparare il tè e rispondere al telefono. Ma Harley Drayton percorse [redacted]pidamente tutti i gradini della gerarchia ufficiale. Oculati investimenti gli consentirono in pochi anni [redacted] fondare la sua prima società. Sorse così il «Drayton Group», uno dei più fiorenti imperi della City.

Diciotto anni orsono, il finanziere decise di avventurarsi nel campo della stampa. Il giornalismo divenne la sua passione. Lasciò ai direttori dei suoi fogli provinciali ampia libertà [redacted] manovra. Ma impose loro due rigidi principi: il rispetto della verità, e [redacted] bilancio attivo.

Rivestì anche importanti incarichi nelle associazioni del mondo industriale e commerciale. Fu, politicamente, un deciso fautore dell'avvicinamento inglese all'Europa. Lascia la moglie, ma nessun figlio. e. c.

Il programma di investimenti della Ford Motor canadese

In 2 anni, 85 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Toronto, 8 aprile.

(u.) La Ford Motor Co. of Canada ha in programma investimenti per [redacted] totale di 136,1 milioni di dollari [redacted] miliardi di lire) per il prossimo biennio, di cui 34,5 milioni [redacted] dollari già stanziati al 31 dicembre 1965.

Nel 1965, la società ha speso 60,3 milioni di dollari per nuovi impianti e attrezzature, più 33,3 milioni di dollari per macchinari speciali (rispettivamente, 41 milioni [redacted] 29,2 milioni nel 1964).

Nel programma di investimenti preparato alla fine del 1965 è compresa la spesa, precedentemente annunciata, di 65 milioni di dollari per la costruzione di un nuovo stabilimento di montaggio nei pressi di St. Thomas, nell'Ontario sud-occidentale.

Per un valore [redacted] quasi 510 miliardi di lire

Scambiati in tre mesi a Milano 224 milioni di titoli azionari

Aumento del 120 per cento sullo stesso periodo del 1965 - Media giornaliera [redacted] 4,4 milioni in gennaio, di 3,78 in febbraio, di 2,58 in marzo - Questo andamento decrescente fa pensare a forzature speculative all'inizio dell'anno

(Nostro servizio particolare)

Milano, 8 aprile.

Nel 1º trimestre 1966 sono stati trattati alla Borsa di Milano 224,5 milioni di titoli [redacted], [redacted] ad un valore di L. 500,7 miliardi. Lo sviluppo degli affari rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente è di notevoli proporzioni: nel 1º trimestre del 1965, infatti, vennero trattati 101,9 milioni di titoli, per un valore di L. 231 miliardi. L'aumento è quindi del 120,1% in quantità e del 120,67% in valore.

Diverso è stato, tuttavia, l'andamento dei due periodi considerati: quest'anno, [redacted] punta massima di lavoro si è avuta in gennaio con una media giornaliera di affari di 4,4 milioni, cui è seguita in febbraio una media di 3,78 milioni di titoli, e in marzo con 2,58 milioni di titoli. Un anno fa, invece, sia pure con cifre molto più modeste di quelle citate, si è avuto [redacted] movimento inverso: una media giornaliera [redacted] 675.000 titoli in gennaio; di 1,47 milioni in febbraio, di 2,54 milioni di titoli in marzo.

Ancora qualche dato: nel 1º trimestre 1966 la punta più elevata di lavoro è stata [redacted] registrata il 31 gennaio, con 5,68 milioni di azioni e un movimento di affari per L. 14,9 miliardi; la punta minima si ebbe il 16 marzo con 1,76 milioni di titoli, per un importo di 4 miliardi di lire.

Lo scorso anno la punta massima di attività venne registrata il 18 marzo con 3,88 milioni di titoli corrispondenti in valore a L. 8,27 miliardi; la punta minima si ebbe il 4 gennaio con 392.000 titoli, pari a L. 1,1 miliardi.

I dati del 1966 sono eccezionali e, forse, in [redacted] assoluto, non hanno riscontro in passato. Resta tuttavia l'interrogativo [redacted] ad una così ragguardevole dilatazione di attività abbiano concorso in eguale misura tutte le correnti che, insieme, formano una [redacted] ossatura del mercato o se invece, ad un primo effettivo afflusso di correnti qualificate, non siano poi seguite quelle di marca più strettamente speculativa, con forti movimenti nel campo dei prezzi, che hanno forzato l'attività. L'andamento di tutto il [redacted] di marzo, col massiccio lavoro di sistemazione svolto e tuttora in corso, confermerebbe questa seconda ipotesi. r. c.

Sotto controllo internazionale

Collaudato il «Fiat 218 SSF» nuovo motore ferroviario

Eccezionale prova di funzionamento, pari [redacted] percorrenza di 80.000 chilometri

[redacted] nuovo motore ferroviario *Fiat 218 SSF* [redacted] terminato, presso lo stabilimento Fiat «Grandi Motori» di Torino, una prova di funzionamento ininterrotto di 850 ore, eseguita sotto controllo della organizzazione internazionale «Ore» (Office Recherches Essais). Trattasi di un collaudo eccezionale, che in pratica equivale ad una percorrenza di locomotiva pari a circa 80.000 km, e che rappresenta, in campo motoristico, un traguardo tecnico di grande importanza.

Il nuovo motore Fiat ha 8 cilindri di 210 mm di diametro e sviluppa la potenza di 1500 CV [redacted] 1500 giri. E' il primo di una serie di [redacted] destinati ad equipaggiare altrettante locomotive diesel elettriche per le Ferrovie dello Stato italiane. Caratteristica saliente della nuova realizzazione Fiat «Grandi Motori» è la elevata potenza in rapporto al basso [redacted] ed [redacted] numero limitato di cilindri. Con questo tipo [redacted] motore, realizzabile pure in unità più potenti di 12 e 16 cilindri, la Fiat è in grado di far fronte anche a particolari esigenze di impiego dei motori ferroviari quali si registrano, ad esempio, su linee fortemente accidentate.

Durante la prova di [redacted] ore, il motore *Fiat 218 SSF* è stato pilotato da [redacted] complesso automatico elettronico progettato dal Centro Elettronico Fiat unitamente ai tecnici della «Grandi Motori». L'apparecchiatura riproduce, mediante un programma [redacted] nastro perforato, le reali condizioni [redacted] funzionamento del motore a bordo della locomotiva, con le variazioni di carico e velocità dell'esercizio reale, concentrate nel tempo.

FALLIMENTI

TORINO

Donvito Cosimo già orologeria via S. Fr. Paola 30; sent. 28 marzo; cur. rag. Sola; ver. 12 maggio; giud. Vercellone.

Borra Aldo, già panificio, c. Reg. Margherita 102; sent. 28 marzo; cur. rag. Fenocchio; ver. 10 maggio; giud. Vercellone.

Torredimare Giuseppe, già sartoria v. Cuneo 12; sent. 28 marzo; cur. avv. Bartucci; ver. 10 maggio; giud. Vercellone.

Soc. fatto dei coniugi **Gioberto Romano e Calliero Elda** già macelleria, Giaveno; sent. 29 marzo; cur. rag. Franzoni; ver. 6 maggio; giud. Fenoglio.

Giurone Elsa, autocarrozzeria, Rivalta Torinese; sent. 1º aprile; cur. avv. Cisa Asinari; ver. 16 maggio; giud. Vercellone.

S. p. A. Savada P., acquisto vendita costruzioni immobili, v. Testona 17, amministr. Razz[redacted] Marietta in Barberis; sent. 1º aprile; cur. rag. Leydman; ver. 16 maggio; giud. Vercellone.

Soc. Ilndt. **Film Oriano** in liquidazione, v. Mad. Crist. 11, fabbrica commercio film, liquidatore rag. Francesco Poggioli; sent. 1º aprile; cur. avv. Manni; ver. 16 maggio; giud. Vercellone.

Soc. fatto **Iper di Faraggina Emilia in Cretella e consorte Cretella Sergio** (già falliti), corso Un. Sovietica 126; sent. 1º aprile; cur. avv. Segre; ver. 4 maggio; giud. Vercellone.

Soc. fatto **Guidone Antonio e Guidone Alfredo**, già carpenteria metallica, c. Vercelli 176; sent. 2 aprile; cur. rag. Scavarda; ver. 12 maggio; giud. Fenoglio.

Prencipe Addolorata, già oreficeria, via Monginevro 169; sent. 2 aprile; cur. rag. Pagliero; ver. 10 maggio; giud. Fenoglio.

Estensione fallimento **De Crescenzo Maria a Ferrero Francesco** (deceduto), già bar, via Chanoux 12; sent. 2 aprile; cur. proc. Cutellè; ver. 10 maggio; giud. Fenoglio.

Demaria Veronica, «Ortensia» Contessioni, c. Firenze 63; sent. 4 aprile; cur. dr. Carta; ver. 10 maggio; giud. Forbelli.

Saltas Maria Teresa in Ruffino, già commestibili, strada Altessano 55; sent. 6 aprile; cur. rag. Crotti; ver. 18 maggio; giud. Pregno.

Soc. limit. **Fimart «Finanziaria Immobiliare Artena»** in liquidazione; liquid. Canestri Giuseppe; v. Arsenale 10; sent. 6 aprile; cur. rag. Vernetti; ver. 16 maggio; giud. Pregno.

Soc. fatto **Luciani Enzo e Altarri Maria**, calzature; v. De Sanctis [redacted]; sent. 6 aprile; cur. rag. Gastaldi; ver. 12 maggio; giud. Vercellone.

Granzioi Angelo (deceduto) e consorte Ricci Maria, casalinga; v. Sesia 11; sent. 7 aprile; cur. dr. Arich; ver. 25 maggio; giud. Bianciotti.

Soc. accom. **Immobiliare Consorzio di Razzano Marietta in Barberis**; sent. 8 aprile; cur. dr. Botaloni; ver. 16 maggio; giud. Fornelli.

Vendite giudiziarie immobili

14 APRILE, ORE 11 (incanto)
Corio Canav., terreno mq 1235. Prezzo L. 2.500.000.

28 APRILE, ORE 10,30 (incanto)
Torino, v. Baracelli 37: tre vani 2º piano. Prezzo base lire 7.200.[redacted] (deposito L. 1 milione 551.000).

21 SETTEMBRE, ORE 11.15 (incanto)
Brandizzo, seminativo are 27 più capannone. Prezzo L. 16 milioni 221.000 (deposito L. 3 milioni 570.000).

7 OTTOBRE, ORE 9,30 (incanto)
Torino, seminativo are 25 più bosco. Prezzo L. 11.500.000 (deposito L. 2.450.000).

ANNUNCI ECONOMICI

(14) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

TUTTOFARE offresi presso persona sola oppure giornate piccole pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7220 — Torino ». A30827

VENTIDUENNE militesente offresi per manutenzione impianti termici sanitari o saldatore autogeno. Telefonare 381-913. A38786

(15) OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. RAGAZZO 15enne pratico bicicletta salumeria assume. Presentarsi Bressy, Bertholl et 27.

A. CERCASI elementi femminili propaganda calze possibilità guadagno 90.000 mensili. Telef. 541-813.

A cameriera, domestica stipendio massimo in veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4581 — Torino».

A ospedale cittadino occorre custode età 21-32 anni licenza scuola media inferiore ottima calligrafia. Scrivere a mano dettagliando generalità e posti occupati a: « Pubblicità Stampa 4541 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista e fresatore cercasi. Scrivere o presentarsi Seami, Somalia 22. 2001

AIUTO barista cercasi pratico 15-18 anni. Tel. ore pasti 579-995.

ALBERGO cerca cameriere piani et lacchino, referenziati, capaci. Telefonare 513-386. A38627

APPRENDISTA aiuto commessa abbigliamento cercasi. Presentarsi Corgiat, corso De Gasperi 5, Torino.

APPRENDISTA cameriere cercasi per ristorante. Presentarsi: La Sirena, Accademia Albertina 27. A38774

APPRENDISTA meccanico volenteroso serio cercasi. Presentarsi via Ancina 40. A38694

APPRENDISTA panettiere cercasi già pratico. Rivolgersi via Nizza 333.

APPRENDISTA piegatore come aiutante alle pressepiegatrici cercasi. Telefonare 657-145. A36866

APPRENDISTA 15-16 anni, cerca abbigliamento. Presentarsi: Rosa Pina, piazza Carducci 124.

ASSUMEREI decoratori qualificati. Telefonare 662-924 ore 19 in poi.

ASSUMESI verniciatore pratico tutte operazioni carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino».

ASSUMIAMO operai specializzati manutenzione riparazione ascensori e montacarichi. Tel. 797-001.

ASSUMIAMO operatore esperto torni automatici Salc e revolver da ripresa. Telefonare ore ufficio 660-668. Inutile rispondere se non esperti.

ASSUMONSI apprendiste 18-19enni, sellaie e tagliatrici. Telef. 797-192.

AUTISTA pratico 515, mansioni fiducia [redacted] 26-40 per Torino e fuori cerchiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7143 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca pensionato notturno. Telefonare 338-421.

AZIENDA metalmeccanica torinese primaria importanza assume operai prima e seconda categoria aggiustatori per reparti montaggio e orario normale e tornitori fresatori rettificatori radialisti per reparti lavorazione meccanica a doppio turno nonché collaudatori. Età non oltre 45 anni. Esigesi adeguata preparazione e competenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4654 — Torino ».

BAMBINAIA pratica neonati possibilmente diplomata ottime referenze per fine aprile cercasi. Tel. 633-855.

BARISTA apprendista aiutante assumiamo, capacità, referenze. Presentarsi subito. Telefonare 531-037.

BARISTA ed aiuto barista cercansi. Telefonare 82-087. A37770

CAMERIERA cercasi. Presentarsi: Da Amelia, via Nizza 31. A37104

CAMERIERA tuttofare fissa 25-30enne seria, presenza, sola, disposta trasferirsi villa Avigliana, cerca famiglia piemontese. Trattamento familiare, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ».

CAPO reparto esperto montaggio elettromeccanico cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4616 — Torino». A36738

CARPENTIERE meccanico conoscenza disegno. Presentarsi: Oemo, corso Casale 198. A38815

CARROZZERIA cerca apprendiste 15-16 anni. Presentarsi via Pietro Cosso 115-12. A38363

CARROZZERIA riparazioni assume operai apprendisti battilastra e verniciatori. Telefonare 761-197.

CASA automobilistica cerca meccanico motorista. Scrivere referenziando Casella Postale 297, Torino.

CERCANSI abili stiratrici. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102. A38815

CERCANSI apprendiste e lavoranti serie. Telefonare 254-938.

CERCANSI coniugi soli 40-55enni per ordinaria palazzina precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4539 — Torino ». A38820

CERCANSI esperte maglieriste rettilinee di confezioniste piatto. Telefonare 397-665, 753-940.

CERCANSI LAMIERISTI, CARPENTIERI DA IMPORTANTE DITTA. GROSSO & BENETTON, VIA T. GULLI 5/A. A38773

CERCANSI fresatori aggiustatori stampisti per stabilimento Caselle Vica. Telefonare ore pasti 775-625.

CERCASI abile infilaperle, lavoro a domicilio. Tel. 519-784 ore ufficio.

CERCASI aiutante pettinatrice via Crato 21, telefono 233-847.

CERCASI apprendista cameriera per ristorante 16-19enne. Telef. 793-330

CERCASI apprendista o giovane donna per lavorazione strumenti musicali. Telefonare 790-864

CERCASI apprendista operaia 15-18 anni. Ros Sanitoria, via Varallo 3.

CERCASI apprendista sedicenne riparazioni radiatori auto. Ferrero, corso Moncalieri 256. A37611

CERCASI barista bella presenza bar in centro. Telefonare 511-782.

CERCASI donna abile pulizia ore mattino zona S. Salvario. Tel. 683-200.

CERCASI garzone ed apprendista gommista zona Molinette. Telefonare ufficio 670-047.

CERCASI lavorante ed aiutante busta Debré, tel. 534-251.

CERCASI mettiperra pratico forni automatici, anni 20-30. Fimit, Spilimbergo 7, telefono 396-990.

CERCASI operai esperti riparazione autocarri e vetture. Orecchia & Scavarda, corso Lecce 56, Torino.

CERCASI operaio o apprendista pulitore metallico. Telefon. 256-478.

CERCASI pensionato elettrotecnico cognizioni elettronica lavoro continuativo azienda artigiana costruzioni specializzata zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino».

CERCASI per famiglia signorile cameriera 24-30enne veramente capace, bella presenza. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4557 — Torino». A36006

CERCASI persona disposta custodire bimbo 6 mesi presso proprio domicilio zona Mauriziano Carducci. Telefonare 633-797. A38833

CERCASI pettinatrice limite Via Maria Ausiliatrice n. 46.

CERCASI portinaio coniugi mezza età per casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7145 — Torino ». A38292

CERCASI provetto tagliatore sarto cesola ghigliottina zona Nichelino. Telefonare 669-813 A38343

CERCASI ragazzo bella presenza apprendista massima serietà. Telefonare 380-573. A38489

CERCASI ragazzo apprendista barista. Telefonare 587-602.

CERCASI stiratrice o apprendista per tintoria. Telef. 331-944

CERCASI tornitore rettificatore. Telefonare 560-291, 560-725 dalle 9 alle 12. 2001

CERCASI tornitore I categoria pratico attrezzatura. Telef. 360-252.

CERCASI tuttofare ed ore. Telefonare 547-632. A38507

CERCASI tuttofare fissa o giornata disposta villeggiatura. Tel. 372-742

CERCASI tuttofare fissa praticissima bambini governo casa 60.000 mensili. Telefonare 631-841

CERCASI tuttofare mezz'età fissa pratica governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino». A38561

CERCASI verniciatore mobili metallici anche se apprendista. Telefonare 986-635 martedì. A38671

CERCO autista per commissioni pratico Torino dintorni. Tel 337-033.

CERCO donna mezz'età tuttofare fissa per persona sola. Tel. 674-440

CERCO giovane cuoco capace referenziato Tel 950-275 Rivoli.

CERCO provetto meccanico auto massimo 32enne. Scrivere « Pubblicità Stampa 145 — Torino».

CERCO [redacted] autorim[redacted] officina autorizzata, zona Po, gestione propria, cauzionando. Telefonare 657-294. A38912

CONIUGI inglesi cercano domestica pratica desiderosa viaggiare, partenza maggio, massimo 53enne. Assumerebbero anche figlia o amica. Scrivere Birone Pubblicità 2714 Sanremo. 22507

CONIUGI soli 40-45 anni, marito giardiniere floricoltore, cercasi per custodia villa collina 80 km Torino. Scrivere con referenze, precisando « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ».

CONTADINI cercasi piccola famiglia conducerone cascina Astigiana motorizzata comodità pullman. Telefonare 654-197. A38476

COPPIA trentacinquenne senza figli, marito domestico moglie tuttofare, cercasi da coniugi con figlio e bambina. Richiedesi ottime referenze et possibilità trasferirsi. Offresi 150 mila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4606 — Torino ».

CROMATURA Sciarrone cerca abili pulitori ed apprendisti. Telefonare 724-609 A37743

DOMESTICO autista referenziato società documentate assumiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa C... — Torino ». A35122

DENTISTA cerca signora giovane per pulizie, telefono. Telefon. 531-990, 389-432. 2001

DOMESTICA pratica tuttofare referenziata massimo 40enne indipendente cerca famiglia due persone adulte per villa collinare campagna astigiana. Alto stipendio. Trattamento ottimo. Scrivere: Casella Pubblimen 224, Asti.

ELETTROMECCANICI A VERCELLI E TORINO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE PER SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI. RICHIEDONSI 23-30 ANNI. [redacted] **ESPERIENZA TEORICO - PRATICA. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE INVIANDO UNA FOTOGRAFIA RECENTE NON RESTITUIBILE A: « PUBBLICITA' STAMPA 316 — MILANO ».** 22567

ESCAVATORISTA cercasi praticissimo Ruston. Telefonare 389-532 o scrivere: Leone, Borg Pisani 22, Torino. 1001

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca abile tuttofare. Telefonare 331-179.

FATTORINO militesente munito patente auto cercasi per commissioni in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4605 — Torino ». A38544

FERRAMENTA assume apprendista 15enne. Presentarsi Odasso, via San Quintino 15. 2001

FORD ATAUTO CERCA PER CENTRO ASSISTENZA PROVETTI MECCANICI AUTOVETTURE, ELETTRAUTI, APPRENDISTI CARROZZIERI. NON PRESENTARSI. MANOSCRIVERE A FORD ATAUTO, REPARTO SERVIZIO, VIA BARLETTA 133. GARANTIAMO RISPOSTA SCRITTA ENTRO 15 GIORNI.

FRESATORE stampista cercasi. Presentarsi via Nazario Sauro n. 12, Grugliasco A36932

GIOVANI coniugi cercano fissa o giornata anche pensionata. Telefonare pasti 582-783. 1001

IMPORTANTE società elettrodomestici cerca per assistenza clienti operai specializzati apparecchiature radio tv ed elettromeccaniche. Indispensabili esperienza nel ramo e patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ».

INDUSTRIA articoli gomma cerca esperto capo reparto pratico varie lavorazioni, a mescolatore calandra trafila e confezione manufatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Torino». 2001

INDUSTRIA cerca pensionato autista per commissioni città furgoncino 600. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4561 — Torino ». A38039

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori alesatori [redacted]tori 1ª categoria massime retribuzioni. Tel. 731-078.

INDUSTRIA ZONA S. PAOLO [redacted]**SUME PANTOGRAFISTI 1ª E 2ª CATEGORIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4585 — TORINO ».**

LABORATORIO abbigliamento cerca lavorante 16-20 anni, retribuzione contrattuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4612 — Torino».

MACELLAIO apprendista capace cercasi. Macelleria Tabone, tel. 959-271 Rivoli. 2001

MAGAZZINIERE imballatore conoscenza utensileria assume officina, Morsilli, Giuria 44. Tel. 689-665.

MAGLIFICIO cerca macchiniste pratiche cucitaglia et tessitrici pratiche tubolari. Telefonare 386-300.

MAGLIFICIO Mary cerca abile stiratrice a confezioniste. Tel. 531-722

NEGOZIO abbigliamento cerca sarta per riparazioni. Telefonare 510-294.

OFFICINA cerca operaio specializzato in aggiustaggio tornerie fresatura mansioni capo. Tel. 295-192.

OFFICINA « San Mauro, Bertolla, cerca addetto macchine lavorazione lamiere, militesente. Telef. 82-776.

PETTINATRICE abilissima cercasi per stagione estiva. Telef. 281-701.

[redacted] meccanico Torino cerca fresatori e aggiustatori attrezzisti. Telefonare 797-140.

OPERAIO qualificato per lavori vari inerenti conduzione macchine fisse, indispensabile riflessi pronti, volontà, istruzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino», oppure telefonare 485-971.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 383-010.

PIEGATORE pratico presse piegatrici, lavorazione lamiera, conoscenza disegno, cercasi. Telefonare 657-145.

PROFUMERIA cerca callista diplomata, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7169 — Torino».

QUINDICENNE cercasi per pastificio. Presentarsi corso Francia 64.

QUINDICI-sedicenne cercasi primo impiego. ABA, piazza Bodoni 1 G.

RISCALDAMENTO montatori saldatori assumonsi Torino. Referenziare: «Pubblicità Stampa 7054 — Torino»

RISTORANTE vicinanze Torino cerca cameriere sala. Telefonare 912-151.

SALA ballo cerca quattro servizi settimanali capo sala, maschera, guardarobiera. Telefonare 376-137.

SALUMERIA cerca giovane abile commesso o commessa. Telefonare 361-427. A37653

[redacted] abilissima esterna cercasi. Telefonare 630-698.

SARTORIA donna lavoro continuo cerca lavorante aiutante. Telefonare 547-312. A38806

SIGNORA o signorina ditta francese cerca dimostrazione vasi speciali per piante. Scrivere C. P. 58, Bordighera. A38266

SIGNORA sola cerca abile tuttofare referenziata fissa o giornata disposta trasferirsi periodicamente Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino». A38376

SOCIETA' SUPERMERCATI RICERCA APPRENDISTE CONFEZIONATRICI 15-18ENNI GARZONE MACELLERIA ET RAGAZZO PRATICO GASTRONOMIA. TEL. 693-539.

SORVEGLIANTE ex-carabiniere media età cerca importante industria. Manoscrivere indicando età posti occupati referenze a: « Pubblicità Stampa 4553 — Torino ». A37989

STAZIONE Shell c.so Orbassano 144, Torino. Cercasi apprendista anni 16-18. Telefonare 399-614. A37230

TRATTORIA campagna dintorni Chieri cerca subito cameriera. Festivi. Telefonare 861-018. A38448

TUTTOFARE abile referenziata disponibile sei mattine tre pomeriggi settimanali cercasi. Telef. 651-708.

TUTTOFARE fissa cercasi per persona sola, due bambine 7, 9 anni, alloggio 6 camere, zona piazza Cavour. Pregasi indicare referenze, pretese stipendio. Occorre esperta, fiducia per affidare governo casa, sorveglianza bambine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino» A37743

TUTTOFARE FISSA CERCASI PER PICCOLA FAMIGLIA MASSIMO STIPENDIO. TEL. 580-406.

TUTTOFARE fissa cercasi per coniugi giovani, ottimo trattamento, palazzina precollinare. Telefonare 683-949.

TUTTOFARE fissa cerco, buon stipendio, lavori leggeri età 30-50 anni. Telefonare 482-090.

TUTTOFARE fissa referenziata, pratica, cercasi, massima retribuzione. Telefonare 685-677. A38096

TUTTOFARE giovane sanissima amante bambini assume famiglia tre persone Venaria. Telefonare 490-370.

URGE apprendista sarta femminile anni 15-18 e signora. Tel. 234-227 pomeriggio. A38029

VENDITORI venditrici con auto introdotti camicerie maglierie cercansi vendita articoli stock, guadagno sicuro rimborso spese. Tel. 652-947 ore pasti. A37954

(16) PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. NUOVA agenzia grande organizzazione rateale libraria ricerca esperti venditori. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 7173 — Torino ».

AD elemento introdotto affermate industrie vernici affiderebbe rivenditori Torino e Piemonte eventualmente anche decoratori sola zona Alessandria, Novara, Vercelli. Ottimi prodotti et grandissimo deposito Torino gestito da proprio personale. Buon trattamento specialmente dimostrando introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino». A38538

AGENTE tecnicamente preparato industria italo-germanica incarica urgentemente vendita prodotto industriale largo consumo già affermato. Auto propria. Richiedesi referenze. Titolo preferenziale età 30-40. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4640 — Torino».

AGENTI anche diversamente occupati, cerchiamo per vendita diretta famiglie, olio di oliva genuino. Fratelli Guglieri, Oneglia.

ARTICOLI novità in pelle cerchiamo introdotti venditori per Asti Alessandria Cuneo Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A38593

ATTIVO esperienza introduzione cancelleria grossisti Lombardia Piemonte abbinerebbe seria rappresentanza. Scrivere: Barbieri, via San Carlo 17, Bologna. A30811

CERCANSI produttori produttrici abbonamenti riviste importanza nazionale. Lavoro organizzato ottimo reddito. Presentarsi Domus, Principi Acaja 22. 1001

CERCASI personale femminile per vendita articoli profumerie articoli regalo pasticcerie e cartolerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino». A38593

CERCASI rappresentante referenziato apparecchiature sanitarie. Scrivere: Birone, Pubblicità 1 P, Sanremo.

CERCASI rappresentante veramente introdotto autofficine-garage, per vendita attrezzo massima importanza, brevetto internazionale, presentato 47° Salone Internazionale Torino. Indirizzare curriculum vitae e referenze all'incaricato della selezione: Polizia Privata « Il Segugio », Bergamo, via Masone 5, tel. 238-689.

CERCHIAMO collaboratori zona Torino Asti Varese Vercelli Novara, affideremo incarichi turistici. Scrivere Agenzia Viaggi Arena, Bardolino, Verona. A38024

CIRCO Nazionale Darix Togni assume quattro propagandisti muniti patente per lavoro saltuario. Indirizzare Circo Togni, Biella.

COMMERCIANTE trentunenne serio auto propria disposto viaggiare esaminerebbe serie proposte rappresentanza. Telefonare 471-169.

CONFEZIONE biancheria donna indemagliabile cerca introdotto rappresentante buon dettaglio Piemonte. Scrivere CID, via Brioschi 51, Milano

ELEMENTO lunga esperienza vendita liquori esaminerebbe rappresentanza Asti Alessandria o incarico ispettivo importante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino».

GALLO POMO CERCA PER FILIALE DI TORINO VENDITORI PER NUOVA LINEA CALCOLATRICI SCRIVENTI E CALCOLATRICI ELETTRONICHE MONROE. ZONA ESCLUSIVA. BUONO STIPENDIO. PROVVIGIONI E RIMBORSO SPESE AUTO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7214 — TORINO». A39003

GIOVANE disposto iniziare carriera piazzista viaggiatore propagandista materiale per dentisti, offresi periodo prova senza retribuzione. Obblighi militari assolti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino».

IMPORTANTE FABBRICA VERMOUTH LIQUORI CERCA RAPPRESENTANTE CON CLIENTELA DEL RAMO IN SOSTITUZIONE SUO RAPPRESENTANTE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 228 — TORINO». 2001

IMPORTANTE industria elettrodomestici ricerca venditore residenza Alessandria. Richiedesi esperienza precedente nel settore, auto propria. Precisare età, posti occupati, offresi stipendio rimborso spese incentivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7110 — Torino ». A37668

IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME ABILI PRODUTTORI PREFERIBILMENTE DIPLOMATI, ETA' 25-30. POSSIBILITA' DI CARRIERA, OTTIMO INQUADRAMENTO, RETRIBUZIONE ADEGUATA, PROVVIGIONI. TELEFONARE 597-078.

INDUSTRIA [redacted] largo consumo [redacted]ca abili venditori 25-30 anni attività Torino Piemonte almeno 2 anni pratica dettaglio, auto propria, diaria, rimborso spese, ottimo trattamento provvigionale, addestramento retribuito, possibilità inserimento quadri aziendali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 111 — Milano ». 22586

INTRODOTTI alimentari cercansi. Elevatissimi utili, possibilità 400.000 mensili. Curriculum, referenze. Enasarco. Telefonare 724-993.

INTRODOTTISSIMO migliore clientela dettaglio, rappresenterebbe per zona Piemonte importante maglificio maglieria esterna medio fine uomo donna bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ».

INTRODOTTO basso merceria grossisti foderami offresi seria ditta. Scrivere: Santi, via San Carlo 17, Bologna. A30811

INTRODOTTO industrie cerchiamo vendita viterie alla resistenza provvigione diaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4626 — Torino».

NEL quadro del Mec organizzazione industriale offre a giovani dinamici, militesenti, possibilità carriera venditore specializzato. Dopo selezione i candidati seguiranno corsi di vendita teorico-pratici superati i quali saranno inviati categoria funzionariato stessa società. Guadagno condizionato secondo capacità individuali. Trattandosi di esclusività di vendita e di sistema i venditori di professione sono esclusi. Manoscrivere specificando età e studi: « Pubblicità Stampa 3 — Torino ». D151

NOTA società cerca per acquisizione mandati di recupero crediti elementi introdotti ogni categoria anche abbisuando residenti Torino Savona Imperia e località provincie; offresi stipendio più elevate provvigioni. Richiedonsi cauzioni, referenze. Scrivere Birone pubblicità 28 N Sanremo.

PRODOTTI facile vendita latterie alimentari drogherie. Elementi volonterosi. Presentarsi: Caselli, Cavour 45.

(Continua a pag. 18)

Oggi si riunisce il Consiglio dell'Onu

Londra chiede di poter usare la forza contro chi violi il blocco della Rhodesia

La situazione diventa critica - Navi da guerra inglesi incrociano nel Golfo del Mozambico per impedire a due petroliere greche di scaricare il carburante per la Rhodesia - Il Portogallo respinge gli appelli della Gran Bretagna ed invia un incrociatore nelle acque africane

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 aprile.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è stato convocato per domattina alle dieci e trenta (16,30 ora italiana), per discutere la crisi della Rhodesia, e in particolare il tentativo delle due petroliere greche «Joanna V» e «Manuela» di forzare il blocco imposto sui rifornimenti di petrolio alla colonia «ribelle». Il capo della delegazione britannica all'Onu, Lord Caradon, ha rinnovato questa sera la sua richiesta di ieri al presidente Moussa Leo Keita, del Mali, per una convocazione immediata del Consiglio, protestando per il ritardo. Alla protesta si è associato il Dipartimento di Stato americano, dicendo in un breve comunicato che la decisione di Moussa Leo Keita di rinviare la convocazione di due giorni costituisce un grave precedente il quale potrebbe sminuire l'efficienza del Consiglio di Sicurezza in una situazione d'emergenza.

La mozione britannica per domattina verte su cinque punti fondamentali:

1) pericolo per la pace internazionale rappresentato dal tentativo della «Joanna V» e della «Manuela» di esportare petrolio a Salisbury;

2) la necessità che il governo portoghese si impegni all'Onu a non concedere loro, o ad altre navi, l'uso dell'oleodotto Beira-Umtali;

3) che si impegni altresì a non lasciarle attraccare al porto, nè ora nè in futuro;

4) la necessità che nessuno Stato metta direttamente o indirettamente le sue petroliere a disposizione di Salisbury;

5) la necessità che l'Onu autorizzi il governo britannico a impiegare la forza contro chi violasse uno dei quattro punti precedenti.

Non è escluso che i trentasei Stati africani alle Nazioni Unite, o una parte di essi, presentino tuttavia un'altra mozione, o per lo meno un emendamento, diretto a spostare la discussione dalla questione specifica delle esportazioni di petrolio a quella più generale della lotta contro la Rhodesia. Lo scopo di Moussa Leo Keita, nel procrastinare la convocazione del Consiglio di Sicurezza, potrebbe essere stato proprio quello di mettere l'Inghilterra con le spalle al muro: di dimostrare cioè in sede di riunione che non esiste altra alternativa ad un conflitto armato con il «ribelle» Ian Smith.

Come la situazione è ancora poco chiara alle Nazioni Unite, così lo è a Beira, nel Mozambico. La televisione commerciale inglese ha annunciato questa sera che un incrociatore portoghese è ora di crociera nel canale antistante la colonia. Nelle stesse acque naviga la «Manuela», seguita dall'incrociatore britannico «Berwick». La petroliera greca si trova a circa trecento chilometri da Beira, e segue uno strano corso che sembra portarla a Durban, in Sud Africa. Ma si sospetta che sia una manovra diversiva. Anche la «Joanna V» compì strani spostamenti prima di puntare risolutamente su Beira. Poiché la «Joanna V» è sempre immobile all'ingresso del porto, e non dà segno di attività, è probabile che le due petroliere attendano, prima di decidere se scaricare o no il loro petrolio, la delibera del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Lo stesso farebbe l'incrociatore portoghese.

Si è appreso intanto oggi che un rappresentante rhodesiano, il sottosegretario al ministero dei Trasporti e dell'Energia, Leslie, è giunto a Beira per colloqui con la direzione dell'oleodotto e con il capitano della «Joanna V». Da Atene si annuncia che la petroliera, e la gemella «Manuela», non sono più registrate nella flotta greca. Cadono quindi le voci dei giorni scorsi secondo cui severi provvedimenti sarebbero stati presi dal governo greco contro di esse. Le due navi battono bandiera panamense e sono assoldate, a quanto ha scritto l'*Economist*, da una compagnia sudafricana non identificata.

L'atteggiamento del governo portoghese, considerato a Londra «cruciale» agli effetti della soluzione della crisi, non appare incoraggiante. Un comunicato diramato dal ministro degli Esteri Nogueira ha parzialmente confutato alcune dichiarazioni di Lord Walston, «l'inviato speciale del *premier* Wilson, il quale è tornato oggi da Lisbona. Il comunicato dice che «*sono in gioco grossi interessi portoghesi*» e che «*nessun impegno preciso sulla proibizione di rifornimenti di petrolio a Salisbury*» era stato preso. L'«inviato speciale» di Wilson al suo arrivo all'aeroporto londinese aveva affermato che il governo portoghese si impegnava a non adoperare navi petroliere attualmente in costruzione per esportazioni alla Rhodesia.

Che i portoghesi non siano concilianti l'aveva fatto capire ieri sera il presidente della società proprietaria dell'oleodotto Beira-Umtali, Ball. Reduce da un incontro con alcuni azionisti di Lisbona, egli aveva dichiarato: «*Non abbiamo fatto nessuna votazione, ma temo che se la facessimo, noi inglesi saremmo messi in minoranza*». «*A Londra siamo contrari al rifornimento di petrolio al governo rhodesiano "ribelle"*» — aveva aggiunto —. *Non potremmo però opporci ad una decisione a maggioranza presa dalla nostra società*».

Dalle isole di Scilly, dov'è giunto stamane per le vacanze pasquali, il *premier* Wilson si tiene costantemente in contatto con il ministero del Commonwealth a Londra e la delegazione britannica alle Nazioni Unite. Egli sembra fiducioso in una prossima soluzione dell'*impasse*. In caso di necessità rientrerebbe prontamente nella capitale.

m. ci.

Restituite ai russi le salme dei due piloti dell'aereo caduto in un lago a Berlino

Berlino, 8 aprile.

Stamane alle tre, le salme dei due piloti sovietici rimasti uccisi nella caduta del loro bireattore nelle acque del lago Stoessen sono state restituite alle autorità militari sovietiche. Un centinaio di militari russi, tra ufficiali e soldati, tra cui una guardia d'onore al comando del generale Voronov, ha preso in consegna i resti dei due ufficiali.

Fonti bene informate hanno dichiarato che il bireattore sovietico è di un tipo insolito e non identificato: dapprima si è pensato che fosse un «Mig 19», ma ora si è sicuri che non si trattava nè di questo tipo di apparecchio nè di un «Mig 17». Sono tuttora in vigore, intorno al lago, rigide misure di sicurezza, mentre unità inglesi stanno portando a termine il recupero di alcune parti dell'aeroplano, che ancora si trovano sott'acqua.

(A. P.)

Due fabbriche con 200 operai dichiarate fallite a Mondovì

Gli eredi dell'industriale Gino Rossi di Magliano Alpi, morto un anno fa, hanno nei loro stabilimenti un passivo di 800 milioni - Poiché l'attivo coprirebbe il deficit, le aziende da oggi chiuse potranno presto riprendere l'attività

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 8 aprile.

Il Tribunale di Mondovì, con sentenza depositata stamane alla cancelleria civile, ha dichiarato il fallimento degli eredi dell'ing. Gino Rossi, e precisamente della moglie Maria Lidia Lodovichi, di 38 anni, residente a Genova, e i figli Donatella e Domenico, rispettivamente di dieci e nove anni, titolari e proprietari di numerose aziende industriali di notevole importanza che vengono automaticamente trascinate nel fallimento e che pertanto non apriranno domani i loro cancelli.

La principale fra le aziende fallite è la S.p.A. Montana, con sede legale in Torino e gli stabilimenti in Magliano Alpi, il cui pacchetto azionario era di totale proprietà del defunto ing. Rossi, e che era entrato alla sua morte, avvenuta all'incirca un anno fa, nel patrimonio degli eredi, i quali avevano accettato la successione con beneficio di inventario. La fabbrica, destinata alla produzione di macchine per scrivere a carattere economico, occupava 175 dipendenti. Altra azienda fallita è la Ferriere Rossi, con stabilimento pure in Magliano Alpi, che occupava circa quaranta dipendenti e che aveva vissuto nel passato giorni di notevole prosperità lavorando a pieno ritmo per conto della Ceca. La terza azienda dichiarata fallita dal Tribunale di Mondovì è la Ferriera di Giulianova Marche, con quaranta dipendenti.

La notizia ha destato una certa impressione in tutto il Monregalese e particolarmente nella zona di Magliano Alpi, dove oltre duecento famiglie vivevano sui salari della Montana e della Ferriere Rossi.

Il totale del passivo dei tre complessi, per quanto certamente superiore al mezzo miliardo, sembra debba restare contenuto negli ottocento milioni: su questa cifra potrebbe aggirarsi la massa attiva. Tutto ciò potrebbe far bene sperare per un possibile ripresa dell'attività. Stamane il legale degli eredi Rossi, avv. Claudio Roggeri, di Mondovì, ha dichiarato che una prospettiva del genere non è da escludersi.

Il Tribunale ha nominato curatore del fallimento gli avvocati Giacomo Viale per la Montana, Gianni Dadone per la Ferriere Rossi, e il presidente dell'Ordine degli avvocati di Teramo, per la Ferriera di Giulianova Marche.

r. c.

Interrogazione al governo sulle vicende politiche d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 8 aprile.

(l. c.) I parlamentari comunisti piemontesi Spagnoli, Sulotto, Scarpa, Todros, Levi Arian Giorgina, hanno presentato oggi alla Presidenza del Consiglio dei ministri un'interrogazione urgente sulla situazione politica valdostana ed in particolare sul fatto che la Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta si appresta a decidere su un ricorso avverso la decisione della Giunta regionale di sciogliere il Consiglio comunale di Aosta.

I parlamentari fanno presente che le persone convocate come componenti la Giunta giurisdizionale amministrativa non hanno più tale qualità, essendo stati nominati a tale funzione con decreto del Capo dello Stato per un periodo scaduto il 31 dicembre 1965.

Oggi pomeriggio ad Aosta intanto si sono riuniti, sotto la presidenza dei rispettivi segretari politici, i gruppi consiliari regionali dei partiti della dc, psi, psdi e ligue-campagnards. Alla fine della riunione i partiti del centro-sinistra hanno diramato un comunicato nel quale condannano l'operato dei comunisti ed unionisti e fanno appello alla magistratura perchè intervenga «con rapidità ed efficacia a far rispettare i diritti dei singoli consiglieri e di tutti i cittadini».

Forse le «Ercole» di Asti costrette a cessare l'attività

L'Imi non ha ancora risposto alla richiesta di finanziamento per un miliardo - Per ora il lavoro c'è, grazie ai contributi di alcune banche

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 8 aprile.

Le Ferriere Ercole corrono il serio pericolo di dover cessare il lavoro. La commissione interna dello stabilimento ha inviato stamane un appello alle autorità cittadine affinché «*tutte le forze sindacali e politiche siano al più presto convocate per esaminare la possibilità di un intervento presso gli organismi interessati in difesa del posto di lavoro*». Malgrado la formale assicurazione di dare una risposta entro la fine di febbraio, l'Istituto Mobiliare Italiano non ha ancora fatto sapere nulla circa la possibilità di concedere alle Ferriere Ercole il richiesto finanziamento di un miliardo. Qualora la risposta dell'Imi fosse negativa, le sorti del complesso siderurgico, attualmente in amministrazione controllata, sarebbero notevolmente compromesse.

Voci che circolano negli ambienti sindacali sostengono che l'Imi non sarebbe in grado di finanziare le Ferriere per mancanza di fondi. Una delegazione di sindacalisti si è recata dal sindaco, dott. Giraudi, per sollecitare un suo intervento presso i parlamentari che già si sono interessati della questione. Il sindaco ha inviato una serie di telegrammi ai parlamentari stessi perchè sollecitino una risposta immediata dall'Imi.

Attualmente le Ferriere Ercole lavorano a pieno ritmo in seguito al prestito di 300 milioni concessi dalle banche locali.

v. m.

Si sfracella in un burrone per salvare il fratello in pericolo

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 8 aprile.

Un giovane si è sfracellato in un burrone profondo 200 metri nel tentativo di salvare il fratello in pericolo. La vittima si chiamava Giuliano Ferrari di 22 anni, di Pergine. Insieme al fratello Silvano di 18 anni si era recato in escursione al Passo delle Sette Selle, sui monti della Valle del Fersina. Mentre i due camminavano lungo un ripido costone roccioso ancora innevato, il più giovane, Silvano, è improvvisamente scivolato sopra un blocco di neve ghiacciata. Egli stava per precipitare nel vuoto, quando il fratello, con prontezza, lo ha afferrato saldamente per un braccio mandandolo a ridosso di una parete, dove è riuscito ad aggrapparsi ad una roccia.

Nel tentativo di fermare la caduta del fratello, il giovane Giuliano ha perso l'equilibrio causa il peso dello zaino che teneva sulle spalle. L'alpinista è così precipitato nel burrone per circa 200 metri sfracellandosi contro alcuni macigni.

a. n.

Successo della nostra rassegna nella capitale libica

Le donne di Tripoli, avvolte nel barracano ammirano le sfilate della moda italiana

Molti modelli acquistati dalla regina Fatima Idriss e dalla principessa ereditaria - Gli abiti tradizionali sono pittoreschi ma scomodi, e costosissimi - Le ragazze tripoline discutono il problema sul loro giornale del liceo

Moda ed auto italiane a Tripoli: due indossatrici presentano abiti da pomeriggio accanto ad una Fiat «2300»

(Nostro servizio particolare)

Tripoli, 8 aprile.

La moda italiana continua a suscitare interesse e consensi in tutti i mercati mondiali, rispondendo perfettamente alle attese del ministero del Commercio estero e dell'Istituto del commercio con l'estero, che hanno promosso una serie di sfilate in vari Paesi.

Sullo sfondo suggestivo del Casinò Uaddan di Tripoli, quattro case di alta moda, le sorelle Fontana, Clara Centinaro, Fausto Sarli e Tita Rossi di Roma, hanno presentato oltre un centinaio di modelli, nel corso di due serate di gala svoltesi sotto gli auspici dell'ambasciatore d'Italia in Libia, Pierluigi Alverà. La moda italiana è ritornata per il quarto anno nella capitale libica, sulla scia del successo già ottenuto nelle scorse edizioni ed ha accentuato il suo prestigio con una brillante affermazione anche sotto il profilo economico. E' stato molto utile, a questo fine, il diretto contatto dei creatori, titolari delle varie case, presenti alle manifestazioni.

In questo Paese dove l'economia è in pieno sviluppo per la recente scoperta del petrolio, gran parte delle donne usa ancora avvolgersi da capo a piedi nel candido barracano lasciando scoperto un triangoletto su un solo occhio per vedere il mondo attraverso la fessura di un abbigliamento che rappresenta l'ultima barriera fra la tradizione di ieri e la civiltà di oggi. Ma si avverte una ventata di rinnovamento nell'emancipazione dei costumi.

La stessa regina di Libia, Fatima Idriss, da tempo ha abbandonato il costume nazionale per vestire all'italiana; il suo guardaroba, dalle pellicce agli abiti, dai capi da ricevimento a quelli più sportivi, compresi gli accessori, porta l'etichetta Made in Italy. *Anche la principessa ereditaria ne segue l'esempio ed alla vigilia di questa rassegna ha accolto nella sua residenza le ambasciatrici della nostra eleganza per assistere all'anteprima della presentazione e potere scegliere i nuovi modelli per l'estate. La giovane principessa, una bella signora di tipo nordico, bionda con gli occhi azzurri, indossava una tunichetta senza maniche in broccato blu notte che valorizzava la carnagione chiarissima.*

Fra le varie dame libiche invitate al rendez-vous privato con la moda, soltanto tre spiccavano con i pittoreschi e colaboratissimi costumi tradizionali ma dall'interesse manifestato all'apparire delle toilettes di linea svelta e slanciata, si presume che non tarderanno a subire il fascino della moderna foggia del vestire all'europea. Fra l'altro l'abbigliamento tipico che per noi rappresenta una nota di folclore, è costosissimo. Esso si compone di una ricca gonna in seta dai colori accesi, in prevalenza il viola, alternato a righe d'argento, trattata a pieghe a vita alta, lunga a dieci centimetri da terra per lasciare vedere la civetteria di ampi pantaloni a disegni floreali, a sbuffo, chiusi alle caviglie e le scarpette dall'tacco a spillo e dalla punta aguzza. La blusa dalle ampie maniche, in broccato laminato argento e lilla con gorgiera in plissè bianco, completata da un minuscolo bolero in velluto ricamato, è adornata da decine di catene d'oro sormontate da pietre preziose. Monili di rara e antica fattura ricoprono i polsi e indorano le orecchie.

L'opulenza e la vivacità di un costume di tal fatta è guardato dalle nuove generazioni come un pezzo da museo e le giovani hanno già ricevuto il messaggio di rinnovamento tanto che vanno anche a nozze con il candido abito dal lungo velo d'importazione italiana. Nelle scuole, tranne le egiziane che pur vestendo modernamente si coprono il volto con un velo nero, abbiamo incontrato le vivaci studentesse con modelli di taglio geometrico, cortissimi, di tipo avveniristico. Sul giornale del Liceo Dante Alighieri, a cura della III A, esse tengono una rubrica dedicata alla moda. A proposito dello stile Courrèges, Loly Ivanne scrive: «Donne-robot? No! Sono belle pioniere sbarcate sulla Luna. E' la nuova generazione dai vestiti bianchi, a grosse righe; abiti supercostruiti. Niente pieghe, niente pinces non più tessuti molli e drappeggiati. Esse non sono qui per obbedire alle vecchie leggi: hanno rinunciato al fascino tradizionale» — e conclude — «Courrèges è l'inaspettato. L'inverosimile. Ciò che non si può classificare, non può lasciare il suo ricordo». Le ragazze libiche si sono dichiarate entusiaste del nostro stile che non ha esasperato la moda, ma pur avendone subito l'influenza d'avanguardia è addolcito da una linea pura, classicheggiante, di tipica impronta italiana.

Elsa Rossetti

Pittori e scultori premiati alla Quadriennale di Roma

Fra i vincitori il torinese Ezio Gribaudo per il bianco e nero

Roma, 8 aprile.

I premi della IX Quadriennale d'arte di Roma sono stati assegnati a maggioranza dalla giuria, presieduta dal prof. Nello Ponente.

Il premio del Parlamento, di due milioni di lire, è stato diviso ex aequo fra Mauro Reggiani per la pittura e Alberto Viani per la scultura. Il premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di due milioni di lire, è stato diviso ex aequo fra Giulio Turcato per la pittura e Mirko Basaldella per la scultura. Il premio dell'Amministrazione provinciale di Roma, di un milione di lire, è stato assegnato allo scultore Raffaele Jandolo. Il premio dell'Accademia nazionale di S. Luca in memoria di Cesare e Roberto Fasola, di 500 mila lire, al pittore Guido Biasi.

Il pittore torinese Ezio Gribaudo e Renato Bruscaglia hanno vinto il premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Roma, di 500 mila lire, per il bianco e nero. Il pittore Achille Perilli ha avuto il premio-acquisto del comune di Roma, di un milione di lire, per l'opera «Rosa Luxemburg»; e il pittore Alfredo Chighine il premio-acquisto della Rai-tv di Roma, della stessa cifra, per l'opera «Composizione».

(Agenzia Italia)

Signora di 41 anni muore a Mondovì nel dare alla luce l'ottavo figlio

Forse la neonata si salverà - La vittima è stata stroncata da emorragia: era moglie di un grande invalido della Russia e lavorava come casellante delle Ferrovie

Anna Somà, di 41 anni

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 8 aprile.

Una signora di 41 anni, Anna Somà, moglie d'un grande invalido di guerra e residente a Mondovì Carassone, è morta nel dare alla luce l'ottavo figlio. La donna, era ricoverata dal 13 febbraio scorso, è stata stroncata — dopo breve e straziante agonia — da un'emorragia dovuta a parto prematuro.

La signora, sposata con Giacomo Somà, di 52 anni, (un ex combattente di Russia che aveva riportato il congelamento totale delle gambe) abitava in un casello in aperta campagna lungo la ferrovia Cuneo-Mondovì-Bastia; la famiglia viveva serena, grazie alla pensione di guerra del padre e al mensile delle Ferrovie dello Stato per l'attività di casellante prestata dal Somà.

Degli otto figli dei coniugi sette sono in vita (uno morì due anni fa dopo breve malattia). La più adulta è suor Olga, di 16 anni, novizia della casa-madre delle Domenicane, a Mondovì Carassone. Seguono quattro fratellini (Gianfranco, Pier Gianni, Ettore ed Elio, fra i 14 ed i 7 anni), e due sorelline, Maria, di 5 anni, e la neonata, alla quale è stato imposto il nome di Annamaria.

La piccola, venuta alla luce dopo una gestazione di soli otto mesi, è piuttosto gracile, ma sopravviverà quasi certamente. I medici dell'ospedale, per precauzione, l'hanno fatta sistemare in incubatrice.

La notizia della morte della Somà ha destato vivissima impressione nel Monregalese. La signora, nei due mesi di ricovero all'ospedale, non aveva mai lasciato il letto per timore di una emorragia. Aveva anche respinto il suggerimento di interrompere una maternità che si presentava pericolosa per la sua stessa vita.

r. c.

All'ospedale di Napoli

Muore quando apprende il decesso del fratello

Napoli, 8 aprile.

(a. i.) Un funzionario delle Poste è deceduto a distanza di un'ora dalla morte del fratello, sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Si tratta di Vincenzo Margiotti di 55 anni che si è recato in visita dal fratello Antonio, di 47 anni, all'ospedale.

Nell'apprendere la notizia del decesso del congiunto, l'impiegato postale è stato colto da malore. Tutte le cure dei medici sono state inutili e il funzionario è morto per collasso cardiaco.

ULTIME NOTIZIE

Pur avendo liste separate

Psi e psdi alle elezioni con un programma comune

La possibilità di affrontare la campagna elettorale con un manifesto unico sarà esaminata dal «comitato misto» - Mercoledì si riuniscono le direzioni dei due partiti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 8 aprile.

Le direzioni del partito socialista e del partito socialdemocratico si riuniranno mercoledì 14, subito dopo le feste pasquali. Il psi dovrà esaminare le conclusioni del comitato centrale socialdemocratico che ha deciso di respingere l'invito socialista per la presentazione di liste comuni alle elezioni amministrative del 12 giugno, ma ha accompagnato tale decisione con il rinnovato impegno di accelerare il processo di unificazione. Nella sua riunione di mercoledì la direzione socialdemocratica nominerà i dodici componenti la delegazione che farà parte, insieme con una analoga delegazione socialista, del comitato misto incaricato di elaborare la «carta» ideologica e politica del partito unificato.

Alle decisioni del psdi i socialisti, pur delusi a loro volta, hanno reagito con misura, senza asprezza, insistendo sulla necessità che la campagna elettorale si svolga in un clima di collaborazione, non di competizione tra i due partiti. Primo compito del comitato misto sarà perciò quello di esaminare la concreta possibilità, cui ha accennato l'on. Tanassi al comitato centrale del psdi, d'impostare la campagna elettorale del 12 giugno con un manifesto comune dei due partiti. Le premesse favorevoli ci sono: la partecipazione dei due partiti al governo, i notevoli sforzi fatti dai due partiti per avvicinare i rispettivi giudizi politici, l'interesse di non pregiudicare il processo di unificazione.

Per ora sono i socialdemocratici a spingere con maggiore decisione, anche per superare la delusione socialista circa il rifiuto delle liste unite che potevano essere, come ha scritto l'*Avanti!*, una forte spinta acceleratrice. In una nota dell'agenzia democratica ufficiosa del psdi, si afferma che i tre mesi che mancano alle elezioni, e soprattutto la campagna elettorale, saranno decisivi per l'unificazione socialista, che dovrà reggere all'urto combinato delle forze avverse. La nota socialdemocratica ritiene che le condizioni politiche generali siano oggi più favorevoli al psi e al psdi, poiché sono rientrate le velleità dei franchi tiratori democristiani e i comunisti sembrano affannarsi invano a sostenere il gruppo di Lombardi che nel psi avversa l'unificazione. La nota sollecita anche l'acceleramento del programma governativo per consentire alle forze di centro-sinistra di presentarsi agli elettori con un bilancio positivo. **f. d. l.**

Le tesi dei socialisti sul futuro della Nato

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 8 aprile.

Con un articolo del sen. Vittorelli, presidente del gruppo senatoriale socialista, il psi prende posizione sui possibili futuri sviluppi della crisi atlantica. L'intervento è importante perché la questione dovrà essere esaminata, dopo Pasqua, dalla commissione Esteri della Camera, di cui i comunisti hanno chiesto la convocazione. Non è escluso che un più ampio dibattito sulle conseguenze per l'Italia della defezione francese dalla Nato si abbia, a breve scadenza, nell'aula di Montecitorio.

La posizione socialista, illustrata da Vittorelli, è di evidente preoccupazione. Il ritiro francese compromette, secondo i socialisti, l'equilibrio raggiunto all'interno della Nato e minaccia l'equilibrio stabilitosi tra i due blocchi.

Il primo problema che si pone è quello della sede del comando Nato. I socialisti non vedono favorevolmente che la nuova sede sia istituita in Gran Bretagna: l'Alleanza atlantica diventerebbe una specie di *leadership* anglo-americana «*difficilmente sopportabile per le altre nazioni europee*». Per ragioni analoghe la nuova sede non dovrebbe essere istituita in Germania. E deve essere escluso che l'Italia offra la propria ospitalità: «*Ci sentiremmo molto più impegnati in una politica militare della quale nessuno contesta oggi la necessità che abbia da noi un carattere limitato e veramente difensivo*».

Ma non è solo il problema della sede. C'è la questione della sostituzione delle forze francesi. Ed è una questione di nuovi equilibri all'interno dell'alleanza occidentale. Se venisse esercitata una pressione sull'Italia affinché essa accresca il proprio potenziale militare «*è bene avvertire che il psi sarebbe contrario a tale incremento*».

Escluso un maggiore sforzo italiano, giudicato improbabile un maggiore impegno inglese, il sen. Vittorelli avanza l'ipotesi che, alla fine, sarà la Germania a dare l'apporto «sostitutivo» delle forze francesi. E' una prospettiva grave, secondo i socialisti: non sarebbe più possibile vietare alla Germania il controllo del deterrente nucleare. La Germania diventerebbe la potenza «numero due» dell'Alleanza atlantica, le conseguenze politiche si estenderebbero anche al Mercato comune dove la potenza economica e militare tedesca avrebbe una egemonia di fatto anche con l'ingresso della Gran Bretagna. Alla fine la prospettiva sarebbe quella di un aggravarsi delle tensioni Est-Ovest e di un consolidamento dei blocchi contrapposti.

L'analisi dei socialisti non propone soluzioni. L'articolo serve chiaramente ad indicare i limiti entro cui può essere sviluppata, nella circostanza della crisi della Nato, l'azione diplomatica italiana. E' difficile stabilire in che misura la posizione socialista, così come illustrata dal sen. Vittorelli e riferita dall'agenzia ufficiosa del psi, possa essere accolta dal governo nel suo complesso. Si crede di avvertire però, tra le righe, un timido invito a considerare in modo nuovo la linea del generale De Gaulle. **m. t.**

Nuovi gravi incidenti a Saigon aggrediti soldati e civili americani

Le manifestazioni contro la guerra guidate da monaci buddisti - Le truppe sudvietnamite di Da Nang si schierano contro il governo del generale Ky - Riunita d'urgenza la giunta militare, con il comandante delle forze americane Westmoreland

Saigon, 8 aprile.

Monaci buddisti hanno guidato oggi oltre duemila giovani nel centro di Saigon dando vita alla più violenta dimostrazione antigovernativa e antiamericana di quante ne siano avvenute negli ultimi giorni. Ancora una volta, polizia e paracadutisti sono intervenuti energicamente per disperdere la folla, la quale tuttavia ben presto si raggruppava e reagiva violentemente alle cariche delle forze dell'ordine.

I dimostranti hanno saccheggiato un'abitazione occupata da diversi militari americani sita di fronte all'istituto buddista, hanno fatto a pezzi il mobilio e costretto sei soldati statunitensi a scendere in strada. Gli americani sono stati malmenati. Paracadutisti vietnamiti, giunti sul posto, hanno scherzato e riso insieme ai dimostranti, mentre gli americani se ne andavano in mezzo alla folla portando via i loro averi. Alcune jeep della polizia militare americana che si trovavano nelle vicinanze li hanno messi al sicuro.

I monaci hanno impedito ai dimostranti di aggredire i giornalisti che seguivano la scena, ma giornalisti e fotografi sono stati insultati. A sua volta, la polizia militare americana ha invitato i giornalisti americani ad allontanarsi dicendo di aver avuto precisi ordini in proposito dall'ambasciata degli Stati Uniti.

Nelle prime ore della sera, sono state lanciate anche tre bombe a mano: una contro un chiosco di bevande dello Starcom, che è un centro di comunicazioni americano nella parte ovest di Saigon. Diverse persone sono rimaste ferite tra cui alcuni americani. Le altre due bombe sono state lanciate contro comandi di polizia. Gli ordigni non hanno fatto vittime.

A Da Nang è stato distribuito un volantino con le firme di numerosi ufficiali del primo corpo d'armata che affermano di volersi dissociare dalla politica del primo ministro, generale Ky. Nella stessa città è entrata in funzione un'emittente radio che trasmette anche in inglese. In una trasmissione ha affermato che Da Nang e le altre città controllate dal primo corpo d'armata non appoggeranno alcun governo civile o militare che sia condizionato dagli Stati Uniti.

Ad Hue, altra città «ribelle» al governo di Cao Ky, gli studenti stanno seguendo corsi accelerati di due giorni per l'addestramento all'uso delle armi e ai combattimenti in strada. Centoventi studenti così addestrati sono già partiti per Da Nang.

Presso la sede dello stato maggiore generale a Saigon è in corso da questa mattina una riunione dei generali vietnamiti che fanno parte del direttorio militare. E' presente anche il comandante del primo corpo d'armata, giunto appositamente da Da Nang. Ad una parte della riunione ha assistito anche il gen. William Westmoreland, comandante in capo delle forze americane nel Vietnam. E' la prima volta che il direttorio, un organismo esclusivamente vietnamita, chiede ad una personalità americana di partecipare ad una sua riunione. (Ansa)

Messa in orbita ieri

Stazione spaziale U. S. che pesa due tonnellate

Capo Kennedy, 8 aprile.

Un osservatorio astronomico orbitante di due tonnellate è stato lanciato oggi da Capo Kennedy. Ha a bordo dieci telescopi per l'osservazione ravvicinata delle stelle e dei corpi celesti. L'osservatorio è stato messo in orbita con un razzo «Atlas-Agena» alle 14,36 (20,36 italiane) e si è diretto in alto con traiettoria curva in direzione sud-ovest.

L'osservatorio è il satellite più pesante e più complesso, con le sue apparecchiature elettroniche, mai lanciato dagli Stati Uniti. Il suo costo è valutato sui 50 milioni di dollari (oltre 32 miliardi di lire).

Le capacità dell'osservatorio di rivelare all'uomo particolari finora sconosciuti dello spazio, sono enormi. *(A. P.)*

Ciliegi in fiore alle porte di Torino

Week-end di Pasqua: si parte per i monti e per il mare. Ma non occorre cercare lontano un rasserenante incontro con la pace e la bellezza della natura. La campagna è tutta in fiore. A una dozzina di chilometri da Torino, i ciliegi hanno ammantato di candore, come una nevicata fiabesca, la conca di Pecetto. In 18 chilometri quadrati, sono state censite [illegible] mila piante, tutte nel pieno rigoglio della fioritura che quest'anno è stata precoce, di un paio di settimane in anticipo sulla data consueta. Se ne trae buon auspicio per il raccolto, che incomincerà fra [illegible] giorni esatti. Sull'antica torre detta di Barbarossa sono fioriti già da una settimana anche i sette mandorli che, con tre cipressi, affondano le radici fra gli antichi mattoni. Le loro chiome bianche nascondono completamente la massa scura dei cipressi. «Quando è così — dicono i contadini — vuol dire che il raccolto sarà abbondante».

Ferisce un parroco in processione poi fugge a casa e uccide la moglie

Il delitto di un sarto a Napoli - Era geloso e voleva sapere dal sacerdote se la donna lo tradiva - I due coniugi erano vissuti separati per otto anni

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 8 aprile.

Un sarto quarantatreenne, Gabriele Molisso, ha ucciso a colpi di pistola la moglie con la quale si era rappacificato da circa due mesi, dopo una separazione durata oltre otto anni. L'uxoricida — un uomo strano dal temperamento irascibile e geloso — pochi minuti prima di compiere il delitto, aveva tentato di assassinare a colpi di coltello anche il sacerdote Antonio Battino, di 47 anni, parroco del tempio di San Rocco. Era stato, però, disarmato dal sacerdote in una colluttazione ed in preda a furiosa agitazione era fuggito, sottraendosi all'inseguimento di numerose persone che avevano assistito al drammatico episodio.

Il delitto è avvenuto a tarda ora della sera in una squallida abitazione di via San Michele a Ponticelli — in uno dei rioni più miseri della cinta di Napoli — mentre la popolazione era radunata nella chiesa per le funzioni della Settimana Santa. Nella tortuosa e disselciata via San Michele, s'affollavano donne e ragazzi in attesa della processione della Via Crucis che stava per uscire dalla chiesa. Mentre il sacerdote Antonio Battino istruiva i chierichetti nell'ordine con cui avrebbero dovuto sfilare per il popoloso rione, è giunto Gabriele Molisso.

L'uomo era agitato ed ha chiesto al parroco di parlargli a quattr'occhi. «*Ho importanti cose da dirti don Anto'*», egli ha detto, facendo intendere che giudicava inopportuno parlare davanti ai ragazzi. Il sacerdote l'ha invitato a seguirlo nel suo studio, attiguo alla sacrestia e tra i due si è accesa subito una concitata discussione.

Agli agenti di polizia del drappello dell'ospedale di Loreto, ove il parroco è stato poi accompagnato, il sacerdote ha dichiarato che il sarto intendeva costringerlo a rivelare il segreto della confessione. L'uxoricida avrebbe chiesto al religioso di riferirgli se durante il periodo in cui era emigrato in Germania la moglie fosse stata infedele. Il parroco ha affermato di aver cercato di dissuadere il sarto, ma tutto è stato inutile. Improvvisamente, l'uomo si era avventato contro, afferrandolo per la gola. Il parroco aveva avuto la forza di reagire, riuscendo a svincolarsi ed a fuggire nella Sacrestia. Qui, però, era stato raggiunto dal violento, che gli si avventava contro armato di un acuminato coltello. Il sacerdote ha parato col braccio destro i colpi ingaggiando con il folle una disperata lotta. I chierichetti testimoni alla scena intanto, davano l'allarme.

Prima che sopraggiungessero alcune donne, il parroco è riuscito a disarmare il Molisso e l'uomo precipitosamente si è dato alla fuga. Tornato a casa, ha trovato la moglie Maria Consiglia Conte, di 41 anni, intenta a prepararagli la cena. Le ha chiesto di riferirgli l'argomento discusso in mattinata col parroco, quando si era recato a benedire la casa. La donna si è mostrata infastidita delle inopportune domande e gli ha risposto con risentimento.

Del delitto è stata testimone la madre del sarto Maria Verdone, di 79 anni, che non ha avuto il coraggio d'intervenire nella discussione. Ha dichiarato agli agenti che il figlio, in preda ad un'improvvisa follia, aveva rivolto dapprima accuse d'infedeltà alla moglie. Poi aveva estratto di tasca una pistola e l'aveva scaricata contro la sventurata. Quattro proiettili sono andati a segno. La Conte, una bella donna bruna, mortalmente ferita si è accasciata accanto al fornello, decedendo sul colpo. Impugnando la pistola, il sarto è, poi, fuggito in strada.

Al sacerdote la donna si era rivolta spesse volte per aiuto. Era molto religiosa e frequentava quotidianamente il tempio di San Rocco. Sembra che questo fatto abbia suscitato infondati sospetti da parte del geloso sarto. **a. l.**

Strage di dodici cani a Chiusa San Michele

(Dal nostro corrispondente) Condove, 8 aprile.

(g. d.) Dodici cani sono morti in circostanze misteriose a Chiusa San Michele. I carabinieri di Condove e la Protezione degli animali stanno svolgendo indagini. Pare che gli animali siano stati avvelenati.

Non è la prima volta che accadono fatti del genere a Chiusa San Michele. Quattro anni fa altri dieci cani morirono per avvelenamento e malgrado le indagini dei carabinieri non è stato mai possibile identificare i responsabili di quegli atti di crudeltà.

I proprietari degli animali non hanno presentato denunce scritte anche perché sino a qualche giorno fa si pensava che le morti fossero dovute ad una epidemia. Da ieri invece si è fatta più consistente l'ipotesi che i cani siano stati avvelenati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

7 aprile 1966

NATI — Iacoliuoto Giorgio; Colombo Massimo; Gransiera Massimiliano; Pantà Michele; Savant Alcina Piergiuseppe; Sacco Marco; Torgani Roberto; Bersano Barbara; Mercuri Sandra; Santumauro Monica; Bardazzi Stefania; Giampaolo Laura; Colicchia Rocco; Curatto Barbara; Capra Cristina; Dicembre Maria; Brimondo Claudio; Reggero Miriam; Usseglio Roberta; Esposito Roberto; Ara Gianpietro; Pelle Caterina; Viallino Roberto; Brusa Mauro; Moresco Barbara; Saracco Giovanni; Ricella Michele; Castagneri Saverio; Campisu Aldo; Vincenzi Roberto; Mirabelli Paolo; Bonifacio Gaetano; Mondino Mauro; Grosso Valter; Arnaud Maurizio; De Lorenzo; Fassino Marco; Galleni Monica; Saccà Alessio; Scavarda Liliana; Olivieri Luigi; Anfossi Barbara; Samaritani Alessandra; Di Gianni Raffaele; Tureau Tiziana; Acquaviva Claudio; Falchero Massimo; Traina Maurizio; Simonetto Italo; Morello Paolo; Di Marzo Ornella; Maganza Ornella; Costa Francesco; Bacca Roberto; Carelli Marco; Bellan Barbara; Mongiltu Milena; Vigna Anna; Conti Giulia; Benestante Sergio; Dionisi Maurizio; Robbe Antonio; Gagliasso Stefano; Ametta Giovanna; Pagani Sergio; Funco Carmine; Mannino Daniele; Borla Alberto; Modolo Luca; Cannone Michele; Loro Nicoletta; Ferrero Claudio; Franceschini Fabrizio; Mulè Salvatore; Tabusso Ezio; Acuto Lorenzo; Bertolone Giacomo; Dettori Angela; Mollo Mauro; Garavelli Laura; Siri Dario; Tabotta Bruno; Astegiano Massimo; Bioletto Marisa; Maggiulli Emanuele; Pegone Stefano.

MORTI — Alvarano Maria, di anni 67, nata a Torino, religiosa, abitante in corso Francia 272; Camerini Ezzebina in Stazzone, a. 69, Cuneo, casalinga, c. Vittorio Emanuele 28; Selvaggi Celestina ved. Liuzzi, a. 79, Altamura, pensionata, via Trana 15; Giordano Elvira, a. 70, Torino, casalinga, c. IV Novembre 110; Eminenti Ada ved. Ferretti, a. 78, Locarno, pensionata, a. Taranto 70; Verona Giuseppina ved. Bergamini, a. 73, Luzzara, casalinga, v. Foligno 46/9; Piras Efisio, a. 39, Buttigliera Alta, pensionato, v. Scarsellini 12; Rastelli Giovanni, a. 24, Susa, operaio, c. Vittorio Emanuele 127; Aserio Carmela in Drogo, a. 57, Palma Montechiaro, casalinga, v. Rossetti 7; Redi Santina ved. Candeletti, a. 74, Torino, pensionata, v. P. Sarpi 88; Belizzon Petruccia ved. Careddu, a. 75, Lurras, pensionata, v. Maria Vittoria 27; Ronco Maria ved. Serra, a. 72, Poirino, casalinga, v. L. Chiala 14; Castrogiovanni Giuseppe, a. 70, Cerda, pensionato, v. Bibiana 103; Olivetti Guglielmo, a. 79, Torino, ingegnere, c. Massimo d'Azeglio 12; Audino Natale, a. 80, Cinzano, pensionato, c. Re Umberto 78.

Deceduti in ospedale: Zenoglio Giuseppe, a. 77, Santhià, pensionato; Sacchetto Genermo, a. 70, Rivalta, pensionato; Ferraretti Ida in Fiasco, a. 74, Asti, casalinga; Pasqualini Mario, a. 57, Occhiobello, pensionato; Ramella Eugenia in Martino, a. 73, Torino, pensionata; Gelsomino Giacomo, a. 76, Biella, pensionato; Poggi Giuseppe, a. 83, S. Germano Verc., agricoltore; Zaroli Giacomina ved. Zaroli, a. 71, Vigevano; Chiantelli-Ferone Giuseppa ved. Lazzaro, a. 86, Vercelli, pensionata; Ellena Giovanna, a. 78, Torino, pensionata; Brilli Palmelide in Testone, a. 71, Livorno, pensionata; Pappalardo Concetta ved. Castronovo, a. 81, casalinga; Ollaro Ada in Bonetti, a. 55, S. Giorgio [illegible], pensionata; Taschini Domenico, a. 74, Celleno, pension.; Chinaglia Francesco, a. 57, Codevigo, operaio; Aggeri Luca, a. 3, Torino; Sacerro Alfredo, a. 27, Torino, operaio; Bianchi Maddalena in Pinato, a. 54, Sequals (Udine), casalinga; Piacenza Giuseppe, a. 80, Torino, pensionato; Andreotti Guerrino, a. 37, Migliarino, operaio; Re Cristoforo, a. 82, Predosa, pensionato; Gilardi Gina in Biondi, a. 74, Gassino, casalinga.

Nati 86 - Matrimoni 15 - Morti 37

ULTIME DI CRONACA

Derubata degli ex-voto la statua della Madonna

Un furto sacrilego è avvenuto l'altra notte nella chiesa di S. Pellegrino, dell'ordine dei Servi di Maria, in corso Racconigi 26. Il ladro è entrato forzando una delle porte laterali. Si è impossessato degli ex voto della statua della Madonna di Lourdes vuotando anche la cassetta dell'oro donato dai fedeli.

— Ieri verso le 19, rincasando con i due bambini, la signora Carla Calvo in Loface — che abita al sesto piano di via Tunisi 124 — ha constatato che la serratura di sicurezza era stata scassinata. Temendo che i ladri fossero ancora nell'alloggio, è salita al piano superiore per telefonare al commissariato di Mirafiori. Poco dopo gli agenti erano sul posto, ma degli svaligiatori non c'erano più tracce. Avevano messo a soqquadro i locali, appropriandosi di oggetti d'oro e denaro per 850 mila lire.

— Elettrodomestici per un milione di lire sono stati rubati ieri notte dal negozio di Antonio Marcon in via Nizza 141. Il bottino consiste in televisori, radio, giradischi, rasoi e ferri da stiro elettrici che si trovavano nella sala d'esposizione sotto il negozio, nella quale i ladri sono entrati dopo aver infranto il vetro di una finestra.

— Ieri mattina verso le 10 un pensionato che passeggiava sul Lungopò Antonelli, costeggiando il fiume, ha scorto una statua in legno abbandonata tra i cespugli. Raffigurava l'Arcangelo Michele che sovrasta Lucifero, con la spada sguainata. Il gruppo, che è alto circa un metro, si direbbe opera di un intagliatore delle nostre vallate; il cui nome figura in stampatello sulla gamba del S. Michele: Lavio Meynet.

Il pensionato ha avvertito il commissariato di Vanchiglia, che è andato a recuperare la statua in attesa di accertarne la provenienza. E' logico pensare sia stata rubata in qualche chiesa o in qualche castello, e che il ladro se ne sia disfatto perché troppo ingombrante (pesa circa 25 chilogrammi).

Genitori e tre bambini intossicati da una stufa

Al «casermone» di via Verdi

Una famiglia di cinque persone è stata ricoverata all'ospedale per intossicazione. Guido Ferrara, 52 anni, operaio; la moglie Giovanna Santomarco, 38 anni e i figli Michele, di 15 anni, Silvana di 6 e Walter di 4. Abitano nel casermone dell'Eca, al numero 24 di via Verdi.

Ieri mattina, alle 6, Guido Ferrara è stato svegliato da violenti dolori viscerali e nausea incoercibile. Si è accorto che moglie e figli giacevano rantolanti sul letto, privi di conoscenza. Penosamente, si è trascinato fino alla porta dei vicini, che hanno chiamato per telefono un'ambulanza.

Tutti sono stati portati alle Molinette: i due figli minori sono stati di qui trasferiti alla clinica pediatrica di corso Bramante. Grazie alle pronte cure, genitori e figli sono ora fuori pericolo. Attribuiscono l'intossicazione a una zuppa di pesce consumata l'altro ieri a mezzogiorno, ma secondo i medici è trascorso troppo tempo fra l'ingestione e il manifestarsi dei primi sintomi. E' più probabile che si tratti di avvelenamento da ossido di carbonio: nella camera da letto ardeva una stufa.

Quattro colpi di pistola nella notte contro un'auto

Gli occupanti di una «Giulia» hanno sparato questa notte 4 colpi di pistola contro l'automobilista che li inseguiva per reclamare i danni che gli avevano causato in uno scontro. Protagonista del drammatico episodio è il commerciante Michele Condoluce, 26 anni, corso Traiano 15.

Verso l'una il Condoluce ha avuto la sua vettura, una Opel, tamponata in corso Francia da un'auto targata Alessandria, che è fuggita verso il centro. Il commerciante si è lanciato all'inseguimento.

Egli ha rincorso la «Giulia» sino in corso Vercelli. Qui ha notato che a breve distanza dall'auto che inseguiva procedeva una «Flavia», con due individui i quali si scambiavano segni di intesa con i due della «Giulia». Quel che è avvenuto dopo non è molto chiaro. Sta di fatto che le tre auto hanno dato inizio a un pauroso carosello, che è continuato sino al fondo del corso. Poi dalla «Giulia» sono partiti quattro colpi d'arma da fuoco verso l'auto del Condoluce, il quale ha desistito dall'inseguimento ed è andato in questura.

Retata della polizia nel centro della città

In arresto quattro ricercati

La squadra del buon costume diretta dal dott. Samale ha compiuto ieri un'azione di controllo e di «setacciamento» nel centro della città, da Porta Palazzo a Porta Nuova. Alcuni individui sospetti sono stati fermati e accompagnati in questura. Quattro di essi sono stati trattenuti in arresto.

Sono il torinese Rodolfo Mora, 36 anni, senza fissa dimora, colpito da ben sei mandati di cattura della Procura per truffa, falso, assegni a vuoto e furto; Alfio Loscalzo, 34 anni, messinese, senza fissa dimora, su cui gravavano da tempo due ordini di carcerazione per reati vari; Giuseppe Gaiano, 30 anni, senza fissa dimora, ricercato dai carabinieri di Lucera (Foggia) per due grossi furti; e Giacomo Salvapiana, 28 anni, immigrato da poco a Torino e qui senza lavoro e senza abitazione, condannato di recente in contumacia a due anni di prigione e a un anno di casa di lavoro per sfruttamento e incitamento alla prostituzione.

Parziale crollo d'un soffitto in un ufficio della Ferrovia

Nella stazione di Porta Nuova, sul lato di via Nizza, ieri notte, alle 0,35, è crollato un blocco d'intonaco nel soffitto di un ufficio che ha l'accesso vicino al binario numero 1. Il materiale è crollato sulla scrivania del capo ufficio Antonio Rosso di 45 anni, residente a Chivasso, in via Berruti 5. Egli si trovava al posto di lavoro, ma ha potuto scansarsi in tempo perché è stato preavvertito dalla caduta di piccoli frammenti.

L'ufficio si occupa delle pratiche riguardanti il personale ferroviario viaggiante e ha sede in un edificio in cattive condizioni, con muri umidi e solcati da fenditure. La sistemazione è provvisoria, ma il progetto di una nuova sede deve ancora essere realizzato non ostante che sia pronto da anni. La commissione interna ha più volte fatto presente l'opportunità di una nuova sistemazione, anche per una maggiore sicurezza del personale.

Il figlio di Al Capone chiede di cambiar nome

New York, 8 aprile.

Al Capone Jr., figlio del *gangster*, ha chiesto ad un tribunale di Fort Lauderdale (Florida) di cambiare nome. Capone Jr., che ha 47 anni, ha chiesto che il suo nome venga cambiato in Albert Francis. *(Ansa)*

E' improvvisamente mancato
Giacomo Bertino
Affranti ne danno l'annuncio la moglie ed il piccolo **Michele**, papà e mamma, suoceri, sorelle, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali domenica 10 corr. ore 16,45 partendo da via Ulrico Fiore 10.
— **Caselle, 8 aprile 1966.**

Si unisce con profondo cordoglio **Antonio Demichelis** con la moglie **Caterina Chillet** e piccola **Valeria.**

I coniugi **Paolo Chiabotto** e figlia si associano al dolore della famiglia Bertino per la scomparsa del figlio **GIACOMO.**

L'Associazione Commercianti di Caselle prende parte al lutto della famiglia Michele Bertino (ex presidente) per la perdita del figlio **GIACOMO.**

La famiglia **Antonio Rapelli** si associa al grande dolore.

Cristianamente e serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gianotti
Addolorati lo annunciano: sorella, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 14,30 da corso Regina Margherita 108 indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Trino Vercellese, segue pullmen. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 8 aprile 1966.**

Dirigenti e Colleghi di lavoro partecipano vivamente commossi al dolore della dott.ssa Teresina Gianotti e dei familiari per la dipartita del carissimo fratello, signor
Giovanni Gianotti
— **Torino, 9 aprile 1966.**

Cristianamente è spirata
Luigia Forneris ved. Tardy
Desolati l'annunciano i figli **Angelo** ed **Emilia**, cognate, cugini, nipoti, pronipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cav. G. Maria Najrotti per l'amorevole assistenza. Funerali sabato ore 14,30 da via Susa 49. La salma proseguirà per Albugnano d'Asti.
— **Torino, 7 aprile 1966.**

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario dottor Angelo Tardy per la scomparsa della mamma
Luigia Tardy Forneris
— **Torino, 8 aprile 1966.**

Serenamente si è spenta
Mary Armand Croveri
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Angelo**, figli, figlie, genero, nipote, sorelle, cognati, nipoti. Funerali sabato 9 ore 16 via Tonello 26. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 8 aprile 1966.**

I cugini **Pognant**: nonna **Pina**, **Mimma**, **Bruno**, **Raffaele**, **Lena**, **Paola** e figlioccio **Adolfo** prendono parte al dolore per morte cara **MARY.**

Munito dei conforti religiosi e speciale Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Antonio Zarattini
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, il fratello Monsignor Dott. **Giuseppe Zarattini**, le sorelle, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 da via A. Vespucci 13. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 9 aprile 1966.**

Confortato da profonda fede è ritornato a Dio
Filippo Tannoia
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Diletta Di Lauro**, i figli **Michele** e **Nella** con le rispettive famiglie, fratelli e cognata, parenti tutti. I funerali sabato 9 corr. ore 10,30 da corso Regina Margherita 78. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 8 aprile 1966.**

Affranto dai recenti lutti è improvvisamente mancato il signor
Aldo Giraudi
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: il fratello **Beppe** con la moglie **Urbana** e il figlio **Carlo**; i nipoti **Pierfranco, Alessandro, Luigi, Mario, Anna, Mariolina** con le famiglie e i nipotini; i cugini **Nino** e **Beppe Giraudi** con mogli, figli e nuore.
— **Erba, 8 aprile 1966.**

Cristianamente è mancata
Maria Comino n. Calleri
Addolorati l'annunciano il marito **Giovanni**; i figli **Mario, Aldo, Bruno**; nuore, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 11 corr. ore 8,45 partendo da viale Vittorio Veneto 25.
— **Mondovì, 8 aprile 1966.**

Lorenza Caslini Celotto
31 marzo 1963
Gerolamo Caslini
9 aprile 1964
Adorati miei genitori, dal cielo ove siete ho sentito più che mai, nel recente pericolo di mia vita, la vostra appassionata protezione; nuova forza per continuare la mia tenace solitaria lotta per il familiare comune ideale, prendendo a guida sempre la vostra scuola, il vostro esempio, il vostro amore. Mamma, Papà, pregate il Signore per la vostra **Germana**. Nella Parrocchia gentilizia dell'Istituto «Giannina Gaslini» sarà celebrata la S. Messa alle ore 11 del giorno 12 aprile.
— **Genova, 9 aprile 1966.**

Nel quinto anniversario della scomparsa del
GRAND'UFF. ING.
Mario Fusconi
i figli **Giorgio, Ada Ghiggia** e famiglie La ricordano con immutato rimpianto.
— **Torino, 9 aprile 1966.**

Il 6 aprile alle ore 15 è mancata improvvisamente dopo un'esistenza di dedizione
Ezzebina Stazzone Camerini
A funerali avvenuti lo annunciano: il marito **Antonino**, i figli **Davide, Attilio, Gisella**, fratello, sorella, nuore, generi, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 8 aprile 1966.**

Roberto Leonardo Raffaella Alberto piangono la loro adorata **NONNA.**

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Davide Stazzone per la morte della mamma
Ezzebina Stazzone Camerini
— **Torino, 8 aprile 1966.**

I Rotativisti de «La Stampa» partecipano al dolore del collega Davide per la scomparsa della sua cara **MAMMA.**

E' mancata cristianamente
Ester Celso nata Robino
Ne danno il triste annuncio: la mamma **Florina Palmira** ved. **Robino**, il marito **Armando**, il figlio **Roberto** con la fidanzata **Cecilia Ronco**, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 partendo da via Caraglio 67.
— **Torino, 7 aprile 1966.**

Dirigenti e Colleghi Uffici Tecnici F I A T partecipano all'immenso dolore di Roberto Celso per la perdita dell'adorata Mamma
Ester Robino in Celso
— **Torino, 9 aprile 1966.**

E' mancato
Franco Galli
Lo annunciano la mamma **Giulia Alesina**, gli zii **Balma** col cugini **Piera** e **Giovanni Alesia**, zii e cugini. Sabato 9 aprile alle ore 8,30 da via Chiabrera 37 la salma proseguirà per Comnago Lesa ove avranno luogo i funerali alle ore 11.
— **Torino, 8 aprile 1966**

I Condomini di via Madama Cristina 111 partecipano al dolore della mamma per la morte di
Franco Galli
— **Torino, 8 aprile 1966.**

E' cristianamente mancata
Tatita Nasca
La annuncia con dolore la famiglia **Bisi**. Funerali sabato ore 15 dal Pensionato San Salvario via Nizza 18.
— **Torino, 8 aprile 1966.**

Si associano al dolore le famiglie **Sizzarri, Bellucco, Berni, Capobianchi, Molano.**

La Comunità e le Opere Pie Israelitiche di Torino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto
Ing. Guglielmo Olivetti
— **Torino, 8 aprile 1966.**

Giorgio e **Carla Sertorio** prendono viva parte al dolore della famiglia Olivetti per la scomparsa dell'
Ing. Guglielmo Olivetti
— **Torino, 9 aprile 1966.**

Cristianamente dopo lunga dolorosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Rosa
Lo annunciano costernati: la moglie **Delfina Alberto**; i figli **Piero, Eraldo** con la moglie **Antonina Pagnone** e l'adorata **Stefania**; i fratelli **Giuseppe** e **Francesco** con le rispettive famiglie; il figlioccio **Sergio**; cugini e amici tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali si svolgeranno in Tranzano sabato 9 aprile alle ore 15,30 partendo da via Garibaldi 70.
— **Tranzano, 7 aprile 1966.**

Cristianamente è mancato
Battista Quarello
anni 87
L'annunciano addolorati la moglie **Rosina Barosso**, le figlie **Maria** vedova **Masoe**, **Lina Marinaro, Olimpia Carnaglia, Carla Cartella, Angiolina Orsatesi, Giuseppina** vedova **Panei**, Generi, Nipoti, Cognati, Parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da via Bidella 23. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 9 aprile 1966.**

E' mancato
Giovanni Domarie
anni 64
Anziano SIP - ENEL
Ne danno triste annuncio: la moglie **Teresa Dugone**, le figlie: **Giuseppina, Teodora** col marito **Domenico Guglielmetti** e le piccole **Maria Teresa** e **Paola**. Funerale oggi alle 16 da via Vibo 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 9 aprile 1966.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Umberto Forino
Addolorati ne danno partecipazione: la moglie **Irma Martina**, la figlia **Laura**; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 9 alle ore 15 da corso Roma 91, indi la cara Salma verrà trasportata a Luserna San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri, 8 aprile 1966.**

La via dei giusti non è quella terrena, per questo ci ha lasciati
Italo Moro
Ne danno l'annuncio la moglie **Mariuccia**; **Anita** e **Ugo**, mamma e sorella, i parenti più vicini in questa ora e in modo particolare **Sisto** e famiglia. I funerali oggi alle 14 da via Po 26.
— **Torino, 9 aprile 1966.**

E' tornata a Dio la piccola
Barbara Amerio
Angosciati ne danno il triste annuncio: mamma, papà, **Davide**, nonni, zio **Bruno**, zia **Nella**, **Bruna** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 partendo dalla Clinica Pediatrica (piazza Polonia 94).
— **Torino, 9 aprile 1966.**

Mario, Piera e **Margie Cora**, profondamente commossi, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
G. B. Pininfarina
— **Torino, 9 aprile 1966.**

Cristianamente è mancata
Natalina Carisi
Nipoti **Antonio** e **Luigina Negro** danno annuncio. Funerali lunedì mattina 11 aprile ore 9 Astanteria Martini via Cigna. Non fiori ma preghiere.
— **Torino, 9 aprile 1966.**

L'Istituto di Arte Mineraria del Politecnico di Torino prende viva parte al dolore del Tecnico Sig. Tonino Viaro per l'improvvisa e prematura scomparsa della Mamma, Signora
Antonia Viaro Malfatto
— **Torino, 8 aprile 1966.**

Titolari e Dipendenti della Ditta Fratelli Peyrani ricordano la cara figura del loro anziano affezionato collaboratore
Giuseppe Alpe
— **Torino, 8 aprile 1966.**

1963 1966
Nel 3° anniversario della scomparsa del
Rag. Alessandro Ranzini
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa domani ore 10 Parrocchia Buon Pastore, via Monte Asolone.
— **Torino, 8 aprile 1966.**

1965 1966
Natalina Maschera vedova Bianzeno
La famiglia la ricorda con rimpianto. S. Messa lunedì 18 aprile ore 8 Madonna della Pace.
— **Torino, 10 aprile 1966.**

Mercoledì 13 alle ore 11 nella Chiesa di S. Giuseppe (v. S. Teresa) verrà celebrata la Messa di Trigesima in suffragio del compianto
Filippo Boggio
— **Torino, 8 aprile 1966.**

1963 1966
Comm. Mario Fiore
I famigliari lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto.
— **Torino, 9 aprile 1966.**

ANNUNCI ECONOMICI

17 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ORGANIZZAZIONE cerca capaci agenti vendita attrezzature utensilerie introdotti officine meccaniche ed auto Torino Piemonte. Alte provvigioni, inquadramento previdenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4606 — Torino».

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca elemento qualificato introdotto cartolerie pelletterie cui affidare interessante campionario per vendita in Piemonte. Scrivere: Cassetta 1480 V Sip, Genova. 22530

OTTIMO venditore offresi stipendio fisso. Telefonare 332-677.

RAPPRESENTANTE esamina serie rappresentanza abbigliamento; introdottissimo, solo ditte affermate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino». A38395

STROFINACCI pavimento primaria fabbrica cerca concessionari esclusivi per Aosta, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo e province. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino». A37665

VENDITORI qualificati ramo biancheria cerca importante industria, età 25-30, auto propria, zona Torino Piemonte, stipendio, diaria, rimborso spese, incentivo provvigionale, periodo addestramento retribuito, possibilità carriera. Scrivere dettagliando, massima riservatezza, a: «Pubblicità Stampa 111 — Milano». 22568

VENTOTTENNE viaggiatore introdottissimo Torino Piemonte proveniente casa dentifrici affini importanza nazionale cerca sistemazione adeguata. Non escludonsi serie rappresentanze disponendo eventuale magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Torino». 2001

VIAGGIATORE RESIDENTE TORINO CERCA IMPORTANTE DITTA PER VENDITA UTENSILERIA MECCANICA SU PIAZZA E PIEMONTE. INDICARE EVENTUALE CONOSCENZA LINGUE. SCRIVERE COGEMA, VIA PARINI 14, MILANO.

100.000 mensili più provvigione offresi a venditori ottimo olio oliva, prezzi concorrenza, a privati et ristoranti. Lampo Pubblicità 218, Alassio. 22530

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO femmina risponde al nome Lilla smarrita zona piscina comunale. Mancia competente. Telefonare 390-856. A37985

BELLA mancia chi dà notizie di automobile 1500 berlina grigio chiaro targa TO 635.713. Telef. 781-053.

MANCIA adeguata riporta barboncino nano smarrito Settimo Torinese 26 marzo. Telefonare 561-647.

RICOMPENSA dando indicazione cane razza collie colore rosso bianco nero, risponde nome Gioili. Telefonare 876-557. A38860

TROVATO barboncino marrone collare verde. Telef. 523-582.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trafer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-034. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-576.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giuliette, Bianchina panoramica giardiniera, belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus 17 M, A 40.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ataauto, via Barletta 133, c. Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU, provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80. Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE CORSO SIRACUSA 158, TELEF. 351-496, COMPRA VENDE CAMBIA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI. VISITATECI. VASTISSIMO ASSORTIMENTO.

A.A.A.A.A. PRENOTATE LE NUOVE AUTOVETTURE PRESSO L'AUTOSALONE CORSO SIRACUSA 158 MASSIMA ASSISTENZA MASSIME FACILITAZIONI. 0104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22. 048

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC. 1300 Giulia TI nuova, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). 048

A.A.A.A. CORSO Francia 343 e via Sevrgio 37 angolo Chiesa della Salute permute garanzia rateazioni 500, 600, 1100 da 150.000 a 630.000, occasionissime IM 3, Appia II, III, R 4, Giulietta TI, spider, sprint, 1500, coupé, Triumph spider Herald, 650 Nurburgring. 0126

A.A.A.A. RATEALMENTE c. Agnelli 98 vendiamo 500, 600, 750, 1100, 1300 garanzia semestrale aperto festivi anche pomeriggio.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, v. Sevrgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodeslelani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. VASTO assortimento furgoni: Volkswagen 9 posti fenestrato chiuso, con gas 600 T, 1100 T3, camioncini 615 trasporto bestiame, 1100 T3 nafta, 1100 T3 benzina, 1100 10 ql. permute. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 (aperto festivi). 048

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 8.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 82.

A. ASSICURAZIONI rate mensili: 500, 3600; 600, 4200; 1100, 5400. Telefonate saremo da voi: 81-609.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. 0546

A. COUPE' Rekord 1700 recentissimo, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500 Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotea, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A. STRAOCCASIONI ratealmente bellissime 500 C, belvedere, Appia I 1100, da 60.000 a 180.000 garantiti, revisionati. Corso Francia 343.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzie. Vigone 44. 0546

ABBIAMO Flavia coupé, Fulvia 2 C normali, Giulia GT, 1300, 2600 sprint spider nuove seminuove, moltissime altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681. 0969

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateiziamo. Vigone 44. 0546

ABBIAMO Fulvia 2 C, Flavia coupé, Giulia GT, Citroen DS, Ferrari 250, Simca Abarth preparata, Ford Corsair. Lagrange 13, tel. 538-652.

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. 0546

ABARTH Scorpione 850 perfetta cambio con media cilindrata. Telefonare 981-094. 22523

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, telefono 683-070.

ACQUISTATE senza anticipo, ratealmente, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima vasto assortimento in vendita. Galliari 11.

ALFA Fiat Lancia nuove seminuove tutti tipi. Volta 8, telef. 546-681.

ALFA 2600 berlina, 2600 spider bellissime vendonsi. Telefonare 594-075 ufficio. A37760

ALLA Sola concessionaria Opel, vasto assortimento usato: Fiat 600 '59 200.000, 600 '61 270.000, 1100/103D '63 430.000, 1100/103H '60 280.000, 1300 '61 380.000, Giulietta '60 250.000, Giulietta '61 300.000, Dauphine '59 125.000, Dauphine '60 150.000, Flaminia Touring 3 C 1.000.000, Austin '62 350.000, Volkswagen 1200 '64 a 430.000 e 460.000, Anglia 4 stagioni '62 430.000, Consul 315 '62 320.000, Peugeot 404 '62 550.000, Opel Kadett Caravan 1000 '64 a 550.000 a 650.000, Rekord 1500 e 1700 2 e 4 porte da 580.000 a 750.000. Lunghe rateazioni, Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69, tel. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE SIRACUSA 158, TELEFONO 351-496. VASTISSIMO ASSORTIMENTO FIAT, SIMCA, BMW, NSU, INNOCENTI COMPRA VENDE CAMBIA RATEIZZA.

ANGLIA Torino seminuova 5 mesi vende privato. Via Bologna 60.

APPIA III unico proprietario molto bella poco usata vendesi. Telefonare 742-231. A37960

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T 2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61. Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. 0546

ASSICURIAMO mensilmente 500 3500 600 3900 1100 5000. Telefonare 655-087. A34885

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Triumph TR.3, Anglia, Dauphine, Giulietta, Simca, Panhard, furgone 600, 1100 E. Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union; prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Vintimiglia 166, tel. 670-100.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telef. 773-985. 0879

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grasci, Saluzzo 29.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestalpini acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVE. TELEFONARE 687-514. 0712

AUTOSALONE Condor corso Palestro 4 bis compra vende permuta rateizza. Visitateci. 0732

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. 0568

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 651-753, compra, permuta, rateizza. 072

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, Torino, telefono 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 190 Diesel, 2300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia, Sprint veloce, Aurelia spider, TV spider, Innocenti spider, Consul 315, Giulietta 55. Permute rateazioni. Massima garanzia.

A-1 autovetture ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. 0737

A-1, Garanzia speciale autoveicoli usati. Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777. 0737

BELLA 600 (1959) perfetto stato qualsiasi prova privato. Telefonare 483-575. A36234

BELLISSIMA 600 D agosto 1963, 500 D 1962 unici proprietari privato. Telefonare 483-575.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, Telefono 60-819. 0962

CAMBIO BMW Sport 700 revisionata perfetta con 500. Tel. 773-614.

CAUSA partenza vendo Taunus 17 TS '64 km 36.500. Via Torricelli 4.

CERCO bella Appia III serie pagamento contanti anno '61-'62. Telefonare 241-892 ore ufficio.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O25

CITROEN, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), disponibili usate: Fiat 2300 '63, Fiat 1500 L '63, Taunus T.S., Ford 315, 12 M, Volkswagen '65, Giulia T.I. 0783

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando Autosalone Calvo, corso Turati 38. 0525

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestelani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218. 0786

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA. VIGONE 44. 0546

COMPRO autovettura vendo cambio. C. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

DIPENDENTE vende 500 semestrale e 1100 D. Tel. 326-995.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto, Autosalone Isabella, Dante 131, vende cambia compra autovetture. O72

FIAT Abarth 1000 nuova da immatricolare urge vendere a prezzo di realizzo. Telefonare 237-778.

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI. FIAT, 500, 600, 600D, 1100, 1300, 1500 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0153

FLAMINIA coupé Pininfarina ultimo modello privato vende. Tel. 501-429 ore ufficio. A35629

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

FIAT 500 F sei mesi vendesi a privato. Telefonare 461-906 ore pasti.

FLAVIA 1961, altra 1962 buone condizioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. 0517

FORD 17 M '63 perfetta vende privato, Via Bologna 60. 0202

FULVIA bianca seimila chilometri vende impiegato Lancia. Telefonare 911-665. A38467

FULVIA 2 C privato vende privato ottima occasione. Tel. 743-922.

FULVIA 2 C 1965 perfetta privato vende 1.100.000. Telef. 545-792 ore ufficio. A38757

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 18. Telefonare 888-990. 0691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar. Crescentino 26, telefonare 850-853.

GIARDINIERA 500 semestrale vendo, bleu pavone, km. 4500. Telefonare 286-530. A38659

GIULIA 1300, Giulia sprint, Giulietta spider, spider 1200 OSI, Fiat 1500, Fiat 1100 D, IM 3, NSU Prinz, Primula, Anglia, Daius, A 40 combinata, 600. Multiple giardiniere 500 vendo. Tel. 510-462.

GIULIETTA TI 1961 ottime condizioni privato vende. Tel. 377-623, 770-820. A38563

INNOCENTI A 40 bellissima vende privato. Via Bologna 60. 0202

INNOCENTI spider 950 ottima occasione privato. Aosta 32.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MACCHINA maglieria 12/100 Dubied seminuova cambio con nuova 500. Telefonare ore pasti 399-464.

MERCEDES 220 S, perfetto, immatricolata 1957, vendo, cambio rateizzo. Telefonare 657-134.

MERCEDES 230 SL vendo. Telefonare 531-764, 881-900.

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485. Flaminia, Flavia, Fulvia coupé, Appia, Fiat 1100, 500.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni: Cisal, [redacted] Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionario Ferrucci, Vigone 44, vendite 30 mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONI camioncini 750 Coriasco perfetti, 1100 I quintali 9 revisionati, furgoni TI 3, Via Lionetto 38

OCCASIONI vende rateizzo: 1100 D seminuovo, 500 bellissima 270.000, millecento 130.000, garanzia. Telefonare 761-538. A38690

OCCASIONI 500, 600, 750, 1500, Appia II perfette condizioni, agevolando. Corso Corsica 6.

OCCASIONI 1100 special, 1100 familiari, Giulia 1963, 500, 600, 750, 1500 perfette condizioni vendiamo permutiamo agevolando. Corso Corsica 6. 0780

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé spider sprint. Visitateci Vigone 44.

OPEL 1700 Rekord quadriporte lusso vende privato, Via Bologna 60.

PAGAMENTO massimo immediato acquisto autovetture Fiat recenti, Corso Moncalieri 19.

PANHARD BT 24, 11 mesi, come nuova cambio privatamente con auto spider media cilindrata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7138 — Torino ». A38256

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PEUGEOT berlina 404 perfetta vendo privato. Via Bologna 60. 0202

PEUGEOT 403 giardinetta vendesi. Via Bologna 60. 0202

PRIMULA otto mesi perfetta privato vende privato. Tel. 363-428.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Sacorgio 37 angolo Chiesa della Salute traversale serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO vende a privato 500 C furgone lamiera con motore nuovo. Telefonare 397-174. A38644

PRIVATO vende bellissima 600 maggio '60 ottimo stato, Vercelli 111.

PRIVATO vende Bianchina 65 ottimo stato. Telefonare 331-729.

PRIVATO vende Fiat 1200 spider rossa ottimo stato. Tel. 393-715.

PRIVATO vendo Fiat 1200 1960 600 D 1962 occasione. Tel. 633-155

PRIVATO vende Giulia G.T. km. 13.000 unico proprietario. Visibile corso Grosseto 55. 0756

PRIVATO vende Giulietta 58 modifica 63 195.000. Tel. 531-626.

PRIVATO vende Jaguar E spider, km. 28.000 seminuova. Telefonare 293-992. 0756

PRIVATO vende ottima Giulietta TI 1961 L. 300.000. Telef. 852-282.

PRIVATO vende ottima 500 D '64 [redacted] trattabili, Telef. 377-900 serali. A38828

PRIVATO vende spider Alfa Romeo 1300 ottime condizioni. Telefonare 542-460. A37682

PRIVATO vende 500 nuova mesi 6 chiaro. Telefonare 325-445.

PRIVATO vende 500 F da 6 mesi. Telefonare 337-726. A38100

PRIVATO vende 600 1960 pochi km. bellissima 265.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende 850 berlina rossa 10 mesi, 7000 km. Tel. 651-194.

PRIVATO vende 1500 Fiat 950.000. Telefonare 697-010. A37723

PRIVATO vendo 750 aprile 1963 L. 360.000. Telefonare 721-646.

PRIVATO vende 1100 familiare semestrale, grigio. Telefonare 321-009 ore pasti. 1001

PRIVATO vende 1100 Special fine 1961 bellissima 460.000. [redacted] 310-192. 1001

PRIVATO [redacted] 1300 sprint Alfa Romeo L. 380.000. Telefonare ore pasti 733-803. A37758

PRIVATO 850 [redacted] 12 mesi 8000 km. 615.000. Tel. 360-002

RARISSIMA 600 '50 tutte originale privato vende. Via Torricelli 4.

RENAULT automatica come nuova vendo privatamente. Tutte prove. Telefonare 938-096. 1001

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usate. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644-076.

ROULOTTES Eriagh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0972

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

ROULOTTES Welcom la più luminosa, rateazioni permute, occasioni, altre marche. Bionaz 40/11.

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza 0146

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, RICAMBI, ASSISTENZA. CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO U. SOVIETICA 187, TELEFONARE 324-547. 019

SIMCA 1000 GL '63 privato vende. [redacted] 471-736. 0116

SPIDER Giulietta, Innocenti spider 1963, Dante 131, telefono 651-753

SPIDER Innocenti 7 mesi come nuovo vendo. Telefonare 657-134.

SPIDER Siata 500 motore nuovo vendo 170.000. Telefonare 592-404 ore pasti.

SVENDO nuove da immatricolare Vauxhall Victor cc. 1596 oppure cambio con usato. Telef. 237-779.

TORAUTO Innocenti vende, permuta, rateizza IM 3 '63, [redacted]. Corso Belgio 108, telefono 895-771.

TORAUTO Innocenti vende, permuta, rateizza A 40 combinata '63, garanzia. Corso Belgio 108, tel. 895-771.

UNICO proprietario vende Flavia coupé 1800 perfetta. Tel. 331-729.

TORAUTO, [redacted] agenzia Innocenti prenotazioni Mini Minor, Cooper, permute, rateazioni, assistenza. Corso Belgio 108. Tel. 895-771.

VENDESI auto 500 Fiat, perfetto ordine marcia. Telefonare 750-806.

VENDESI rateazioni 542 N 2 ribaltabile perfette condizioni carrozzeria meccanica. Telefonare 769-150.

VENDO bella 600 motore in ordine 195.000. Telefonare 779-244.

VENDO bellissima Dauphine 1960 lire 180.000. Telefonare 572-242.

VENDO 500 6 mesi. Telef. 361-314 dopo ore [redacted]. A38656

VENDO 600 57 come nuova 190 mila [redacted] prova. Tel. 234-591.

VENDO 1100 special come nuovo, accessori, anche ratealmente. Vercelli 111. A37734

VERA occasione privato vende Opel Rekord motore ed impianto gas nuovi, perfetta. Telef. 688-253.

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158 compre vende cambia. 0568

VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 11 APRILE - 31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. 0943

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN nuove tutti tipi, assistenza, ricambi, facilitazioni, massima serietà. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. 0889

VOLKSWAGEN '54 seminuova bellissima vende privato, Via Bologna 60.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, ratealmente. Cisal, Andrea Doria 13. 020

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23 Telef. 537-970

500 semestrale beige sabbia vendesi. Telefonare 236-430.

500 semestrali, 850, 750, 1300, Giulia, 2300, rateazioni. Dante 131.

500 63 perfette condizioni a privato vendesi. Telefonare 682-765.

850 semestrale perfetta blu medio km. 4000 vendesi. Telef. 894-912.

1300 1500 vasto assortimento vendo cambio facilito. C. Siracusa 158.

1300 - 1500 '64, 1600 S spider, Flavia, 1800 B '62 - '63, diverse 500, 600, furgone 750 '63. Via Grosseto 3. 0979

1800 1963, unico proprietario, bellissimo, bollo annuale, altra 1961 perfetta condizioni, agevolando. Telefonare 323-913. 0780

1500 semestrale km. 3100 bleu medio vendesi. Telefonare 391-333.

1600 spider Fiat come nuova vende privato. Autorimessa Aurora, via Lodi n. 6. A38622

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambrette senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambrette d'occasione, corso San Maurizio 29, telefono 876-988.

LAMBRETTA, motorini senza patente, rateazioni senza cambiali. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 0729

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, patente, Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOSCAFO super Rosemary Johnson 5 HP ottime condizioni vendesi 265.000. Telef. 845-771.

NOVITA' motofurgoncini Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Toss, corso Regina Margherita 61. 0838

OCCASIONISSIME Lambrette diverse cilindrate, Vespa 125, ciclomotori. Facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0738

PRIVATO vende scafo Bianchi Cocchi motore fuori bordo Evinrude 75 hp. Telefonare 631-968.

PRIVATO vende 300.000 Norton Manx 350 c.c. Rosselli 23, Grugliasco. A38651

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A. PERITO industriale accetterebbe consulenze impianti manutenzione metodi tempi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 226 — Torino ».

DIPLOMATA dattilografa offresi lavori in proprio. Telefonare 724-058.

DISEGNATORE carpenteria meccanica, idraulica, offresi lavoro domicilio. Telefonare 230-991.

ESEGUO disegni domicilio china matita. Telefonare 592-667.

OFFRONSI aiutomadri ed au pair inglesi a distinte famiglie italiane. Rivolgersi Ufficio Autorizzato dallo Stato 45 Church Street, Rickmansworth, Inghilterra. 22460

PRATICA contabilità paghe cerca lavoro a domicilio. Telefonare 211-670 ore 17.30. A37997

SIGNORINA 21enne dattilografa pratica lavori ufficio offresi per lavori a domicilio. Tel. 662-926.

STENODATTILOGRAFA esegue lavori proprio domicilio, a serie ditte o privati, miti pretese. Scrivere Pubblimen casella 477, Pinerolo.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-577. A36757

A. ACQUISTASI pianoforte occasione corde incrociate. Telefonare 522-533.

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440; 471-727.

AL Supermec del mobile armadi 28 mila, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. 0836

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. 0961

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. 0893

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. 0167

ASSORTIMENTO prezzi speciali controllati, oggetti regalo, oreficeria Galizio, corso Vittorio Emanuele 44, telefono 544-613 A35333

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BELLA matrimoniale [redacted]sandro nuova svendo a privati 210.000. Telefonare 874-002. A36721

CUCCIOLI, cuccioloni, Collie, barboncini, setter, pointer. Baldissero To. Telefonare 946-157. A38014

DIPINTI Ottocento moderni preferibilmente alto valore acquisto. Casella 312 A Sip, Milano. 22530

GUARDAROBA 6 porte laccato parete 250.000 vendesi. Tel. 393-834.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0183

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. 0574

MOBILIFICIO Caura, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74 0654

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49 mila, ecc. Approfittatevi 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 09

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto - divani 24.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine salotti Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. 0412

OCCASIONI alcune: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. 049

OCCHIALI acustici nuovi occasione svendo. Telefonare 742-636.

PIANOFORTI Blüthner, altre migliori marche mondiali via Po 25, Capitani.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, via Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATO acquista francobolli, collezioni Italia esteri. Se importante recomi sul posto. Sirotti, Viguzzolo (Alessandria). A30801

PRIVATO vende sala pranzo seminuova 135.000. Tel. 697-010.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. V. POMBA 15, TEL. 553-979.

T. TELEVISORI Telefar 1 più garantiti del mondo, vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TENDE eleganti! Scorrevolissime tendovi applicare reggitende decorative finestre. Telefonare 876-658.

VENDESI macchina maglieria 12/100 Dubied. Rivolgersi Turello, Novara, via Sassari 45, Nichelino.

VENDESI pechinese bianco pura razza 6 mesi. Telefon. 690-874 Faiello.

VENDO cineproiettore venticinquemila; cinepresa ventimila; giradischi batteria sedicimila. Tel. 233-465.

VENDO per sgombero locale camera pranzo '400 e salotto. Tel. 581-235.

VENDONSI mobili metallici per larghette Adroma. Telefonare 767-613 ore ufficio. A37793

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0404

---

la più grande industria elettronica europea oltre alla vasta gamma di componenti elettronici professionali mette a disposizione dei costruttori italiani il LACEP per studi, consulenze, progetti, prototipi, apparecchiatura di serie

il LACEP ha già realizzato per:

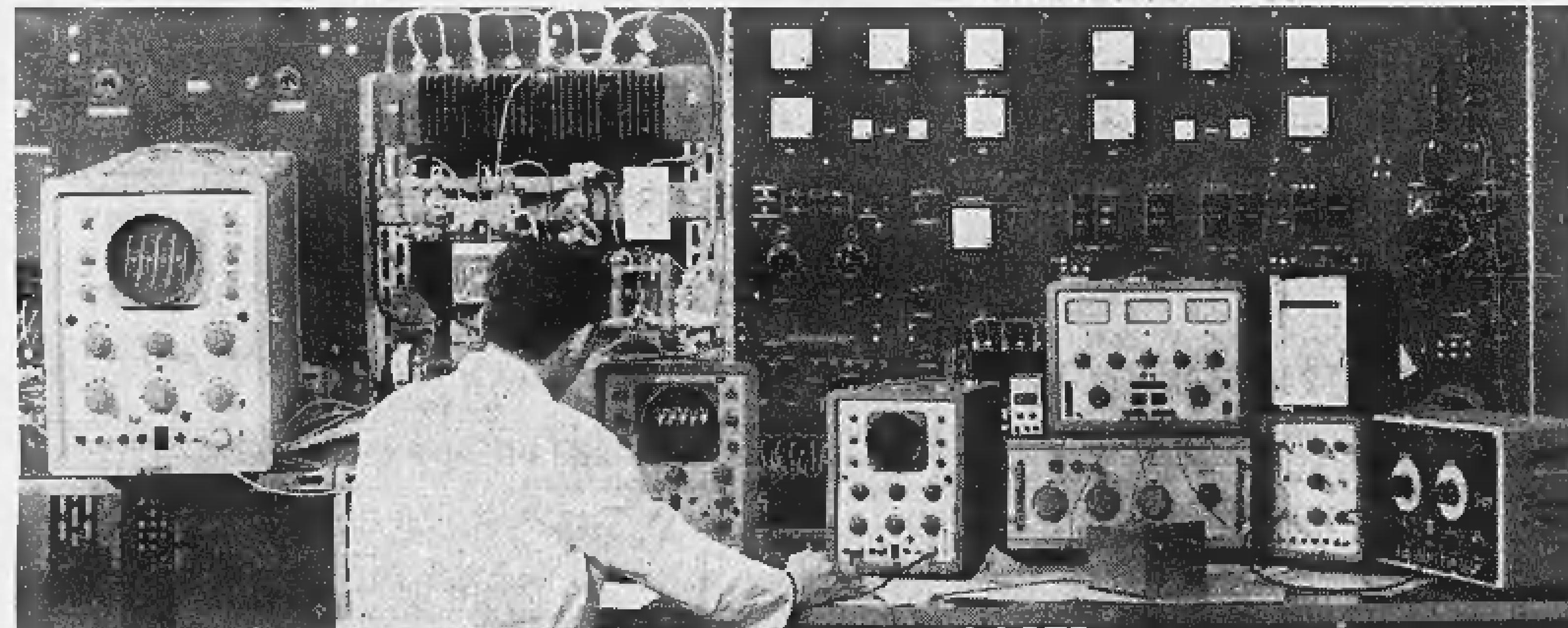
Autostrade IRI: sistema lampeggiatori antinebbia
Lombardini Motori: accensione elettronica
Fratelli Borletti: controllo avvolgitrici
Poletti Osta: azionamenti motori
Ceramica Marazzi: programmatori silos
Metalchimica Stein: programmatore carro-ponte
E per molti altri costruttori specifici dispositivi elettronici

altri settori dell'attività LACEP

circuiti analogici e digitali — amplificatori cc.ca. - oscillatori temporizzatori - circuiti a scatto
apparecchiature logiche e numeriche — programmatori - sequenziatori
apparecchiature di potenza — alimentatori stabilizzati - azionamenti motori - invertitori

LACEP Laboratorio Applicazioni Componenti Elettronici Professionali

Vi porta all'avanguardia nella tecnica elettronica



PHILIPS

Laboratorio Applicazioni Componenti Elettronici Professionali
Philips spa
piazza IV novembre 3 Milano

telefono 6994 interno 186

VENDESI IN AVELLINO
terreno mq. 9000 circa dei quali mq. 7500 recintato in muratura, con sovrastanti fabbricati. Prossimità scalo ferroviario.
Per informazioni telefonare n. 236-100 - Napoli

VENDESI IN CAGLIARI
terreno mq. 38.000 circa edificabile località Tuvixeddu.
Per informazioni telefonare n. 50-871 - Cagliari

VENDESI IN CATANIA
terreno mq. 44.000 ca. parzialmente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati, località Zia Lisa.
Per informazioni telefonare n. 245-101 - Palermo

VENDESI IN PIACENZA
terreno mq. 3200 ca. completamente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati sito in zone attualmente destinate « a costruzioni residenziali intensive ».
Per informazioni telefonare n. 513-421 - Milano

VENDESI IN REGGIO CALABRIA
terreno mq. 4000 ca. attualmente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati, sito in prossimità stazione Archi - Zona residenziale.
Per informazioni telefonare n. 236-100 - Napoli

VENDESI IN CATANZARO
terreno mq. 6000 ca. completamente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati, prossimità scalo ferroviario Catanzaro Sala.
Per informazioni telefonare n. 236-100 - Napoli

VENDESI IN MACOMER
terreno mq. 6000 ca. completamente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati, strada stat. 131, prossimità scalo ferroviario.
Per informazioni telefonare n. 50-871 - Cagliari

VENDESI IN BARI - Via S. Oreste
terreno mq. 9700 ca. recintato in muratura con sovrastanti fabbricati. Parzialmente edificabile.
Per informazioni telefonare n. 216-940 - Bari

VENDESI IN IVREA
terreno mq. 4500 ca. recintato in muratura con sovrastanti fabbricati, strada statale 26.
Per informazioni telefonare n. 538-482 - Torino

VENDESI IN BRINDISI
terreno mq. 8600 ca. recintato in muratura con sovrastanti fabbricati prossimità scalo ferroviario, strada provinciale Brindisi-Lecce.
Per informazioni telefonare n. 216-940 - Bari

VENDESI IN GORIZIA - Via Montesanto
terreno mq. 4000 ca. completamente recintato in muratura con sovrastanti fabbricati.
Per informazioni telefonare n. 38-603 - Padova

VENDESI IN TRAPANI
terreno mq. 8500 ca. parzialmente recintato in muratura, con sovrastanti fabbricati - Località Salina Collegio.
Per informazioni telefonare n. 245-101 - Palermo

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** *e dell'* **ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**

(oltre che presso le abituali sedi della « Pubblicità Stampa s.p.a. » *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*